



Mattarella riceve Meloni, caso ancora aperto

Premier in pressing sul consigliere, ma il Colle lo blinda. Fdl prova a smorzare i toni
FINZI / PAGINA 10



IL COMMENTO

CHI E CHE COSA C'È DIETRO L'ATTACCO AL QUIRINALE

MASSIMILIANO PANARARI / PAGINA 11

È STATA PROPOSTA PER LUI A CORMONS LA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE. AVVIATA DAGLI AMICI UNA RACCOLTA FONDI PER AIUTARE LA RAGAZZA

La fidanzata di Quirin: «È morto come un eroe»

«Sempre pronto a fare ciò che era giusto, anche davanti agli ostacoli. Sono paralizzata dal dolore»



Quirin Kuhnert e Jessica Hartwick

«Il mio fidanzato è amatissimo. Quirin ci ha lasciato da eroe». Jessica Hartwick, la compagna del 32enne morto lunedì mattina a Brazzano nel tentativo di salvare la vicina Guerrina Skocaj, ieri ha raccolto le forze per ricordarlo. L'ha fatto in un breve ma toccante messaggio inviato agli amici e all'intera comunità che le si è stretta attorno. «Quirin è sempre stato pronto a fare ciò che era giusto, anche se il cammino era pieno di ostacoli - aggiunge la ragazza -. In pochi secondi ho perso non solo la mia vita e le mie cose, ma soprattutto il mio grande amore, il mio migliore amico e il mio futuro». SILVESTRI E BLASICH / PAGINA 3

I DANNI NELLE AZIENDE DI MANZANO, CORNO DI ROSAZZO, CORMONS E DOLEGNA DEL COLLIO



I vignaioli: «È come dopo il terremoto, spaventoso»

Michele Pace Perusini sulla collina di Gramogliano davanti al suo vigneto sprofondato DISSEGNA / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI / PAGINA 3

UN ALTRO CONFINI SUPERATO

Quirin e Guerrina, il giovane e l'anziana: una storia di confini valicati.

IL COMITATO REGIONALE PER LE EMERGENZE

Brazzano resta zona rossa Volontari anti sciacallaggio

La messa in sicurezza del fronte franoso deve attendere, l'area è stata sequestrata dalla Procura e i tecnici della Protezione civile non possono

accedere. Fino al dissequestro la zona rossa di Brazzano, dove insistono quattro case e la chiesa, non sarà revocata. PELLIZZARI / PAGINA 8

L'INCHIESTA A CARICO DI IGNOTI

La Procura ipotizza i reati di omicidio e disastro colposi

La Procura di Gorizia indaga per omicidio colposo. / PAGINA 2

IN CRONACA

LUTTO A CERCIVENTO

L'ultimo saluto a Davide caduto in casa mentre lavorava

Sarà tributato oggi con commo- zione alle 15 nella Pieve di San Martino a Cercivento, il suo paese, l'ultimo saluto a Davide Della Pietra (nella foto), il 39enne morto nei giorni scorsi in seguito a una caduta dal tetto di una casa dove aveva appena ultimato un lavoro. I tentativi di salvarlo all'ospedale carnicio si sono rivelati vani. ARIIS / PAGINA 32



A UDINE DALLE 15 DEL 29

A Telethon mille squadre Montezemolo: «Città di valori»

Non saranno, forse, i più veloci. E magari nemmeno i più resistenti. Ciononostante, pure quest'anno, i corridori friulani si confermano i più generosi. E così in vista della nuova Staffetta

Telethon, giunta all'edizione 27, che il plauso al "popul" delle pettorine arriva per voce del presidente dell'omonima fondazione, nientedimeno che Luca Cordero di Montezemolo (nella foto): «Quella di Udine è una delle raccolte più importanti d'Italia. Fare squadra è molto importante e qui lo spirito di squadra sta dando un grande aiuto alla ricerca». NARDUZZI / PAGINA 26



ILNORDEST.WEEKEND

Nel vivo di dodici realtà produttive

Che cosa farai, nei prossimi weekend? Novembre richiede un'idea, una soluzione da studiare. È meno scontato di altri mesi, non ci sono feste comandate e non ci sono condizioni meteo che impongono una scelta sicura: novembre è una sfida per l'intelletto. Le giornate si stringono, le città accendono le prime luci, e tutti cercano qualcosa che valga davvero. / NELL'INSERTO

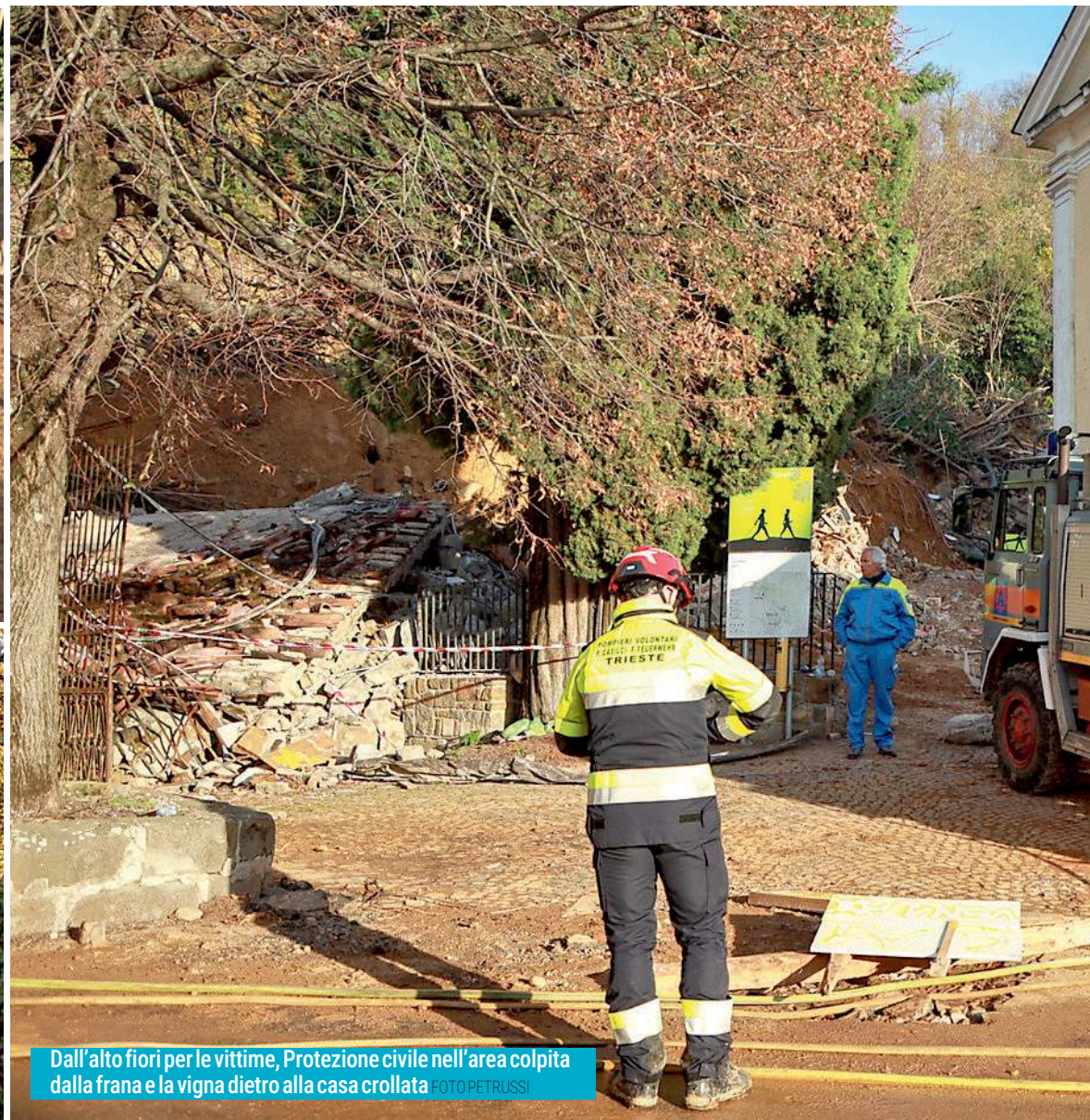
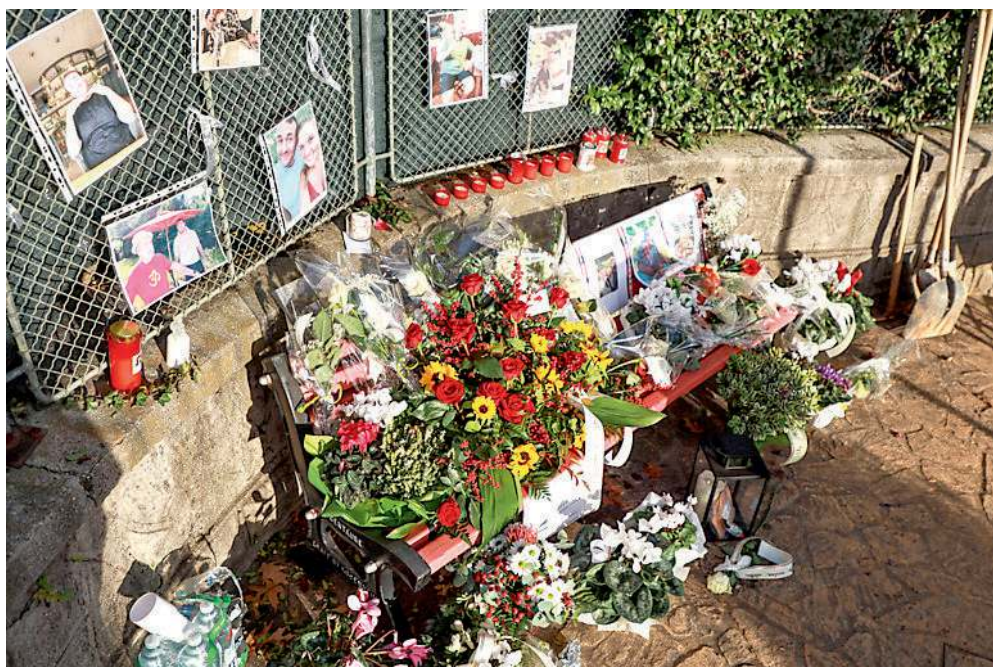
ABACOVIAGGI abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077

Stoccarda e Ulm, i mercatini più grandi d'Europa	Sicilia Barocca, Catania e luoghi di Montalbano	Puglia centrale, alla scoperta della Valle d'Itria
Dicembre 4-8	Dicembre 24-28	Dicembre 29-31 gen
€ 920	€ 1.380	€ 1.280

LA SOCIETÀ UDINESE

Caso plusvalenze tre davanti al gup

C'è la richiesta di rinvio a giudizio per il caso plusvalenze che riguarda l'ex giocatore dell'Udinese Mandragora e la trattativa con la Juve. Davanti al gup Carlotta Silva, il 24 febbraio 2026, compariranno Franco Soldati, presidente dell'Udinese; Stefano Campocchia, vicepresidente dei bianconeri e consigliere federale della Figc, e la società Udinese Calcio spa. CESARE / PAGINA 30

L'ondata di maltempo

Dall'alto fiori per le vittime, Protezione civile nell'area colpita dalla frana e la vigna dietro alla casa crollata. FOTO PETRUSSI

48 ore dopo

L'ondata della solidarietà e l'indagine per omicidio

Raccolti dagli amici del ragazzo morto sotto la frana più di 60 mila euro in poche ore
Proposta per lui la medaglia d'oro al valore civile. Ipotizzato anche il disastro colposo

Laura Blasich / CORMONS

A due giorni dalla frana sul colle di San Giorgio a Brazzano, nel cuore del Collio, che ha spezzato le vite del 32enne Quirin Kuhnert e della 83enne Guerrina Skocaj, la Procura della Repubblica di Gorizia ha formalizzato l'apertura di un'indagine per accertare eventuali responsabilità nella tragedia. Allo stesso tempo un grande abbraccio di solidarietà ha stretto Jessica Hartwick, la compagna di Quirin, morto nel tentativo di mettere in salvo la vicina più anziana, assieme a un altro residente, Matteo Betteto. La raccolta fondi lanciata dal gruppo di amici del paese ha superato quota 60 mila euro in una ventina d'ore grazie alla generosità di quasi 1.400 sottoscrittori.

Dopo aver richiesto ai carabinieri e ai vigili del fuoco di

comunicare l'avvio del procedimento penale è stato il procuratore capo di Gorizia Massimo De Bortoli

Si procede pure per i reati di inondazione, frana o valanga colposi. I rilievi sono stati affidati a carabinieri e vigili del fuoco

raccogliere gli elementi utili alle indagini e averli ricevuti nella giornata di martedì, il procuratore capo di Gorizia Massimo De Bortoli ieri ha comunicato l'apertura, «anche in considerazione della dolorosa perdita di vite umane», di un procedimento penale contro ignoti per omicidio colposo plurimo, ma anche per inondazione, frana o valanga colposi e per disastro colposo. Il procuratore capo si è poi limitato ad aggiungere ieri soltanto che «nei tempi consentiti dal rispetto delle norme di rito, verrà disposta l'autopsia sui corpi delle due povere vittime». Quirin Kuhnert e Guerrina Skocaj sono stati ritrovati dopo oltre 12 ore di ricerche sotto i resti delle abitazioni e dell'immane colata di fango e vegetazione precipitata a valle lungo il pendio del colle attorno alle 5 di lunedì. Nell'a-

rea in poche ore erano caduti oltre 300 millimetri di pioggia.

Il crollo ha polverizzato in un istante la vita di Jessica, di origine tedesche come Quirin, inghiottito dalla frana assieme a Guerrina, dopo aver allertato altre due vicine, che sono così riuscite a mettersi in salvo. Jessica si è trovata senza il suo «grande amore e migliore amico», come racconta in una lettera inviata ieri agli amici del paese, ma anche senza una casa, senza vestiti, come peraltro gli altri tre sopravvissuti. Il gruppo di amici del paese che le si è stretto attorno nella tarda serata di martedì ha quindi lanciato una raccolta fondi sulla piattaforma GoFundMe, appoggiandosi al Ric Cormons, l'associazione del ricreatorio parrocchiale di Cormons.

In nemmeno 12 ore il primo



L'ondata di maltempo



Quasi 1.400 le persone, da tutta Italia e dalla Germania, che hanno donato sulla piattaforma GoFundMe

Il testo in due lingue: «Questa è una piccola comunità e una grande famiglia. E siamo tutti pronti a dare una mano»

obiettivo di 26 mila euro è stato raggiunto e superato come poi quello dei 50 mila euro nel pomeriggio grazie alla solidarietà di quasi 1.400 persone che hanno donato dai 5 ai mille euro. Tantissimi in forma anonima e tanti dalla Germania, come Peter von Zumbusch, manager di un'industria chimica bavarese. Tra i sottoscrittori ci sono imprenditori, come Thomas Reissig presidente della friulana Exponent World, esponenti della famiglia Nonino, associazioni locali come la CollioBrda Classic e il Circolo EventualMente. «Non ci aspettavamo una cosa del genere: la raccolta è partita per dare una mano in più, attraverso il passaparola», ha detto ieri uno dei promotori dell'iniziativa. Il gruppo di amici di Quirin e Jessica ieri pomeriggio aveva quindi in programma di ritrovarsi an-

che per valutare se stoppare la raccolta fondi, avviata comunque verso il target di 80 mila euro. «La nostra è una piccola comunità, dove tutti si conoscono e dove condividiamo molto – avevano spiegato sulla piattaforma, in italiano e tedesco –. In questi giorni ci siamo stretti intorno a Jessica, come una grande famiglia ma fatta di vicini, amici, clienti, fornitori, tutti pronti per darle una mano. Jessica non ha più una casa, in poche ore e troppi millimetri di pioggia ha perso tutto e non potrà risollevarsi da sola. Attraverso l'Associazione Ric Cormons cerchiamo fondi per Jessica, perché possa provare a ricominciare».

Anche Brazzano ieri stava cercando di ripartire, dopo il ripristino della viabilità realizzato dalla Protezione civile, benché l'area in un raggio di 300 metri dalla frana resti interdetta e 84 residenti sfollati. Come emerso dall'incontro di martedì con la Protezione civile regionale, ci vorrà ancora qualche giorno per la messa in sicurezza della frana e il rientro degli abitanti. Sempre ieri Poste Italiane ha deciso di chiudere fino a martedì l'ufficio postale della frazione, all'incrocio tra via 24 Maggio e via San Giorgio.

«I cittadini coinvolti possono ottenere informazioni dal Centro operativo comunale», assicura il sindaco Roberto Felcaro. Lo stesso che, in serata, ha comunicato l'approvazione di una delibera di giunta per chiedere al Prefetto di Gorizia di proporre al presidente della Repubblica la medaglia d'oro al valore civile per Quirin. «Riteniamo sia un atto dovuto per una persona che ha donato la sua vita. In tutta questa drammaticità, riconoscere il giusto valore al suo gesto è importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DELLA FIDANZATA

Il dolore di Jessica: «Mio amatissimo Quirin ci hai lasciato da eroe»

IL RICORDO

Marco Silvestri
Laura Blasich / CORMONS

«Il mio fidanzato e amatissimo Quirin ci ha lasciato da eroe». Jessica Hartwick, la compagna del 32enne morto lunedì mattina a Brazzano nel tentativo di salvare la vicina Guerrina Skocaj, ieri ha raccolto le forze per ricordarlo. L'ha fatto in un breve ma toccante messaggio inviato agli amici e all'intera comunità che le si è stretta attorno.

«Quirin è sempre stato pronto a fare ciò che era giusto, anche se il cammino era pieno di ostacoli - aggiunge la ragazza -. In pochi secondi ho perso non solo la mia vita e le mie cose, ma soprattutto il mio grande amore, il mio migliore amico e il mio futuro», spiega, definendo subito dopo «insopportabile» la perdita della vicina di casa e amica, «la nostra piccola stella, la nostra cara Guerrina».

«Il mio cuore si spezza in milioni di pezzi. Vorrei dire tanto ma il respiro manca continuamente - prosegue nel messaggio -. Sono paralizzata senza parole, eppure circondata da tanto amore, compassione e speranza. A Brazzano, a Cormons, in tutta Italia e nella nostra patria Germania, sento la vostra vicinanza ovunque. La mia gratitudine è indescrivibile. In questo momento di dolore immenso sento quanto sia importante restare uniti, e questo ci sostiene. Grazie di esserci. Grazie di cuore. Domenica ci sarà una messa (alle 11 ndr) nella chiesa di Giassico



Un'immagine sorridente di Quirin Kuhnert e Jessica Hartwick

per ricordare le nostre due anime care. Questo luogo era molto speciale per me e il mio amato Quirin, importante magico e pieno di significato profondo. Chi vuole è invitato a condividere questo momento di ricordo con noi e a pregare per loro. Grazie a tutti, Jessica».

Raggiunta dalla madre, arrivata da Hannover, ieri la giovane è uscita dall'agriturismo che la ospita dopo il crollo della sua casa per alcune incombenze pratiche. «Avere una persona qui come sua madre è importante e stamattina (ieri, ndr) l'ho sentita più serena, per quanto possibile», dice Gabriele Venuti, che con un gruppo di amici della coppia in questi giorni ha cercato di fornire affetto e supporto, anche

materiale, fatto cintura per proteggerla. Tutti e due appassionati e competenti nel settore enogastronomico, Quirin e Jessica si erano fatti conoscere e apprezzare dall'inizio di febbraio, quando avevano riaperto il negozio di alimentari «Buon Sapore», dandogli una seconda vita e facendolo diventare un punto di riferimento. Com'era avvenuto a fine ottobre, quando la coppia aveva organizzato nel locale una piccola Oktoberfest, portando a Brazzano i sapori della Baviera, di cui era originario Quirin.

«Con la famiglia, la madre e il padre architetto, scomparso circa un anno fa, Quirin frequentava da tempo il Collio, ma siamo diventati amici quando si sono trasferiti e han-

no aperto l'attività», racconta Gabriele. «Con lui qui condividevamo la passione per vino, perché qui lavoriamo un po' tutti nel settore, lo stesso in cui si erano fatti conoscere, realizzando in alcune occasioni buffet e catering per le aziende vitivinicole». «Jessica è un'ottima cuoca e pasticceria: i dolci che si trovano al Buon Sapore sono suoi», aggiunge l'amico, ricordando la recente festa del Ringraziamento a Brazzano, dove si è aggiudicata con il suo dessert il secondo posto, «dietro a quello presentato dai bambini del paese». «Erano molto legati e a confermarlo c'è la scelta di venire a vivere in Italia, di cui Jessica non conosceva la lingua e che ha iniziato a parlare in seguito». —

IL COMMENTO

ANCHE QUESTA È UNA STORIA DI CONFINI

FABRIZIO BRANCOLI

La scenografia di questo legame delicato e sincero era Brazzano, a tre minuti d'auto da Cormons, con le chiese, un ponte che fece la storia - due finanzieri sventarono un attentato austroungarico nel maggio 1915, un prequel della Prima Guerra Mondiale - e la classica comunità dove tutti intercettano reciprocamente le proprie emozioni. Poi, naturalmente, il colle e il fiume che sembravano innocui e non lo sono stati. Confini, in una terra che è confine per vocazione, dove l'Europa si percepisce per com'è, con

le differenze, i muri abbattuti, le lingue sovrapposte.

Quirin, con la sua Jessica, si era salvato dall'angoscia della pioggia. Ma non ha accettato un lieto fine privato, ritagliato solo sul proprio amore. È tornato nella tempesta, ha salvato una vicina e poi ha raggiunto la prua di questa tragedia: la casa della sua amica Guerrina. Il fango e la roccia li hanno travolti. Sono morti e la vita ci ricorda di non essere un sistema di merito, né una sceneggiatura sentimentale: è più aspra, non premia sempre il valore.

Quirin e Guerrina in partenza avevano in comune solo un paese al quale volevano bene, lui per elezione e lei per storia. C'erano anche i loro nomi, così simili: Quirino, dio combattente sabino che i Romani abbinarono a Marte, e Guerrina, che significa guerriera. Per il resto niente, solo confini: geografici, generazionali, mentali. E loro li hanno valicati tutti.

Restano le foto del giovane e dell'anziana signora che danzano felici, mano nella mano, in una festa di qualche tempo fa. È l'eredità di questa storia: una lezione dei sentimenti che uniscono chi è diverso, oltre le categorie superficiali. L'ennesima frontiera superata in una terra che sa quanto è importante confrontarsi con chi sta dall'altra parte di una linea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ondata di maltempo

NEI COLLI ORIENTALI E COLLIO

Tra depositi allagati e pali a mezz'aria l'obiettivo è ripartire

Sono ingenti i danni provocati dalla frana sulla collina di Gramogliano (a destra), dopo l'alluvione tra domenica e lunedì che ha interessato questa porzione di Colli orientali. Da sinistra a destra, in alto, l'enologo della cantina Le vigne di Zamò, Nicola Piccoli; Alessandro Pascolo, titolare di Pascolo vini di Dolegna del Collio; Luca Riz, titolare di Casa di Riz a Giassico di Cormons; Valnerio Livon, titolare di Livon di Dolegnano con vigne anche a Dolegna del Collio; e Graziano Fruscalzo, titolare di Fruscalzo di Dolegna del Collio. In basso, i filari travolti di Butussi e quelli sotto il Castello di Trussio.

Viti sradicate dalla terra e travolte dal fiume

«Come il sisma del 1976»

Viaggio nelle aziende colpite tra Manzano, Dolegna del Collio e Cormons

Timothy Disegna
/ CORNO DI ROSAZZO

Voragini nel terreno, vitigni spesi nel vuoto, alberi sradicati e gettati a metri di distanza. La forza spietata della natura mostra chiaramente ciò di cui è capace, tra le alture che delineano i Colli orientali e il Collio goriziano, con diversi viticoltori che ora fanno i conti con i costi salati per ripartire. Oltre ai danni subiti nelle cantine allagate, infatti, ci sono le ferite profonde tra rocce e vegetazione che richiedono di essere curate il prima possibile.

VITI NEL VUOTO A GRAMOGLIANO

La jeep di Michele Pace Perusini, titolare dell'omonima azienda a Corno di Rosazzo, arranca su quello che era un sentiero sterrato. Ora è un solco che costeggia fango informe e precipizi improvvisi. Sulla collina di Gramogliano, uno dei luoghi simbolo della viticoltura friulana, la terra è diventata come yogurt. «Questa porzio-



MICHELE PACE PERUSINI
TITOLARE DELL'AZIENDA PERUSINI
DI CORNO DI ROSAZZO

«Su questa collina avevamo fatto un investimento da 700 mila euro tre anni fa: è tutto sparito in una notte»

ne è piombata giù. Qui avevamo fatto un lavoro che ci era costato più o meno 700 mila euro, tre anni fa. Tutto cancellato in una notte». Perusini ferma l'auto dove, fino a domenica sera, c'era un filare: il suolo è sprofondata, lasciando tutto a penzolare. Il problema, osserva l'imprenditore, non è solo immediato: «Se non interveniamo ora e arriva una pioggia forte, diventa complicato. È come dopo il terremoto del 1976: il primo a maggio fu spaventoso, ma è a settembre che andò giù tutto. Adesso siamo in quella situazione». In cima all'altura, peraltro, ci sono due case abitate da altrettante persone: i vigili del fuoco le monitorano, pronti a ordinare l'evacuazione se la frana dovesse aggravarsi.

FRANE E DISAGI A ROSAZZO

Spostandoci sulle alture di Rosazzo, frazione di Manzano, l'enologo Nicola Piccoli dell'azienda Le vigne di Zamò conferma un quadro critico, anche

se con dimensioni diverse. «Abbiamo diverse piccole frane localizzate. Solo qui avremmo circa 30-40 chili di terra», racconta, indicando alcuni punti critici. «Dobbiamo ancora quantificare il danno. Sono caduti quasi 300 millimetri di pioggia. A noi ci è andata bene, rispetto ad altre zone». Il suo sguardo segue il versante: «Adesso ci sono dei principi di frane, che potranno peggiorare con le prossime precipitazioni». Già nei giorni scorsi, ha ceduto un tratto di via Monsignor Lodi, ancora oggi chiusa. Per i filari, invece, il danno sembra contenuto: «Qua sono caduti tre pali, non è grande il danno quanto il lavoro».

COLLIO, DANNI CONTENUTI

Nel Collio goriziano, la situazione è a macchia di leopardo. A Ruttars di Dolegna, Graziano Fruscalzo che guida l'azienda di famiglia è ottimista. «Non abbiamo avuto vitigni sradicati. Con l'escavatore, basteranno due giorni e si rimet-

te su la terra dov'è caduta». Il giro completo dei terreni lo farà comunque nelle prossime ore. In cantina, solo infiltrazioni. A qualche chilometro di distanza, Alessandro Pascolo di Pascolo Vini tira un sospiro di sollievo. «Nel nostro caso per fortuna è andata molto bene. Abbiamo avuto solo un piccolo smottamento». Sottolinea come le frane più gravi abbiano colpito soprattutto le aree boschive: «Dove si fanno le terrazze, solitamente si realizzano anche le opere idrauliche. Su 6 ettari e mezzo, l'unica parte che ha ceduto da noi è un vecchio vigneto non terrazzato piantato 80 anni fa».

SOTTO IL CASTELLO DI TRUSSIO

Ben diversa la situazione per Valneo Livon, la cui azienda ha registrato danni significativi sotto il Castello di Trussio, sempre a Dolegna. «La terra è venuta giù proprio dove si trova il vigneto Tiare Blu, uno dei nostri vini rossi più importanti e storici». Vista la vicinanza

con lo storico maniero, peraltro, «sono un po' preoccupato e bisognerà intervenire il prima possibile», rimarca Livon. Per quanto riguarda le viti, queste sono «recuperabili, ma va messo apposto il terreno. Ci affideremo a un geologo per capire come intervenire». In cantina, è stato tamponato un allagamento a Vencò, mentre la cantina in sede a Dolegnano è rimasta intatta «anche se siamo vicini al fiume Corno».

LA CANTINA SOMMERSA

A Brazzano, lo scenario cambia ancora. Qui l'esondazione dello Judrio ha invaso con violenza le cantine di Casa Riz. «Domenica sera sono uscito a nuoto dalla finestra», racconta il titolare Luca Riz. Il suo magazzino è un ammasso di fango, macchinari e bottiglie. Anche i vigneti, soprattutto quelli nell'alveo del fiume, sono ricoperti di detriti: «La pulizia quest'anno sarà incredibile, con costi fuori misura». —

L'ondata di maltempo



L'imprenditore Filippo Butussi racconta le concitate ore vissute
Si contano i danni a Corno di Rosazzo: «Ci attende un lavoro folle»

La cantina sommersa e i filari abbattuti «Mai vista tanta acqua Frane nate dai boschi»

L'INTERVISTA

Un nastro di fango e detriti segna il livello raggiunto dall'acqua, dopo aver invaso magazzini e cantine. Sessantacinquemila bottiglie da recuperare una a una, migliaia di euro di macchinari da riparare o sostituire, vigneti sommersi dal fiume Corno. È il bilancio del maltempo nell'azienda Valentino Butussi di Corno di Rosazzo. Il titolare, Filippo Butussi, oltre a essere colpito in prima persona è anche il presidente del Consorzio Friuli Colli Orientali e Ramandolo, e ha un messaggio chiaro dopo il disastro ambientale: «I vigneti non sono la causa delle frane».

Qual è la situazione più diffusa tra le aziende consorziate?

«Abbiamo vigneti danneggiati un po' su tutti i fronti: Rosazzo, Gramogliano e la zona di Prepotto. Dalle nostre centraline, Corno di Rosazzo è la zona più colpita con 330 millimetri di pioggia, le altre tra i 270 e i 290 millimetri. Non si parla più di bomba d'acqua, qui siamo di fronte a qualcosa di mai visto prima. Nelle zone collinari ci sono stati diversi smottamenti, ma quasi sempre queste frane sono partite da boschi in stato di semi-abbandono».

Quali sono le zone più colpite?

«Dietro a Gramogliano, una frana significativa è partita dal cucuzzolo in pieno bosco, un'area con alberi secolari. Dove il territorio è curato, dove ci sono gli invasi e le scarpate sono mantenute, le frane non avvengono. Il problema dei boschi è che spesso sono lasciati a loro stessi. Oggi, se un agricoltore entra con un carretto per raccogliere legna secca e sfoltire, rischia una multa dalla Forestale. Il risultato è che il bosco si intasa, i tronchi caduti creano sbarramenti, l'acqua si accumula e, quando la pressione è troppa, porta giù tutto».

E nella sua azienda, cosa ha trovato?

«L'acqua del fiume Corno ha raggiunto un livello mai visto, due metri oltre il massimo storico. Ha iniziato a risalire dai pozzetti, dal terreno, da sotto i muri. Nei nostri magazzini interrati abbiamo avuto circa un metro d'acqua. Il 25% della produzione è finita sott'acqua. Con mio fratello e i nostri collaboratori abbiamo già ripulito i locali in 48



FILIPPO BUTUSSI
TITOLARE DELL'AZIENDA BUTUSSI
PRESIDENTE CONSORZIO COLLI ORIENTALI

«Nei nostri magazzini interrati abbiamo avuto circa un metro d'acqua, il 25% della produzione è stato danneggiato»

«Come Consorzio faremo una segnalazione unitaria a tutti i Comuni colpiti, chiedendo un aiuto concreto»

ore, non ci siamo mai fermati. A piangere non si risolve nulla. Ma ora ci attende un lavoro folle: migliaia di bottiglie da mettere a mollo, grattare una a una per togliere le etichette e le colle, cambiare capsule e fascette. Abbiamo an-

che un vigneto completamente distrutto».

A quanto ammontano i danni?

«Si parla di centinaia di migliaia di euro, tra danni alle strutture, ai vigneti e alle merci. Ma quello più grande, ora, sarebbe non riuscire a rifornire la clientela. Per fortuna una parte del prodotto è salva e ci permetterà di reggere il mercato per il prossimo mese e mezzo, il tempo di sistemare il resto».

Cosa state facendo come Consorzio?

«Abbiamo immediatamente chiesto a tutti gli associati di segnalarci ogni danno, con fotografie. Stiamo raccogliendo tutto e consigliando a ogni azienda di inviare una Pec al proprio Comune con l'entità dei danni subiti. Faremo una segnalazione unitaria a tutti i Comuni colpiti, chiedendo un supporto concreto. Ho sentito parlare di 18 milioni di euro stanziati, ma bastano solo per pulire il fango dalle abitazioni».

T.D.

L'ondata di maltempo

Diario

di un volontario tra le macerie di Versa

Andrea Serino, 25 anni, ha preso ferie per soccorrere gli sfollati

ROMANS

Iresidenti di Versa temono di non riuscire a tornare a vivere come prima, che la situazione non rientri più. Li ho visti tristi, spaesati, provati da ciò che è successo. Quello era un paese abituato alla tranquillità, quasi spopolato, e vederlo così pieno di gente che va e viene per aiutare ora fa un certo effetto: un paese improvvisamente trafficato, vivo, quasi caotico. Del resto ci si è mossi subito per darsi da fare. Perché siamo fatti così noi friulani: non abbiamo tempo da perdere.

Lunedì sono andato al lavoro come sempre. Mi sono

«Ho aiutato gli anziani a scendere dagli elicotteri dei vigili del fuoco. Avevano tutti lo sguardo perso»

svegliato intorno alle sei, quando mi hanno telefonato dicendo che a Versa c'era acqua ovunque. Appena ho finito il turno, sono partito senza pensarci troppo e mi sono diretto là.

Quando ha saputo della mia volontà di dare una mano a Versa, il mio titolare mi ha dato le ferie fino a venerdì, dicendomi di andare ad aiutare la popolazione, col-

«La gente è incredibilmente riconoscente: mi ringraziavano ogni mezz'ora»

pita dall'acqua e dal fango, senza la minima esitazione.

I soccorritori accorsi nelle ore precedenti al mio arrivo avevano mostrato già grande prontezza e disponibilità tra raccolte di vestiti e allestimento dei luoghi di raccolta persone.

I contadini erano lì con l'idrovora e stavano lavorando ovunque servisse. Io ho scelto di dare priorità ai po-

sti dove c'era meno gente: donne anziane, disabili e meno fortunati in generale. Sono partito alle nove del mattino e ho continuato finché ho potuto, muovendomi da una casa all'altra e cercando di capire dove fossi più necessario. Sono andato a titolo completamente individuale, senza nessuna organizzazione alle spalle, solo con la volontà di aiutare e con la sensazione che, in certi momenti, non si possa davvero restare fermi.

Nei giorni scorsi, in particolare modo lunedì, avevo già dato una mano a far entrare le persone sfollate nella palestra adibita all'accoglienza, aiutandole a scendere dagli elicotteri. Molti



lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com **SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767**

Anticipo
BLACK FRIDAY

DA MARTEDÌ 18 A SABATO 22 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 40%



-30%
BIANCHERIA DA LETTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via l° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

L'ondata di maltempo



arrivavano impauriti, alcuni quasi scioccati, con lo sguardo perso. La Protezione civile sorvolava le case con gli elicotteri, mentre i volontari sistemavano coperte, brandine e bottiglie d'acqua.

Nonostante tutto, gli sfollati erano incredibilmente accoglienti e riconoscenti: ringraziavano ogni mezz'ora, felici almeno di trovare un posto sicuro dove stare e avere qualcuno che gli aiutasse anche fuori dalle loro case immerse nel fango.

La fatica maggiore della giornata di oggi è stata smontare armadi e portarli fuori dalla casa di una signora. È quello che stanno facendo anche i vigili del fuoco, insieme ai contadini, che hanno iniziato a raccogliere i mobili e gli oggetti rovinati portandoli lungo la strada per poi farli smaltire. I contadini, davvero, stanno dando una grandissima mano, con i loro mezzi e la loro esperienza, lavorando senza sosta anche quando ormai era quasi buio. Io sarò a casa anche domani e dopodomani e tornerò ancora a Versa: cercherò di rendermi utile dove serve, senza intralciare i soccorsi e senza creare pericoli, ma facendo il possibile per tamponare questa situazione, un pezzo alla volta. —

(testo raccolto da Emmanuel Cuccu)

L'IMPEGNO DI ALLIANZ

Finanziamenti per case e aziende e rate sospese

Allianz è vicina alla popolazione del Friuli Venezia Giulia, colpita dall'ultima eccezionale ondata di maltempo e ha attivato il protocollo previsto in occasione delle catastrofi naturali con azioni mirate, specie nelle zone più in difficoltà: Cormons e Romans d'Isonzo. Lì agenzie Allianz e Allianz Next, consulenti finanziari Allianz Bank FA e il personale del gruppo Allianz si sono attivati per offrire ai clienti il supporto necessario. In campo è stata messa una task force per trattare in via prioritaria le denunce legate all'alluvione ed è stato attivato il protocollo per gli imprenditori.

I clienti possono richiedere, a fronte di opportuna documentazione, sia la sospensione delle rate dei finanziamenti in essere per coloro che abbiano subito danni materiali in conseguenza dell'alluvione, sia finanziamenti a condizioni privilegiate per ristrutturazione dell'abitazione danneggiata o a supporto dei danni subiti.

Il grido di aiuto della scuderia della frazione «Salvati gli otto cavalli ma nel nostro maneggio c'è solo devastazione»

IL CASO

Edo Calligaris

L'alluvione di Versa ha danneggiato anche la scuderia di Fabrizio Cumin. In poche ore acqua e detriti hanno invaso la struttura, tra la paura e l'impotenza di proprietari e personale. «Abbiamo messo in salvo gli otto cavalli — dichiara l'affranto titolare — ma ora dobbiamo fare i conti con la devastazione. L'emergenza vera e propria, quella dei danni, inizia solo ora. Una tragedia sfiorata — aggiunge — le cui conseguenze drammatiche sono state evitate grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, che a bordo di un gommone hanno raggiunto il maneggio, affiancati dal giovane cavaliere Matteo Zacchigna, che con competenza e coraggio ha operato in prima persona e coordinato l'unità di salvataggio, liberando per poi mettere in si-

curezza i cavalli fino all'arrivo dei trasportatori, reso difficoltoso dalle condizioni avverse». Una devastazione quella subita dalla scuderia: attrezzature agricole danneggiate, strutture interamente allagate, fieno, paglia e mangimi del tutto compromessi. A fare da contraltare i soccorsi e solidarietà ricevuti. «Un grazie va ai vigili del fuoco — dice Cumin —, alla Protezione civile, a chi ha fornito guida e sostegno a distanza, a chi si è attivato per il trasporto, al veterinario e a chi ha aperto le porte della sua scuderia per l'accoglienza temporanea». Superata l'emergenza, la comunità è chiamata a un ulteriore sforzo di solidarietà. Per sostenere la ricostruzione con un contributo economico o beni di prima necessità per gli animali è possibile contattare Fabrizio Cumin (al 329 3556662) o la figlia Ilenia (al 333 1647129), con un messaggio per non intralciare le operazioni di ripristino del maneggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO

L'Anci: «Vicini ai sindaci» Confagricoltura invoca «interventi strutturali»

UDINE

A nome di tutti i Comuni della Regione, desidero esprimere il più profondo cordoglio e una sincera vicinanza alle comunità colpite dall'alluvione, in particolare ai cittadini di Cormons e di Romans d'Isonzo, con la frazione di Versa. «In queste ore così dure — commenta Dorino Favot, presidente di Anci Fvg — il nostro pensiero va alle famiglie costrette a lasciare le proprie case, con l'auspicio che possano quanto prima farvi ritorno in condizioni di sicurezza. Ringraziamo la Regione per il sostegno immediato e concreto garantito alla popolazione e alle imprese, un segnale importante per chi sta vivendo ore difficili. Anci Fvg sta ricevendo moltissimi messaggi di solidarietà da parte di numerosi Comuni italiani e dalle altre sezioni regionali di Anci: un abbraccio collettivo che desideriamo idealmente consegnare alle persone colpite e ai sindaci dei territori interessati, affinché sentano forte il sostegno dell'intera comunità».

Cordoglio anche da Confagricoltura del Friuli Venezia Giulia, che sottolinea come «l'esondazione dei torrenti Judrio, Torre e Versa — si legge in una nota — ha aggravato ulteriormente la situazione, generando un bilancio pesan-

tissimo: vasti terreni coltivati (per alcune centinaia di ettari) risultano completamente allagati; molte aziende vitivinicole denunciano frane e smottamenti e si registrano gravi blocchi della produzione». Un caso emblematico è quello dell'azienda Borgo del Tiglio di Nicola Manfredi, a Brazzano: l'intero comparto vendita risulta compromesso, la cantina, contenente le bottiglie già pronte per le commesse natalizie — per un valore stimato di 3 milioni di euro — è stata sigillata a causa delle operazioni urgenti di messa in sicurezza.

«Il dramma che ha colpito il Goriziano è una terribile fotografia della fragilità idrogeologica del nostro territorio a seguito di questi fenomeni meteorologici improvvisi e di così forte entità — dice Stefano Visintin, direttore di Confagricoltura Gorizia-Trieste —. È un campanello d'allarme che non possiamo più ignorare». Confagricoltura sottolinea che almeno una parte di questa emergenza poteva essere evitata, se fosse stata garantita una manutenzione e sistemazione costante e puntuale dei corsi d'acqua e degli argini. Risulta necessario, dunque, intervenire ora con urgenza attraverso misure strutturali per la prevenzione del dissesto idrogeologico. —

LUCREZIA MANGILLI

Brevi responsabilità

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.

La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

L'ondata di maltempo

Volontari in azione e, a destra, Riccardi e Aristei durante la riunione di ieri a Palmanova



LA RIUNIONE DEL COMITATO PER LE EMERGENZE

Regione verso lo stato di calamità

In azione volontari anti sciacallaggio

Domani arriva il capo della Protezione civile Ciciliano: al via l'iter per la conta dei danni e i risarcimenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

La messa in sicurezza del fronte franoso deve attendere, l'area è stata sequestrata dalla Procura e i tecnici della Protezione civile non possono accedere. Per farlo devono aspettare il dissequestro. Fino ad allora la zona rossa di Brazzano, dove insistono quattro case e la chiesa, non sarà revocata.

Ieri, la domanda posta dal sindaco di Cormons, Roberto Felcaro, è rimasta senza risposta. Il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, a Palmanova, nel corso della riunione del Comitato regionale per le emergenze, è stato chiarissimo: «Non possiamo accedere all'area, dobbiamo farlo al dissequestro».

Intanto nelle zone colpite dal maltempo e dalla frana si lavora senza sosta. Ieri 137 volontari a Versa e 47 a Brazzano, affiancati da 12 colleghi giunti dal vicino Veneto, hanno continuato a liberare le case dal fango. Il sindaco di Romans d'Isonzo, Michele Calligaris, è fiducioso: oggi saranno completate le verifiche strutturali all'interno delle abitazioni, un passaggio a cui seguirà la revoca dell'ordinanza per consentire ai 310 abitanti di riprendere possesso delle loro case.

Diversa la situazione a Brazzano, dove i vigili del fuoco, dopo aver analizzato la relazione geologica ricevuta dalla Protezione civile, e in previsione di un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche, anche se sono previste precipitazioni lievi, hanno chiesto al sindaco di mantenere il divieto fino a sabato mattina. Qui si contano 84 sfollati, tra questi anche i proprietari delle case spazzate via dal fango, a cui la Regione troverà una nuova sistemazione.

Domani visiterà la zona colpita dal maltempo anche il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabio

Ciciliano, per fare il punto della situazione con il presidente, Massimiliano Fedriga, e l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi:

«Insieme – ha spiegato l'assessore – definiremo tutti gli elementi necessari affinché la Regione possa formalizzare la richiesta di stato di calamità nazionale».

L'obiettivo è risarcire i privati dei danni subiti. Nelle prossime ore, attraverso la modulistica sperimentata, in primis, dopo la

grandinata di Mortegliano, prenderà il via anche la conta.

«L'assessore Bini – ha riferito Riccardi – ha chiesto di far

inserire nell'ordinanza nazionale la sospensione dei mutui da parte delle aziende colpite in un'area che ha una forte vocazione economica».

A Brazzano, dove si piangono le due vittime, Quirin Kuhnert e Guerrina Skoca, 32 e 83 anni, spaventa la lingua di fango scesa dalla collina. «I vigili del fuoco – ha spiegato il sindaco – ci hanno consigliato di rinviare la revoca dell'ordinanza a dopo il passaggio del nuovo fronte instabile, per capire come si comporterà la frana». Se, come ha spiegato il previsore dell'Osmer-Arpa, Arturo Pucillo, le precipitazioni non saranno intense, sabato anche a Brazzano gli abitanti fuori dalla zona rossa rientreranno nelle loro case.

Le verifiche alle abitazioni proseguono senza sosta anche se a Versa alcuni proprietari di alloggi sfitti e seconde case non si sono ancora fatti trovare. Permangono alcuni problemi lungo la viabilità: 10 i punti critici censiti dalla Direzione infrastrutture e illustrati dalla direttrice, Magda Uliana. Si lavora anche per definire come veicolare le allerte alla popolazione nel caso di altre emergenze: non è escluso l'utilizzo di segnalatori acustici.

Urgente anche la pulizia degli alvei dei fiumi esondati. Nelle zone colpite solo ieri hanno operato 220 volontari della Protezione civile, 800 negli ultimi tre giorni. E ieri sera sono scese in campo, al fianco delle forze dell'ordine, anche cinque squadre anti sciacallaggio composte da volontari delle Associazioni d'Arma. «Siamo a disposizione dell'autorità giudiziaria, il problema è capire i tempi di sequestro dell'area perché è evidente che bisognerà mettere in sicurezza il versante» ha spiegato Riccardi, nel garantire che sarà adottato qualsiasi strumento in grado di garantire il superamento dell'attuale livello di sicurezza.

«Il sistema di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha sempre dimostrato di essere alla velocità del passo offerto dalla tecnologia. Dobbiamo interrogarci sulle ragioni della tenuta delle attuali infrastrutture in ordine a fenomeni che sono completamente diversi rispetto al passato» ha ribadito l'assessore, non senza ricordare che la Regione ha investito molti milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio. —

**ARRIVA CILICIANO**

DOMANI VISITERÀ LA ZONA COLPITA DAL MALTEMPO ANCHE IL CAPO DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, FABIO CILICIANO, PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE CON IL PRESIDENTE MASSIMILIANO FEDRIGA E L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE, RICCARDO RICCARDI

RISCOPRI L'INCANTO NATALIZIO IN AUSTRIA CON ÖBB.

& TU COME CI VAI?

Mercatini in Austria: vivi la magia in treno

L'Austria si veste di luci e profumi natalizi: da Venezia e Treviso, raggiungi in treno i mercatini di Vienna, Graz e Klagenfurt.

Passeggia tra bancarelle di artigianato, assaggia dolci tradizionali e lasciati incantare dalle atmosfere fiabesche.

Il treno è il modo più comodo per vivere il

Natale austriaco, senza pensieri e con tutto il tempo per goderti la magia.

Ogni stazione è una porta aperta su un mondo incantato, dove il Natale si celebra con gusto, tradizione e calore.

Mercatino di Natale Villaco

Mercatino di Natale Vienna

Prenota il tuo viaggio su www.obb-italia.com o attraverso il nostro Call Center di Milano Tel +39 02 30328990 ed inizia la tua avventura natalizia.

TODAY. TOMORROW. TOGETHER.

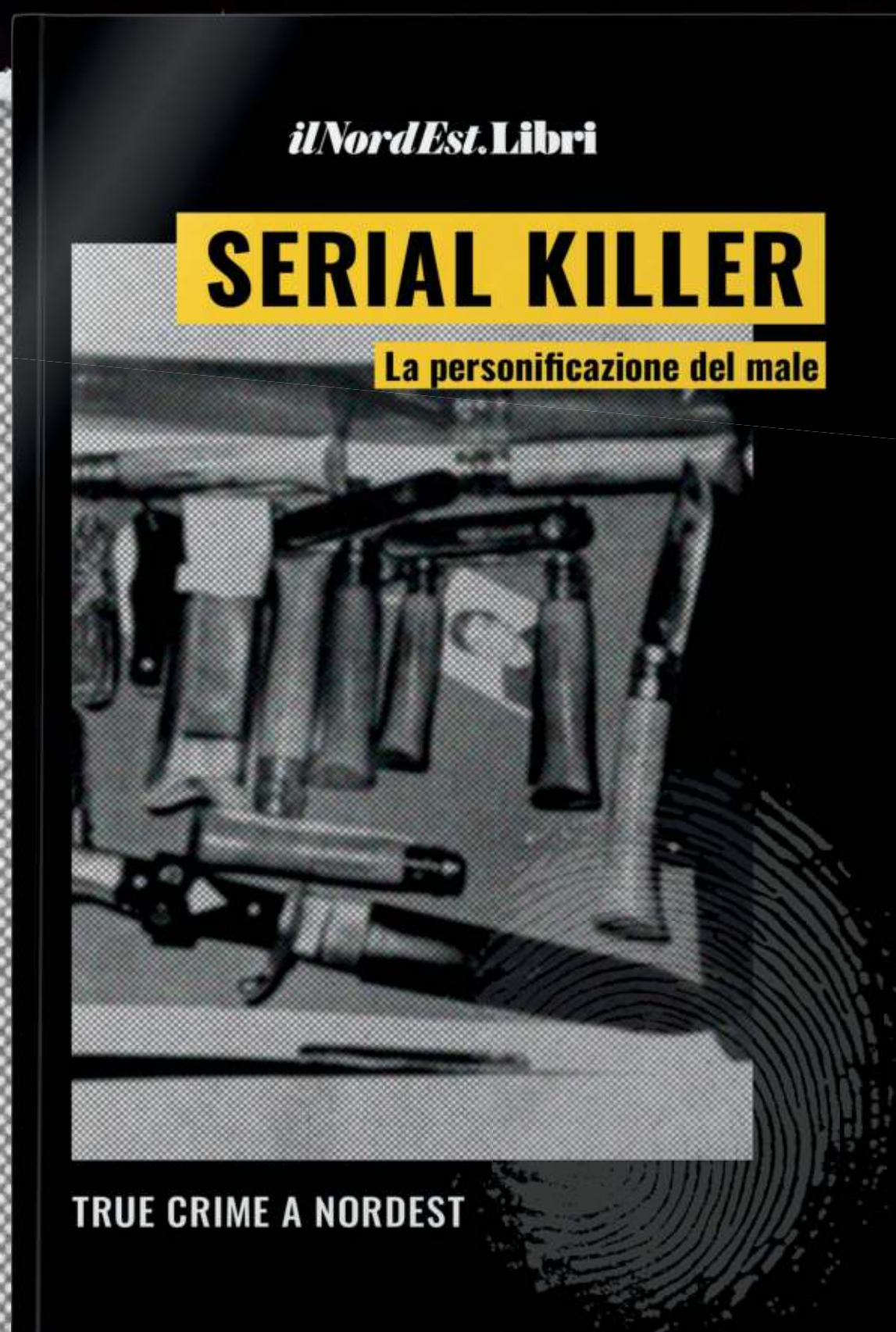
FEDRIGA: «RAPIDITÀ»

IL GOVERNATORE FEDRIGA È INTERVENUTO IN VIDEOCOLLEGAMENTO (SOPRA NELLA FOTO), EVIDENZIANDO COME LE OPERAZIONI DI PULIZIA STIANO PROCEDENDO «CON GRANDE RAPIDITÀ GRAZIE AL FONDAMENTALE INTERVENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE, CHE STA AFFIANCANDO I VIGILI DEL FUOCO»

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Quante sono le declinazioni del Male? Tante, troppe. C'è Roberto Succo, schizofrenico paranoide, che si suicida in carcere; Michele Profeta, l'uomo qualunque che si trasforma in spietato assassino. C'è una donna che da vittima si fa carnefice. E poi, i killer di prostitute: Bergamo, Spinetti, Stevanin. Ma ci sono anche i pluriomicidi inafferrabili, dal mostro di Udine al killer degli omosessuali di Trento. Se poi due sadici assassini non fanno una setta, certo fanno un incubo lungo molti anni: ecco Abel e Furlan, con quella lunga scia di sangue e terrore marchiata Ludwig.

 **nord/est
multimedia**

Dal 15 novembre in edicola con

Corriere^{delle}**Alpi** ^{di Padova} **il mattino** **IL PICCOLO**
^{di Venezia e Mestre} **la Nuova** ^{di Treviso} **la tribuna** **Messaggero**^{Veneto}

I nodi della politica

Meloni vede Mattarella Tregua ma resta il gelo «Garofani inopportuno»

Dopo l'incontro con il presidente della Repubblica la parola d'ordine è «caso chiuso». In serata la nota distensiva di FdI. L'attacco di Renzi: «La premier vuole il Quirinale»

Fabrizio Finzi / ROMA

Venti minuti di colloquio non bastano per la pace, ma fanno scattare la tregua tra Quirinale e Palazzo Chigi. Giorgia Meloni telefona al presidente Mattarella e poi sale al Colle per un colloquio che le fonti ufficiali definiscono cordiale e proficuo. 'Il caso è chiuso', è la parola d'ordine in serata che si triangola da Palazzo Chigi, Quirinale e Fratelli d'Italia. Non c'erano alternative a questa pace fredda che ha provocato un tale allarme da raggiungere anche i vescovi italiani, che a metà pomeriggio si manifestano, forse proficuamente, attraverso le parole del suo presidente Matteo Zuppi: «I vescovi attendono che equilibrio, dialogo, rispetto e qualcosa di più del fair play istituzionale siano sempre garantiti, specialmente in un momento come questo. Il dialogo tra istituzioni sia all'altezza del momento», scandisce il cardinale.

I PASSAGGI

'Fair play istituzionale', quindi, che si materializza parzialmente solo in serata dopo ore e ore di tensione. Quando la premier esce dai saloni del palazzo che fu dei papi, a tempo di record fonti di Chigi gelano le attese di quanti in quelle stanze non c'erano: «La presidente del Consiglio Meloni ha espresso al capo dello Stato Mattarella il suo rammarico per le parole istituzionalmente e politicamente inopportune pronunciate in un contesto pubblico dal consigliere Francesco Saverio Garofani». Immediata sale la tensione, i

Un rapporto complicato

Nonostante i corretti rapporti istituzionali, tra i due apparati non sono mancate alcune frizioni

La prima già a gennaio 2022, quando FdI non votò a favore di Sergio Mattarella per il bis al Quirinale



In quasi quattro anni di presidenza della Repubblica sono stati diversi i rilievi fatti arrivare dal Quirinale a palazzo Chigi, anche sottolineando l'uso eccessivo della decretazione d'urgenza



I CONTRASTI PRINCIPALI



DECRETO SPORT

Si trattava di una specifica norma inserita tramite emendamento che avrebbe trasferito alla società Sport e Salute la gestione di eventi che godono di un sostegno statale superiore ai 5 milioni di euro, come ad esempio le Ats Finals di Tennis di Torino



PONTE SULLO STRETTO

Al centro della discussione, una norma di Salvini che voleva far saltare i controlli antimafia per il progetto



POLITICA ESTERA

Cicliche le crisi del governo con la Francia di Macron e i successivi interventi riparatori di Mattarella. Pesa nei rapporti anche la determinazione del capo dello Stato di mantenere la barra dritta sull'ancoraggio all'Unione europea e il sostegno incondizionato all'Ucraina



BALNEARI E CARNE SINTETICA

Diversi rilievi per provvedimenti che sarebbero risultati tecnicamente mal scritti oppure inseriti in misure omnibus con emendamenti dell'ultima ora



LEGGE MORANDI

Il testo, secondo il Quirinale, non era in linea con principi e norme costituzionali. La legge sembrava riconoscere un trattamento meno favorevole ai figli di vittime legate da unioni civili o rapporti di convivenza rispetto ai figli di vittime coniugate, e in questo senso sarebbe stata discriminatoria. Inoltre sussistevano limitazioni dei risarcimenti ai soli casi di cedimenti stradali (e non, quindi, al crollo di una scuola o di un ospedale) e di infrastrutture di rilievo nazionale

ANSA

LE RELAZIONI

Dalla politica estera al decreto sport L'amore mai nato tra Chigi e il Colle

Le relazioni tra Sergio Mattarella e Giorgia Meloni sono state sempre corrette istituzionalmente ma non si sono mai spinte oltre. Le premesse erano chiare sin dall'inizio: nel gennaio 2022 FdI infatti non votò a suo favore per il bis al Quirinale. In questi quasi 4 di presidenza della Repubblica sono stati diversi i rilievi fatti arrivare dal Quirinale a palazzo Chigi, anche sottolineando l'uso eccessivo della decretazione

d'urgenza. Recentemente gli uffici di Mattarella sono intervenuti anche sulla festività di san Francesco. Innumerevoli le frizioni sotterranee grazie allo strumento riservato della moral suasion preventiva. Nel 2025 è facile ricordare il decreto sport, oppure la norma di Salvini che voleva far saltare i controlli antimafia per il ponte sullo Stretto. Senza contare la politica estera dove il Colle è intervenuto spesso.



L'incontro tra Giorgia Meloni e Sergio Mattarella

chiarazioni del consigliere Garofani, Fratelli d'Italia - sottolinea - ritiene la questione chiusa e non reputa di aggiungere altro. Rinnoviamo la stima nel presidente Mattarella e l'apprezzamento per la sintonia istituzionale tra il Quirinale e Palazzo Chigi. Caso chiuso, quindi? Il Quirinale aspettava proprio queste parole e in serata conferma: 'Caso chiuso'. È evidente che non sia proprio così perché a destra rimane aperta la questione delle dimissioni di Garofani. «Presidente della Repubblica e del Consiglio hanno il dovere di andare d'accordo. Il Paese ci rimette in termini di credibilità e stabilità», ricorda pragmaticamente Walter Veltroni spiegando bene

quali siano i rischi di uno scontro istituzionale di questa portata.

L'OPPOSIZIONE

A sinistra si difende a spada tratta l'imparzialità di Mattarella e l'autorevolezza del Quirinale, sottolineando che la punzecchiata di FdI sia stata una sorta di avvertimento. «Meloni vuole il Colle», assicura infatti un ex presidente del Consiglio come Matteo Renzi. «Ogni giorno apre un conflitto per questo. La polemica per interposto capogruppo da un lato dimostra che lei vuole quel palazzo lì, non si accontenta e fa i suoi conti». Ci vorrà tempo per capire se e per quanto tempo la tregua reggerà. —

promosso da nord+est multimedia il NordEst. IL PICCOLO FINCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

24 novembre 2025, ore 16
Savoia Excelsior Palace
Trieste



I nodi della politica



Lunedì durante il Consiglio supremo di difesa ci sarebbero stati richiami duri verso il governo sul sostegno all'Ucraina

Pressing sul consigliere, il Colle lo blinda

Sullo sfondo le tensioni sugli aiuti a Kiev

Paolo Cappelleri / ROMA

La stima e il rispetto istituzionale per il presidente della Repubblica sono «immutati», ma se un consigliere «si permette di fare tali affermazioni in pubblico, non può ricoprire quel posto: è stato inopportuno». A sentire diverse ricostruzioni, questo è stato in sintesi il passaggio cruciale del discorso di Giorgia Meloni nel colloquio con Sergio Mattarella al Quirinale. Non a caso, mentre in serata dai due fronti si cerca di definire il caso 'chiuso', nel centrodestra molti ragionano sul fatto che sarà interessante vedere come si muoverà il capo dello Stato nelle prossime settimane. Tutti gli occhi saranno puntati su Francesco Saverio Garofani. Ma il suo ruolo non è mai stato in discussione al Colle. Un altro motivo per cui appare troppo ottimistico considerare la questione definitivamente archiviata.

LE TEMPISTICHE DEL COLLOQUIO

La durata dei colloqui spesso è indice del loro esito. Venti minuti, quando si cerca un chiarimento su uno scontro istituzionale come non se ne vedevano da tempo, sembrano pochi per poter dire che è andata nel migliore dei modi possibili. C'è chi parla di tregua, definizione che di certo non può piacere a chi come il capo dello Stato predica da sempre l'equilibrio dei poteri. La sensazione diffusa nell'arco parlamentare è che si sia di fatto aperto un braccio di ferro, nel contesto di un caso giornalistico dai contorni non del tutto chiari. Non è chiara ad esempio la circostanza in cui sono state carpite le parole di Garofani: c'è chi dice un mese fa in un circolo sportivo romano, chi sostiene senza dubbi che sia stato in un locale di piazza Navona una settimana fa. Tra le opposizioni circolano i sospetti di una campagna mediatica per



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in occasione della cerimonia di giuramento del governo

IL CASO

Il giallo sulla mail inviata ai giornali

Mistero sul mittente «Mario Rossi»

L'articolo lo ha pubblicato La Verità, firmato con uno pseudonimo, Ignazio Mangrano. Ma lo stesso identico testo è arrivato domenica all'ora di pranzo in almeno tre redazioni, di area di centrodestra, inclusa quella del Giornale, dalla casella mail stefanomarininusa.com, e firmato Mario Rossi. Questo elemento getta tinte di giallo sullo scontro politico istituzionale nato dal caso Garofani. Di certo nessuno ha riportato quell'articolo lunedì, il giorno del Consiglio supremo di difesa, con Mattarella, Meloni e mezzo governo riuniti al Colle. L'edizione di del Giornale (di proprietà del deputato della Lega Antonio Angelucci e prima della famiglia Berlusconi), nel pezzo sulle «tensioni» fra FdI e Col-

le, ha riferito di aver ricevuto quella mail. «Temo ci sia un po' di invidia in quel pezzetto del Giornale - ha commentato Massimo De Manzoni, condirettore de La Verità - Pensa che avremmo fatto tutto questo sulla base di una lettera anonima? E se fosse vero, come mai il Giornale non c'è andato dietro?». «Assolutamente», ha garantito De Manzoni, conosciamo la fonte, «non è un Mario Rossi». È «una fonte più che autorevole», aveva messo nero su bianco il direttore Maurizio Belpietro nell'editoriale sul «piano del Quirinale per fermare la Meloni». Ora ci si interroga sull'esistenza di un audio della conversazione che ha avuto come protagonista Francesco Saverio Garofani.

gettare ombre sull'imparzialità del Quirinale, dove fra meno di quattro anni il centrodestra potrebbe per la prima volta avere la possibilità di eleggere un presidente della Repubblica della propria area: secondo Matteo Renzi, è «il palazzo» a cui punta la premier. Si dibatte anche sul tempismo dello 'scoop' de La Verità, pubblicato all'indomani

Negli ambienti della politica si ragiona sulla breve durata del colloquio di ieri

del Consiglio supremo di difesa. Fonti qualificate escludono qualsiasi collegamento.

IL RETROSCENA

Ma viene anche raccontato che nella riunione di tre ore di lunedì sera non sono mancati momenti delicati. Si parla di richiami particolarmente duri di Mattarella sugli aiu-

ti all'Ucraina, accompagnati dall'esortazione di non condizionare il sostegno a Kiev in base a calcoli legati alle campagne elettorali e ai rapporti tra alleati. Un'invasione di campo, agli occhi dei meloniani. La politica estera è gestita dal governo e non dal Quirinale, si ragiona ai piani alti del governo, ricordando che l'Italia non è ancora una Repubblica presidenziale. Nella maggioranza c'è chi scommette che quel giorno Meloni già sapesse cosa bolliva nella pentola delle redazioni di giornali di area centrodestra, con la ricostruzione dei dialoghi di Garofani che per la premier, raccontano i suoi, sono «inaccettabili parole in libertà». Per il Partito Democratico, si ragiona in ambienti del partito di Elly Schlein, «stupisce» invece come un governo che fonda la sua narrazione sulla stabilità tenda a «creare fortissima fibrillazione istituzionale, tra attacchi al Colle, magistratura, Corte dei conti, Rai...». —

GIUSTIZIA

La Cassazione dà il via libera al referendum

Via libera della Cassazione al referendum sulla riforma della Giustizia. L'Ufficio centrale per il referendum, costituito presso la Corte suprema, ha ammesso quattro richieste depositate da deputati e senatori appartenenti a maggioranza e opposizione all'inizio di novembre. È inoltre stato ritenuto legittimo il quesito destinato alla consultazione popolare.

In queste ultime ore la politica italiana sta vivendo una burrascosa accelerazione (e l'ennesima involuzione). Le vicende sono (tristemente) note: stando alle «indiscrezioni» de La Verità, il consigliere presidenziale Francesco Saverio Garofani si sarebbe lasciato sfuggire alcune considerazioni inopportune e un auspicio contro il ritorno della destra al governo. Di qui, il quotidiano di Maurizio Belpietro è giunto a descrivere un sedicente complotto antimeloniano ordito nientedimeno che da Sergio Mattarella. E, così, Galeazzo Bignami, capogruppo alla Camera di FdI, arriva stentoreamente a invocare una smentita da parte del Colle.

Le versioni divergono for-

temente: Garofani ha menzionato una chiacchierata tra amici in cui avrebbe invocato un «provvidenziale scossone» riferito al Pd e al campo largo altrimenti incapace di essere competitivo (e qui, si potrebbe aggiungere, siamo «alla scoperta dell'acqua calda», non certamente dalle parti di un anelito golpista).

Altri attori sono entrati in campo – non sfuggirà peraltro come, nello stesso bacino mediatico filogovernativo, Il Giornale di Alessandro Sallusti abbia liquidato il retroscena che ha scatenato questo

terremoto istituzionale come poco credibile –, e l'incendio continua a divampare.

A spegnere la querelle, in un senso o nell'altro, basterebbe che Belpietro rendesse pubblici gli audio di cui vociferano vari esponenti del partito di maggioranza; e, invece, le fiamme dilagano perché la premier si è recata al Quirinale ribadendo la richiesta di una smentita. Dunque, anziché fare la pompiera, in questa ennesima fase pre-elettorale ha scelto di

continuare ad alimentare il fuoco dei sospetti e un contesto velenoso da cui trae beneficio – per fare un esempio – la nomenclatura putinista che gode di ogni divisione e conflitto fra le istituzioni dei Paesi occidentali. Ancor più perché a essere stato assurdamente e indegnamente tirato dentro questa polemica, che sembra appunto montata ad arte (se di cospirazione si tratta, la sensazione è che l'abbiano ordita dei nemici del Colle...) è stato Sergio Mattarel-

la, a breve distanza dalla sua visita in Germania e dalla riunione del Consiglio supremo di Difesa nelle quali ha mantenuto dritta la barra dell'appoggio all'Ucraina.

Anche sotto questo profilo stupisce un po' che dalle parti di Fratelli d'Italia non si siano valutate le conseguenze della loro reiterata presa di posizione su questo *affaire*. Mattarella ha interrotto i legami e le relazioni con il suo mondo politico di provenienza da oltre un decennio, ovvero da quando è stato eletto a capo dello Stato. La sua con-

dotta equilibrata e cristallina e il suo ruolo di garante imparziale della Costituzione dovrebbero essere sotto gli occhi di tutti, *in primis* di chi siede al governo. Pertanto, questa cagnara – nella quale fa capolino anche l'invocazione della libertà di espressione per Belpietro da parte di chi non dà spiegazioni sull'utilizzo del software Paragon per sorvegliare indebitamente vari giornalisti – risulta estremamente pericolosa. E, dunque, la situazione va chiarita al più presto, non trascurando peraltro alcuni segnali che paiono indicare una malcelata aspirazione di Giorgia Meloni a trasferirsi sul Colle. E, allora, come diceva qualcuno che se ne intendeva: «A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca...». —

IL COMMENTO

CHI C'È DIETRO L'ATTACCO AL QUIRINALE

MASSIMILIANO PANARARI

Le crisi internazionali

I COLLOQUI SEGRETI

Il piano di Stati Uniti e Mosca per Kiev Zelensky ceda le regioni del Donbass

Lo rivela Axios citando dirigenti delle due potenze. Il Cremlino conferma: «Siamo aperti ai negoziati, gli altri riluttanti»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Kiev cede a Mosca parti dell'Ucraina orientale che attualmente non controlla e ridimensiona il suo esercito, in cambio di una non meglio precisata garanzia di sicurezza degli Stati Uniti per l'Ucraina e l'Europa contro future aggressioni russe.

È quanto prevede, in sintesi, un piano di pace per l'Ucraina in 28 punti che l'amministrazione Trump ha messo a punto segretamente in consultazione con Mosca, escludendo apparentemente gli europei e la stessa Kiev, informati solo ora. Coinvolti invece Qatar e Tur-

Witkoff rimanda la missione in Turchia per incontrare il leader ucraino



Vladimir Putin e Donald Trump durante il loro incontro in Alaska

chia.

LE RIVELAZIONI

Lo rivela Axios citando dirigenti americani e russi, nel giorno in cui Donald Trump rivela di aver detto tempo fa a Vladimir Putin «fammi risolvere la tua cavolo di guerra». Secondo Politico, che cita un alto funzionario della Casa Bianca, un quadro per la fine del conflitto dovrebbe essere concordato da tutte le parti entro la fine del mese, e possibilmente «già questa settimana». Il Cremlino minimizza e taglia corto: «Al momento non ci sono novità in questo caso di cui potremmo informarvi, oltre a quanto discusso ad Anchorage», ha commentato il portavoce Dmitri

Peskov, riferendosi all'ultimo summit fra Trump e lo zar in Alaska. Ma qualcosa sembra muoversi, mentre il Pentagono invia una delegazione a Kiev e l'inviato Usa Steve Witkoff annulla il viaggio in Turchia per incontrare Volodymyr Zelensky, volato ad Ankara da Recep Tayyip Erdogan, il quale ha rilanciato i colloqui di pace di Istanbul con Mosca. Il Cremlino si dice disposto a proseguire il processo di Istanbul. «Mosca è aperta a continuare, è aperta ai negoziati. La pausa che si è verificata è, in realtà, dovuta alla riluttanza del regime di Kiev a proseguire questo dialogo», ha detto Peskov. Riguardo poi a un nuovo vertice Putin-Trump, Peskov

NEL MARE DEL NORD

Londra, allarme nave spia russa Accecati alcuni piloti della Raf

Tensione nel Mare del Nord fra il Regno Unito e la Russia, ennesimo capitolo di un'escalation che continua a montare sullo sfondo della guerra in Ucraina (e dei timori crescenti di un sfondamento russo sul fronte orientale). A innescarla stavolta è la Yantar, descritta dal governo di Keir Starmer come «una nave spia» senza insegne militari inviata in missione dal

Cremlino «a ridosso delle acque» britanniche al largo della Scozia: dove sono stati già mobilitati sulle sue tracce una fregata della Royal Navy e jet da pattugliamento Poseidon-8 della Raf, i cui piloti denunciano d'essersi visti bersagliati dal puntamento laser azionato dall'equipaggio del vascello di Mosca a scopo d'accecamen-

to. ha detto che «è possibile, se necessario, organizzare immediatamente una conversazione telefonica tra i 2 leader». Witkoff avrebbe rimandato la missione dopo aver saputo che Zelensky non era interessato a discutere il piano di Trump ma quello elaborato con i partner europei, di cui chiede il coinvolgimento.

LE CONDIZIONI

Il nuovo piano per Kiev, ispirato a quello per Gaza in 20 punti, è articolato in quattro aree principali: pace in Ucraina, garanzie di sicurezza, sicurezza in Europa e future relazioni degli Usa con Russia e Ucraina. Secondo il piano, Mosca otterrebbe il pieno controllo de fac-

to di Lugansk e Donetsk, ossia del Donbass. Pur finendo sotto il controllo russo, le aree del Donbass da cui l'Ucraina si ritirerebbe sarebbero considerate una zona smilitarizzata, senza possibilità per Mosca di posizionare truppe. In altre due regioni devastate dalla guerra, Kherson e Zaporizhzhia, le linee del fronte attuali sarebbero congelate, con la Russia che restituirebbe parte dei territori tramite negoziazioni. Gli Usa e altri Paesi riconoscerebbero Crimea e Donbass come territori legittimamente russi, ma Kiev non sarebbe obbligata a farlo. Previste anche limitazioni sulla dimensione dell'esercito ucraino e sulle sue armi a lungo raggio. —

LA GUERRA

Inferno di fuoco nell'ovest dell'Ucraina Strage a Ternopil: almeno 25 i morti

Durissima offensiva notturna nella zona occidentale. L'allerta è scattata anche in Polonia e Romania che hanno fatto decollare i jet

ROMA

L'ennesima offensiva notturna dei russi condotta dal cielo stavolta ha preso di mira l'Ucraina occidentale, con una potenza di fuoco vista raramente in questa parte del Paese. A sconvolgere è anche il bilancio delle vittime, almeno 25 morti inclusi bambini, e decine di feriti nella sola città di Ternopil, che ha registrato anche ingenti danni agli edifi-

ci residenziali. Un attacco in piena regola alle porte dell'Europa, che ha costretto i caccia di Polonia e Romania ad alzarsi in volo per proteggere lo spazio aereo. Il messaggio di Vladimir Putin dopo questo massiccio blitz sembra chiaro: finché Volodymyr Zelensky continuerà a resistere, mobilitando i partner occidentali nell'assistenza militare a Kiev, e finché lo zar non otterrà la pace alle sue condizioni, trattando direttamente con la Casa Bianca, tutta l'Ucraina resta un bersaglio.

Le regioni di Leopoli, Ivano-Frankivsk e Ternopil, solitamente risparmiate dagli at-

tacchi per la loro distanza dalle linee del fronte nel Donbass, hanno vissuto una notte da incubo. Oltre 470 droni e 47 missili sono stati lanciati dai russi, ha riferito Zelensky, denunciando una «distruzione significativa». A pagare il prezzo più caro il capoluogo di Ternopil, di circa 200mila abitanti. Un video condiviso dal presidente ucraino ha mostrato uno di due blocchi di appartamenti completamente crollato, con colonne di fumo uscire dalle finestre e piccoli incendi all'esterno del palazzo. Tra le macerie sono stati recuperati 25 corpi senza vita, 3 di bambini, mentre sono almeno 90 i feriti, con al-

cuni media locali hanno parlato di «persone bruciate vive».

L'amministrazione regionale ha esortato i residenti a rimanere in casa e a tenere le finestre chiuse a causa dei livelli di cloro nell'aria «sei volte» superiori alla norma. Secondo l'esercito la città è stata colpita da dieci missili da crociera. Negli altri oblast presi di mira sono stati registrati danni a impianti energetici, trasporti e infrastrutture civili. Kiev ha fatto sapere che solleva la questione alla prossima riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

L'allerta è scattata anche in Romania e Polonia, i partner



Un edificio residenziale bombardato dai russi a Ternopil, Ovest Ucraina

Nato più esposti in questo fianco dell'Europa. Bucarest ha attivato i caccia per un'incursione di droni, anche se non sono stati segnalati impatti di velivoli al suolo, come

era accaduto in precedenti raid russi. Varsavia, oltre a far decollare i jet, ha chiuso temporaneamente gli aeroporti di Rzeszow e Lublino nel sud-est. —

Contro la violenza



Una manifestazione organizzata dall'associazione «Non una di meno» ANSA

Senza consenso è stupro Arriva il primo sì alla legge

Via libera alla Camera alla proposta bipartisan voluta da Meloni e da Schlein
Adesso si attende il passaggio al Senato: si punta alla data del 25 novembre

Paola Lo Mele / ROMA

Se non c'è «consenso» è violenza sessuale. Primo via libera, alla Camera, alla proposta di legge bipartisan che riscrive l'articolo 609-bis del codice penale sul reato di stupro. Il testo, approvato all'unanimità, è il frutto di un accordo ai vertici tra la premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein che introduce nel codice il nuovo concetto di «consenso libero ed attuale» di cui bisognerà tener conto nei tribunali. «Un grande passo avanti per il Paese, una piccola grande rivoluzione culturale», esulta Schlein che spiega: «Su questo terreno bisogna saper mettere da parte le forti divergenze politiche che abbiamo e provare a far fare un salto in avanti al Paese». E di «rivoluzione culturale» parla anche FdI con la relatrice Carolina Varchi

che, in Aula, ringrazia la presidente del Consiglio per aver seguito personalmente l'iter.

L'ITER

La proposta di legge attende l'ultimo passaggio al Senato, dove l'approvazione non dovrebbe farsi attendere: un'ipotesi è la data simbolo del 25 novembre, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Ma le associazioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere già esultano: «Abbiamo impiegato 50 anni di lotte per portare a casa» questa innovazione, ricorda Elisa Ercoli, presidente di Differenza Donna Aps. Fulcro del provvedimento è la nozione di «consenso libero e attuale» introdotta nel codice penale in linea con le disposizioni della Convenzione di Istanbul. L'Italia si allinea ai 21 paesi europei che già hanno fatto questo

passaggio, «sollevando le donne dal dover provare di aver resistito alla violenza, come tante volte ancora avviene nei tribunali», sottolinea Cecilia D'Elia, vicepresidente della Bicamerale femminicidio. Parla di una «svolta storica», la deputata leghista Simonetta Matone: «Non sarà la vittima a dover provarla sua resistenza, ma sarà l'imputato a dover dimostrare un consenso fermo, esplicito e per tutta la durata dell'atto». «Ogni donna ha il diritto di dire no» e farlo «in qualsiasi momento», le fa eco Mara Carfagna di Noi Moderati, facendo riferimento all'«attualità» del consenso, richiesto per tutta la durata dell'atto sessuale.

IL TESTO

Ma le novità non finiscono qui: nel testo modificato del codice penale, la violenza si configura «ogni volta che si abusa»

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL PARTITO
DEMOCRATICO DAL 2023

«Un grande passo avanti per il Paese, una piccola grande rivoluzione culturale: bisogna mettere da parte le divergenze»

non solo «delle condizioni di inferiorità fisica o psichica» di una persona, ma anche della sua «particolare vulnerabilità». Con l'obiettivo di tener conto di quelle condizioni soggettive, individuali, familiari e di contesto che possono pregiudicare la libertà di un sì. Plauda anche il M5S con Gilda Sportiello, rimarcando al contempo le distanze con la maggioranza in tema di prevenzione delle violenze di genere. «La normativa italiana è ad oggi tra le migliori e lo Stato è al fianco delle donne», rivendica Catia Polidori, segretario nazionale di Azzurro Donna FI e presidente della Commissione Uguaglianza e Non Discriminazione del Consiglio d'Europa. In Aula intervengono solo donne. Maria Elena Boschi (Iv) ricorda Franca Viola, la prima donna ad aver rifiutato un matrimonio riparatore. Richiama lo «spirito costituyente» Azione, con Elena Bonetti, secondo cui «c'è un paese intero che si sa unire contro la violenza sulle donne». La dem Laura Boldrini, prima firmataria della proposta di legge, ricorda alcune sentenze del passato su «casi di stupro, in cui l'accusato» è stato «assolto perché lei 'doveva sapere cosa aspettarsi', perché lei aveva già avuto rapporti e quindi era 'in condizione di immaginarsi i possibili sviluppi della situazione'. Basta». —

LE REAZIONI

Associazioni in festa «Una lotta di 50 anni»

ROMA

«No significa no», «il silenzio non è consenso», «senza consenso non è passione, è stupro». Per decenni questi slogan sono stati urlati o scritti su cartelli e striscioni durante le manifestazioni e i cortei promossi da donne in centinaia di piazze italiane. Ora per le associazioni, che quelle donne rappresentano, è un «momento storico» il primo sì alla Camera che appunto sancisce: senza il consenso è violenza sessuale.

«Come femministe e come donne che quotidianamente sostengono donne in uscita dalla violenza esprimiamo la nostra piena soddisfazione. Abbiamo impiegato 50 anni di lotte per portarla a casa nella nostra Italia» ammette Elisa Ercoli, presidente di Differenza Donna Aps. Per Cristina Carelli, presidente di D.i.Re-Donne in Rete contro la violenza «l'approvazione arriva, dopo numerose polemiche, all'unanimità, e questo fa ben sperare per la sua reale applicazione». —

LA CONVENZIONE

Da Istanbul nel 2011 un piano per le donne

ROMA

Prevenire la violenza, proteggere le vittime e perseguire penalmente i loro aggressori. Sono i principali obiettivi della Convenzione di Istanbul, nata nel 2011 in seno al Consiglio d'Europa e principale trattato internazionale per arginare la piaga della violenza contro le donne.

Il nome ufficiale è «Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica», è nata da un percorso iniziato negli anni '90 e che nel tempo ha rivelato la portata del problema. La Convenzione ha come obiettivo evitare le violenze, aiutare le vittime e garantire che i colpevoli siano processati. Oltre a obbligare gli Stati a criminalizzare e punire varie forme di violenza, tra cui lo stalking, le molestie sessuali, la violenza psicologica e domestica, impone di stanziare le risorse necessarie per servizi di sostegno alle vittime, case rifugio e linee telefoniche di ascolto gratuite. —

STATI UNITI

Epstein, Trump pronto a firmare Ma Bondi potrebbe bloccare la divulgazione dei file sul caso

WASHINGTON

Le vittime di Jeffrey Epstein hanno chiamato e il Congresso ha risposto. La Camera e il Senato americani hanno approvato a valanga la legge per divulgare tutti i file sul caso del finanziere pedofilo e ora manca solo la firma di Donald Trump. Il processo, tuttavia, potrebbe non essere così semplice. Nell'ultima setti-

mana a Washington non s'è parlato d'altro che dell'indagine sul molestatore seriale morto suicida in carcere nel 2019 che per anni ha abusato di centinaia di ragazzine con la complicità dell'élite politica, economica e culturale americana. Ma l'unica agenzia che non ha detto una parola è quella che ha in custodia il dossier: il dipartimento di Giustizia. Il disegno di legge

che il Senato ha inviato sulla scrivania del presidente americano impone alla attorney general Pam Bondi di divulgare «tutti i registri, i documenti, le comunicazioni e il materiale investigativo non classificati» relativi a Epstein e alla sua complice Ghislaine Maxwell entro 30 giorni dalla firma. Ma, al di là della retorica trionfalistica di Capitol Hill, la legge prevede alcu-

ne eccezioni in base alle quali Bondi può rifiutarsi di divulgare il materiale. Tra queste, il pericolo che la pubblicazione dei file «metta a repentaglio un'indagine federale in corso o un procedimento penale in corso».

La scorsa settimana, infatti, Trump ha ordinato alla Bondi di avviare una nuova indagine federale relativa a Epstein, questa volta mirata a stabilire i suoi legami con diversi importanti democratici, tra cui l'ex presidente Bill Clinton, il mega-donatore Reid Hoffman e l'ex segretario al Tesoro Larry Summers. Queste indagini potrebbero diventare una ragione per non divulgare il dossier. L'attorney general Bondi ha assicurato che il dipartimento di

Giustizia continuerà a «rispettare la legge e a promuovere la massima trasparenza» divulgando i file entro 30 giorni, come stabilito dalla legge. Tuttavia, ha sottolineato, molti documenti contengono materiale pornografico e informazioni sensibili sulle vittime. E questa potrebbe essere una ragione per non pubblicarli o per renderne nota solo una parte. Le donne abusate dal mostro hanno avvertito, sulla scalinata di Capitol Hill, di essere pronte a far uscire la loro lista di nomi di complici di Epstein e molestatori, qualora il dipartimento di Giustizia rifiutasse di consegnare i documenti. D'altra parte, se dovesse accadere, il Congresso non avrebbe molte possibilità di ricorso. —

Friuli Venezia Giulia

Adele Da Vià, da Sarmede, è tra gli iscritti all'ateneo giuliano
«In tanti hanno avuto problemi a trovare una stanza per pochi mesi»

«L'assetto post riforma? Pesante emotivamente e avrei preferito il test»

Giulia Basso

Adele Da Vià, 19 anni, di Sarmede (Treviso), è tra i 647 studenti che quest'anno affrontano il semestre filtro per accedere a Medicina all'Università di Trieste. Solo 250 ce la faranno. **Perché hai scelto medicina nonostante il semestre filtro?**
«Vorrei fare la psichiatra. Il semestre filtro mi spaventava per l'incertezza, è pesante emotivamente. Alla fine ho deciso di farlo comunque perché mi sentivo motivata». **Perché hai scelto Trieste?**
«Era tra le poche università con didattica in presenza, molto importante per me. Ho trovato casa grazie a mia sorella che già studiava qui, ma tanti compagni hanno avuto problemi a prendere in affitto una stanza per pochi mesi». **Come si svolgono le lezioni?**
«Fino a due settimane fa in



Adele Da Vià

presenza, nell'aula più grande disponibile. All'inizio servivano due aule. Poi molti hanno smesso di venire. Le lezioni sono state utilissime per il rapporto col professore. Quando ho fatto qualche giorno di lezioni a distanza è stato terribile». **Come vivi la competizione con 647 iscritti?**
«Non l'ho sentita molto, ho fatto amicizia con altri studenti e ci siamo preparati insieme. Però fa effetto pensare

che due terzi di noi spariranno. Alcuni hanno già abbandonato, altri si erano iscritti mentre provavano anche professioni sanitarie».

Come ti stai preparando agli esami?

«I professori l'hanno detto chiaramente: 8 ore di studio quanto non avete lezione, 4 se c'è lezione. Ho preso alla lettera questo consiglio. Queste ultime due settimane sono stata chiusa in camera tutto il giorno. È devastante, ma sembra l'unico modo».

Che alternative hai indicato all'atto dell'iscrizione?

«Scienze biotecnologiche, ma non è quello che voglio. È solo un momento di stallo per riprovare l'anno prossimo, anche se non sono certa di voler ritentare: è davvero pesante e disincentivante».

Consigliaresti questo percorso?

«Solo se si è veramente motivati. È un impegno enorme. Avrei preferito il vecchio esame di ammissione». —

Gianmaria Crescini da Mestre a Trieste: «Non mi spaventa ritentare. Ma è dura studiare e basta. Mi ritaglio due ore la sera di relax»

«È il mio sogno da sempre. Ho scelto di venire qui fuori dalla comfort zone»

Da Mestre a Trieste inseguendo il sogno di diventare medico. Gianmaria Crescini, 19 anni, ha scelto di abbandonare la propria zona di comfort per tentare l'accesso a Medicina.

Perché Trieste invece di un'università più vicina?

«Volevo uscire dalla mia zona di comfort e Trieste mi piace. Dovrebbe essere meno competitiva di Padova e i medici con cui ho parlato dicono che anche Trieste offre un'ottima preparazione».

Cosa ti ha spinto a scegliere Medicina?

«È il mio sogno dalle superiori. Perciò ho pensato: proviamo. Se non va, riproverò il prossimo anno. Non mi spaventa ritentare».

Come hai risolto il problema alloggio?

«Ho scelto uno studentato in centro con contratto mensile, non annuale».

Come ti organizzi con lezioni e studio?



Gianmaria Crescini

«Ho seguito le lezioni in presenza, salvo in due occasioni. Il pomeriggio rielaboro gli appunti, che sono tantissimi. Alle superiori mi affidavo alla memoria, qui sono costretto a prendere nota perché i programmi sono vastissimi».

Usi strumenti digitali per preparare l'esame?

«Sì, per gli esercizi uso thefasculy. Poi ho un'app di flashcard con intelligenza artificiale che elabora gli appunti e fa domande personalizzate».

E il sacrificio sociale?

«È dura. Ho fidanzata, amici, genitori a casa... I weekend sono sempre occupati dallo studio. Mi ritaglio due ore la sera per staccare, altrimenti impazzisco».

Sei riuscito a fare amicizie?

«Sì, sono venuto qui con un amico e abbiamo formato un bel gruppo. Ma è triste sapere che molti di noi non entreranno. La competizione si sente, i colleghi sono preparati».

Che alternative hai?

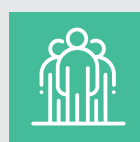
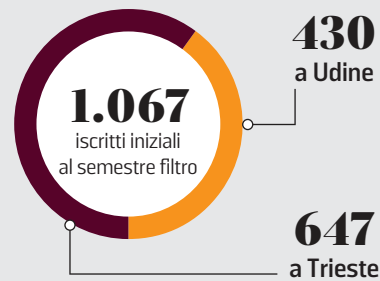
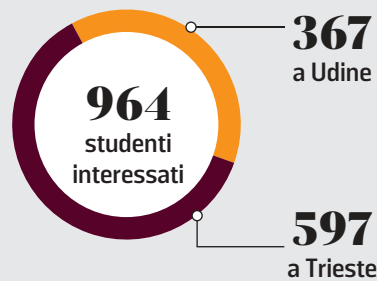
«Ho spuntato la casella di Biotecnologie, ma non so se la porterei a termine. Piuttosto riprovarei con medicina l'anno prossimo».

Consigliaresti questo percorso?

«Se c'è la passione, vale la pena. È difficile ma fattibile. Bisogna darsi da fare perché la competizione è tanta. È comunque un'esperienza bellissima e se non va, si può riprovare. E poi il prossimo anno dovrebbero esserci meno incertezze». — G.B.

MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA - LA PROVA DEL SEMESTRE FILTRO

La situazione in Friuli Venezia Giulia nelle Università di Trieste e di Udine



24.026
Posti disponibili
totali per il 2025/26
in Italia



+3.002
rispetto
al 2024/25

L'appello verte su tre prove, in:

- chimica e propedeutica biochimica
- fisica
- biologia



45
Minuti entro cui
rispondere
per ogni materia

GLI ORARI

8.30
convocazione

Dalle **10** alle **11**
i responsabili d'aula
leggeranno le istruzioni

Inizio
dell'esame

15 minuti
tra un test e l'altro

Medicina

La prova per 964

Oggi chiamata all'appello nell'ambito del semestre filtro
Seconda data il 10 dicembre. Gli atenei regionali pronti

Marco Ballico

All'interno della novità epocale del semestre filtro per l'accesso a Medicina e chirurgia e a Odontoiatria e protesi dentaria arriva la prima volta dell'appello, la verifica sulle tre materie affrontate sin qui: chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia. Oggi scatta la prima delle due chiamate (la seconda è fissata il 10 dicembre), un banco di prova atteso e complesso, che le Università di Trieste e Udine hanno organizzato dopo aver portato a termine, quasi da "cantier aperto", i primi due mesi e mezzo con la nuova modalità, garantendo dal 1° settembre le lezioni in presenza a tutti gli iscritti, ferma restando la possibilità di attività didattiche di recupero in remoto.

to.

I NUMERI

A raggiungere la frequenza minima per poter accedere alla prova sono stati 964 studenti (597 a Trieste, di cui un'ottantina con preferenza per Odontoiatria, 367 a Udine), buona parte dei 1.067 iscritti al semestre filtro (647 a Trieste, 430 a Udine) che ha sostituito in tutta Italia lo storico test di ingresso.

LA SFIDA VINTA

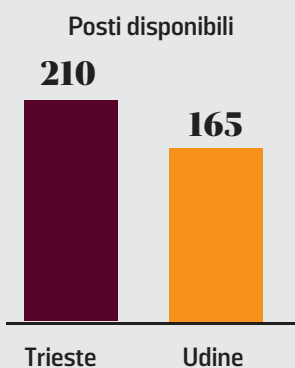
A Trieste si è partiti con un avvio intensivo riservato ai soli iscritti di Medicina e Odontoiatria, mentre il resto dell'Ateneo era ancora fermo. Una scelta, spiega Marco Merlo, coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, «che ha permesso di portare avanti le lezioni in modo ordi-

nato e di chiudere in tempo utile per l'esame nazionale». Dal 22 settembre al 7 novembre le attività sono proseguite intrecciandosi con gli altri corsi: una sfida logistica, ma vinta, grazie ad aule dedicate con capienza pari agli iscritti. La presenza fisica era la priorità e l'adesione è stata soddisfacente, visto che gli studenti in aula sono rimasti costantemente attorno a quota 500. Chi ha seguito online lo ha fatto per scelta, non perché mancassero posti.

IL LAVORO DI SQUADRA

Di qui la soddisfazione per una macchina organizzativa «che ha funzionato» - sottolinea Merlo - grazie a un vero lavoro di squadra. Non parlo solo dei coordinatori, della rettrice e dei prorettori, del direttore del dipartimento e

Friuli Venezia Giulia



Le date disponibili

- oggi
- 10 dicembre

● Secondo semestre
al via il **2 marzo**

WITHUB



della delegata alla didattica, ma anche della segreteria didattica e dei diversi uffici centrali di Ateneo. È stata una collaborazione continua che ha permesso di adeguarci via via alle direttive ministeriali, spesso arrivate in modo graduale e talvolta non tempestivo». «È stato uno sforzo enorme dell'intera Università – aggiunge Milena Cadenaro, coordinatrice del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria –, che ci ha consentito, attraverso una gestione complessa ma efficace, di superare al meglio questa prima fase».

L'AULA STRASSOLDO

Commenti analoghi a Udine. Il coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia Paolo Lanzetta parla di un semestre filtro «la cui organizzazione è giudicata positivamente sia dal nuovo rettore che da quello precedente» e rimarca «l'impegno massimale dei docenti e la piena collaborazione del personale tecnico e amministrativo perché tutto funzionasse». Quanto agli studenti, «che abbiamo accolto nella nostra aula più bella, la Strassoldo del Polo Tomadini, sono stati presenti e partecipi».

I POSTI

In un contesto nazionale di incremento (24.026 posti per il 2025/26, +3.002 rispetto all'anno precedente), i numeri si sono alzati anche a Trieste (da 200 a 210) e a Udine (da 160 a 165), per un totale di 375. Le prove nazionali per poter entrare in quei numeri si svolgono contemporaneamente in tutta Italia. A Trieste (UniTs ha fornito an-

LE SEDI SCELTE

UNO DEGLI SPAZI DELL'H3 A TRIESTE
E L'AULA STRASSOLDO A UDINE

A Trieste impegnato l'intero edificio H3 di piazzale Europa, a Udine sei aule totali a disposizione Convocazione alle 8.30

Chi rientrerà nel contingente dei posti potrà immatricolarsi alla seconda parte del primo anno

COME FUNZIONA

I 31 quesiti a materia con 45 minuti di tempo

Si inizierà stamattina alle 11 con Chimica e propedeutica biochimica. Quindi fisica e biologia. Sono le tre materie che gli studenti aspiranti medici e dentisti di tutta Italia hanno studiato in questa prima tappa del percorso disegnato dalla riforma dell'accesso a Medicina e Chirurgia. Ogni esame prevede 31 domande a risposta multipla o a completamento e 45 minuti di durata per ciascuna delle tre prove. I candidati, convocati a Trieste e a Udine alle 8.30, dovranno restare in aula fino alla conclusione della terza prova anche se scelgono di sostenerne una sola.

M.B.

che il dettaglio degli iscritti all'esame: 549 a chimica, 546 a fisica, 552 a biologia) l'intero edificio H3 di piazzale Europa sarà destinato agli esami, distribuiti in nove aule – compresa l'Aula magna – con due spazi riservati agli studenti con bisogni specifici. A Udine le aule utilizzate saranno cinque, una sesta servirà per le persone con disabilità.

LE PROVE

Ogni studente affronterà tre prove, ciascuna composta da 31 domande (cui rispondere in 45 minuti): 15 a risposta multipla e 16 a completamento. Gli studenti si dovranno presentare alle 8.30, dalle 10 alle 11 i responsabili d'aula leggeranno le istruzioni, quindi l'inizio dell'esame, con 15 minuti tra un test e l'altro. «Ritirare e consegnare le prove di così tante persone richiede un'organizzazione quasi militare – osserva Merlo – e abbiamo mobilitato più di 100 tra docenti e tecnici per garantire il rispetto delle direttive ministeriali».

Stesse modalità anche a Udine, informa Lanzetta, con una commissione di vigilanza in ogni aula. Gli esiti dei due appelli, quello di oggi e quello del 10 dicembre, confluiranno nelle graduatorie nazionali, attese tra gennaio e inizio febbraio. Chi rientrerà nel contingente dei posti potrà immatricolarsi al secondo semestre, al via il 2 marzo. Chi non supererà la selezione, invece, potrà scegliere uno dei corsi affini già quest'anno o tentare di nuovo il semestre-filtro il prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gaia Del Ben da Bordano fa la pendolare a Udine per il nodo alloggio «Complicato seguire tutto: c'è troppo materiale, troppo generico»

«In pochi a frequentare Ho un piano B sicuro E questo mi tranquillizza»

Mentre i suoi compagni viaggiano con un pesante carico d'incertezze, Gaia Del Ben, 20 anni, di Bordano, ha già qualche sicurezza in più: sa cosa significa studiare medicina, perché ha alle spalle un anno di Infermieristica e la possibilità di tornarci.

Hai già fatto un anno di Infermieristica, perché tentare Medicina?

«L'ambito della sanità mi è sempre piaciuto. Due anni fa avevo provato fisioterapia ma non ero entrata. Poi ho scelto Infermieristica e quando è uscita questa novità ho pensato: perché non provare? La mia carriera è sospesa, quindi posso riprendere il vecchio percorso quando voglio.

Perché a Udine?

«Principalmente per vicinanza. Ho sentito parlare bene dell'Università di Udine e il Friuli ha i suoi vantaggi. Trieste sarebbe più complicata per trasporti e affitto».



Gaia Del Ben

E per l'alloggio?

«Ho evitato di cercare un alloggio, troppe incertezze: non sai se entrerai a Medicina e dove. Perciò faccio avanti e indietro col treno».

Come funziona la frequenza alle lezioni?

«Inizialmente era richiesto il 75% di presenze con Qr code, poi l'hanno abbassato al 51% a livello nazionale. Chi non raggiungeva la soglia poteva compensare con video lezioni. Questo ha creato malcon-

tento: chi aveva seguito dall'inizio si è arrabbiato».

In quanti seguite?

«Siamo partiti in 390, ma piano piano la gente è andata via. Alla fine eravamo pochissimi. Paradossalmente venivamo per fare presenza e studiavamo da soli durante le lezioni».

È stato difficile seguire il programma?

«Molto. Non per colpa dei professori, ma per il poco tempo e troppe cose da studiare. Il problema è questo: troppo materiale, troppo generico».

Sei tranquillizzata di avere un'alternativa?

«Abbastanza. Vedo compagni con piani B incerti, corsi dove bisogna comunque passare esami per essere ammessi. È tutto complicato per chi non ha alternative sicure».

Come valuti il sistema?

«Era meglio il vecchio test perché si sapeva subito l'esito. Qui studi mesi senza nessuna certezza. Consiglierei di avere un piano B sicuro». — G.B.

Francesco Dente, 22 anni, di Buia studia all'Università friulana «Se non raggiungi il 18 in ogni materia sei escluso dai corsi sanitari»

«Ho seguito tutte le lezioni ma i temi erano compressi Il sistema va ripensato»

Francesco Dente, 22 anni appena compiuti, di Buia (Udine), è tra i pochi che hanno resistito fino alla fine: ha frequentato il 100% delle lezioni del semestre filtro.

Cosa ti ha spinto a riprovare Medicina dopo il Tolc?

«È la mia passione fin da piccolo. Ma al primo tentativo non era andata bene per la concomitanza con la maturità, quest'anno ho riprovato. Intanto ho lavorato e studiato informatica a Udine».

Come hai vissuto l'esperienza delle lezioni?

«È stata devastante. Non per la qualità dei professori, ma per i contenuti. Argomenti di un intero semestre sono stati condensati in due mesi. Troppa roba, troppo veloce. Dalle 9 alle 15.45 ogni giorno c'era lezione, poi tre materie diverse da studiare. E tra la fine delle lezioni e l'esame solo una settimana e mezza».

Molti hanno abbandonato durante il corso?



Francesco Dente

«Siamo partiti con 430 posti mai riempiti tutti. Scrematuro dal primo giorno, poi molti hanno preferito studiare da soli. Le ultime lezioni eravamo 100-150, ora all'esame siamo in 372 iscritti».

Perché hai frequentato sempre?

«Volevo seguire tutto per bene, ma molti aspetti sono stati tralasciati per mancanza di tempo. Gli argomenti erano specifici, ma senza il tempo per assimilarli. Questo ap-

proccio uccide lo studente».

Come ti sei preparato?

«Con una carrellata sommaria di tutti gli argomenti, visto il pochissimo tempo. Essendo un quiz a risposta multipla, nell'ultima settimana mi sono concentrato sulle simulazioni».

Quali sono le tue preoccupazioni?

«Se non raggiungi il 18 in tutti e tre gli esami sei escluso, non potrai frequentare nessun corso sanitario a accesso programmato quest'anno. E poi c'è il problema sedi: se passi, non è detto ti assegnino dove vuoi. Se dovessi spostarmi, dovrei organizzare un trasloco in due settimane».

Consigliaresti questo percorso?

«Sono combattuto. Non sono del tutto certo che ne valga la pena, ma vedo l'obiettivo finale. Lo consiglierei solo a chi è veramente convinto, non è qualcosa da prendere con leggerezza. E di certo il sistema va ripensato». — G.B.

La guida

LA RICERCA DEL LAVORO

Il curriculum



Le truffe che vendono curriculum promettono iter "perfetti" per ottenere lavoro rapidamente, ma in realtà offrono file generici e spesso copiati dal web. I truffatori attirano le vittime con esempi accattivanti e richieste di pagamento anticipato, senza fornire alcun servizio reale. Una volta ricevuti i soldi, spariscono o consegnano materiali inutili, sfruttando l'urgenza e la fragilità di chi cerca occupazione.

UNO SQUILLO E BASTA

Nessuna risposta



Le truffe delle chiamate vuote consistono in telefonate che squillano per pochi secondi e poi si interrompono senza risposta. L'obiettivo è spingere la vittima a richiamare un numero a pagamento, spesso internazionale, con costi elevatissimi. In altri casi, le chiamate servono a verificare se la linea è attiva, preparando future truffe. La tecnica sfrutta curiosità e abitudine a richiamare automaticamente.

I CORRIERI INESISTENTI

Il pacco fermo



Il truffatore chiama sostenendo che un pacco è bloccato perché mancano dati o un piccolo pagamento. Il tono è gentile ma insistente, e invita la vittima a fornire numeri di carta o informazioni personali per sbloccare la spedizione. Il pacco, ovviamente, non esiste. I dati raccolti vengono usati per addebiti illegittimi o rivenduti. La truffa sfrutta l'aumento degli acquisti online e la fretta di ricevere ordini.

Call center aggressivi È scattato il filtro contro i finti cellulari

Il primo scudo è stato attivato ad agosto per ridurre le chiamate dai numeri fissi. Le compagnie di telemarketing straniere usano prefissi italiani per confondere

Daniela Larocca

Un giorno si vince la lotteria, quello dopo la famiglia Berlusconi cerca di mettersi in contatto per un lavoro. Poi ci sono i selezionatori di curriculum, le offerte per gli sconti in bolletta, poi i pannelli fotovoltaici... insomma non se ne può più delle chiamate moleste che arrivano a ogni ora del giorno e della notte (e ora anche la domenica). Abbiamo archiviato l'estate con la promessa di un filtro, da parte dell'Agcom, di moderare l'accesso dei call center ai numeri di cellulare. E in effetti il primo blocco è scattato il 19 agosto 2025, quando l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha dato il via libera a un sistema di filtri anti-spoofing, progettato per bloccare le telefonate da parte di call center italiani che utilizzano sistemi per nascondere il proprio numero. Qualche chiamata dai fissi in meno c'è stata, senza dubbio. Non potremmo dire lo stesso dei cellulari e delle chiamate dall'Inghilterra. Infatti nonostante le prime misure, i risultati concreti sono stati finora limitati: basta guardare la cronologia delle chiamate di qualsiasi smartphone per rendersene conto. E da ieri è entrata in vigore una seconda fase del blocco, che promette di essere più incisiva.

STOP AI NUMERI MOBILI

La vera novità del provvedimento scattato ieri sta nell'estensione dei filtri anche ai numeri di rete mobile. Se nella prima fase venivano intercettate solo le telefonate con numeri fissi mascherati, il nuovo sistema punta a bloccare anche le chiamate provenienti da numeri mobili italiani che vengono alterati o falsificati. La misura è stata dettagliata da Agcom in un documento che definisce modalità e responsabilità per gli operatori telefonici. Al momento non è possibile dire con certezza se tutto questo basterà ad evitare a ciascuno di noi di finire nelle maglie dello spoofing, il fenomeno che sfrutta la manipolazione del numero chiamante per aggirare l'utente e i controlli, quello che è certo è che si tratta di un passo molto atteso dall'utenza.

COME FUNZIONANO I CALL CENTER

Il meccanismo dei call center illegali funziona così: per far sì che una persona sia indotta a rispondere alle loro chiamate, sui nostri cellulari viene

SPOOFING

I filtri dell'Agcom

PRIMO FILTRO
19 AGOSTO

attivi i primi "filtri di rete" attraverso i quali verranno bloccate le chiamate dall'estero in entrata da finti numeri fissi

SECONDO FILTRO
19 NOVEMBRE

attivati altrettanti filtri per le telefonate in entrata dall'estero con finti numeri di telefono mobile

Cos'è lo spoofing

È una **truffa telefonica** in cui il chiamante falsifica il numero che appare sul display del destinatario

Funziona **falsificando il numero** del chiamante (CLI) tramite centralini VoIP o software

Chi chiama **maschera la vera identità**, facendo apparire un numero italiano o noto sul display del destinatario

Così aumenta la fiducia, **spingendo la vittima a rispondere o a condividere dati sensibili**, favorendo truffe e frodi

Spesso **simula numeri italiani** o ufficiali per ingannare e indurre la persona a rispondere o a fornire dati sensibili

La conversazione viene mascherata tramite centralini o software dell'Ai. Spesso clonate utenze di banche

mostrato un numero italiano - fisso o di cellulare - che, "è falso". Prima di rendere questa tecnica così sofisticata, i numeri di telefono utilizzati dai call center per le telefonate fraudolente erano principalmente fissi. Per contrastare questo fenomeno, illegale e pericoloso, l'Agcom ha ad agosto rilasciato un primo filtro e ora a novembre ha rilasciato «un secondo scudo anti spoofing protettivo che bloccherà non soltanto le chiamate da numeri fissi ma anche da numeri di cellulare». Introdotto questo sistema, potrebbe accadere che, pur di funzionare, i call center tornino ad utilizzare prefissi stranieri ma, a quel punto i cittadini saranno disincentivati a rispondere naturalmente.

I NUMERI

Ad oggi, è stato evidenziato che, nella fase iniziale di blocco dei numeri fissi, il tasso di spoofing ha toccato punte fino al 60 per cento. Tradotto: su 10 chiamate, 6 erano spam. A partire da fine agosto, invece, le chiamate sono diminuite in maniera significativa.

COSA DEVE FARE IL CITTADINO

Il cittadino non deve fare nulla per far parte del sistema e mettersi al riparo dalle telefonate moleste. Non deve scaricare app e neppure modifica-

re le impostazioni sui propri apparecchi. Deve solo mantenere alta la guardia se continua a ricevere telefonate sospette. Questo perché non è assolutamente certo che l'installazione dei filtri di rete riesca a bloccare il fenomeno visto che le chiamate commerciali legali, nazionali ed estere, avranno ancora campo libero. L'Agcom ha orientato le attenzioni solo verso le reti internazionali che operano con false identità per salvaguardare la rete legittima di telemarketing che, secondo i dati più recenti, conta oltre 80 mila lavoratori e genera un indotto di circa 2 miliardi di Prodotto interno lordo (Pil). Come spiega Agcom, la responsabilità sarà in capo agli operatori telefonici nazionali, che dovranno bloccare automaticamente le chiamate sospette provenienti da operatori esteri. Nella delibera dell'Agcom si legge: «Gli operatori nazionali che ricevono chiamate consegnate da operatori esteri sono obbligati a bloccare e non terminare in Italia le chiamate con numero fisso o mobile italiano, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming all'estero». In pratica, le telefonate sospette verranno filtrate prima ancora di raggiungere i nostri telefoni. O almeno speriamo tutti noi e anche chi crede nella lotteria dei cv.

FOCUS BOLLETTE

Sconti e offerte



Il chiamante propone una promozione esclusiva su energia, telefonia o internet, sostenendo che la disponibilità sia limitata. Chiede dati personali, codici di attivazione o conferme vocali, affermando che servono solo per "bloccare l'offerta". In realtà usa tali informazioni per attivare contratti non richiesti o modificare servizi esistenti, con costi elevati. La pressione a decidere subito rende la vittima più vulnerabile.

LA COMPONENTE EMOTIVA

Incidente finto



Il truffatore usa una voce agitata o alterata per fingere di essere un parente coinvolto in un incidente o fermo dalla polizia. Chiede denaro urgente per "risolvere tutto" e invita a non avvisare nessuno. La forte componente emotiva spinge la vittima ad agire subito, senza verificare. Il pagamento viene richiesto tramite metodi veloci e difficili da tracciare. Dopo aver incassato, il truffatore sparisce immediatamente.

FINTI PAGAMENTI

Il sondaggio



Il truffatore chiama presentandosi come operatore di un istituto statistico e propone un breve sondaggio "retribuito". Dopo alcune domande innocue, sostiene che per ricevere il compenso serve verificare l'identità o inserire i dati della carta su un link fornito. In realtà il pagamento non esiste: i dati raccolti vengono usati per clonare la carta, attivare servizi costosi o rivendere informazioni sensibili.

Friuli Venezia Giulia

LE POSTE PRINCIPALI DEL NUOVO EMENDAMENTO ALLA MANOVRA



Nuovi emendamenti per
oltre 45 milioni

▶ 7 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico	▶ 2,5 milioni per l'Eyof 2027	▶ 22,5 milioni ai Comuni per il welfare del Comparto unico
▶ 5 milioni per la Ferriera di Servola	▶ 1,5 milioni per investimenti nelle scuole paritarie	▶ 3 milioni per le spese di finanziamento del terzo settore
▶ 4 milioni per il Cosilt	▶ 390 mila euro per la scuola dell'infanzia ad Arta Terme	▶ 1,8 milioni di risorse Pnrr

WITHUB

LA LEGGE DI BILANCIO E GLI EMENDAMENTI

Oltre 45 milioni con nuove poste La manovra oggi in Commissione

Sul fronte scuole fondi per laboratori e spazi espositivi
Arrivano 22,5 milioni per il welfare del Comparto unico

Valeria Pace

Arriva il sì dalla riunione di giunta regionale a nuovi 45 milioni di euro in emendamenti alla legge di Bilancio, che sarà illustrata oggi per la prima volta nella I Commissione integrata del Consiglio regionale. Inizia così ufficialmente la maratona consiliare del provvedimento, che culminerà la seconda settimana di dicembre con l'approvazione definitiva in aula.

Suole, comparto unico, sicurezza del territorio, grandi eventi e aree montane i principali macrocapitoli di queste risorse aggiuntive, come ha anticipato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli.

Nuovi laboratori e spazi espositivi per le scuole con almeno 70 anni di attività continuativa, finanziati con 150 mila euro, e 1,5 milioni dedicati a investimenti per le scuole paritarie. Queste le voci principali del pacchetto riguardante le scuole. A tali interventi si aggiungono fondi per percorsi formativi sullo studio della cinematografia e la sua storia, preparati dall'associazione culturale "èStoria" di Gorizia. E c'è inoltre uno stanziamento da 390 mila euro in ambito edilizia scolastica, finalizzato ad ampliare la scuola dell'infanzia di Arta Terme.



Barbara Zilli

Per i grandi eventi arrivano stanziamenti per Pordeone capitale italiana della Cultura e soprattutto per il Festival olimpico giovanile europeo 2027 (Eyof), a cui sono destinati 2,5 milioni per la parte corrente e 800 mila euro di investimenti che permetteranno la manutenzione straordinaria della palestra di San Vito al Tagliamento dove saranno ospitate le gare di ginnastica.

Ai Comuni sono assegnati contributi da 22,5 milioni di euro per finanziare misure di welfare integrativo nella contrattazione collettiva nel Comparto unico. Poi, 3 milioni di euro saranno destinati alle spese di funzionamento degli enti del terzo settore. Ai Comuni spetteranno infine 1,8 milioni di euro di risorse Pnrr derivanti dall'aumento dei quadri economici.

Si aggiungono, inoltre, altri 7 milioni ai 5 già presen-

ti nel testo base per la sicurezza idrogeologica del territorio. «Si tratta di una linea di finanziamento innovativa istituita da qualche anno per mettere a sistema le competenze della Regione. La regia è della direzione Ambiente, ma la misura vede l'impegno di tutte le direzioni coinvolte, incluse quelle di Protezione civile, Infrastrutture e Agricoltura. Insieme stabiliscono e programmano gli interventi prioritari in tema di rischio idrogeologico e li finanziano», ha spiegato Zilli. Accanto a queste risorse, l'assessore ha citato un altro intervento in tema di ambiente: 5 milioni destinati a mettere in sicurezza e ultimare la conversione del sito dell'ex Ferriera di Servola.

Per quanto riguarda le attività produttive, arrivano 4 milioni per il Cosilt (il consorzio di Tolmezzo) per lo sviluppo di attività artigianali nell'ex aeroporto di Coccau. Sempre a vantaggio della montagna, c'è un intervento da 700 mila euro per favorire la presenza di almeno un punto vendita in cui poter acquistare prodotti di prima necessità 24 ore su 24. «L'obiettivo è di migliorare la qualità della vita nelle aree periferiche del territorio e di stimolare nuovi insediamenti», ha commentato Zilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FriulMedica

Gruppo Policlinico
Triestino S.p.A.

Salute &
Prevenzione

Scheda 19

Friulmedica, passaggio di consegne nella diagnostica: Smania nuovo responsabile. "Continueremo a mettere la persona al centro"



Dr. Stefano Smania

Dal 1° gennaio 2026 la guida della Diagnostica per Immagini di Friulmedica passerà dal dr. Luigi Vito Lombardo al dr. Stefano Smania.

Un avvicendamento che rappresenta non soltanto un naturale passaggio di testimone, ma anche l'occasione per confermare e rafforzare un modello operativo fondato sulla qualità professionale, sull'attenzione alla persona e sulla vicinanza al territorio. Il dr. Lombardo, nel corso degli anni, ha contribuito in modo determinante alla crescita e al consolidamento del servizio.

La sua esperienza, unita a un approccio costante e scrupoloso alla diagnostica, ha permesso a Friulmedica di diventare un punto di riferimento nel Medio Friuli. La sua eredità professionale rappresenta un patrimonio che continuerà a vivere nel lavoro quotidiano della struttura.

Il dr. Stefano Smania, radiologo con oltre vent'anni di esperienza clinica, porta con sé un percorso caratterizzato da competenza, ricerca continua e una profonda sensibilità nell'accompagnare i pazienti nel loro iter diagnostico. Formatosi in realtà ospedaliere e universitarie di rilievo, ha maturato competenze trasversali nell'imaging avanzato, nella diagnostica oncologica e nello studio delle patologie muscoloscheletriche. Il suo approccio è riconosciuto per la capacità di integrare rigore scientifico, chiarezza comunicativa e attenzione umana – qualità fondamentali in un ambito dove la relazione con il paziente rappresenta parte integrante della cura.

Nelle sue parole emerge chiaramente la visione che guiderà il servizio: «Friulmedica Codroipo ha saputo ritagliarsi un ruolo strategico all'interno del sistema sanitario regionale proprio grazie alla capacità di offrire prestazioni di alta qualità in un contesto familiare, vicino alle persone. La nostra responsabilità sarà quella di consolidare questo patrimonio, rafforzando la fiducia dei cittadini e garantendo efficienza, precisione diagnostica e ascolto dei bisogni individuali».

Questa attenzione alla persona non costituisce solo un principio astratto, ma si traduce quotidianamente nella professionalità dei medici e dei tecnici di radiologia, figure fondamentali nel percorso diagnostico. La loro competenza, unita alla disponibilità nel dialogo e alla capacità di accompagnare il paziente, rappresenta il vero valore aggiunto della struttura.

Accanto alla componente umana,

Friulmedica si distingue per una dotazione tecnologica avanzata che permette di eseguire esami accurati e tempestivi: ecografie multidistrettuali, TAC anche con mezzo di contrasto, risonanza magnetica dedicata allo studio articolare e della colonna, radiologia tradizionale, mammografia, densitometria ossea (DEXA) e diagnostica odontoiatrica e maxillofaciale con Cone Beam 3D. Strumenti moderni, ma sempre messi al servizio di un percorso clinico che privilegia sicurezza, chiarezza e accompagnamento.

Gli ambienti, curati e accoglienti, sono pensati per ridurre il naturale disagio che molte persone provano durante un esame diagnostico. Il personale amministrativo e sanitario opera con disponibilità e attenzione, accogliendo ogni paziente con rispetto e garantendo un supporto costante.

Il Gruppo Policlinico Triestino, attraverso strutture come Friulmedica, conferma così il proprio impegno nel sostenere la sanità territoriale, valorizzando non solo la tecnologia e l'efficienza, ma soprattutto la qualità umana e professionale che rendono possibile un'assistenza davvero centrata sulla persona.



Al prossimo appuntamento,
con un nuovo approfondimento



FriulMedica

CODROIPO
T. 0432 905679
SAN VITO
T. 0434 80283

NEL NAPOLETANO

Uccide la sorella dopo l'ennesima lite Poi chiama la madre e le mostra il corpo

Frequenti gli scontri tra i due secondo i vicini di casa
I ragazzi erano in cura in un centro di salute mentale

Mina Maiello / NOLA

Ha ucciso la sorella, poi ha chiamato i carabinieri e, in attesa del loro arrivo, ha fatto una videochiamata alla madre per mostrarle il corpo della ragazza straziato dalle coltellate. Una scena terribile, la stessa che si sono trovati davanti i militari al loro arrivo nell'appartamento.

È accaduto a Nola, cittadina in provincia di Napoli, dove un ragazzo di 25 anni Vincenzo Riccardi ha ucciso la sorella di appena 23 anni dicendo poi ai carabinieri di aver avuto un «raptus di follia». La vittima, Noemi, è stata colpita con diversi fendenti in tutto il corpo con un col-

tello da cucina. Secondo quanto si è appreso, entrambi i ragazzi erano seguiti da un centro di salute mentale a Nola, città dove si erano trasferiti da qualche tempo. Il 25enne è stato poi portato negli uffici della compagnia dei carabinieri, che stanno ora indagando per fare piena luce sull'accaduto, coordinati dalla pm della locale Procura, Antonella Vitagliano.

LA RICOSTRUZIONE

Da quanto emerso, il giovane avrebbe colpito la sorella con 6 o 7 coltellate, ma per avere la certezza dei colpi inferti bisognerà attendere l'autopsia sul corpo della ragazza. L'arma, ancora sporca di sangue,

è stata trovata nell'appartamento dove i due giovani, entrambi disoccupati, abitavano insieme alla mamma. Nel momento del litigio la donna non era in casa, era uscita per andare a lavorare come addetta alle pulizie.

I ragazzi hanno cominciato a litigare, come già accaduto più volte in passato, come hanno raccontato i vicini di casa alle forze dell'ordine. Litigi frequenti, sempre molto animati, hanno assicurato i vicini, ma qualcosa ieri è andato ben oltre di episodi precedenti: Vincenzo - secondo la ricostruzione fatta in base ai primi accertamenti - ha afferrato il coltello in cucina, ed ha colpito ripetutamente



Nel riquadro Noemi Riccardi e il palazzo dove il fratello l'ha uccisa a San Paolo Bel Sito

la sorella.

LA DENUNCIA

Subito dopo ha avvertito telefonicamente i carabinieri: «Ho ucciso mia sorella - ha detto - l'ho uccisa a coltellate, venite, non ce la facevo più». Poi con lo stesso cellulare ha fatto la videochiamata alla madre per mostrarle il corpo senza vita di Noemi. Le forze

dell'ordine stanno ora indagando per capire le ragioni dei frequenti litigi sfociati. Non risulterebbero, secondo i primissimi elementi che sono stati raccolti, precedenti denunce formali sulla situazione familiare ma solo le testimonianze dei vicini. Il gesto ha suscitato profondo sconcerto nella cittadina. C'è un precedente a Nola quan-

do una donna fu strangolata dal marito davanti ai figli di 4 e 6 anni. Anche in quella circostanza fu utilizzato il cellulare da uno dei bambini per mostrare in videochiamata il cadavere della mamma alla zia. Accadde il 9 ottobre dello scorso anno quando la donna fu ammazzata in un'abitazione di San Felice a Cancellone, nel Casertano. —



Raffinata, elegante, cristallina.

Dalle migliori vinacce a una grappa d'eccellenza. Per fare la storia, abbiamo messo la nostra anima. Per fare la Storica, oltre un secolo di arte distillatoria.

DOMENIS 1898

LA TRAGEDIA IN PUGLIA

Toglie la vita al figlio di 8 anni Poi si annega

Rapporti tesi tra la madre e il padre del bambino
L'autopsia sul piccolo dirà se la mamma lo ha soffocato o strangolato nel sonno

CALIMERA

Litigavano e si denunciavano spesso. Il motivo del contendere erano i giorni di affidamento di Elia, 8 anni, del quale avevano l'affidamento congiunto dal giorno della separazione, risalente a circa due anni fa. Tra Fabio Perrone, infermiere, e l'ex moglie, la 35enne Najoua Minniti, stagionale nel turismo, i rapporti erano improntati all'odio reciproco. E questo stato di turbamento, che forse nascondeva una depressione mai diagnosticata, potrebbe essere lo scenario che avrebbe spinto la donna, la notte tra il 17 e il 18 novembre, a uccidere il figlio nel sonno nella sua casa a Calimera, a salire sulla sua auto fino a raggiungere la vicina Torre dell'Orso, in Puglia, e a tuffarsi in mare, dove è morta annegata. Il suo cadavere è stato ripescato martedì pomeriggio dalla Capitaneria di Porto dopo la segnalazione fatta dall'equipaggio di un peschereccio. Il cadavere si trovava a circa

700 metri al largo di Torre dell'Orso.

La donna è stata identificata attraverso i tatuaggi che ha sul corpo. I suoi dati sono stati incrociati con la denuncia di irreperibilità di madre e figlio fatta poco prima ai carabinieri di Calimera da Fabio Perrone, al quale da martedì spettava l'affidamento del figlio. Quindi, sono state avviate le ricerche del figlio della coppia, che è stato cercato senza successo prima in mare. Poi i carabinieri si sono fatti aprire la porta di casa dall'affittuario della donna e hanno trovato il cadavere di Elia nell'appartamento a Calimera. Il bimbo era in pigiama sul letto matrimoniale, dove solitamente dormiva con la mamma.

L'ipotesi dei carabinieri del nucleo investigativo di Lecce è che Elia sia stato ucciso nel sonno. Si parla di asfissia meccanica. L'autopsia, che sarà compiuta dal medico legale Alberto Tortorella, dirà se è stato strangolato o soffocato. Sul corpo non ci sono altre ferite. In via Montinari la gente non parla. Quello che è visibile fuori dal portone della casa dove è avvenuta la tragedia, è un mazzo di rose bianche portato in mattinata dal nonno paterno del piccolo. —

La guida Michelin 2026

LA GUIDA MICHELIN 2026 A NORD EST

VENETO

- Nuovi ristoranti stellati
- AGLI AMICI DOPOLAVORO, famiglia Scarello, chef Lorenzo Lai (Venezia)
 - FAMIGLIA RANA, chef Francesco Sodano (Oppeano)
- Confermati 3 stelle
- LE CALANDRE (Rubano)
 - CASA PERBELLINI (Verona)
- Ristoranti stellati chiusi
- VITE (Lancenigo)

- In regione
- 2 ristoranti
 - 4 ristoranti
 - 28 ristoranti
 - 6 ristoranti

FRIULI VENEZIA GIULIA

- Confermati 2 stelle
- AGLI AMICI (Udine)
 - HARRY'S PICCOLO (Trieste) con trasferimento di sede
- In regione
- 2 ristoranti
 - 5 ristoranti
 - 2 ristoranti

ITALIA

- 15 ristoranti
 - 38 ristoranti
 - 341 ristoranti
- Nuovo ristorante 3 stelle
- LA REI NATURA, chef Michelangelo Mammoliti, (Serralunga d'Alba)



Quinta stella per Scarello
L'abbraccio a Klugmann

Il prestigioso riconoscimento per il ristorante Agli Amici Dopolavoro di Venezia
In apertura di cerimonia l'incoraggiamento alla chef alluvionata: «Forza Antonia»

MAURIZIO CESCONE

Cerimonia di presentazione della guida Michelin 2026 al teatro Regio di Parma e subito c'è stato uno dei momenti più emozionanti dell'evento, con il Friuli Venezia Giulia sotto i riflettori. Stiamo parlando dell'omaggio e l'incoraggiamento, da parte dei vertici della guida rossa, ad Antonia Klugmann, la chef triestina che, pochi giorni fa, il 17 novembre, ha visto allagato e ricoperto dal fango il suo ristorante stellato, l'Argine a Vencò, dopo l'alluvione che ha colpito il Collio goriziano. «Siamo vicini ad Antonia Klugmann e le auguriamo - ha detto tra gli applausi della platea Josephine Di Chiara, nuova responsabile della comunicazione di Michelin Italia - di poter tornare presto ad emozionarci

con la sua cucina. Forza Antonia, saprai risollevarci». Venendo ai contenuti veri e propri dell'edizione 2026 della Michelin, c'è da registrare l'ennesimo, straordinario successo di Emanuele Scarello. Lo chef friulano ha collezionato infatti la sua quinta stella, cosa che solo grandi maestri come Bottura e Cerea possono vantare. Dopo le due di cui può fregiarsi il ristorante di Godia a Udine e quelle ottenute in tre anni al locale gemello di Rovigno in Istria, stavolta tocca alla terza creazione degli Scarello, Agli Amici Dopolavoro, sull'isola delle Rose nella laguna di Venezia, raggiungere il traguardo della prima stella Michelin, con Lorenzo Lai a capo della brigata di cucina. Questa dunque la novità principale che riguarda il Friuli Venezia Giulia della guida Michelin 2026, la più autore-

vole del settore, vera e propria bussola di riferimento internazionale per chi ama l'alta cucina, ma soprattutto capace di far svoltare la carriera di un cuoco e di far lievitare il fatturato di un ristorante che ha la fortuna di entrare nel club degli stellati. Per il resto conferme di livello, ma nessuna new entry tra i big. Mantengono le loro due stelle, nonostante il trasferimento di sede, gli chef triestini Metullio e De Prà, mentre conservano la stella la trattoria Al Cacciatore-La Subida di Cormons, il già citato l'Argine a Vencò di Dolegna, la Primula di San Quirino, l'osteria Altran di Ruda e il Laite della chef Fabrizia Meroi a Sappada. Tutto invariato anche per le stelle verdi che restano due, ovvero la Lokanda Devetak di San Michele al Carso (Comune di Savogna d'Isonzo) e il Ronchi Rò di Dolegna. Quest'anno



LE CONFERME
TENGONO LA STELLA CINQUE RISTORANTI, TRA CUI L'ARGINE DI ANTONIA KLUGMANN

I cuochi triestini Metullio e De Prà conservano le due stelle nonostante il trasferimento dell'Harry's Piccolo

niente retrocessioni a Nord Est, evidentemente gli ispettori della guida rossa sono stati più magnanimi del solito. Grande gioia nello staff de Agli Amici Dopolavoro e personale per Emanuele Scarello. «È un risultato pazzesco, abbiamo coronato un lavoro bellissimo, intensissimo, che porta tante soddisfazioni ogni anno», dice Scarello di ritorno da Parma. «Facciamo il nostro lavoro con piacere, non sentiamo la pressione. Siamo sul pezzo, sempre esigenti, ma vedere i nostri ragazzi che volano così alto, ci fa grandissimo piacere. Stiamo ancora seminando, ma il bello, in generale, deve arrivare. Come sta l'alta cucina del Friuli Venezia Giulia? Penso che per crescere dobbiamo guardare fuori, confrontarci, così si evolve». Dando uno sguardo d'orizzonte a livello nazionale, c'è da segnalare il nuovo ristorante 3 stelle Michelin d'Italia. Si tratta de La Rei Natura di Serralunga d'Alba, nelle Langhe piemontesi, dello chef Michelangelo Mammoliti, che raggiunge nel gotha gli altri 14 maestri del calibro di Bottura, Niederkofler, Uliassi, Crippa, Cannavacciuolo, solo per citare i più famosi. Tra i premi individuali, la miglior sommelier d'Italia è Ivana Capraro, del ristorante Castel fine dining di Tirolo, in Alto Adige. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

Lorenzo Lai



Lorenzo Lai è lo chef capo brigata del ristorante neo stellato Agli Amici Dopolavoro dell'isola delle Rose di Venezia. Da tempo è uno stretto collaboratore dello chef udinese Emanuele Scarello e da oggi entra nel prestigioso e ristretto club dei cuochi stellati. Il ristorante Agli Amici Dopolavoro inaugurato ad aprile 2023 è ospitato all'interno del complesso alberghiero Jw Marriott Venice Resort & Spa. Due i percorsi di degustazione Orto della Laguna e LagunAmare sono dedicati rispettivamente all'orto e alla laguna.

I PROTAGONISTI

I fratelli al top



Emanuele direttore d'orchestra, e che orchestra, in cucina. Michela (foto) impeccabile padrona di casa coordina ogni dettaglio della sala del ristorante, e da Udine ha portato il suo know how prima a Rovigno, sulla costa dell'Istria, poi sull'isola delle Rose, nella laguna di Venezia. Gli Scarello sono un sodalizio che da oltre 20 anni ha saputo far crescere in modo esponenziale l'alta cucina made in Friuli e il business aziendale. Qualità rare che fanno del brand Agli Amici un unicum, che solo Bottura e la famiglia Cerea, in fatto di stelle Michelin, possono oggi vantare.

Tra i 100 migliori vini del mondo l'etichetta dell'azienda BiancaVigna
I titolari Elena ed Enrico Moschetta: orgogliosi per il riconoscimento
Wine Spectator incorona
un Prosecco Brut di Conegliano

IL PREMIO

Un Prosecco tra i 100 vini migliori del mondo, secondo l'autorevole rivista americana Wine Spectator che ha reso nota l'attesa classifica annuale. Ad aggiudicarsi il prestigioso riconoscimento è stato il Brut Conegliano Val-

dobbiadene Prosecco Superiore 2023 di BiancaVigna, un'azienda familiare di 32 ettari di vigneti con cantina a Ogliano, in Comune di Conegliano. Il vino di BiancaVigna si è piazzato al 61esimo posto della Top 100, primo dei tre bianchi italiani in graduatoria e soprattutto unico vino proveniente dal Veneto. Particolarmente avaro, Wine Spectator, con il

Friuli Venezia Giulia che nell'edizione 2025 non porta alcun suo campione nel novoro degli imperdibili. BiancaVigna è un'azienda giovane, nata nel 2004 grazie alla volontà di due fratelli, Elena ed Enrico Moschetta, figli e nipoti di conferitori di uve Glera che, finalmente, una ventina di anni fa hanno coronato il proprio sogno di mettersi in

proprio e di produrre vini con le loro etichette. «Per noi è la prima volta nella Top 100 mondiale, è un risultato che ci rende molto orgogliosi, Wine Spectator è la rivista più rinomata e autorevole, non solo negli Usa, ma è riconosciuta a livello mondiale - racconta Elena Moschetta che in cantina di occupa di marketing, amministrazione e parte commerciale -. È un premio che vale perché per poter essere ammessi al rating il vino deve essere importato negli Usa, cioè deve essere fruibile dai consumatori americani. Per gli esperti della rivista, infatti, recensire una bottiglia che non è disponibile oltreoceano non avrebbe senso». Oltre alla qualità del Prosecco Brut 2023 di BiancaVigna,



ELENA ED ENRICO MOSCHETTA
SONO I FRATELLI TITOLARI DELLA CANTINA BIANCAVIGNA

di cui si occupa Enrico Moschetta, enologo aziendale con importanti e solide esperienze in diverse case vinicole del Conegliano Valdobbiadene, un fattore che ha inciso in modo positivo è stato sicuramente anche il costo contenuto. Ovvero 23 dollari a botti-

glia negli Usa, circa 19 euro. Una quotazione che, per un'etichetta che entra in una classifica così autorevole, è davvero basso. «Penso che il nostro Prosecco Brut 2023 abbia un ottimo rapporto qualità prezzo - aggiunge la titolare -, nel mercato americano costa 23 dollari, speriamo che ciò possa aiutare alla diffusione del prodotto e all'apprezzamento da parte dei consumatori». L'azienda di Conegliano imbottiglia sette diversi tipi di bollicine, sia della Docg Conegliano Valdobbiadene, sia della Doc Prosecco. Il Brut viene prodotto in 150 mila bottiglie delle 600 mila complessive. Il 55% della produzione è venduta in Italia, il resto esportato nel mondo. —

M.C.E.

ECONOMIA

L'azienda pordenonese un anno fa ha avviato la produzione negli Usa a Chicago-Vernon Hills «Negli Stati Uniti trovare le persone e poi formarle è stato difficile, però ce l'abbiamo fatta»

Pizze surgelate in America Roncadin già a 50 milioni «Ora pronti a raddoppiare»

IL CASO

Maura Delle Case / MEDUNO

Taglia il traguardo dei 12 mesi di attività lo stabilimento americano avviato dal gruppo Roncadin a Chicago - Vernon Hills, nell'Illinois: un polo produttivo da 7 mila metri quadri che oggi occupa 120 dipendenti e si avvia a chiudere il suo primo anno con 50 milioni di dollari di ricavi. Un contributo corposo al fatturato consolidato del gruppo friulano produttore di pizze surgelate che prevede di raggiungere, a fine 2025, i 250 milioni di turnover, in forte crescita rispetto ai 203 milioni dell'anno precedente, chiuso con un Ebitda Margin del 9%.

A fare il punto, dall'altra sponda dell'Atlantico è l'amministratore delegato della compagnia, Dario Roncadin, volato negli Stati Uniti per celebrare insieme ai dipendenti del sito americano questo primo, grande risultato. Una tappa nell'espansione che il gruppo progetta in Nord America per rispondere a una richiesta crescente del mercato.

Una piazza, quella a stelle e strisce, che Roncadin frequenta ormai regolarmente da 14 anni, prima con una commerciale, oggi come detto con un proprio sito produttivo. «Prima il Covid, poi le difficoltà di passaggio dallo stretto di Suez e non ultimo i continui problemi sanitari le-



Lo stabilimento Roncadin in Illinois, Stati Uniti

L'ad Dario Roncadin «Progettiamo una seconda linea di lavorazione da 20 milioni, la prima è costata 30 milioni»

gati alle carni, come la peste suina, che negli ultimi 24 mesi ne hanno impedito l'esportazione verso gli Usa, ci hanno spinti a dar corpo a questo investimento». Non semplice da mettere a terra, in particolare per il reclutamento del personale. «Prima trovare le persone, poi formarle, sia in ambito tecnico



Dario Roncadin, al centro, con i collaboratori americani

che produttivo, è stata un'impresa, ma ce l'abbiamo fatta: oggi - fa sapere l'ad - a Vernon Hills produciamo le pizze farcite con la carne, dal bacon al pollo, che in Usa sono le più richieste, completando la fornitura del mercato a stelle e strisce con una quota che viene ancora esportata dal nostro sito italiano».

Le pizze prodotte in Illinois coprono tutto il mercato nordamericano, Canada compreso, e sono destinate in parte al food service della ristorazione, ai brand di singole aziende e alle private label della grande distribuzione organizzata, un fronte che in questi giorni vede il gruppo friulano impegnato

alla Plma di Chicago, la più grande fiera mondiale dedicata al mercato delle marche commerciali.

Grazie a una domanda in forte crescita, Roncadin si avvia a saturare la prima linea produttiva installata a Vernon Hills, prossima a raggiungere il massimo della sua capacità con 25 milioni di pizze prodotte l'anno. Un'accelerazione che ha indotto Roncadin a pianificare un nuovo investimento: «Stiamo progettando la posa di una seconda linea produttiva, per un valore di ulteriori 20 milioni di euro che si aggiungono ai 30 milioni messi a terra per acquisire lo stabilimento e installare la prima linea», fa sapere ancora l'ad.

L'azienda americana si affianca al quartier generale di Meduno e ai due siti aperti rispettivamente a Milano e a Verona nell'ambito del Roncalab, un progetto partito un paio di anni fa e dedicato alla produzione laboratoriale di prodotti di qualità come pinse e palline per pizza. Complessivamente, oggi il gruppo dà lavoro a oltre mille persone, di cui 850 in Friuli.

Ancora Roncadin afferma: «Il mercato della pizza surgelata sta vivendo un momento particolarmente favorevole, anche in ragione del fatto che la pizza al ristorante ha visto una crescita importante dei prezzi, arrivati in Italia anche a 15-20 euro e in America a 30 dollari. In questo quadro, la pizza surgelata, grazie alla crescente qualità del prodotto abbinato a un prezzo contenuto, rappresenta un'alternativa che sta via via guadagnando terreno». In Italia, ma anche all'estero. Oggi il gruppo Roncadin genera i suoi ricavi all'80% oltre i confini nazionali. Agli Usa, che sommando le esportazioni da Meduno e le vendite dirette dell'azienda americana rappresentano il primo mercato, si affianca l'Inghilterra, che è invece la prima piazza di destinazione per le pizze surgelate prodotte in provincia di Pordenone.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

A Francoforte
Messina nominato
Banker of the Year

Carlo Messina, Ceo di Intesa Sanpaolo, ha ricevuto il riconoscimento quale "European Banker of the Year 2024", assegnatogli lo scorso giugno dall'associazione di giornalisti economico-finanziari internazionali "TheGroup of 20+1". La cerimonia di premiazione si è tenuta nella Sala degli Imperatori nel Palazzo Municipale di Francoforte. Tra le principali motivazioni del riconoscimento, gli eccellenti risultati realizzati con continuità dal 2013, il valore di Borsa di Intesa Sanpaolo più che triplicato, la realizzazione nel 2024 del più alto utile netto nella storia dell'istituto, l'impegno di Intesa Sanpaolo a supporto della transizione ecologica, il ruolo della banca nell'ambito della responsabilità sociale.

Navalmecánica
Fincantieri ad Ancona
una nuova concessione

Firmata la concessione al 2064 che regola l'occupazione e l'utilizzo da parte di Fincantieri di una parte significativa del Porto di Ancona per le proprie attività industriali. L'accordo è stato firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato e direttore generale Fincantieri, Pierroberto Folgiero. «Con questa concessione - dice una nota - che conclude un percorso avviato nel 2017, Fincantieri si impegna a portare avanti un importante programma di modernizzazione e sviluppo del cantiere di Ancona, con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro a carico dell'azienda».

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MULTIUTILITY

Hera porterà a mercato i suoi asset tecnologici

BOLOGNA

Il Gruppo Hera lancia il proprio Corporate Venture Building (CVB), un programma interno all'azienda che mira a trasformare sistematicamente il know how industriale e gli asset tecnologici sviluppati dalle diverse aree in nuove linee di business, con l'obiettivo finale di portarle a mercato. Il progetto pilota, spiega una nota, ha l'obiettivo di

creare nuovi flussi di ricavo sia nei mercati attuali sia in nuovi segmenti, contribuendo alla crescita della multiutility e valorizzando le competenze e gli asset interni, anche in collaborazione con partner industriali. Un'opportunità anche per attrarre nuovi talenti e idee in una realtà aziendale solida che progetta investimenti da 1,3 miliardi entro il 2028, in tecnologie e soluzioni innovative.—

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'azienda italiana avrà in mano il 49% del capitale della newco, il gruppo Edge il 51% Focus sul settore della sensoristica e su quello dell'integrazione di sistemi e piattaforme

Leonardo con gli Emirati joint venture industriale

L'ALLEANZA

Luigi dell'Olio / MILANO

La crescente attenzione alla tematica della difesa, alla luce dei numerosi conflitti in giro per il mondo, e la necessità di allargare gli orizzonti delle alleanze internazionali, in un contesto che vede complicarsi i rapporti con alcuni partner storici dell'Europa. Sono i due elementi da tenere in considerazione per comprendere la nuova mossa di Leonardo in Medio Oriente. L'ex Finmeccanica ha annunciato che darà vita a una joint venture industriale negli Emirati Arabi Uniti con il gruppo locale Edge.

L'azienda italiana avrà in mano il 49% del capitale, quella emiratina il 51%. L'accordo non giunge a sorpresa, bensì segue l'annuncio di febbraio relativo all'avvio della collaborazione e il memorandum di intesa firmato a giugno. L'intesa è stata siglata all'Airshow di Dubai, dall'amministratore delegato e direttore generale di Leonardo, Roberto Cingolani.

Quanto ai contenuti, verranno dettagliati successivamente. Al momento si sa che verranno prodotte soluzioni proposte da Leonardo, dal settore della sensoristica a quello dell'integrazione di sistemi e alle piattaforme, che saranno oggetto di valutazione tra le due aziende. «Le attività attualmente oggetto di valutazione prevedono, tra le altre, progettazione, sviluppo, collaudo, industrializzazione e produzione, vendita e leasing, supporto e addestramento per l'intero ciclo di vita per i prodotti della jv negli Emirati Arabi Uniti, i diritti di proprietà intellettuale, nonché la formazione professionale della forza lavoro locale», spiega una nota.

I beni in uscita dagli stabilimenti emiratini venduti in loco e poi all'estero

I beni in uscita dagli stabilimenti emiratini saranno commercializzati in loco e, da lì,



Le delegazioni che hanno firmato l'accordo

verso mercati export selezionati. Solo due giorni fa, sempre nel corso dell'Airshow, il co-general manager business di Leonardo, Carlo Gualdoni, aveva parlato di un «salto di qualità» in vista nel mercato degli Emirati Arabi, grazie ad alleanze

locali in grado di far evolvere «in una presenza industriale» quella che da oltre 30 anni è una commerciale. Con l'accordo firmato ieri, Edge Group e Leonardo «hanno completato la valutazione preliminare delle attività di trasferimento di



Montaggio di un drone Leonardo a Ronchi dei Legionari

tecnologia e il potenziale di mercato, definendo altresì i principi generali della governance della joint-venture». L'intesa segue altri accordi internazionali siglati da Leonardo. A partire dall'Europa, dove è stata siglata l'intesa con Baykar sui droni, nonché con Tha-

leri è uno dei settori di punta, con oltre cento mezzi operativi, civili e militari. La strategia, puntando a nuovi ambiti di business, è di sviluppare tecnologie proprietarie per esportare in altri mercati dove Leonardo non è ancora presente.

La crescita di Leonardo potrà portare benefici anche agli stabilimenti a Nord Est. Leonardo è presente nel Triveneto con circa 860 addetti, di cui oltre 520 in Veneto e più di 340 in Friuli-Venezia Giulia. I siti chiave sono quelli di Tessera (Venezia), specializzato nei business di elicotteri e aeronautica, Ronchi Dei Legionari (Gorizia), dove vengono sviluppati principalmente velivoli senza pilota e sistemi di addestramento avanzati, e Pordenone, attiva nelle comunicazioni critiche a banda larga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMI GROUP, ECCELLENZA ITALIANA PER L'INDUSTRIA



camì.it



CAMI AUTOMATION

Una delle tre Strategic Business Unit di CAMI Group

AUTOMAZIONE E TECNOLOGIA INTELLIGENTE PER (R)INNOVARE I TUOI IMPIANTI

Accompagniamo le aziende nella trasformazione digitale:

- **Service Assistance** certificato **Bosch Rexroth**
- **Revamping e retrofit** per soluzioni competitive e affidabili.
- Automazione avanzata con tecnologie elettroniche evolute per il **monitoraggio intelligente e in tempo reale** dei processi produttivi.

Ogni impianto industriale diventa più performante, connesso e pronto al futuro.

L'innovazione che trasforma l'industria.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3M	144,52	0,71	142,46	144,18	14,72	-
A2A	2,346	-1,51	2,346	2,386	11,19	7462,52
Abbvie	203,5	0,49	202	202	19,33	-
Abercrombie & Fitch Co-ClA	60,16	-0,56	60,43	60,43	-6,22	-
Abitare in	2,775	-	2,725	2,8	-34,25	73,62
Accenture Plc	205,45	-0,94	208	208	-22,39	-
Acea	22,2	1,19	21,74	22,26	17,47	4.653,37
Acinqye	-	-	-	-	-	-
Adidas	153,65	-0,07	152,05	158	-36,83	-
Adobe	275,45	-1,57	274,2	280	-34,43	-
Advanced Micro Devic	196,76	-1,74	196,76	203,5	69,11	-
Aedes	0,172	-4,44	0,17	0,1725	7,84	5,67
Aeffe	0,277	2,03	0,27	0,277	-68,42	29,28
Aeroporto di Bologna	9,18	0,22	9,08	9,18	22,82	328,72
Ageas	57,85	0,70	57,4	57,55	24,11	-
Ahold Kon	34,82	-	34,76	35,02	14,87	-
Air France-Klm	9,51	3,48	9,25	9,5	12,94	-
Airbus	99,68	-2,20	99,11	100,38	-21,69	-
Airbus Group	203,25	-0,17	202,3	204,15	33,12	-
Akamai Technologies	75,37	-	75,16	75,38	-17,36	-
Albemarle	109,64	4,94	105,72	108,76	99,35	-
Alerion Cleanpwr	18,52	2,09	18,14	18,96	13,52	991,21
Allianz	360	0,56	357,7	362,2	21,73	-
Alphabet Classe A	256,15	3,43	246,85	262,75	34,40	-
Alphabet Classe C	256,8	3,65	247,35	263,3	34,71	-
Altea Green Power	6,04	0,17	6	6,11	-4,62	110,40
Amazon	192,72	-1,32	189,2	193,76	-7,58	-
American Airlines Group	10,636	0,51	10,768	10,768	-35,98	-
American Express	296,45	1,84	292,05	294,5	0,48	-
American International Group	65,79	-	66,48	66,48	-3,01	-
Amgen	296,55	0,32	295,8	297,3	16,73	-
Amphenol Corp	116,98	2,72	114,28	114,28	54,45	-
Amplifon	12,96	-1,44	12,945	13,19	-46,85	2.989,59
Analog Devices	201,25	-	196,62	196,62	2,28	-
Anheuser-Busch	52,9	0,42	52,8	52,8	9,69	-
Anima Holding	6	1,61	5,915	6,105	-10,53	1.923,71
Antares Vision	4,985	-0,30	4,985	5,02	60,06	354,09
Apple	233,85	1,17	229,35	235,15	-4,72	-
Applied Digital	20,2	3,06	19,7	20,9	41,75	-
Applied Materials	201,1	4,94	204	209,85	21,37	-
Applavin Corp	468,25	0,24	444,3	471,35	93,71	-
Aquafil	1,38	-1,43	1,372	1,406	-6,18	102,48
Arista Networks	70,79	0,17	108,68	108,68	61,24	-
Ariston Holding	3,766	3,80	3,604	3,83	4,45	450,91
Asciopave	3,28	-2,10	3,255	3,3	20,57	777,18
Asml	871,4	0,70	857,9	895	28,04	-
Ast Spacemobile Inc	51,5	5,53	50,5	53,5	122,75	-
Automatic Data Processing	215,65	-	217,85	217,85	-21,28	-
Autostrade M.	2,56	-1,73	2,56	2,56	-1,53	11,19
Avio	28,5	-3,39	28,3	30,1	170,47	824,25
Avolta N	46,8	-	44	44	10,00	-
Axa	37,85	0,11	37,58	37,94	10,41	-
Azimut H.	33,12	0,88	32,54	33,51	37,55	4.713,09
B&B Speakers	14,7	-1,34	14,7	15	-11,38	164,00
B. Cucinelli	86,92	1,71	84,5	87,04	-19,14	5.874,87
B. Desio	8,11	1,50	7,88	8,2	20,09	1.079,82
B. Generali	52,5	0,86	51,55	52,55	15,82	6.072,32
B. Ifis	25,18	1,45	24,62	25,18	17,78	1.533,14
B. Profilo	0,156	-0,32	0,156	0,158	-15,60	106,51
B.Co Santander	8,832	1,79	8,754	8,836	103,08	142.994,56
B.F.	4,28	-2,51	4,28	4,39	0,08	1.140,59
B.P. Sondrio	14,545	14,3	14,225	14,615	76,91	6.512,11
Banca Mediolanum	18,58	0,81	18,18	18,75	61,05	13.760,93
Banca Sistema	1,688	1,21	1,63	1,674	33,44	134,58
Banco BPM	12,54	-0,32	12,455	12,74	61,48	19.073,98
Bper Banca	10,205	1,29	9,996	10,26	65,71	19.833,01
Brembo	9,05	0,95	8,86	9,125	-1,35	2.999,31
Bridgebio Pharma Inc	56,26	-	56,68	56,68	76,83	-
Brioschi	0,0642	-	0,064	0,0668	13,03	50,27
Bristol-Myers Squibb	40,075	-1,89	40	40,75	-30,02	-
Broadcom	303,45	2,24	292,25	310,15	28,00	-
Buzzi	51,65	2,99	49,6	52,2	41,35	9.694,15
Cairo Comm.	2,66	0,19	2,61	2,66	8,77	356,21
Caixabank	9,034	-	9,068	9,096	80,91	-
Caifab	0,856	2,39	0,822	0,856	16,36	13,33
Calligrafe	8,72	-0,46	8,72	8,84	34,93	1.048,50
Calligraione Ed.	1,87	-1,84	1,87	1,94	36,15	235,49
Campari	5,41	-1,42	5,41	5,526	-8,63	6.796,68
Carel Industries	24,1	1,26	23,85	24,4	29,80	2.701,27
Caterpillar	480,5	1,37	469	484	32,95	-
Coinbase Global	216,9	-6,53	216,9	227,4	-6,22	-
Comer Industries	36,7	-0,27	36,6	36,8	18,85	1.067,09
Commerzbank	31,82	1,50	31,23	32,05	102,48	-
Constellation Brands	10,28	0,27	10,25	11,2	-46,95	-
Constellation En	311,15	-	302,55	302,55	57,55	-
Continental	62,36	0,91	62,86	62,86	-3,88	-
Costco Wholesale	758,5	-2,79	757,4	759,5	-11,27	-
Credem	14,14	0,28	13,98	14,26	31,23	4.844,11
Credit Agricole	15,925	0,41	15,74	15,965	19,60	-
Crocs Inc	68	-	66,54	67,69	-25,47	-
Crowdstrike Hold	449,85	0,25	444,55	447,8	34,81	-
Csp Int.	0,303	1,00	0,293	0,304	-4,89	11,99
Cvs Health	66,54	-1,42	67,89	67,89	57,42	-
Cy4Gate	6,91	0,58	6,72	6,98	37,95	160,44
Daimler Truck Hd	35,87	4,94	34,72	36,79	-8,22	-
Daimlerchrysler	56,89	0,48	56,35	57,38	5,07	-
D'Amico	5,53	2,88	5,355	5,57	32,88	663,23
Danaher	192,36	0,26	193,96	193,96	-15,64	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Danieli	45,65	1,33	44,7	46,05	86,24	1.833,58
Danieli r nc	32,24	2,22	31,06	32,24	63,91	1.265,00
Datadog Inc	152,9	-0,23	153,08	153,26	74,90	-
Datalogic	4,4	2,88	4,31	4,42	-16,31	249,73
De' Longhi	34,04	1,73	33,08	34,48	12,29	5.080,78
Deere & Co	409,5	-	408,9	408,9	0,76	-
Delivery Hero	16,78	4,03	16,935	16,97	-41,22	-
Dell Technologies	103,98	-2,33	104	107,02	-5,69	-
Deutsche Bank	29,915	1,36	29,295	30,09	79,04	-
Deutsche Lufthansa	79,46	5,95	76,54	8,01	22,21	-
Deutsche Post	42,81	1,86	41,89	42,93	24,14	-
Deutsche Telekom	27,2	1,08	27,15	27,26	-6,10	-
Dexcom Inc	51,93	0,39	51,4	52,2	-16,14	-
Develance	5,56	-	5,56	5,64	-37,17	150,90
Diasorin	59	1,10	58,19	59,8	-41,11	3.279,46
Digital Bros	12,26	0,82	12,14	12,56	5,92	172,17
Digital Value	28,1	-0,18	28,1	28,2	11,77	286,38
Dollar General	87,1	-	88,66	88,66	18,03	-
doValue	2,442	-1,69	2,414	2,5	70,10	466,44
Draftkings Inc-ClA	25,375	2,30	25,5	25,5	-15,91	-
Dupont De Nemours	32,88	-	33,11	33,11	7,35	-
D-Wave Quantum Inc	20,25	4,30	19,78	21,23	195,77	-
E.ON	15,37	-0,16	15,36	15,445	37,08	-
E.P.H.	0,55	32,21	0,43	0,55	243,65	1,78
Ebay	69,91	-	70	70,51	21,40	-
Echostar Corp-A	60	-	60	60	189,34	-
Edison r nc	2,475	1,23	2,435	2,495	33,13	268,75
Eems	0,1595	-1,54	0,154	0,16	-13,93	2,01
ELEn	11,57	0,09	11,34	11,6	0,26	933,59
Eli Lilly & Company	908,9	1,67	887	910,7	16,52	-
Eversource Energy	59	-	59	61,5	12,09	-
Evolution Ab	57,4	-	56,48	56,48	17,48	-
Evonik Industries	13,34	-	13,05	13,05	-17,46	-
Exxon Mobil	101,72	-0,39	100,88	102,88	-1,06	-
F5 Inc	195,55	-	197,9	197,9	-11,71	-
Fabrinet	391,3	1,95	339,5	355,5	103,00	-
Facebook	510,8	-0,41	506,8	519	-10,39	-
Factset Research	232	-2,23	233	233	-37,41	-
Faurecia	10,72	-0,60	10,705	11,05	26,63	-
Ferrari	338,5	-1,08	338	343,5	-16,78	66.509,41
Ferretti	2,678	0,45	2,652	2,684	-5,13	902,22
Fidia	0,1599	-12,48	0,1533	0,188	-95,88	3,54
Fiera Milano	10,73	-0,76	7,77	7,9	75,55	564,67
Fila	9,33	0,11	9,14	9,42	-5,88	399,02
Financiere	198,8	-	194,4	194,4	43,60	-
Fincantieri	18,6	-0,75	18,41	19,08	172,96	6.085,77
Fine Foods & Ph.Ntm	9,04	0,22	9	9,16	21,81	200,18
FinecoBank	20,61	-0,29	20,42	20,83	23,06	12.625,59
First Solar	22,18	1,16	216,8	222,75	26,45	-
Fiserv	52,67	-1,16	52,35	55,95	-2,13	-
Fluence Energy Inc	15	1,01	14,7	15,6	32,19	-
Fmc Corp	10,98	-0,45	10,95	11,15	-68,66	-
FNM	0,483	1,26	0,47	0,483	7,79	204,10
Freeport-Mcmoran	35,89	1,76	36	36	-8,28	-
Freemius	46,84	-	47,04	47,04	51,68	-
Fuelcell Energy	5,771	-1,82	5,812	5,985	-40,89	-
Gabetti Prop. S.	0,85	0,31	0,846	0,862	15,28	38,73
Gamestop Corp	17,522	-0,39	17,5	17,736	-42,78	-
Garofalo Health Care	5,24	1,75	5,14	5,25	-5,10	466,41
Gasplus	6,88	-0,57	6,82	7,08	132,74	313,12
Gaz De France	21,6	-1,46	21,53	21,75	44,25	-
Ge Vernova Inc	505	-	502	505	62,82	-
Gefran	10,9	-0,46	10,8	10,95	18,79	157,21
General Dynamics	295,6	-0,12	294,8	295,6	17,23	-
General Electric	260,5	-	254	254	57,72	-
General Motors	60,05	2,30	60,17	60,17	11,38	-
Generalfinance	20,4	0,99	20	20,5	60,31	254,56
Generali	32,81	0,12	32,58	33,2	20,21	50.811,48
Geox	0,2935	-	0,2995	0,301	-41,32	108,37
Geron Corp	0,9566	-1,32	0,9986	0,9986	-21,26	-
Getinge Ab	19,015	-	19,155	19,155	6,97	-
Gilead Sciences	109,58	1,11	109,64	110,14	21,12	

INTERVENTI MIRATI ► PULIZIA PROFONDA, MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE, PROTEZIONE DELLE PIANTE E VALUTAZIONE DEL TERRENO

È l'inverno l'alleato del giardino

Pochi lo sanno, ma l'inverno è fondamentale per il giardino. In questa stagione si devono svolgere interventi mirati che garantiscono ordine, protezione e una buona impostazione per l'anno nuovo. Il primo passo riguarda la pulizia: foglie accumulate, rami caduti, fiori secchi e materiali fuori posto vengono rimossi per liberare superfici, migliorare la circolazione dell'aria e permettere una valutazione più chiara delle condizioni generali. L'inverno è anche il momento più pratico per controllare strutture e attrezzature. Vasi, bordure, sostegni e piccole recinzioni devono essere esaminati con attenzione per individuare crepe, parti indebolite o elementi da sostituire. Con le piante in fase di arresto vegetativo, queste operazioni risultano più semplici e non interferiscono con fioriture o crescita attive. Le specie sensibili al freddo richiedono interventi specifici.

POTATURE E TERRENO

Alcuni esemplari devono essere protetti con coperture leggere o spostati in aree più riparate, mentre quelli che restano all'esterno vanno controllati con regolarità per verificare eventuali segni di stress dovuti alle basse tem-

Nella stagione fredda si concentrano i lavori più importanti in vista di una perfetta primavera



LAVORI DI PULIZIA INDISPENSABILI PER AVERE UN BUON GIARDINO

perature. L'inverno consente inoltre potature selettive, necessarie a rimuovere parti danneggiate, riequilibrare le forme e favorire una crescita ordinata nella stagione successiva. Un'attenzione particolare deve essere dedicata al terreno. È il periodo in cui si osserva come gestisce l'umidità, dove tende a compattarsi e in quali punti si formano ristagni. Queste informazioni diventano indispensabili per pianificare modifiche, nuovi inserimenti o spostamenti che saranno realizzati con condizioni migliori in primavera. L'inverno, quindi è una fase operativa con vista sulla primavera.



► LA CURIOSITÀ

Quei colori che non se ne vanno

In inverno il colore non scompare del tutto. Bacche rosse, foglie persistenti e cortecce che si schiariscono con il freddo creano piccoli punti luminosi nelle aiuole e lungo i percorsi verdi. Dettagli discreti che mantengono movimento e presenza anche nei mesi più rigidi, conservando la bellezza del giardino.

IL VADEMECUM

Piante e vasi: tutti gli errori da non fare



In inverno alcuni errori possono compromettere il lavoro dei mesi successivi. Il primo riguarda l'acqua: i ristagni passano spesso inosservati e, con le piogge, possono danneggiare radici e terreni troppo compatti. Anche le protezioni inadeguate creano problemi: coperture troppo leggere non isolano abbastanza, mentre materiali eccessivamente pesanti trattengono umidità e favoriscono marciumi. Un altro errore comune è trascurare le strutture. Vasi crepati, sostegni instabili e bordure danneggiate si aggravano con il freddo e diventano più difficili da recuperare in primavera. Infine, molte piante vengono lasciate senza controlli regolari: temperature altalenanti e venti intensi richiedono verifiche costanti, per intercettare eventuali danni prima che diventino irreversibili. L'inverno non perdona la distrazione.



TEMPO DI GRANDI PROMOZIONI

SU PRODOTTI PER LA CURA DEL GIARDINO E LA COLTIVAZIONE DEL TERRENO.

**HC 605 E
ELETTRICO**



**PROMO
129 €**

iva compresa
Prezzo listino 158 €

POTENZA

0,6 kW

LUNGHEZZA LAMA

57 cm

PESO

3,6 Kg

**GSH 400
MOTOSEGA**



**PROMO
199 €**

**PICK&GO
189 €**

iva compresa
Prezzo listino 234 €

POTENZA / CILINDRATA

2,3 HP - 1,7 kW / 38,9 cm³

LUNGHEZZA BARRA

35 cm

PESO A SECCO (senza barra/catena)

4,5 Kg

**BCH 250 D
DECESPUGLIATORE
MULTIFUNZIONE
KIT COMPLETO 4 ACCESSORI**



**PROMO
379 €**

**PICK&GO
359 €**

iva compresa
Prezzo listino 466 €

POTENZA

1,2 HP - 0,9 kW

CILINDRATA

25,4 cm³

PESO GRUPPO MOTORE

4,9 Kg

**BV 250
SOFFIATORE**



**PROMO
249 €**

**PICK&GO
239 €**

iva compresa
Prezzo listino 316 €

POTENZA

1,3 HP - 1,0 kW

VELOCITÀ MAX ARIA

70 m/sec

PESO A SECCO (escluso tubo di lancio)

3,7 Kg

**CR 340 K
MOTOCARRIOLA**



**PROMO
2.150 €**

iva compresa
Prezzo listino 3.001 €

PIANALE DI CARICO / PORTATA

espandibile / 350 Kg

ANGOLO DI RIBALTAMENTO

45°



PICK&GO

Grazie al servizio Pick&Go puoi scegliere di acquistare ad un prezzo esclusivo alcuni prodotti Oleo-Mac ancora da montare. Il tuo rivenditore di fiducia ti assisterà con la sua consulenza per aiutarti a scegliere il modello più adatto alle tue esigenze che, una volta pronto all'uso, sentirai ancora più tuo. Cerca le offerte Pick&Go per avere la macchina che desideri al prezzo migliore. Prezzi promozionali validi dal 10 ottobre 2025 al 10 febbraio 2026



seguici su

TAVAGNACCO - Viale Venezia, 13
Tel. **0432 572268** - www.dosegiardinaggio.it
facebook.com/dosegiardinaggio

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.13
e tramonta alle 16.33
La Luna Sorge alle 7.40
e tramonta alle 16.06
Il Santo Sant'Edmondo
Il Proverbio
Il tempo è prezioso.

**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

La città che cambia



Nel parcheggio del Teatrone



A nord della città vicino all'ospedale



A Udine sud via Generale Zucchi



Via Dormisch zona Centro Studi

Verde urbano più esteso: nel 2026 altre 500 piante

La mappatura è online

Tra l'anno scorso e il 2025 distribuiti e messi a dimora nei quartieri 1.250 alberi. L'assessore Marchiol: «Così migliora la qualità dell'aria e cresce la biodiversità»

Chiara Dalmasso

Per adesso sono piccoli, ma cresceranno, diventeranno alti e robusti, pur conservando nel tronco e nelle radici lo spirito con cui sono stati piantati: tra il 2024 e il 2025 Udine ha visto nascere 1.250 nuovi alberi e altri cinquecento ne spunteranno nel 2026. Il Comune continua a investire sul

verde urbano, che diventa così una vera e propria infrastruttura ecologica e sociale, a maggior ragione perché da qualche settimana i cittadini possono tenere traccia delle nuove piantumazioni attraverso una mappa degli alberi consultabile online.

UN'OPERAZIONE CAPILLARE

L'iniziativa di rinverdimento

urbano, partita negli ultimi mesi del 2024 con 422 nuove piante radicate sul suolo cittadino, è proseguita nel 2025 con altri 830 alberi messi a dimora su 97 strade e, si diceva, proseguirà nei prossimi mesi, come uno dei segni distintivi dell'amministrazione De Toni. «Da due anni trattiamo il verde urbano con una visione di lungo periodo, che com-

prende investimenti, manutenzione e cura dedicata» sottolinea l'assessore competente Ivano Marchiol, ricordando come sostituire gli alberi malati con quelli sani «nel futuro farà la differenza per la qualità della vita nei quartieri».

LE PIANTUMAZIONI ZONA PER ZONA

Nel corso di questi anni, Udi-

ne nord è stata l'area maggiormente interessata da nuove piantumazioni, con 379 piccoli alberi in 33 strade, seguita dalla zona ovest con 205 alberi in 21 vie. Nella zona sud sono stati collocati 109 alberi in 16 strade, mentre nella zona est ne sono stati aggiunti 59 in 9 strade. Anche il centro cittadino, infine, ha beneficiato dell'intervento, con 77 nuovi alberi distribuiti in 18 vie. Un dato interessante e che merita di essere valorizzato: solo il 12 per cento delle recenti piantumazioni non ha attecchito. Si tratta di una percentuale minima, a fronte di una percentuale fisiologica di insuccesso che può variare tra il 10 e il 50 per cento.

LA MAPPA INTERATTIVA

Disponibile online, a beneficio di tutti, la carta d'identità dei nuovi alberi: al link "https://linktr.ee/alberiudine25" è infatti possibile accedere a una mappa digitale delle piantumazioni recentemente realizzate, che consente di visualizzare le nuove alberature divise per zona geografica (centro, est, ovest, nord e

VISIBILI SU MAPS

CONSULTABILE DAL SITO DEL COMUNE
LA CARTINA È INTERATTIVA E INTUITIVA

Le specie scelte in base alla coerenza con il contesto climatico e il luogo in cui mettono radice

sud) e le singole vie o piazze coinvolte, corredate di localizzazione sulla mappa, foto e specie. Lo strumento, realizzato dal Servizio Verde pubblico del Comune, sarà costantemente aggiornato con le prossime piantumazioni, per offrire ai cittadini un quadro complessivo del patrimonio verde urbano. «Con questa mappa vogliamo rendere visibile e accessibile a tutti il lavoro che l'Amministrazione sta portando avanti per rendere Udine una città sempre più verde e vivibile. Ogni nuovo albero rappresenta un investimento nel futuro» aggiunge Marchiol, sottolinean-

DOPOLAVORO FERROVIARIO UDINE

Viale XXIII Marzo 1848, 26 - 33100 Udine
viaggi@dlfudine.it • www.dlfudine.it • Tel. 0432.522131



VENERDÌ 28 NOVEMBRE ORE 17.00

Presso: SALA AJACE (Loggia del Lionello) Via Nicolò Lionello n.1 UDINE

SERATA CULTURALE PRESENTAZIONE DI VIAGGI

Con immagini straordinarie ed esclusive

TURCHIA: ISTANBUL e CAPPADOCIA, UZBEKISTAN, MAROCCO, ARMENIA, MONGOLIA, BULGARIA, CAPITALI BALTICHE ED HELSINKI, IRLANDA, NORVEGIA, ISLANDA, CINA, OMAN, AZERBAIJAN E GEORGIA

Presenta la serata: Mario Cimarosti - Documentarista Tv, viaggiatore e scrittore

INGRESSO GRATUITO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA FINO AD ESAURIMENTO POSTI - TEL. 0432.522131 (ORARIO da Lun a Ven 9.00-12.00 • 15.00 -18.00)

Alcune prossime date di partenza 2026: programmi dettagliati a disposizione presso la nostra Agenzia o da richiedere via mail viaggi.dlfudine@gmail.com

Uzbekistan 05/04-19/04- 26/04 - 17/05 24/05
Marocco 03/04-24/04-29/05
Turchia/Istanbul e Cappadocia 05/04-26/04-31/05
Oman 22/02-04/05
Cina 17/05 - 13/04
Tanzania 21/01

Egitto Nilo+Cairo 08/02- 17/04
Cairo Gem e Oasi del Fayoum 26/03
Perù 25/02
Guatemala e Honduras 27/02
Vietnam e Cambogia 03/03
Colombia 19/03

Sri Lanka 02/04
Giappone 04/04 - 07/04
Namibia 18/05
Brasile 23/06
Aurora Boreale e Isole Lofoten 31/01
Aurora Boreale e Islanda 14/03

IN VIA CAVOUR DAVANTI A PALAZZO D'ARONCO

Il cantiere della discordia infiamma i commercianti

Da un lato i lavori di manutenzione all'edificio, che rendono necessaria la presenza del cantiere nel salotto buono cittadino, dall'altro le lamentele dei commercianti, che accusano tanto la ditta incaricata quanto il Comune (che concede le autorizzazioni) di avere, almeno, sbagliato il timing.

Domani in città si accenderanno le luci di Natale, e la presenza di un cantiere così ingombrante proprio in via

Cavour, davanti a palazzo D'Aronco, non è esattamente l'ideale per invogliare i clienti a entrare nei negozi. O almeno, questo è ciò che pensa la maggior parte degli esercenti della zona, che alla fine della scorsa settimana immortalava la situazione raffigurata in fotografia: l'impalcatura montata sull'edificio e il "recinto", adibito a parcheggio del furgone della ditta incaricata dei lavori, proprio di

fronte alla gioielleria Clarotti e alla profumeria Zanon.

«Una situazione inaccettabile - dice Massimo Clarotti - con il cantiere che di fatto bloccava l'ingresso del mio negozio. Motivo per cui ho preso immediatamente provvedimenti, chiamato le forze dell'ordine, e dopo alcune ore il recinto è sparito». Restano solo le impalcature, che occupano i residenti nel palazzo: «Non sono allarmate,

PREMIO DELLE ARTI

Lirica e vocale
al Tomadini

Si svolgerà a Udine, da domani a domenica, la XIX edizione del Premio nazionale delle arti, per la sezione musica lirica e musica vocale da Camera promossa dal Ministero. E sarà il Conservatorio Tomadini, nel 2025 che segna il suo centenario, a ospitare la ma-

nifestazione che coinvolge i giovani talenti in ascesa di tutta Italia: una vetrina importante per le nuove generazioni che hanno scelto di dedicare al canto i loro studi e il loro futuro. A valutare le esibizioni, nelle prove di semifinale e di finale, domani e sabato,

sarà una prestigiosa giuria guidata dalla cantante lirica di fama internazionale Fiorenza Cedolins, direttrice artistica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che sarà affiancata dai noti cantanti lirici e docenti di canto Daniela Barcellona, Lucio Gallo e Gio-

vanni Furlanetto e da Macrì Simone, pianista e cantante specializzata in musica vocale da Camera, coordinatrice della direzione artistica della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova. Info e dettagli: www.conservatorio.udine.it.—

La città che cambia



do i benefici dell'operazione per la collettività: «La presenza di alberi e verde contribuisce a migliorare la qualità dell'aria, ad aumentare la biodiversità e a valorizzare gli spazi pubblici». La volontà dell'amministrazione è di far sì che le persone si riappropriano degli spazi: «La trasparenza e la partecipazione dei cittadini sono elementi centrali del nostro impegno, e questa mappa ne è testimonianza».

LE SPECIE SCELTE

Per quanto riguarda la scelta delle specie piantumate, «la linea guida è stata optare per alberi che siano coerenti con il nuovo contesto climatico e con il luogo in cui vanno a mettere radici» spiega ancora Marchiol. Le specie che resistono bene, restano, con esemplari nuovi in sostituzione di quelli malati. «In molti luoghi, inoltre, abbiamo ampliato i siti di innesto degli alberi – conclude l'assessore – per minimizzare il rischio che in futuro le radici alzino il porfido e migliorare la percorribilità del marciapiede». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

L'obiettivo è uno: aumentare la sicurezza sulle strade della città, rendendo gli spostamenti più semplici per tutti, agevolando in modo particolare i pedoni e gli utenti più vulnerabili. Ecco allora che in città spunteranno presto nuovi dossi e attraversamenti pedonali rialzati, che verranno posizionati in 16 strade, scelte secondo criteri precisi.

Il piano del Comune, che prevede un investimento di 350 mila euro, punta a rispondere ad alcune precise istanze, che possono essere riunite sotto un generico cappello, quello della sicurezza.

Le vie interessate dagli interventi, si accennava, sono 16, localizzate in diverse aree della città: via Molin Nuovo, via d'Artegna, via Baldasseria Media, via Birago, via Monte Ortigara, via Padova, via Planis, via Mentana, via Baldasseria Bassa, via Liguria, via del Tunnel, via Tre Novembre, via Santa Maria del Gruagno, via Pola, via Nievo e via Buia.

Per effettuare una scelta delle strade da cui partire per il primo step di questa vasta ridefinizione della mappa



L'assessore Ivano Marchiol

«Ogni cantiere in corso è un'occasione per abbattere barriere architettoniche e ottimizzare lo spazio»

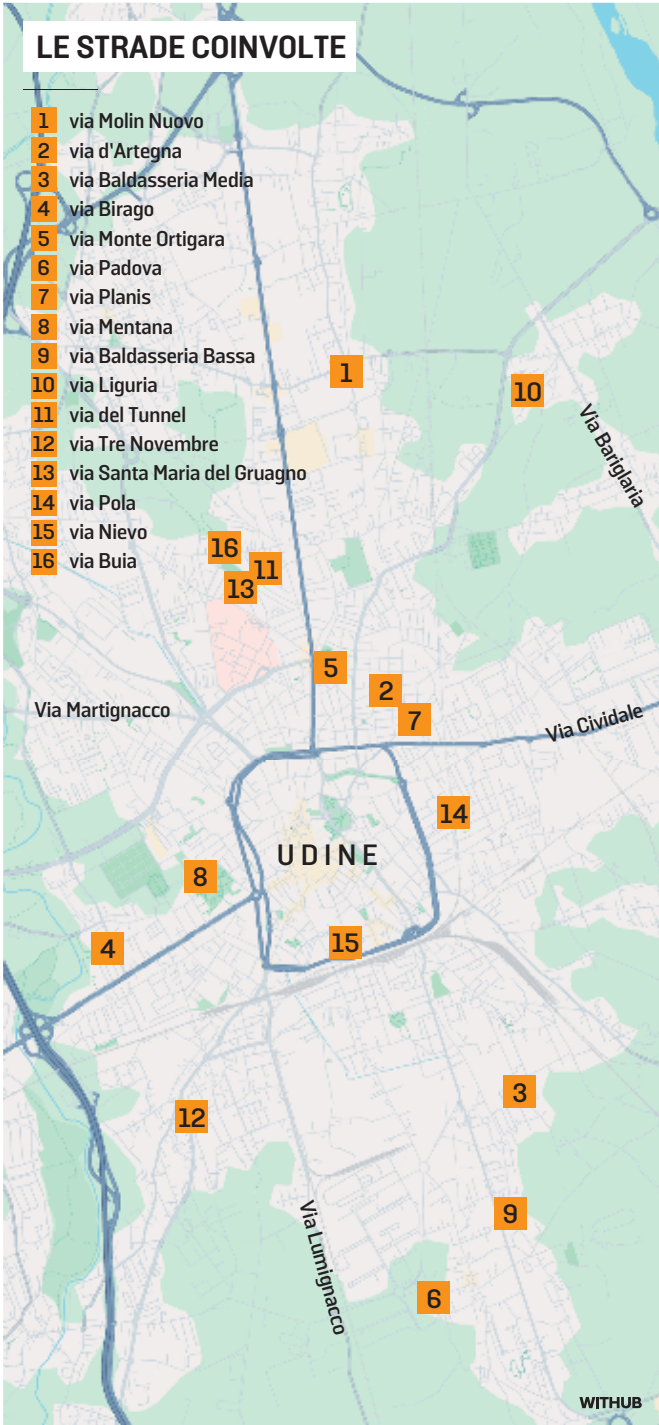
della sicurezza cittadina, palazzo D'Aronco ha considerato tre criteri.

In primis, l'assessorato di Ivano Marchiol ha privilegiato i punti sensibili, scegliendo di dare priorità alle zone vicino alle scuole di ogni ordine e grado e ai parchi pubblici, frequentati quotidianamente da bambini, ragazzi e famiglie. Il lavoro dei tecnici,

poi, ha tenuto in considerazione le segnalazioni dei cittadini, ascoltando e incrociando le richieste arrivate in via ufficiale al Comune e ai comitati di quartiere partecipati. Ultimi, ma non per importanza, i dati sugli incidenti stradali, raccolti tra il 2008 e il 2025: gli interventi sono stati pianificati anche in base alla mappatura dell'incidentalità storica.

Come precisa l'assessore in un post sui social, «la richiesta di nuovi dossi, rallentatori e attraversamenti pedonali rialzati è una delle più sentite e frequenti da parte dei cittadini, con centinaia di segnalazioni ricevute ogni anno». Le risorse economiche, per quanto ingenti, non bastano mai: il tentativo messo in atto con questo primo piano, prosegue Marchiol, «è dare una risposta concreta a gran parte delle istanze, garantendo priorità alle aree con la massima necessità di protezione (scuole, parchi e alta incidentalità)».

Infine, ogni cantiere in corso è un'occasione per abbattere barriere architettoniche e aumentare la sicurezza urbana: «Qualche esempio? Il lavoro in via Veneto a Cussignacco o quelli in Centro Studi per la rotonda di piazzale Cavendish, dove verranno imple-



mentati nuovi attraversamenti pedonali rialzati».

In generale, la ratio seguita dal Comune è una: «L'obiettivo è massimizzare i benefici per i cittadini, cerchiamo di farlo in ogni appalto pubblico» precisa Marchiol, citando i casi di via Ampezzo e via Mentana: «Nel primo, dopo aver depavimentato un lato del marciapiede e porfida-

to quello opposto, ne abbiamo approfittato per realizzare anche un attraversamento pedonale rialzato». Lo stesso potrebbe accadere nella zona di via Mentana: «Con i fondi messi a bilancio per le asfaltature, un anno dopo, completiamo il lavoro con un attraversamento pedonale rialzato e accessibile». —

C.D.



Il cantiere in via Cavour prima che venisse spostato il recinto

chiunque può facilmente arrampicarsi ed entrare in casa» spiega ancora Clarotti, lamentando, peraltro, il fatto di non essere stati avvisati con

anticipo della presenza del cantiere.

Dal canto suo, la ditta Primizia, che sta svolgendo i lavori, fa sapere che «le opera-

zioni, di ordinaria manutenzione, si concluderanno in pochi giorni (entro il 28 novembre, come indicava il cartello, che era montato sul recinto e che secondo i commercianti sarebbe stato tolto, ndr.): per venire incontro agli esercenti, abbiamo fatto smontare parte del cantiere, ma non eravamo obbligati a farlo, avendo ottenuto il permesso del Comune per posizionare mezzi e merci in quel punto». Le operazioni, che nei primi giorni della settimana sono rimaste ferme a causa del maltempo, stanno proseguendo sulla copertura dell'edificio, come testimoniato da alcuni scatti che ci sono stati inviati direttamente dalla ditta Primizia. —

C.D.

L'INTERROGAZIONE

Franz (Lega) al sindaco:
«Niente divieto di fermata
in via Vittorio Veneto»

Togliere il divieto di fermata sul lato destro di via Vittorio Veneto, per garantire agli automobilisti che necessitano di soste brevi di farle senza il rischio di ritrovarsi la multa sul parabrezza. È quanto chiede il consigliere comunale della Lega, Maurizio Franz, in un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente presentata nei giorni scorsi.

Premesso che «gli operatori

economici di Udine, anche a causa delle scelte dell'attuale amministrazione di eliminare molti posti auto nel centro storico, stanno attraversando una difficile situazione economica e che – si legge nell'interrogazione – dovrebbe essere preoccupazione di chi governa la città quella di attuare politiche concrete di sostegno per chi vi opera e la rende viva e vitale», Franz rileva come via Vittorio

Veneto sia stata «notevolmente penalizzata dalle limitazioni alla viabilità nei decenni» e come si tratti «di una via strategica e con ampia carreggiata».

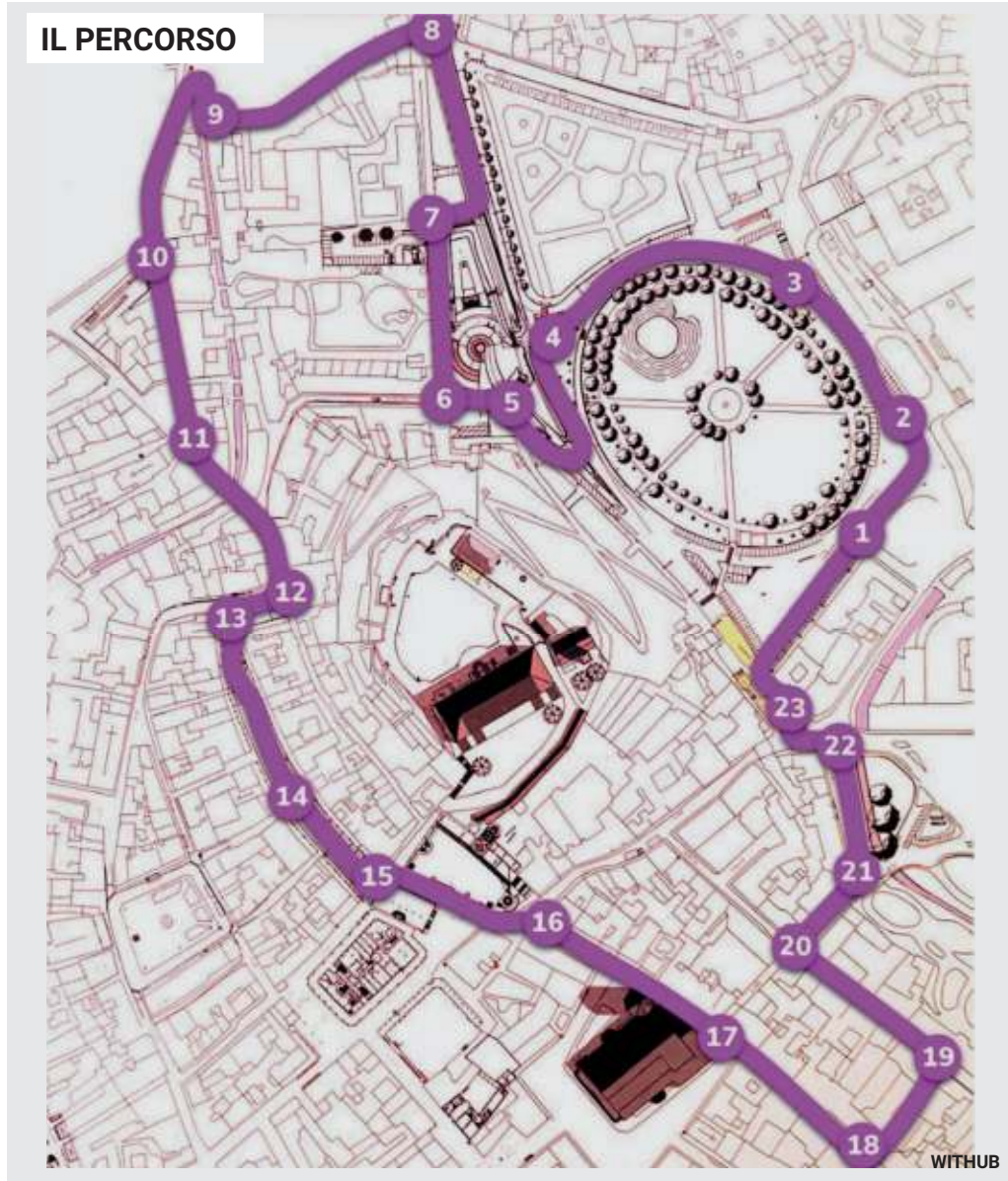
Da qui, anche alla luce dell'«esigenza degli utenti di contemperare molte volte la necessità di una rapida fermata con il timore di incorrere in pesanti sanzioni» e «degli attuali flussi limitati di veicoli che la percorrono», il quesito a sindaco e assessore. Per sapere, spiega «se non ritengano opportuno, per dare un po' di sollievo ai commercianti, artigiani e operatori economici, togliere il divieto di fermata sul lato destro che non consente neanche un minimo di flessibilità per coloro che necessitano di fermarsi solo per un brevissimo tempo». —

LA PRESENTAZIONE

Staffetta Telethon da record Le squadre sono più di mille

La manifestazione che raccoglie fondi per la ricerca al via alle 15 di sabato 29
Cambia il tracciato rispetto agli scorsi anni: passerà anche lungo via Gemona

IL PERCORSO



Simone Narduzzi

Non saranno, forse, i più veloci. E magari nemmeno i più resistenti. Ciononostante, pure per quest'anno, i corridori friulani si confermano i più generosi. È così in vista della nuova Staffetta Telethon, giunta ormai alla sua edizione numero 27, che il plauso al "popul" delle pettorine arriva per voce stessa del presidente dell'omonima fondazione, nientedimeno che Luca Cordero di Montezemolo: «Quella di Udine è una delle raccolte più impor-

tanti d'Italia. Fare squadra è molto importante e qui lo spirito di squadra sta dando un grande aiuto alla ricerca. Sono perciò onorato, commosso e profondamente soddisfatto di essere qui». Qui e ora, anzi ieri, in sala Ajace, nel cuore del centro storico, per la conferenza stampa di presentazione della corsa in programma dalle 15 di sabato 29 novembre alla stessa ora di domenica 30. Una corsa che già si preannuncia da record.

Sono ben 1.025, infatti, le squadre attese nel lungo we-

kend che tradizionalmente riunisce la cittadinanza in un grande abbraccio solidale: lo scorso anno erano state 870, per un totale di quasi 400 mila euro raccolti a favore della ricerca sulle malattie genetiche rare. «Ogni anno ci chiediamo quale sarà la pressione per l'edizione successiva – le parole di Marco de Eccher, presidente del Comitato udinese Staffetta Telethon –, ma di anno in anno troviamo un riscontro così importante che l'energia da tradurre in fondi per la ricerca è sempre maggiore. Qui c'è

una sensibilità particolare e la risposta diventa sempre più importante. Tanto che ci siamo visti costretti a chiudere le iscrizioni». Al momento, è ancora possibile iscriversi alla staffetta giovani, alla staffetta 1x24 e alla staffetta da remoto.

La principale novità di questa edizione alle porte riguarda il percorso, un anello di 2,2 chilometri che scatterà da piazza Primo Maggio (angolo via Manin) per poi proseguire lungo il perimetro dell'ellisse, passando per un piccolo tratto di via Portanuova e davanti al giardino di palazzo Antonini Maseri. Quindi ci si immetterà in via della Vittoria per poi riprendere via Giovanni da Udine. Da qui ci si immetterà, in sequenza, su via Gemona, riva Bartolini, via Mercatovecchio, piazza Libertà, via Vittorio Veneto, via Marinelli, via della Prefettura, via Lovaria e piazza Patriarcato. Il rientro, infine, su piazza Primo Maggio.

«La Staffetta è entrata nei cuori e nei calendari del nostro territorio», ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi; «Udine ancora una volta è protagonista di un evento di solidarietà unico», ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Cosimo Lenti, direttore territoriale Nordest di Bnl Bnp Paribas, ha rinnovato la soddisfazione per la proficua partnership tuttora in atto fra il gruppo bancario e la Fondazione Telethon.

Spazio quindi al testimonial della manifestazione, Stefano Miolo, atleta paralimpico nel ciclismo e nel podismo reduce dalla maratona di New York: «Esperienze come questa, o come quella appena vissuta nella Grande Mela, mostrano come certe barriere siano soltanto nella nostra testa».

Ad aprire il weekend solidale sarà, come da tradizione, la Staffetta giovani, evento riservato alle scuole. L'appuntamento, in questo caso, è per il 29 novembre dalle 8.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Fondazione in sala Ajace Il Friuli di Montezemolo «È una terra con valori»



La presentazione della Staffetta in sala Ajace / FOTO PETRUSSI

IL RICORDO

«Il mio rapporto con Udine e con il Friuli parte da lontano», ma solo nel tempo. «Andavo ad Arii di Rivignano quand'ero bambino – ha spiegato Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Fondazione Telethon, alle autorità presenti ieri in sala Ajace, per l'atto introduttivo della Staffetta 24 per un'ora, in programma per fine mese –. All'epoca cominciavo a vedere le partite dell'Udinese e ricordo che, prima di Zico, qui c'era Selmosson, "Raggio di Luna", svedese, era fortissimo».

Dagli anni Cinquanta al 1976, sempre la Svezia al centro. «Mi trovavo in Svezia seduto di fianco a Niki Lauda per una convention molto importante quando ricevevamo la notizia del terremoto: non lo scorderò mai. Come non scorderò l'impegno e la dedizione dimostrati dal popolo friulano, aspetti che testimoniano quanto questa regione sia straordinaria. Ed è straordinario quello che oggi viene fatto per Telethon. Parlare di solidarietà è facile, diverso invece è passare dalle parole ai fatti».

Udine, per questo, è stata definita da Montezemolo una «città con dei valori», questi ben rappresentati dai suoi abitanti: «Quando da pilota facevo i primi denari mi capitava di correre il rally della Alpi Orientali. Facendo le prove mi fermavo qui in zona e poter incontrare le persone locali era per me sempre un grande piacere.



Luca Cordero di Montezemolo

Oggi – ha poi voluto far notare – le cifre della Staffetta parlano di un evento senza precedenti, una grande festa. Non escludo di parteciparvi il prossimo anno, se non altro per avere l'occasione di tornare a Udine».

Dalla sua personale dichiarazione d'amore nei confronti della città, Cordero di Montezemolo è passato a dare opportuni ragguagli sul futuro della Fondazione Telethon: «Grazie alla ricerca, ora siamo in grado di produrre terapie, medicinali e distribuirli».

I più recenti dettagli, su tale fronte, li ha esposti Ilaria Villa, direttrice generale della Fondazione: «Con i contributi raccolti – soltanto la Staffetta di Udine, dal 1990, ha raccolto più di 3,5 milioni – abbiamo raggiunto importanti traguardi. Da pochi giorni abbiamo ottenuto il parere positivo dell'Agenzia europea per i medicinali per la commercializzazione nell'Unione europea di una terapia genica per la sindrome di Wiskott-Aldrich». La ricerca accademica che diventa cambiamento concreto. Sostenuta da un numero sempre maggiore di persone.

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA DI DUE GIORNALISTI

Qatargate e il Peccato di Eva In un libro politica e giustizia

«Il peccato di Eva», il libro di recente presentato nella sala conferenze di Oro Caffè a Feletto, entra nel cuore del caso che ha scosso Bruxelles: l'inchiesta su Eva Kaili, già vicepresidente del Parlamento europeo, al centro del cosiddetto Qatargate.

Il libro dell'udinese Lodovica Bulian, giornalista di Quarta Repubblica, e Giuseppe Guastella, giurista del Corriere della Sera, non si li-

mita al racconto giudiziario: mette a fuoco la cornice in cui tutto avviene, cioè la giustizia belga, il ruolo delle Ong legalmente riconosciute in Belgio e il peso delle pressioni internazionali di alcuni Paesi ansiosi di mostrarsi irreprensibili agli occhi dell'Europa.

Il trattamento riservato a Kaili da parte della magistratura belga è descritto con attenzione: arresto, custodia

cautelare, restrizioni alla libertà, tempi dell'istruttoria, rapporto con l'immunità parlamentare, gestione dei verbali. Gli autori non assolvono né condannano: interrogano. Mettono in luce il modello inquirente belga, fondato sulla figura del giudice istruttore, puntando il dito sul metodo investigativo (figli usati come arma di ricatto), garanzie della difesa (non è possibile leggere l'intero fascicolo) e



Da sinistra, D'Argenio, Guastella, Bulian e Petiziol da Oro Caffè a Feletto

pressione dell'opinione pubblica (notizie ufficiali assicurate a un solo quotidiano, guarda caso, belga).

Nella sezione dedicata alle Ong si ricorda che in Belgio queste organizzazioni hanno

uno status giuridico definito e una lunga tradizione di intervento civico. Proprio per questo possono diventare strumenti di reputazione, canali di influenza o snodi di finanziamenti che travalicano

le finalità dichiarate.

Il capitolo sulle pressioni di alcuni Paesi è il più politico: racconta come certi governi, interessati a migliorare la propria immagine su diritti e riforme, cerchino sponde nel circuito europeo, anche attraverso reti associative e attività di relazioni pubbliche che non oltrepassano sempre la legalità, ma incidono sul clima.

Lo stile, in generale, è asciutto, documentato, attento a non trasformare il libro in un processo mediatico. Quando i fatti sono ancora sub judice, viene detto; dove le prove sono controverse, si lascia spazio al dubbio. È una scelta di rigore che rende la lettura credibile e utile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Alte Lettere

Ippolito Nievo e il Risorgimento



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI

dal 14.11.2025
al 19.12.2025

21.11.2025

20.30h

Clauzetto – Sala Consiliare del Municipio

Il clero di Clauzetto nelle *Confessioni d'un Italiano*

«La montagna è il solito semenzaio del clero forese...»: nella fitta tessitura del romanzo di Nievo le figure di sacerdoti e regolari delineano il profilo di un ceto protagonista della società, entro cui spicca il riferimento alla tradizione rigorosa dei preti di Clauzetto.

Approfondimento a cura di **Andrea Tabarroni**, docente di Storia della filosofia medievale del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine.

Lettura scenica a cura di **Paolo Patui**.

28.11.2025

20.30h

Maniago – ex scuderie Palazzo Attimis

Un personaggio femminile inedito: la Pisana

Personaggio indimenticabile delle *Confessioni d'un Italiano*, la Pisana è ritenuta una delle più affascinanti figure femminili di tutta la letteratura italiana, fonte di ispirazione di alcuni fra i maggiori scrittori del Novecento.

Approfondimento a cura di **Francesca Donazzan**, Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine.

Proiezione di estratti dello sceneggiato televisivo *La Pisana*, a cura di **Cinemazero**.

L'evento sarà supportato dalla presenza di un interprete LIS.

05.12.2025

16.00h

Spilimbergo – Sala Consiliare di Palazzo di Sopra

I paesaggi del romanzo

Attento osservatore delle realtà sociali e ambientali, Nievo mette il lettore in contatto con un paesaggio carico di valenze simboliche. Sospeso tra il tempo dell'infanzia e l'agire della storia, il microcosmo di Fratta si caratterizza così nelle *Confessioni d'un Italiano* come uno degli aspetti più vitali del romanzo.

Approfondimento a cura di **Nicole Valeri**, Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Università di Siena.

Lettura scenica a cura di **Massimo Somaglino**.



12.12.2025

20.30h

Sequals – Villa Savorgnan

Nievo, Napoleone e la fine della Serenissima

Nelle pagine delle *Confessioni d'un Italiano*, Ippolito Nievo riversa più di cinquant'anni di storia e critica sulla fine della Repubblica di Venezia e sull'esperienza delle repubbliche che nacquero dopo che il liberatore Napoleone era passato, come un vento, per l'Italia. Il suo è uno sguardo acuto, disilluso, ma al tempo stesso impegnato: il presente obbliga all'azione, al coinvolgimento personale e ideale, non alla contemplazione.

Approfondimento a cura di **Andrea Zannini**, docente di Storia moderna presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine.

Lettura scenica a cura di **Paolo Patui**.

19.12.2025

20.30h

Castelnovo del Friuli – Villa Sulis

Spunti musicali risorgimentali e presentazione concorso letterario

A cura dell'Orchestra FVG

G. Verdi (arr. Anna Molaro) Ouverture da Nabucco
S. Rachmaninov Trio élégiaque n. 1 in sol min.

F. Schubert – Trio D. 929

- Allegro

- Andante con moto

- Scherzo. Allegro moderato

- Allegro moderato

Trio Phoebus

Mattia Groppello, pianoforte

Matteo Sartori, violino

Anna Molaro, violoncello

Nell'anno scolastico 2025-2026, verrà bandito il concorso letterario nazionale rivolto alle scuole superiori di secondo grado. Gli elaborati verranno valutati da una Commissione di docenti dell'Università di Udine.



Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito sino ad esaurimento posti. La prenotazione è vivamente consigliata.

www.pfo.comunitafvg.it

Con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

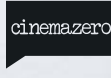
Partner di progetto



DIUM
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL
PATRIMONIO CULTURALE
UNIVERSITÀ DELLA
STORIA DI UDINE



COMUNE
DI UDINE



#IOCIVADO
Associazione di Promozione Sociale



MIRS

mirmuseo.it

Infoline e WhatsApp
M +39 375 8284685
tutti i giorni ore 9.00-17.00

MUSEO INTERATTIVO DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ PASIANO DI PORDENONE

OLTRE 400 RADIO STORICHE / PERCORSI INTERATTIVI
ESPERIENZE MULTIMEDIALI / POSTAZIONI SPERIMENTALI
SALE IMMERSIVE / LABORATORI EDUCATIONAL

SABATO 14.00/18.00 | DOMENICA 10.30/13.00 - 14.00/18.00



Comune di
Pasiano di Pordenone



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Contenitori Culturali Creativi

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



studiodiparis.it

SABATO 22 DOMENICA 23 ORE 16.00

VISITA GUIDATA RADIO STORIA E SOCIETÀ

La radio, la voce del '900.

A cura di
Eupolis Studio Associato.

Max 25 persone / prenotazione
consigliata su mirmuseo.it



Incontro con Confcommercio e Questura

Gli esercenti diventano sentinelle «Pronti ad aiutare i nostri clienti»

L'iniziativa, nata per riconoscere situazioni di disagio e difficoltà, coinvolge anche avvocati e psicologi

Elisa Michellut

Dopo tanti anni sono diventati amici, non solo clienti. Si fidano davanti a un caffè, confessano le loro paure, parlano dei loro problemi e condividono le preoccupazioni. Storie di vita quotidiana, che Julieta Mariel Baldini, titolare della caffetteria Baldini di via Stringher, ascolta con attenzione per poi offrire il suo aiuto concreto, quello che, in più di un'occasione, ha fatto la differenza. Una sentinella del territorio, capace di cogliere prima di altri segnali di disagio e situazioni a rischio che richiedono un intervento immediato.

Proprio con l'obiettivo di formare esercenti e operatori del terziario nel riconoscere segnali di disagio e rischi sociali, ieri è stato organizzato, nella sede provinciale dell'associazione, a Tavagnacco, l'incontro "Riconosci, Reagisci, Racconta! - Buone prati-

che per un territorio più protetto", promosso da Confcommercio Udine assieme alla Questura.

Il presidente mandamentale Rodolfo Totolo, informando che la sollecitazione principale è arrivata dalla socia Julieta Baldini del Caffè Baldini, ha ricordato in premessa come «l'iniziativa nasca dalle molte segnalazioni ricevute dalle imprese, sempre più spesso esposte a problematiche di natura sociale». Non si è trattato quindi, come ha sottolineato, di un percorso dedicato ai rischi materiali o alle aggressioni, ma della necessità di offrire ai lavoratori strumenti per riconoscere e comprendere situazioni di vulnerabilità, «dal disagio personale allo stalking, fino a difficoltà che possono emergere nel contesto familiare dei clienti o dei colleghi». Un approccio nuovo, dunque, che mira a rendere i luoghi di lavoro punti di ascolto sicuri, sulla scia



IL TAVOLO DEI RELATORI
DA SINISTRA TOTOLO, PERIN, FERRO, PONTONI, DALLA COSTA, UCINI, BALDINI

Il progetto sarà riproposto anche in altri comuni della provincia

di esperienze già avviate a livello nazionale. Il vicepresidente mandamentale Giovanni Pigani, referente dei pubblici esercizi, ha ricordato come «non sono mancati, negli ultimi anni, episodi in cui bar e locali abbiano fatto da scudo a persone in difficoltà, riuscendo ad allontanare potenziali aggressori grazie al semplice

buon senso». Per questo, ha aggiunto, l'opportunità di confrontarsi con professionisti della sicurezza rappresentava un valore aggiunto decisivo: un modo per trasformare quelle reazioni spontanee in interventi più consapevoli e preparati. Il seminario ha riunito esperti dei settori psicologico, legale e criminologi-

co - la psicologa e psicoterapeuta Loreta Ucin, l'avvocato Chiara Dalla Costa, la criminologa Linda Pontoni - insieme ai commissari della Questura di Udine, Francesca Ferro e Fabio Perin.

Attraverso esempi concreti, simulazioni e indicazioni operative, i relatori hanno offerto alle aziende una guida pratica per affrontare situazioni legate a violenza domestica, stalking, truffe relazionali, molestie, furti e altre forme di rischio. Un incontro partecipato, che ha ribadito il ruolo fondamentale del terziario nel presidiare la comunità e nel contribuire, ogni giorno, a un territorio più sicuro. «Ci sono clienti che ormai conosco da quando ho iniziato a fare questo lavoro - spiega Julieta Baldini - . Vengono a bere il caffè e si fidano spesso con me. Mi raccontano le loro preoccupazioni, i problemi quotidiani e le aspettative per il futuro. Ho imparato a riconoscere le varie forme di violenza, che a volte, per paura, vengono taciute. Ho capito che creare una rete è la soluzione migliore. L'informazione è la chiave di tutto e io cerco di aiutare i clienti indicando loro a chi possono rivolgersi. Una sentinella ben informata sa cosa fare. Questa iniziativa è piaciuta molto. Ora stiamo facendo il possibile per riproporla anche in altri comuni».

IN GIARDIN GRANDE

Fiera di Santa Caterina Non sarà il 25 novembre ma solo nel weekend

Simone Narduzzi

Niente Santa Caterina... il giorno di Santa Caterina. La tradizionale fiera di scena a fine novembre sul manto - erboso e sassoso - di Giardin Grande, per quest'anno, si svolgerà infatti soltanto da domani fino a domenica, tagliando quindi dal calendario il giorno effettivo in cui cadrà la commemorazione religiosa della santa, ossia il 25 novembre.

La motivazione dietro a questa scelta rimanda al regolamento comunale sul tema e alle modifiche apportate allo stesso lo scorso anno alla luce delle lamentele sollevate da una parte della cittadinanza verso le limitazioni - stradali in primis - connesse alla fiera, specialmente nei giorni feriali. Si è così optato per concedere spazio alle bancarelle che tradizionalmente punteggiano la piazza in que-

st'occasione solo nel corso di un fine settimana. Quale? Quello alle porte. Stando al regolamento, infatti, laddove la ricorrenza cade in un giorno compreso fra lunedì e mercoledì, il weekend da considerare dev'essere quello precedente il 25 (quello successivo, invece, se il 25 novembre cade, per esempio, di giovedì).

Di conseguenza, le ordinanze atte a disciplinare la circolazione, con relative limitazioni, saranno in vigore dalle 14 di oggi fino alle 12 di lunedì. In questa fascia temporale, dunque, sarà in vigore il divieto di transito e di sosta su tutta la piazza. Il traffico veicolare proveniente da piazza Patriarcato sarà deviato su via Manin e via Treppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Brindisi con ministro per i 96 anni di Celiberti

C'era anche il ministro Luca Ciriani, ieri pomeriggio, alla festa organizzata per festeggiare i 96 anni del maestro Giorgio Celiberti, artista di fama mondiale. L'evento, tenutosi nel suo studio, ha visto la partecipazione di amici, artisti e figure di spicco del mondo della politica e della cultura, tutti riuniti per rendere omaggio a una delle personalità più significative dell'arte italiana del Novecento.



 autocar USATO D'ECCELLENZA		SEDE Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD) Acquisto auto usate		www.autocarvfg.it ☎ 380 6334126 ☎ 0432 722161		Finanziamenti in sede Auto garantite da 12 a 60 mesi i Trovaci su 	
MERCEDES E 220 COUPE' CDI 4 MATIC PREMIUM PLUS  2019 KM 79200 35.900 € TETTO APRIBILE PANORAMICO		RANGE ROVER EVOQUE HYBRID 163CV R-DYNAMIC S  2021 KM 57.800 32.900 € C. LEGA 20 PELLE CAMERE 360° SED. RISC.		VOLKSWAGEN T-ROC DSG 1.5 TSI 150CV  2021 KM 60.200 21.500 € PELLE CAMBIO AUTOMATICO		CITROEN C3 AIRCROSS SHINE 110CV PURETECH  2018 KM 88.094 12.350 € CAMBIO AUTOMATICO	
FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE  2022 KM 48600 17.900 €		TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID BUSINESS  2021 KM 52.600 16.650 € FRONT COLLISION ASSISTANT RETROCAMERA		NISSAN JUKE 1.0 114CV N-CONNECTA  10/2023 KM 2.850 20.350 € CAMBIO AUTOMATICO		PEUGEOT 5008 ALLURE 7 POSTI HDI 130  2020 Km 79.500 21.900 € CAMBIO AUTOMATICO	

vioditu?



DIREZIONI / VENETO

VENEZIA

Negozi Olivetti,
l'eleganza
di un gesto
moderno

GRASSO / APAG. VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

OSLAVIA / GORIZIA

Pietra, guerra
e silenzio: il colle
che custodisce
il ricordo dei caduti

REGUITTI / APAG. VII



vioditu?



TEMPI LIBERI

Sorpresa, la realtà
è troppo vera
per essere
simulata

FABRIZIO BRANCOLI

Da anni qualcuno lo sospetta: forse non siamo veri e la nostra vita è solo il passatempo di un super-computer alieno, con troppo tempo libero. Poi arriva un gruppo di matematici canadesi (Ubc Okanagan) e ci rovescia addosso una cisterna di realismo: no, dicono, non siamo pedine di una maxi finzione.

La cosiddetta Ipotesi della Simulazione circola da decenni. Ed è arrivata l'ora di accantonarla. Pare che sia stato dimostrato che la realtà è troppo complessa per essere replicata da un algoritmo. Kurt Gödel, già nel 1931, l'aveva messo nero su bianco: non tutto ciò che è vero può essere dimostrato. Ora la fisica conferma: non tutto ciò che esiste può essere calcolato. Non siamo dentro un foglio Excel.

Va detto che l'idea di vivere dentro Matrix aveva una sua comodità. Potevamo dare la colpa al programmatore per il traffico, per le zanzare, per le video riunioni, per una smorzata di Alcaraz. Ora tocca ammettere che siamo reali, con tutto il peso e la gloria che ciò comporta.

Ma se nessun algoritmo può simulare la realtà, come fa l'algoritmo dei social a sapere che stiamo pensando di cambiare il colore del divano, prima ancora che lo pensiamo? Magari la "vera simulazione" è quella che ci costruiamo da soli, ogni giorno, a colpi di consensi, di ripensamenti, di ritocchi alle immagini. Accetti di personalizzare la tua esperienza in rete? Bene. Così sapremo molte cose su di te.

Quindi la scienza dice che non siamo dentro un computer. In compenso rimane la sensazione di abitare in un videogioco quotidiano, con livelli sempre più alti di difficoltà e senza un tasto "pausa" per fermarsi e pensare. E l'intrigo imperfetto delle nostre vite. —



MANGA MUSIC. Una bellissima illustrazione per Il Volo del Jazz, firmata dall'artista giapponese Shogo Ida

La stagione dei palchi

La musica e il teatro saranno grandi protagonisti delle prossime settimane
Super jazz a Sacile, prosa d'autore al Goldoni di Venezia con Cechov

MIELE / ALLE PAGINE II E III

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

IMPERDIBILI / Le visite di Open Factory

Dentro l'ingegno italiano,
nel backstage delle aziende



Open Factory è l'emozione dell'accesso. Visite guidate nelle aziende della creatività italiana: la loro storia, il loro futuro, i loro segreti. L'undicesima edizione del più importante opening di cultura industriale e manifatturiera d'Italia torna dal 28 al 30 novembre e porta dentro ciò che, di solito, resta fuori. APAG. IV E V

SEGNI PARTICOLARI / La rubrica

Natale all'orizzonte:
così vicino, così lontano

ODETTE COPAT

Come raccontato nelle cronache locali qualche giorno fa, dalla cantina di un bar di Cordenons sono spuntate centinaia di lettere indirizzate a Babbo Natale, scritte tra il 1999 e il 2009 in seguito a un'iniziativa di un gruppo di commercianti. I bambini di allora, e cioè gli adulti di oggi, hanno così avuto l'opportunità di rileggersi a distanza di molti anni, compiendo un viaggio a ritroso nei propri desideri. Qualcuno di voi, invece, nel vedermi comporre la parola Natale sarà saltato su, perché i cristiani (uso questo termine nel modo in cui lo usava mia nonna) a novembre si dividono essenzialmente in due categorie: quelli che "è prematuro", e quelli che "non è mai troppo presto per lucine, palline, Mariah Carey". APAG. VII

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / ascoltare



Padova: De André canta De André



“De André canta De André”: sul palco del Gran Teatro Geox di Padova, sabato 6 dicembre, si potranno riascoltare le più amate canzoni di Faber riproposte da chi, meglio di chiunque, quei brani li ha interiorizzati e compresi nel corso del tempo. Cristiano De

André omaggia il padre nel nuovo tour teatrale: in scaletta i capisaldi della discografia del cantautore genovese, da “Creuza de mă” e “Bocca di rosa” a “Ho visto Nina volare” e “Il pescatore”. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Jesolo: Contaminazioni con Finardi



La storia della musica italiana riprende forma grazie allo spettacolo “Voce umana” di Eugenio Finardi: sabato 29 al Teatro Vivaldi di Jesolo, nell’ambito della rassegna “Contaminazioni”, un concerto imperniato sul potere della Voce. Quella che incita, quella che

placa, quella che inquieta e quella che lenisce; quella degli amici con cui “l’Extraterrestre” ha condiviso 5 decenni sul palco, ovvero Demetrio Stratos, Franco Battiato, Alice e Fabrizio De André. Dalle ore 21, biglietti disponibili su dice.fm.

La lezione di Cechov

Il gabbiano sul lago e un destino che precipita

Tommaso Miele

Simbolo dell’assurdità del destino umano, “Il gabbiano” è uno dei testi più cinici e allo stesso tempo attuali di Anton Čechov: pagine che con modernità dipingono un’umanità sull’orlo del collasso e alla costante ricerca di un tenue bagliore di speranza, mentre intorno imperversano la malinconia, la tristezza e la rassegnazione.

Da venerdì 28 a domenica 30 novembre, sul palco del Teatro Goldoni di Venezia, Filippo Dini (nella duplice veste di regista e protagonista) accanto a un cast composto da Giuliana De Sio, Virginia Campolucci, Enrica Cortese, Genaro Di Biase, Giovanni Drago, Angelica Leo, Valerio Mazzucato, Fulvio Pepe e Edoardo Sorgente raccoglierà sulla scena un mondo disgregato.

Sorvolando un lago, un gabbiano intento a osservare un gruppo di persone viene ucciso nel modo più vile. L’uccello, caduto al suolo, fa precipitare allo stesso modo il destino degli uomini: a terra si consuma la grigia sorte dell’umanità, impossibilitata nel trovare una ricetta idonea al miglioramento



Al Goldoni di Venezia (28-30 novembre) Dini, De Sio e un cast composito

e alla consacrazione delle ambizioni.

Sulla scena si trova un gruppo di persone, un’umanità in miniatura e di differenti età collegata da vincoli di parentela... e non. Sono casualmente riuniti, e iniziano a dibattere:

fra le diverse storie che si intersecano emerge la vicenda di un giovane, Kostja, che desidera risollevarsi dal grigiore della vita attraverso la scrittura. È sostenuto e infiammato dall’amore per Nina, coetanea che sogna di diventare attrice, e guidato ciecamente dal tentativo di opporsi con veemenza alla madre, famosa attrice fidanzata con un importante scrittore assai più giovane di lei. Ma tutto precipita quando Kostja uccide il gabbiano, segnando un punto di non ritorno nel percorso umano: parlare di salvezza diventa impossibile.

I personaggi di Čechov precipitano inesorabilmente e la fiducia diventa speranza cieca e disillusa: gli intenti falliscono e si scontrano con l’amore non corrisposto, i sogni si infrangono nella concretezza del quotidiano agganciandosi al senso di vuoto generato dall’imminente fine della società, così com’era conosciuta e ricordata... Filippo Dini ha scelto al suo fianco Giuliana De Sio per misurarsi con la drammatur-

gia del grande autore russo; un tentativo, soprattutto, di raccontare di come accada a volte che le migliori energie, i più luminosi talenti e l’amore più appassionato vengano deturpati e sveltiti dalle leggi della società in cui sopravvive il coraggio di esprimerli.

A corollario della rappresentazione, riprendono gli incontri tra il pubblico e gli interpreti promossi dal Teatro Stabile del Veneto: “A scena aperta” offre un’opportunità preziosa per conoscere più da vicino i

protagonisti degli spettacoli stagionali. Per la stagione di prosa del Goldoni l’appuntamento è fissato per il sabato (dalle 17) negli spazi dell’Ateneo Veneto, con la moderazione di Alessandro Businaro e Alessandra Morgagni (prenotazioni su eventbrite.it).

“Il gabbiano” andrà in scena venerdì 28 novembre alle 19.30, sabato 29 novembre alle 19 e domenica 30 novembre alle 16; info e biglietti su teatro-stabileveneto.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTENSITÀ. Giuliana De Sio e Filippo Dini sulla scena del Gabbiano di Cechov, in arrivo a fine mese al teatro Goldoni di Venezia

LEAFFINITÀDI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSKESORODNOSTI

3.7.2025 30.11.2025 Magazzino delle idee Trieste

Mostra Prorogata



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ER PAC
FVG

GO! 2025
& FRIENDS

magazzinodelleidee.it



Vedere / ascoltare



Bizzarri e quelli che non hanno dubbi



La comunicazione politica dei nostri tempi, i fenomeni social, il costume e malcostume di un nuovo millennio: Luca Bizzarri porta il suo nuovo spettacolo “Non hanno un dubbio” sul palco del Teatro Verdi di Gorizia venerdì 28 novembre. Scritto con Ugo Ripa-

monti e ispirato al podcast “Non hanno un amico” di Chora Media, il monologo si nutre della presenza di nuovi e vecchi personaggi pubblici che, a loro volta, si adattano allo spirito dei tempi. Dalle ore 20.45, biglietti disponibili su Vivaticket.

A Monfalcone i virtuosi “senza confini”



Quando il talento supera i confini, nasce un dialogo profondo. È il caso musicale di “Virtuosi senza confini”, che unirà il duo pianistico Silver-Garburg al quintetto di fiati dei Berliner Philharmoniker: sabato 29 al Teatro comunale di Monfalcone si potranno ascoltare

pagine mozartiane, schubertiane e beethoveniane proposte per pianoforte (a quattro mani) con l’apporto d’alta classe garantito da cinque strumentisti di una delle più rinomate orchestre mondiali. Dalle ore 20.45, biglietti su Vivaticket.

Tommaso Miele

La lunga marcia della ventunesima edizione de Il Volo del Jazz si avvia alla conclusione: organizzata da Circolo Controtempo, con la direzione artistica di Paola Martini e il sostegno del Comune di Sacile, la rassegna musicale friulana invita a un trittico finale di appuntamenti di alto livello dopo aver già ospitato nelle scorse settimane artisti di rilievo e concerti di pregevole fattura.

Dall’anteprima di metà ottobre, con Danilo Rea e “il suo” personale omaggio a Sakamoto, alla batteria di Ut Gandhi con l’Orchestra Nao-nis e la partecipazione speciale di Enrico Rava in inizio novembre, passando per l’Amy Gadiaga Quartet e il Roberto Fonseca Quartet, ultimi incantatori dell’atmosfera raccolta del Teatro Zancanaro. Ma saranno gli ultimi tre spettacoli a conciliare, forse più ancora dei precedenti con leggerezza e virtuosismo, generi, sonorità e mondi lontani: a partire da sabato 22 novembre, quando il teatro cittadino si aprirà a Les Amazones D’Afrique. Il collettivo musicale nato a Bamako nel 2014 da tre grandi star maliane e attiviste sociali come Mamani Keita, Oumou Sangaré e Mariam Doumbia oggi riunisce artiste da tutta l’Africa e dalla diaspora, tra cui Angélique Kidjo, Nneka e Rokia Koné. La loro missione è promuovere l’uguaglianza di genere e combattere le vio-

Da Piazzolla a Jones

Con tre concerti un jazz che parla tante lingue



RAFFINATI. Qui a fianco: Les Amazones d’Afrique (VALERIE MARLOT). In alto: Mare Nostrum IV con Lundgren, Galliano e Fresu (CIFARELLI)

lenze ancestrali, attraverso una musica potente che fonde stili panafricani, armonie collaborative e pop contemporaneo; dopo due dischi prodotti da Doctor L, tornano con “Musow Danse”, terzo album rea-

lizzato con Jacknife Lee che porta nuove sonorità ispirate a hip-hop, trap ed elettronica. Appuntamento di alta qualità sabato 29 novembre, con Mare Nostrum: nato nel 2005 con tre concerti in Svezia, il

trio è oggi una delle formazioni più rappresentative del jazz europeo. Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren hanno costruito in quasi vent’anni un dialogo musicale che intreccia jazz, folk, clas-

sica e tradizioni popolari trasformando le differenze culturali in un’identità sonora comune e riconoscibile. Dopo centinaia di concerti e tre album acclamati, tornano con Mare Nostrum IV, dodici bra-

ni originali caratterizzati da arrangiamenti ispirati da Astor Piazzolla e dal rinascimento barocco di Claudio Monteverdi, da Charles Trenet e Quincy Jones, mescolando in dosi massicce malinco-

Sacile: Les Amazones d’Afrique, Mare Nostrum (con Fresu e Galliano) e Nik Bärtsch

nia nordica e mediterranea. A chiudere il cartellone, venerdì 5 dicembre, il concerto per piano solo di Nik Bärtsch: pianista, compositore e pensatore musicale nato a Zurigo nel 1971, Bärtsch ha sviluppato un linguaggio che lui stesso definisce Ritual Groove Music: una combinazione di minimalismo, jazz, funk e ispirazioni orientali capace di fondere rigore e trance collettiva. Fondatore dei gruppi Mobile e Ronin, ha collaborato con Laurie Anderson, Bang on a Can All Stars, Basel Sinfonietta e numerose realtà artistiche internazionali; la sua ricerca integra musica e movimento, con un’attenzione particolare alle arti marziali e alle tecniche corporee come l’aikido e il feldenkrais.

Tutti i concerti inizieranno alle ore 20.45/21; info, programma completo di attività collaterali e biglietti disponibili su controtempo.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ del VINO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Coordinamento FVG

Comune di Prepotto

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Nazionale Città dell'Olio

FEDERCAMMINI
Federazione Nazionale dei Camminatori Italiani

UNPLI
Unione Nazionale Pro Loco

gli itinerari dell'Identità Agricola Collettiva

lungo il Cammino Celeste

domenica 23.11.25
Prepotto
Castelmonte

A piedi o in bicicletta con degustazioni a tappe

ISCRIZIONI APERTE

Costo € 6 a persona

In collaborazione con:

Pro Loco Prepotto

Cammino Celeste

Imperdibile



Nel vivo delle cose

Open Factory (28-30 novembre): luoghi produttivi normalmente invisibili
Dodici percorsi da visitare, per sorprendersi dove tutto prende forma

FABRIZIO BRANCOLI

Che cosa farai, nei prossimi weekend? Novembre richiede un'idea, una soluzione da studiare. È meno scontato di altri mesi, non ci sono feste comandate e non ci sono condizioni meteo che impongono una scelta sicura: novembre è una sfida per l'intelletto. Le giornate si stringono, le città accendono le prime luci, e tutti – famiglie, curiosi, studenti, perfino i più distratti – cercano qualcosa che valga davvero il tempo del weekend. Qualcosa che non sia il solito consumo di ore senza memoria. Qualcosa come entrare in un luogo dove solitamente non si entra. *Vieni a vedere come nasce il futuro.*

Open Factory è esattamente questo: l'emozione dell'accesso. L'undicesima edizione del più importante opening di cultura industriale e manifatturiera d'Italia – promosso da NEM - Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche questo giornale), ItalyPost e L'Economia del Corriere della Sera – torna dal 28 al 30 novembre e porta dentro ciò che, di solito, resta fuori.

Più che una celebrazione dell'economia, o non una vetrina di settore, è una visita reale, non di rado spettacolare, per capire, finalmente, cosa vuol dire “fare impresa” in un Paese che spesso si dimentica del perché funziona. E funziona grazie a persone, materiali, ingegni e gesti precisi.



Funziona perché dietro ogni aeroporto, ogni penna stilografica, ogni sistema di climatizzazione, ogni suola di scarpa c'è una storia che inizia molto prima del prodotto finito.

Quest'anno le “factory” aperte saranno dodici, distribuite dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, dalla Lombardia all'Emilia Romagna. Ognuna con il proprio accento industriale, con una vocazione comunicativa diversa, con un paesaggio di macchine, mani e intuizioni che vale la pena attraversare. Una specie di mappa per esempi; la mappa dell'Italia che produce e inventa il domani anche quando nessuno

se ne accorge.

Entrare in queste aziende significa capire meglio il territorio, riconoscere il ruolo della manifattura, avvicinare i giovani a mestieri che non esistono nei libri di scuola ma esistono eccome nella vita vera. Significa scoprire una bellezza inattesa: la geometria dei processi, la danza delle linee produttive, il filo sottile che lega un'idea alla sua realizzazione. Ed è una visita che rimane nella memoria, perché cambia la percezione di ciò che diamo per scontato.

Poi ci sono i Musei d'impresa, luoghi dove il passato non riposa ma dialoga con chi en-

tra: documenti, oggetti, fotografie che raccontano come un'azienda sia diventata ciò che è. Luoghi identitari, perfetti per chi ama orizzonti narrativi più ampi.

Venerdì 28, al Carraro Group di Campodarsego, si terrà anche il convegno di apertura, dedicato al capitale umano: istituzioni, imprese, formazione e ricerca insieme per capire come attrarre e trattenere talenti in un mondo industriale che cambia a velocità crescente. Poi, sabato 29 e domenica 30, ecco le visite possibili. È una porta che si apre. Basta entrarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AEROPORTO CANOVA DI TREVISO

Viaggio inusuale in un'aerostazione

L'aeroporto Antonio Canova di Treviso costituisce con il Marco Polo di Venezia un unico sistema aeroportuale. Nel 2024 lo scalo ha registrato oltre 3 milioni di passeggeri. In programma a Open Factory: sabato 29 novembre il Canova accompagnerà i visitatori in un viaggio inusuale, dal piazzale degli aerei ai “lati nascosti” dell'aerostazione.



BUTTRIO (UDINE)

Scoprire il gigante Danieli

Sabato 29 Danieli Officine Meccaniche apre al pubblico con visite guidate alla scoperta della storica azienda multinazionale, leader a livello mondiale nella produzione di macchinari e impianti per l'industria siderurgica e metallurgica. Prima parte alla Danieli Academy; il tour, si svilupperà poi nello stabilimento di Danieli Officine Meccaniche.



MONTEBELLUNA (TREVISO)

Nel futuro con Novation Tech

L'azienda di Montebelluna produce componenti in fibra di carbonio e compositi per i settori Automotive, Aerospace, sportivo e dell'occhialeria. Sabato 29 organizzerà tour guidati: gli operatori mostreranno le attività del proprio reparto (taglio plotter, laminazione, estrazione, fresatura, controllo qualità, prodotto finito). A concludere un ristoro.

TSF

COMPAGNIA AREAREA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ARLF

AGENZIE REGIONALI PER LE LINGUE FURLANE

Banca 360

FVG

venerdì 21 novembre 2025
alle ore 19.30

Sala Foyer
Teatro Paolo Maurensig, Feletto

neveade



Testo, disegni e scene di
Emanuele Bertossi
Coreografia
Marta Bevilacqua
Con
Massimo Somaglini
Nicol Soravito
Luca Zampar
Musica dal vivo
Paolo Forte
Elaborazioni video
Maurizio Tell
Regia
Massimo Somaglini
co-produzione
Teatri Stabili Furlan
Compagnia Arearea



AEROPORTO MARCO POLO DI VENEZIA

Dagli aerei al falconiere

Il Marco Polo di Venezia è il 3° gateway intercontinentale italiano con oltre 11,6 milioni di passeggeri registrati nel 2024. In programma a Open Factory: sabato 29 novembre, appassionati e curiosi non potranno mancare l'appuntamento. L'aeroporto aprirà in via eccezionale le sue porte: dal parcheggio aeromobili all'incontro col falconiere.



AEROPORTO CATULLO DI VERONA

Lo scalo e il gruppo cinofili

L'aeroporto Valerio Catullo di Verona fa parte del Polo aeroportuale del Nord Est insieme a Venezia, Treviso e Brescia. Nel 2024 ha registrato oltre 3,7 milioni di passeggeri. In programma a Open Factory: sabato 29 una visita guidata per scoprire lo scalo veronese e per osservare anche il gruppo cinofili.



TORINO

I segreti delle più belle stilografiche

Sabato 29 e domenica 30 Aurora SRL propone una visita guidata di 30 min della Manifattura Aurora a Torino, che permetterà di osservare da vicino le varie fasi di lavorazione di una penna stilografica, rendendo indimenticabile l'esperienza. Tutti i partecipanti potranno usufruire di un ingresso ridotto per il Museo Officina della Scrittura.



ROVELLASCA (COMO)

Gabel, biancheria e architettura

Dal 1957 Gabel, nel Comasco, produce biancheria per la casa e per l'home living. Sabato 29 e domenica 30 novembre si potrà scoprire la sede di Rovellasca, progettata dall'architetto Gregotti, e annoverata tra le 100 sedi più belle in Italia: ufficio stile e uffici direzionali, stamperia, tintoria, reparto nobilitazione, logistica e l'archivio storico.



PARMA

Davines, imparare la cosmetica

In occasione di Open Factory 2025, sabato 29 novembre il Gruppo Davines (prodotti cosmetici professionali) apre le porte della sua sede a Parma – il Davines Group Village – con visite guidate alla scoperta della casa della bellezza sostenibile: uffici, bistrot, corte delle ninfee, corte dei tigli, laboratorio dall'esterno, giardino scientifico.



ARQUÀ POLESINE (ROVIGO)

Caldo e fresco con IRSAP

Ad Arqua Polesine, dal 1963 IRSAP si propone nel settore della climatizzazione civile e residenziale, realizzando sistemi per il riscaldamento e di ventilazione meccanica controllata. Domenica 30 proporrà turni di visite guidate al museo, una presentazione della realtà aziendale ai visitatori, un piccolo break e una visita allo stabilimento.



AZZANO DECIMO (PORDENONE)

Ros, la creatività nei laminati

Ros è lavorazione di laminati. «C'è chi pensa che una fabbrica sia solo ferro e rumore. Noi crediamo che dentro ci sia molto di più: immaginazione, persone e persino un po' di poesia». Sabato 29 e domenica 30 un viaggio nella produzione: macchinari in funzione, prodotti in lavorazione, storie da ascoltare e... un gadget creato appositamente.



MANIAGO (PORDENONE)

SIAP, l'arte degli ingranaggi

Domenica 30 novembre SIAP a Maniago (Pn) – centro d'eccellenza del Gruppo Carraro per componentistica di qualità e ingranaggeria ad elevata complessità – apre le sue porte per una giornata speciale dedicata all'innovazione e alla sostenibilità. La visita durerà circa due ore e include uno spostamento in autobus tra gli stabilimenti.



ALBIZZATE (VARESE)

Vibram, la forza delle suole

Vibram è nota in tutto il mondo per la produzione di suole in gomma ad alte prestazioni, utilizzate in calzature tecniche per l'outdoor, il lavoro e il tempo libero. Il tour guidato offrirà una panoramica completa dell'azienda: dall'archivio storico fino ai reparti di design, Tester Team, ricerca e sviluppo e produzione.

**vera
TEMPORA**

**21-23 NOVEMBRE 2025
BORGO DI VALVASONE**

INCONTRI, CONFERENZE, SPETTACOLI

per riscoprire il Medioevo nel dialogo con il presente

- Storia, arti e mestieri
- Magia, alchimia e immaginario medievale
- Cibo, cultura e vita di corte

Con **studiosi, divulgatori e rievocatori da tutta Italia**
– cura scientifica di **Franco Franceschi**

- Serate evento con musica e performance dal vivo

Scopri il programma completo
e iscriviti agli eventi



veratempora.it | @ | f



Direzioni



Aperto 6 giorni su 7, le visite e i biglietti



Il Negozio Olivetti, Bene FAI, è aperto dal martedì alla domenica, 10-18.30 (ultimo ingresso ore 18). Resterà chiuso da mercoledì 7 gennaio a sabato 14 febbraio. I prezzi dei biglietti: intero 10 euro, ridotto 6 euro; per i residenti Venezia 5 eu-

ro. La visita in autonomia è consentita; audioguida gratuita. Visita guidata ogni domenica alle ore 14.30. Biglietti online su ticket.fondoambiente.it. Per ulteriori informazioni: 041 5228387.

Le diciassette sculture di Jaume Plensa



Fino a martedì 6 gennaio al Negozio Olivetti è in corso la mostra "Water's Soul" di Jaume Plensa, con diciassette sculture in vetro realizzate a Murano in dialogo con gli spazi di Carlo Scarpa. Inoltre, sabato 29 novembre alle 17.30 è annun-

ciato "Viaggio nel mondo Olivetti attraverso l'Ufficio Caratteri", un interessante incontro con Chiara Alessi dedicato ai celebri alfabeti dell'azienda. Per ulteriori informazioni: fondoambiente.it.

Il design in trasparenza

In Piazza San Marco il negozio Olivetti progettato da Scarpa un manifesto di modernità: la storia industriale parla alla città

Marina Grasso

In Piazza San Marco, sotto il portico delle Procuratie Vecchie, una vetrata trasparente rompe la sequenza delle vetrine con una linearità tanto misurata quanto inattesa. È quella del Negozio Olivetti, che conserva ancora oggi l'impronta nitida del progetto realizzato da Carlo Scarpa nel 1957, trasformando un locale angusto in uno degli spazi più riconoscibili dell'architettura italiana del Novecento: un interno in cui luce, pietra e legno si accordano con una precisione che non ha nulla di casuale. Adriano Olivetti, che di visione e fiducia negli architetti sapeva quanto basta, voleva un "biglietto da visita" capace di raccontare l'azienda prima ancora dei prodotti esposti.

Non un semplice showroom, ma la materializzazione dello "Stile Olivetti": modernità senza arroganza, tecnologia in armonia con le forme, bellezza come parte integrante del lavoro. Scarpa colse la sfida con la sua attenzione scrupolosa al



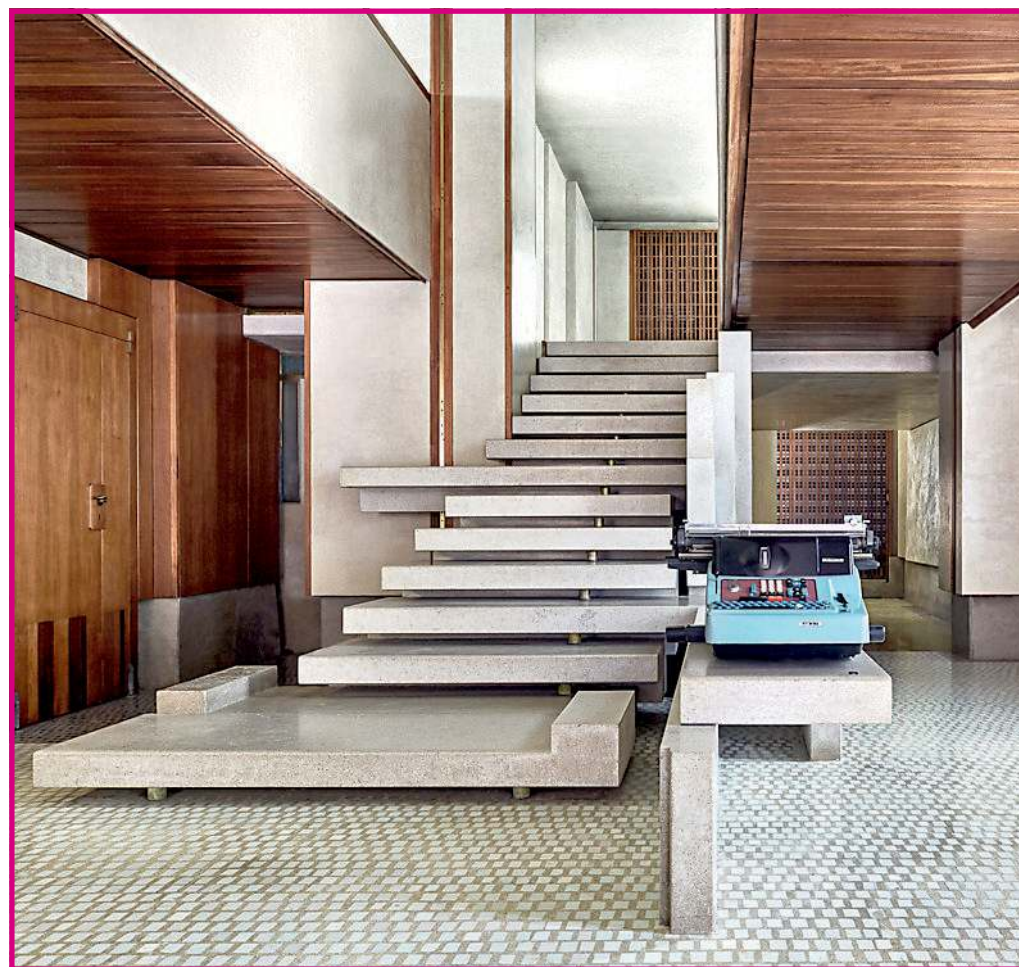
MATERIALI. MARMO DI AURISINA, TEAK, TESSERE DI VETRO.
(FOTO LORENZO PENNATI G.C. FAI)

dettaglio, studiando l'incidenza della luce sulle superfici e orchestrando un insieme in cui materiali diversi dialogano con naturalezza: il marmo di Aurisina, i legni come il teak - tipico delle barche - e le tessere di vetro del pavimento, posate in modo irregolare per evocare un leggero velo d'acqua. Il cuore dello spazio è la cele-

bre scala sospesa, una sequenza di gradini leggeri e stabili al tempo stesso, che pare staccarsi dal pavimento per accompagnare il visitatore al soppalco. È un gesto architettonico che sintetizza l'intero progetto: funzionale, calibrato, capace di far "respirare" lo spazio.

All'ingresso, la scultura in bronzo dorato di Alberto Viani, "Nudo al sole" (1956), poggia su una lastra di marmo nero del Belgio che raccoglie l'acqua in una piccola pozza e ne amplifica il riflesso: un modo per portare arte - e un riflesso di Venezia - nel cuore di un negozio in cui le macchine da scrivere e le calcolatrici erano presentate come oggetti di design, piccoli frammenti di modernità italiana.

Quando aprì nel 1958, il Negozio Olivetti fu tra i primi esempi al mondo di spazio commerciale concepito come ambiente culturale e dichiarazione identitaria: un flagship store ante litteram che comunicava innovazione e ricerca senza bisogno di slogan. Nel 1997, anno della chiusura defi-



Non un semplice showroom ma la rappresentazione di uno stile. FOTO LORENZO PENNATI G.C. FAI

Oggi lo spazio ospita la collezione permanente delle macchine da scrivere e da calcolo Olivetti del 1957

nitiva dell'azienda Olivetti, il negozio perse la sua funzione e fu trasformato in una rivendita di oggetti turistici, perdendo rapidamente integrità e qualità.

Nel 2010 Assicurazioni Generali, proprietaria dell'immobile, avviò un complesso restauro conservativo che riportò alla luce materiali e soluzio-

ni scarpiani originali. È uno degli interventi più accurati dedicati all'opera dell'architetto: superfici, giochi di luce, incastri, parapetti e pavimentazioni sono stati restituiti con precisione al loro disegno originario. Oggi lo spazio ospita la collezione permanente delle macchine da scrivere e da calcolo Olivetti del 1957, un nucleo compatto che documenta una stagione decisiva della cultura industriale italiana. Dalla riapertura del 2011, la gestione è affidata al FAI - Fondo Ambiente Italiano, che mantiene vivo il luogo senza trasformarlo in un set museale immobile, affiancando alla collezione mostre temporanee e appuntamenti culturali che mantengo-

no aperto il dialogo tra memoria e sperimentazione.

Visitando oggi, con il brusio di Piazza San Marco che rimbalza appena oltre il vetro, si percepisce ancora ciò che Laura Olivetti definì nel 2011 "l'armonia raggiunta attraverso lo studio attento dei luoghi e delle forme, anche di quelle delle macchine per scrivere". Ed è forse questa la ragione per cui, a quasi settant'anni dall'inaugurazione, il Negozio Olivetti continua a essere un luogo unico, in cui le trasparenze di Scarpa, la storia dell'impresa italiana e il gusto del Novecento tornano a respirare insieme nella piazza più unica del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNII PARTICOLARI

Natale all'orizzonte: così vicino, così lontano

avuto l'opportunità di rileggersi a distanza di molti anni, compiendo un viaggio a ritroso nei propri desideri.

Mi pare bello e provo un po' di invidia.

Qualcuno di voi, invece, nel vedermi comporre la parola Natale sarà saltato su, perché i cristiani (uso questo termine nel modo in cui lo usava mia nonna) a novembre si dividono essenzialmente in due categorie: quelli che "è prematuro", e quelli che "non è mai troppo presto per lucine, palline, Mariah Ca-

rey".

Le due fazioni si mal sopportano. Chiameremo i primi "calendacristi" e i secondi "seguaci di Mariah". Tanto per capirci tra noi.

Dunque, i seguaci di Mariah sono in fermento già da giorni, per non dire settimane. Consci che chi vuol esser lieto sia: di domani non c'è certezza, sentono che il tempo fugge e adottano la tattica del Se non puoi combatterlo, decoralo.

I seguaci di Mariah sanno che nella vita ci è dato un nu-

mero definito, limitato, di Avventi, e pensano che l'età si conterà pure in primavera, ma la felicità in Vigilie. E siccome l'attesa del piacere è essa stessa piacere, perché non iniziare il prima possibile?

I calendacristi, invece, credono in Dio, agenda e famiglia. Non capiscono questa smania di cambiare le date in tavola e sono convinti sostenitori dell'ogni cosa a suo tempo, un tempo per ogni cosa. L'unica decorazione che concepiscono prima dell'8 dicembre è quella sul petto: meda-

glia d'onore per non aver mai contribuito a una frenesia che giudicano frivola e consumistica.

Esistono le coppie miste, in cui lui è calendacristo e lei mariahnna, o viceversa. A volte si scontrano, ma perlopiù trovano un loro modo di funzionare e un terreno comune nel panettone, su cui sono critici entrambi dacché viene avvistato da fine agosto (in promo) a metà marzo (in sconto).

Prematuro o tardivo, il panettone sta sul coppino un

po' a tutti. Quando compare troppo presto mette ansia (sì, il tempo corre e si invecchia a doppia lievitazione), quando rifiuta di andarsene sa di attaccamento alla poltrona (per due).

Il panettone è come quel parente su cui tutti si trovano d'accordo a spettegolare.

Per questo, mi sa, è il primo a essere invitato. Anche ad andarsene.

In soccorso: una spolverata di zucchero a velo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ODETTE COPAT

Come raccontato nelle cronache locali qualche giorno fa, dalla cantina di un bar di Cordenons sono spuntate centinaia di lettere indirizzate a Babbo Natale, scritte tra il 1999 e il 2009 in seguito a un'iniziativa di un gruppo di commercianti.

I bambini di allora, e cioè gli adulti di oggi, hanno così

Direzioni

95 km sui luoghi della Grande Guerra

Si snoda in un percorso impegnativo ad anello di oltre 95 chilometri la via ciclopedonale transfrontaliera alla scoperta dei luoghi della Grande Guerra. Il consiglio è di dedicarvi almeno due giorni iniziando da Oslavia –Piedimonte all’area sacra del

San Michele in comune di Sagrado passando in Slovenia a Cerje e, dopo la salita al santuario del Monte Santo, approdare a Nova Gorica. www.turismo-fvg.it/it/bike/go-2025-anelli-della-grande-guerra-r061.

Il percorso delle panchine arancioni

Il percorso delle panchine arancioni di Oslavia si snoda lungo la SP17, con scorci su poderi e vigneti. È facile percorrerlo, circa sei chilometri di dolce dislivello di duecento metri. Attorno emergono panorami mozzafiato transfrontalieri, un

progetto di incontro del territorio pensato dai produttori del vino autoctono ribolla gialla: <https://www.turismo-fvg.it/it/attive/percorso-delle-panchine-arancioni-di-oslavia>.

Margherita Reguitti

Il Sacrario militare di Oslavia svetta, custode di memoria della Grande Guerra, maestoso monumento di pietra bianca, sulla collina a ovest della città di Gorizia lungo la strada che conduce al comune di San Floriano.

Passato il fiume Isonzo sul ponte di Piuma si sale in un percorso a tornanti che offre finestre su panorami di vigne e boschi. L’arrivo al modesto piazzale che, oltre la possente cancellata, dà l’accesso alla scalinata verso l’Ossario, è una sorpresa dopo l’ultima curva. Uno spazio delimitato da pini marittimi a ricordare la vicinanza con il mare che durante le giornate limpide appare. L’atmosfera prepara al raccoglimento e alla concentrazione richiesti non solo per lo spirito ma anche per il fisico per avanzare sull’ampia prima scalinata di 5 rampe fiancheggiata da due ali di cipressi. Attorno i colori della campagna, i casolari e le aziende agricole spesso dalla storia antica. Su questa cima, fra gli abitati di Piuma e Oslavia a quota 153, all’inizio degli anni Trenta del ‘900 iniziarono i lavori di costruzione del monumento progettato dall’architetto Ghino Venturi (1884–1970), collaboratore di Marcello Piacentini durante il ventennio.

L’Ossario fu inaugurato dal Duce il 18 settembre 1938, lo stesso giorno della promulgazione delle leggi razziali a Trieste. Come il Sacrario di Redipuglia, Oslavia rientrava nella pianificazione di costruzione di monumenti atti a raccogliere i resti dei morti durante la Grande Guerra, tombe sparse in vari cimiteri militari delle terre a nordest. Una lapida ricorda i numeri: 57.200 gli italiani 539, gli austro-ungarici, di questi oltre 34 mila

La collina che vigila

Il Sacrario militare sul poggio di Oslavia, nell’area isontina custodisce memorie della Grande Guerra tra vigne e boschi



Progettato da Ghino Venturi, l’Ossario fu inaugurato nel settembre 1938



Il maestoso monumento di pietra bianca, sulla collina a ovest della città di Gorizia lungo la strada che conduce al comune di San Floriano

ignoti. La scritta latina a caratteri cubitali “Tot proeliis sacra iuventus” (gioventù consacrata a tante battaglie), ammonisce il visitatore che si appresta a varcare il portale d’accesso e la data fissa il tempo, 1915-1918.

Il complesso di forma triangolare è costituito da un’imponente torre centrale con crippe e tre torri laterali disposte

ai vertici di uno spesso basamento, collegate con gallerie sotterranee. Due scale a doppia rampa conducono al torrione centrale e alle tre torri minori. L’iter dei lavori fu segnato da vari cambiamenti in corso, sia per divergenze di visione rispetto al progetto iniziale, sia per contenere i prezzi. Negli anni non ha subito sostanziali variazioni salvo il

collocamento all’esterno nel 1959 della campana votiva “Chiara”, offerta da cittadini e associazioni di mutilati e combattenti, opera dell’artista Paolo Caccia Dominioni e il posizionamento di un tetto in plexiglass a chiusura del torrione centrale. Di fronte a est la collina con il borgo di San Mauro - Štmaver, frazione di Gorizia, una manciata di case

in un’atmosfera intima.

Dall’alto l’affaccio è sulla città di Nova Gorica, oltre il fiume Isonzo, parte di territorio italiano divenuto Jugoslavia dopo la seconda Guerra mondiale. Si arriva attraverso un percorso fra boschi e prati fino all’abitato e alla chiesetta, il cui primo nucleo di cappella privata risale al XIV secolo, vari sono stati gli interven-

Il monumento emerge lungo il confine goriziano: architetture severe, silenzi profondi e lo sguardo aperto su Nova Gorica

ti successivi. Completamente distrutta durante la Grande Guerra l’edificio attuale è del 1930. La facciata a capanna è rivolta a sudovest, il portale d’ingresso è protetto da un portico, sul retro, con accesso autonomo, il campanile. In una piccola edicola posta lungo il vialetto di accesso vi è un altorilievo rappresentante San Valentino che insegna ai fanciulli. A settimane alterne viene celebrata la santa messa nei giorni festivi e prefestivi. Fuori dall’abitato parte la strada militare e il sentiero Cai che conduce al Parco della Pace del monte Sabotino e all’eremo di San Valentino, percorso fattibile ma impegnativo, da preparare con cura con abbigliamento adatto; www.turismo-fvg.it/parco-della-pace-del-monte-sabotino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

organizzato da
v organizaciji

30' CIRCOLO CULTURALE EUREKA

con il sostegno di
s prispevom

TO BORO
ITALIA
VENIZIA
GORIZIA

Divisione generale
Educazione, ricerca
e attività culturali

con il patrocinio di
pod pokroviteljstvom

MINISTERO
DELLA
CULTURA

COMUNE DI
GORIZIA

GOI 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

A GORIZIA

2025

VENERDÌ 28 NOVEMBRE
KULTURNI DOM, VIA UL ITALICO BRASS, 20 – GORIZIA

h 18:00
**PAOLO MORGANTI
E FABIO ROSSI**

h 20:00
**PAOLO GULISANO, ENRICO SOLITO
E LUCIO NOCENTINI**

SABATO 29 NOVEMBRE
KULTURNI DOM, VIA UL ITALICO BRASS, 20 – GORIZIA

h 16:00
ALESSANDRA VIERO

h 18:00
ROSA TERUZZI
Intervistata da ALEX PESSOTTO
giornalista de “Il Piccolo”

ARCHITETTURE TRASPARENTI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GO! 2025 & FRIENDS

L'ARTE
CONTEMPORANEA

ATTRAVERSO

VILLA MANIN
CODROIPO

08.06.2025
30.11.2025



Villa
Manin

ER
PAC
FVG

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DA INSIEL

L'evoluzione digitale fra rischi e opportunità

Callari: «Nuove modalità di dialogo tra cittadini e istituzioni»
Da tutti i relatori l'invito a mantenere un approccio inclusivo

«L'obiettivo è introdurre e sviluppare modalità strutturate di co-progettazione dei servizi digitali con i cittadini, rendendo gli utenti finali parte attiva del processo di transizione digitale»: così, Diego Antonini, amministratore unico di Insiel, ha aperto il convegno «Cittadini, tecnologia e partecipazione: ricostruire il dialogo nell'era digitale», promosso da Insiel nell'ambito del progetto europeo Edih-Pai nella sala Valduga della Camera di Commercio Pordenone-Udine.

All'evento hanno preso parte rappresentanti istituzionali, accademici, esperti digitali e operatori della pubblica amministrazione. C'erano Sebastiano Callari, assessore ai Sistemi informativi della Regione Fvg, Manuela Farinosi, professoressa associata dell'Università di Udine, Guido Boella, professore e vicerettore dell'Università di Torino, Andrea Buttol, responsabile del settore telecomunicazioni della Regione Fvg e docente alla Graduate School of Business del Politec-



Il tavolo dei relatori al convegno di Insiel
(FOTO PETRUSSI)
A sinistra, Diego Antonini e Sebastiano Callari

nico di Milano, Alessandra Benvenuti, manager Insiel Digital Academy e Marco Sanavio, pedagista e docente dello Iusve. Moderava l'incontro Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega

al Messaggero Veneto. Elena Viero, manager Servizi e sistemi per ambiente, territorio e agricoltura, ha approfondito il progetto Edih-Pai, che supporta Pa, imprese e cittadini nella trasformazione digitale.

«La trasformazione digitale – ha detto Callari – sta ridefinendo il modo in cui le istituzioni dialogano con i cittadini, erogano servizi e costruiscono fiducia. La pubblica amministrazione deve interrogarsi seriamente su come governare questi processi, valorizzando le opportunità offerte dalle tecnologie, ma anche affrontando con responsabilità i nuovi rischi che ne derivano».

Nel corso della mattinata tutti i relatori hanno evidenziato la necessità di un approccio inclusivo che coinvolga attivamente cittadini, amministratori e operatori, affinché l'innovazione digitale diventi davvero efficace e accessibile. Benvenuti ha quindi sottolineato come la formazione continua rappresenti «il vero motore del cambiamento nella Pa», indicando la necessità di percorsi personalizzati sulle nuove competenze digitali.

Quanto al rapporto tra cittadini e tecnologia, Farinosi ha evidenziato come stia cambiando rapidamente. «Oggi – ha detto – non viviamo solo in una società più digitalizzata, ma siamo immersi in ecosistemi tecnologici che strutturano l'accesso alle informazioni, le possibilità di relazione e persino le opportunità di partecipare alla vita pubblica». Per non dire dell'intelligenza artificiale. «La sua introduzione nella Pa e nelle nostre vite – ha osservato Boella – richiede investimenti da parte delle istituzioni e non solo formazione di lavoratori e cittadini, ma anche sensibilizzazione sulle opportunità e rischi per la società». —

ALLA COMUNITA' PIERGIORGIO

Centro informativo per disabili e famiglie «Spazio di ascolto»

«Il Crid di Udine vuole essere prima di tutto uno spazio di ascolto: un luogo dove le persone con disabilità e le loro famiglie non si sentano sole di fronte alla complessità dei servizi, ma trovino chi sappia orientarle e accompagnarle nella costruzione di un percorso possibile».

Con queste parole Aldo Galante, presidente del Comitato provinciale di coordinamento delle Associazioni di famiglie con disabilità della provincia di Udine, sintetizza la mission del nuovo Centro di riferimento informativo sulla disabilità – Crid, che si propone come punto di connessione tra cittadini, famiglie e servizi del territorio.

Avviato grazie al supporto della Consulta regionale associazioni persone disabili e famiglie e reso possibile dal finanziamento della Regione Fvg, il nuovo presidio sociale sarà inaugurato oggi, alle 15, alla Comunità Piergiorgio onlus di Udine, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità, con delega alla protezione civile, Riccardo Riccardi, inserendosi in una rete strutturata di centri già operativi a livello regionale

(Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine, Latisana).

Dalle informazioni sui servizi sociosanitari, educativi e assistenziali alle consulenze in materia di normativa e diritti delle persone con disabilità, il Crid intende dunque offrire risposte personalizzate, concrete e orientate all'autonomia, in linea con le necessità della persona.

A seguire, il workshop «Progetto di Vita - D.Lgs. 62/2024» offrirà un momento di confronto e riflessione sulla recente riforma nazionale in materia di disabilità ad associazioni, famiglie e operatori. L'incontro si concentrerà sulle modalità operative per l'attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato illustrando strumenti concreti per orientarsi nei servizi socio-sanitari ed educativi favorendo il coordinamento tra livelli istituzionali.

Interrerranno Stefano Baldini (Idea Onlus Fvg), Sara Covallero (Consulta territoriale Pordenone), Roberta Zona (Consulta territoriale Gorizia), Elena Bulfone (Fondazione ProgettoAutismo Fvg) e Sergio Boscarol (Regione Fvg). —



Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT
IL TUO PUNTO PRELIEVI

A FELETTTO UMBERTO IL TUO PUNTO PRELIEVI



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTTO UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com

Plusvalenze per Mandragora Tre richieste di rinvio a giudizio

La società Udinese, insieme a presidente e vice, compariranno davanti al giudice il 24 febbraio

Alessandro Cesare

C'è la richiesta di rinvio a giudizio per il caso plusvalenze che riguarda l'ex giocatore dell'Udinese Rolando Mandragora e la trattativa instaurata con la Juventus. Davanti al giudice per l'udienza preliminare Carlotta Silva, il 24 febbraio 2026, compariranno Franco Soldati, presidente dell'Udinese, difeso dall'avvocato Maurizio Conti, Stefano Campoccia, vicepresidente dei bianconeri e consigliere federale della Figc, assistito dal legale Andrea Franchin, e la società Udinese Calcio spa, difesa dall'avvocato Maurizio Miculan. Le accuse mosse nei loro confronti dalla Procura di Udine sono falso in comunicazione sociale, dichiarazione fraudolenta ed evasione dell'Ires. Una richiesta, quella formalizzata qualche giorno fa dalla Procura di Udine (il pm titolare del fascicolo è Lucia Terzariol) accolta con «non poca sorpresa» dalla società friulana.

Al centro della questione c'è la cessione di Mandragora, trasferitosi dalla Juventus al club friulano nel 2018 per 20 milio-

ni di euro, per poi essere ripreso dalla Vecchia Signora nel 2020 creando una plusvalenza di 3,1 milioni di euro. Un'operazione esercitata con un «diritto» di riscatto che avrebbe invece nascosto un «obbligo», poi effettivamente esercitato dalla Juve. Una quotazione, quella di Mandragora, finita sotto la lente degli investigatori, in considerazione del fatto che, nel 2022, il centrocampista è passato alla Fiorentina per una spesa di poco superiore agli 8 milioni di euro, e che la stessa Juventus, nel 2016, l'aveva acquistato a 6 milioni di euro.

«Udinese Calcio prende atto, con non poca sorpresa, della richiesta di rinvio a giudizio, da parte Procura della Repubblica di Udine, del presidente Franco Soldati e del vicepresidente Stefano Campoccia in merito all'indagine sulle presunte plusvalenze fittizie in relazione alla compravendita del calciatore Rolando Mandragora – si legge in una nota diffusa dalla società friulana –. Senza voler entrare nel merito delle controdeduzioni che pur sono state dettagliatamente



ROLANDO MANDRAGORA
IL VALORE DEL CENTROCAMPISTA È AL CENTRO DELL'INCHIESTA

Le accuse sono di falso in comunicazione sociale, dichiarazione fraudolenta ed evasione dell'Ires

La società bianconera ha accolto la notizia con «non poca sorpresa», prendendo atto della decisione della Procura

sottoposte alla Procura in sede di chiusura delle indagini, non possiamo che osservare come identico procedimento penale sia stato archiviato dal gip di Bologna con argomentazioni

di diritto del tutto sovrapponibili a quelle applicabili alla vicenda sottoposta al vaglio del gup di Udine. Si confida, pertanto – prosegue la nota dell'Udinese – che già in sede di

udienza preliminare si giunga a un proscioglimento per insussistenza dei reati contestati».

Se, come ricordato dall'Udinese, il gip di Bologna ha archiviato il caso relativo alle plu-

svalenze del Bologna in merito al passaggio Riccardo Orsolini dalla Juventus, diversa sorte è toccata ai dirigenti della Vecchia Signora sempre relativamente a un'inchiesta sulle plusvalenze nel calcio. Qualche mese fa la vicenda si è chiusa con i patteggiamenti di Andrea Agnelli, Pavel Nedved e Fabio Paratici.

Tornando al caso Udinese, la Procura, come riportato nel capo di imputazione, ha contestato a Soldati e Capoccia di aver «appostato nello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni immateriali-diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, il costo di acquisto di Mandragora di euro 20.050.000 euro, un utilizzo fondo ammortamento per 12.466.737 euro e un importo cessione pari a 10.700.000 euro (derivante dal contratto di cessione definitiva da Udinese a Juventus) con una plusvalenza di 3.116.732 euro, laddove invece i reali accordi intercorsi tra le società contraenti prevedevano non una facoltà di riacquisto del calciatore ma un obbligo irrevocabile di riacquisto da parte della Juventus». Un modus operandi che, sempre a detta della Procura, aveva l'obiettivo di «conseguire per sé e per la società un ingiusto profitto», esponendo «consapevolmente» nei bilanci di esercizio 2019, 2020 e 2021 «fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero in modo concretamente idoneo a indurre altri in errore». Tra gli illeciti rilevati viene contestata pure l'evasione dell'Ires per un totale di 408mila euro. —

IN VIA FRANCESCO DI TOPPO

Incidente in officina Due operai investiti

Era un consueto pomeriggio di lavoro, quello dell'altro ieri, nell'officina meccanica Lu.ca Snc di via Francesco di Toppo, nel cuore della città, quando si è verificato un incidente che ha coinvolto tre dipendenti, fortunatamente senza gravi conseguenze per nessuno.

Come confermato dal titolare dell'officina, la dinamica è stata quella di un investimento: uno dei dipendenti, cittadino ucraino classe 1989, stava movimentando un'auto posizionata su un ponte e, facendola scende-

re, ha inavvertitamente investito i due colleghi, un altro ucraino classe 1973 e un italiano nato nel 1991, che stavano lavorando su un altro ponte, situato a poca distanza.

L'incidente, che ha causato il trasporto dei due investiti al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, non ha provocato danni gravi alle persone coinvolte: da quanto emerge dalle parole del titolare dell'officina, i due investiti sarebbero già stati dimessi, con alcuni giorni di prognosi a testa. —

L'INIZIATIVA

Donne vittime di violenza Un incontro alla biblioteca Joppi

Proseguono gli incontri promossi nell'ambito del ciclo «Donne e Diritti. Sulla violenza di genere: voce agli sportellati». L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle 18, nella sala Corngali della biblioteca Joppi. Moderate da Bruna Proclemer della Casa delle Donne «Paola Trombetti» di Udine, intervengono Anna Del Mestre della «Casa delle Donne», Giulia Bigot dell'associazione Zero su Tre, Camilla Tuccillo

della Casa Langer, Anna Maria Cassina del Comitato Pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Udine, e Marialinda Benedetti dell'associazione IoTuNoiVoi Donne Insieme, centro antiviolenza. L'incontro è stato pensato proprio per dare la parola a chi, per attivismo oppure per professione, è sempre in ascolto delle donne che hanno subito violenza e che pertanto necessitano di un aiuto concreto.

IN PIAZZA I MAGGIO

In ipotermia e ferito Soccorso un uomo

Lo hanno trovato mezzo nudo, in ipotermia, con ferite da caduta: un uomo di origine pakistana, classe 2001, è stato soccorso ieri mattina, intorno alle 9, in piazza I Maggio.

Gli agenti della polizia locale, durante le consuete operazioni di controllo sul territorio cittadino, passando proprio in piazza I Maggio, si sono accorti che qualcosa non andava: seminasco, dietro l'ufficio del turismo, c'era un uomo a terra, ferito e con indosso soltanto una giacca.

Ferito, secondo alcune testimonianze in stato di alterazione, era caduto in un'area recintata alle pendici del colle del Castello e giaceva lì, probabilmente da ore.

La polizia locale ha chiesto l'intervento dei sanitari, che, dopo aver prestato le prime cure di base all'uomo, lo hanno portato via in ambulanza, ma sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, chiamati per aprire il cancello dell'area recintata, dove si trova un locale tecnico, in cui il giovane era caduto. —

LA CERIMONIA

L'addio a Rino Bruni Pallacanestro unita intorno al suo simbolo

Era gremita, ieri, la casa funeraria Mansutti in occasione dell'ultimo saluto a Rino Bruni, idolo di intere generazioni di cestisti e cestofili friulani morto domenica scorsa all'età di 76 anni. Silenzio e profonda commozione hanno caratterizzato un momento particolarmente toccante a cui hanno voluto prendere parte quanti hanno apprezzato Bruni tanto in campo, per le sue gesta che, negli anni, hanno fatto appassionare al basket centinaia di atleti, quanto fuori. Udine ha così reso omaggio a uno dei suoi più grandi esponenti sportivi.



L'INIZIATIVA

Il centrodestra guarda al 2028 e traccia l'identikit del candidato

Convention dell'opposizione per costruire il percorso verso le Comunali Barillari: «Serve un aspirante sindaco che dialoghi con periferie e categorie»

Presto – ovviamente – per designare un candidato sindaco. Presto anche per definire al millimetro il perimetro della coalizione. Prestissimo per ipotizzare come saranno composte le squadre di candidati consiglieri. Ma il centrodestra udinese, intanto, mette in moto la macchina che dovrà portare all'appuntamento con le prossime elezioni comunali. Sono passati due anni e mezzo dalla bruciante sconfitta al ballottaggio che ha proiettato Alberto Felice De Toni a Palazzo D'Arnonco e il centrosinistra di nuovo alla guida della città. E ne mancano altrettanti alla fine della consiliatura.

Approfittando della ricorrenza, Fratelli d'Italia, Lega, Identità civica, lista Fontanini e Forza Italia hanno chiamato a raccolta ieri all'hotel Astoria maggiori regionali, locali e sostenitori (più di cento in sala) per una convention che di fatto lancia l'operazione 2028 in casa centrodestra. «C'è una voglia di ripartire forte, senza



Da sinistra: Giulia Manzan, Loris Michelini, Luca Vidoni, Francesca Laudicina e Giovanni Barillari

paura – ha detto nell'intervento conclusivo Loris Michelini (Ic) –. Non ci sarà più il ballottaggio, dobbiamo portare la gente a votare, fare un lavoro certosino nei quartieri». A introdurre la serata sono stati i capigruppo delle cinque forze politiche. Luca Vidoni (FdI) ha spiegato i perché dell'iniziativa

«organizzata per ascoltare i cittadini, per provare a interpretare quel cambiamento che crediamo sia necessario per Udine: abbiamo presentato delle proposte, puntualmente ignorate dal centrosinistra». Francesca Laudicina (Lega) ha puntato il dito contro «la politica dello scarto di De Toni: pro-

mette molto, produce poco», ricordando l'aumento dell'addizionale Irpef «che non ha evitato l'indebitamento del Comune».

Giulia Manzan (civica Fontanini) che dopo aver invitato la platea a dedicare un applauso alle popolazioni colpite dall'ondata di maltempo e



Pubblico e amministratori presenti ieri sera all'Astoria FOTO PETRUSSI

aver rivolto un pensiero a Pietro Fontanini («perché torni in fretta con noi in Consiglio») ha lamentato «la totale assenza di ascolto da parte del centrosinistra», evidenziando come «Udine, con De Toni sindaco, è salita alla ribalta nazionale solo per cose negative: l'omicidio Tominaga, il multometro, il caso Maignan», a cui Giovanni Barillari (Fi) ha aggiunto «la gestione fallimentare dei minori stranieri non accompagnati», esortando la coalizione a individuare «un candidato che sappia dialogare con le periferie, con le categorie, con le borghesie della nostra città».

Tanti gli interventi di cittadini (che hanno chiesto, tra l'altro lumi sull'operazione della Residenza Ai Faggi, maggior sicurezza nelle ore notturne e più attenzione agli eventi culturali, proponendo anche l'a-

pertura al pubblico di palazzo Antonini Maseri) e di rappresentanti della politica regionale: presenti i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Alberto Budai, Elia Miani e Stefano Balloch, ma anche la segretaria cittadina di FdI, Ester Soramel, e la commissaria della Lega, Giulia Agostinelli. Sono intervenuti anche i consiglieri comunali Giovanni Govetto, Maurizio Franz, Andrea Cunta (che ha denunciato «l'immobilismo sulla sede della Protezione civile») e Raffaella Palmisciano che ha invitato a non sottovalutare «il peso delle civiche». Il segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto, in una nota, ha invece «benedetto» a distanza la convention, ricordando che «solo un centrodestra organizzato e unito potrà riprendersi una città che ha bisogno di un deciso rilancio». —

SINDACATI

Intesa per la gestione rifiuti Cgil e Cisl chiedono chiarezza

Il futuro dei servizi pubblici locali di gestione dei rifiuti e il protocollo d'intesa tra A&T2000, Net, Isontina Ambiente e Cafc. Sul documento che orienta il percorso verso una nuova multiutility del territorio si son volute soffermare le organizzazioni sindacali Fp Cgil e Fit Cisl. Come fanno sapere i segretari regionali Orietta Olivo e Antonio Pittelli, infatti, è stato presentato alle tre società «un'istanza di rilascio di copia del Memorandum of Understanding sottoscritto, che ha come oggetto il percor-

so in due step operativi: la fusione dei soggetti che operano nella gestione dei rifiuti nelle ex province di Udine, Gorizia e in parte dell'area triestina e, successivamente, la costituzione di una multiutility in house che, con il coinvolgimento di Cafc, gestirà sia il servizio di igiene urbana che quello idrico, unificando le competenze in un'unica grande entità».

Olivo e Pittelli, dunque, proseguono, lamentando: «Dal momento che la conoscenza del dettaglio dei contenuti di questo protocollo viene nega-

ta sia ai lavoratori che alle organizzazioni sindacali, che hanno presentato istanza ufficiale di coinvolgimento, è automatico chiedersi perché i lavoratori, le comunità locali e i cittadini interessati non debbano essere edotti del futuro della gestione di questi servizi essenziali nei loro comuni di residenza».

A&T 2000, stando alle parole dei due esponenti, avrebbe respinto la richiesta di accesso delle associazioni sindacali «richiamando la natura "strategica e confidenziale" del proto-

collo e comunicando l'opposizione di Cafc. Nulla a tuttora è pervenuto da Net e Isontina Ambiente. Perché questo protocollo non può essere messo a conoscenza di chi lavora nei servizi e di chi li usa e li paga come cittadino?»

Le organizzazioni sindacali rivendicano con forza così il proprio ruolo: «Difendere lavoro, condizioni operative, sicurezza, diritti e pretendere che una trasformazione così profonda non avvenga sulle spalle dei lavoratori e delle comunità. Continueremo pertanto a chiedere con forza che il protocollo d'intesa venga finalmente messo a disposizione e che si apra quindi un confronto vero e trasparente con sindaci, lavoratori, portatori d'interesse e cittadini, prima che scelte irreversibili vengano calate dall'alto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA FINANZIARIA NAZIONALE

Sciopero generale Oggi tappa al Balducci

Entra nel vivo anche in Friuli la mobilitazione Cgil verso lo sciopero generale sulla Finanziaria nazionale 2026, proclamato per il 12 dicembre. Coinvolto anche il Sindacato pensionati, che per la settimana ha indetto in regione un fitto calendario di iniziative.

Oggi tocca allo Spi Cgil della provincia di Udine, che terrà la sua iniziativa territoriale al Centro Balducci di Zugliano, con inizio alle 10.

I lavori, aperti a dirigen-

ti, attivisti e iscritti Spi e Cgil, verranno avviati dal segretario provinciale Natalino Giacomini e conclusi a fine mattinata da Renato Bressan, segretario generale del Sindacato pensionati Cgil Friuli Venezia Giulia.

Al centro del dibattito ci sarà il disegno di legge di bilancio presentato dal Governo, duramente contestato dalla Cgil, che contro la manovra, come detto, ha indetto lo sciopero generale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA IPPLIS

Allenare il corpo e la mente È stata inaugurata "Steel Lab"

È stata inaugurata, in via Ipplis, Steel Lab, la palestra formata da personal trainer certificati con l'obiettivo di educare a uno stile di vita sano e sostenibile. Il team è composto da Gianni Mei e Diana Urban, personal trainer e fondatori, Arianna Drigani, personal trainer e riflessologa plantare, Marco Francaviglia, chinesio- nologo e massoterapista, Alice Liani, fisioterapista e personal trainer, Damiano De Reggi,

chinesio- nologo e Matteo Guariso, psicologo e psicoterapeuta. «Tutti, prima o poi, abbiamo provato quella sensazione di non essere "abbastanza" per entrare in palestra – spiegano i fondatori –. Ogni giorno vediamo persone che vorrebbero cominciare, ma si sentono giudicate, inadatte, in ritardo. Ecco, noi nasciamo proprio per cambiare questa sensazione. Il nostro punto di forza, da sempre, è l'accoglienza. Quando una

persona entra da noi, non vediamo solo un corpo da allenare, ma una storia, un percorso, un insieme di motivazioni, di fatiche e di desideri. Accanto all'allenamento personalizzato, introdurremo la psicologia, per lavorare anche sull'aspetto mentale e motivazionale, la fisioterapia per accompagnare e prevenire gli infortuni, i massaggi e la riflessologia plantare per favorire il recupero e il benessere profondo». —



Il team che lavora nella palestra Steel Lab, inaugurata in via Ipplis (laterale di via Buttrio)

Lutto a Cercivento

Morto dopo la caduta, l'addio a Davide

Della Pietra, 39 anni, stava lavorando sul tetto poi è precipitato. I funerali oggi nella pieve di San Martino

Tanja Ariis / CERCIVENTO

Sarà tributato oggi con immensa commozione alle 15 nella Pieve di San Martino a Cercivento, il suo paese, l'ultimo saluto a Davide Della Pietra, il 39enne morto nei giorni scorsi in seguito a una caduta dal tetto di una casa dove aveva appena ultimato un lavoro. I tentativi di rianimarlo e di salvargli la vita all'ospedale carnico purtroppo si sono rivelati subito vani. La comunità di Cercivento e in tanti da Paluzza e Sutrio si stringono con affetto alla mamma Erika, al papà Renato e alla sorella Ilaria per la grave perdita.

Davide lavorava fin da giovanissimo a Paluzza all'impresa Di Centa & Di Ronco, dove era lattoniere stimato per la sua bravura e precisione e con cui ha operato in tutto il Fvg e pure fuori regione. L'azienda ha annunciato che oggi sarà chiusa «per l'ultimo saluto al nostro «caro collega e amico Davide».

«Amava molto il suo lavoro – ricorda il cugino Enrico

Della Pietra, sindaco di Cercivento, che con Davide è cresciuto assieme (abita nello stesso edificio della sua famiglia) – vedevi in lui proprio la passione che ci metteva. Era un gran lavoratore. Educato, tranquillo, salutava sempre chiunque, non aveva mai parole negative per nessuno. Amava le cose semplici del vivere in montagna: andare a fare funghi e legna con suo papà». Luca Piacquadio ricorda con affetto l'amico Davide: «Era un buon ragazzo, sempre disponibile, dava una mano a tutti. Io non l'ho mai visto arrabbiato. Lo conoscevo bene, già quando, bambino, veniva a Timau da una sua parente e poi, avendo io il Bar Agli alpini, lo vedevo sempre. Davide era il primo cliente per il caffè alla mattina, ci veniva prima del lavoro. Lavorava già d'estate, quando era a scuola, per la Di Ronco, e poi ha operato sempre lì. Ricordava in dettaglio ogni cantiere. Era un ragazzo serio. Gli piaceva tantissimo il suo lavoro, era l'addetto più esperto che aveva-



DAVIDE DELLA PIETRA
MORTO A 39 ANNI
A CAUSA DI UNA CADUTA

Era un lattoniere una professione che aveva imparato a svolgere fin da quando era giovanissimo

no in azienda, era di una precisione incredibile. Mi spiego quanto accaduto solo con un malore». Due domeniche fa «era lì – spiega il sindaco – per fare un piacere a un signore anziano, vicino di casa dei suoi genitori. Come si usa fare in Carnia, dove ci si dà una mano l'uno con l'altro. Da quel punto di vista Davide ha sempre aiutato tutti (me compreso per il tetto di casa mia). Nel tempo libero stava cambiando le grondaie a questo signore. L'impresa gli aveva prestato la piattaforma per questo intervento, che aveva appena finito domenica, quando è successo. Lui ha iniziato a lavorare sui tetti a 16 anni, era un vero esperto nel suo lavoro, non tralasciava i dettagli, operava molto bene e in sicurezza. E quello non è un tetto tale da metterlo in difficoltà, a meno che non gli sia capitato qualcosa» afferma il cugino, pensando a un malore. Da Cercivento a Paluzza i tanti che lo conoscevano bene trovano questa sola spiegazione a questa dolorosa perdita. —

L'APPUNTAMENTO A RESIA

Violenza sulle donne Incontri per riflettere

RESIA

Il Comune di Resia, attraverso la Commissione pari opportunità e con il saluto del sindaco Anna Micelli, prosegue nel calendario di iniziative dedicate alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con un incontro che si terrà sabato 22 alle 17 nella sala consiliare del Comune di Resia a Prato.

Nell'occasione sarà presentato il libro "Impronte invisibili" di Teresa Bruno. Impronte invisibili, pubblicato da Paoline Editoriale Libri nel 2025, è un romanzo giallo ambientato a Fi-

renze che ha per protagonista la criminologa Sara Herman. La presentazione offrirà spunti di riflessione per comprendere strumenti di prevenzione, percorsi di supporto e buone pratiche per operatori, istituzioni e cittadini. Durante l'incontro l'autrice parlerà del percorso narrativo e dei temi sociali che ispirano la vicenda, con un focus su come la narrativa possa contribuire alla sensibilizzazione su fenomeni complessi quali la violenza e lo sfruttamento. L'iniziativa vuole essere l'apertura di un percorso di sensibilizzazione che vedrà ulteriori attività formative e occasioni di confronto. —

promosso da

main partner

Transizione

L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16

Torre di Santa Maria (UD)

partner

Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA A TOLMEZZO

Orientamento scolastico in Alto Friuli Un talk show per aiutare 300 famiglie

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono oltre trecento le famiglie della montagna dell'Alto Friuli cui la delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine nella sua sede di Tolmezzo in via Carducci dedica domani 21 novembre alle 18 l'importante appuntamento di orientamento scolastico dedicato ai genitori dei ragazzi della 3ª media. Questi alunni che frequentano, dalla Carnia al Tarvisiano, l'ultima classe in 15 scuole medie di 7 istituti comprensivi hanno in

comune un'importante decisione da assumere per il loro futuro: quale indirizzo di studi intraprendere quando avranno terminato la scuola secondaria di primo grado.

A loro il 7 ottobre scorso sempre Confindustria aveva riservato lo spettacolo "OrientaLiveShow" al Teatro Candoni di Tolmezzo. Domani sarà, invece, la volta delle loro famiglie alle quali la delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine aprirà le porte della sua sede per questo fondamentale appuntamen-

to nel quale far conoscere le aziende del territorio montano a ragazzi e famiglie e comprendere le prospettive lavorative future per i giovani su questo territorio. L'evento a ingresso libero, previa iscrizione e fino a esaurimento dei posti (per info e per iscriversi all'appuntamento si può contattare la Delegazione di Tolmezzo allo 0433 2041 o consultare il sito web di Confindustria Udine) si svilupperà sotto forma di talk show, in collaborazione col Teatro educativo e con la par-

tecipazione di due imprenditori: Federica Gortani per la Gortani di Amaro e Manuel Pravato per il Prosciuttificio Wolf Sauris. I testimonial, con l'ausilio degli attori del Teatro educativo, tratteranno i temi orientativi rispondendo alle domande dei genitori, col supporto della psicologa esperta in orientamento scolastico Marina Perego.

Saranno anche proiettati due video realizzati per l'occasione in collaborazione con Gortani e il Prosciuttificio Wolf Sauris. La Delegazio-



Mario Zearo

ne di Tolmezzo di Confindustria Udine, guidata da Mario Zearo, riserva grande attenzione all'orientamento, consapevole di quanto sia delicato per studenti e famiglie il periodo della conclusione della scuola media: il momento della scelta della scuola superiore si avvicina e alle incertezze

dei ragazzi si uniscono i dubbi dei genitori. È una decisione importante che richiede, assieme alla valutazione delle attitudini personali dei ragazzi, anche una riflessione sulle prospettive occupazionali future. È una scelta, infatti, da cui dipenderà gran parte del futuro lavorativo dei ragazzi, ma che spesso viene fatta dando più importanza ad aspetti emotivi e ideali, piuttosto che all'esame obiettivo della realtà.

Una realtà che, a oggi, parla chiaro e dice che le imprese del territorio faticano a trovare i profili professionali richiesti praticamente in un caso su due. Il talk show "Orientagenitori" è il culmine del progetto "La vetrina delle nostre imprese per le scuole medie", pensato, e segue allo spettacolo teatrale di ottobre per gli studenti. —

Antonio Di Piazza, che frequenta Agraria al Solari di Tolmezzo, è sostenuto dai genitori Abita a Tualis, dove ha riportato le mucche dopo 40 anni. Ha fatto pratica anche in malga

A 15 anni alleva vitella e capre «Gli animali mi fanno star bene»

COMEGLIANS

FRANCESCA ARTICO

Dopo quarant'anni per le strade di Tualis, frazione di Comeglians di sessanta abitanti, tornano le mucche. Il giovane Antonio di Piazza, 15 anni, riporta nel piccolo centro montano la speranza di un futuro andando ad allevare una vitella comprata con i risparmi dei suoi lavoretti.

Antonio, che frequenta il corso di Agraria al Solari di Tolmezzo, è figlio di Piergiorgio e Gabriella (che il papà ha conosciuto durante i vespri siciliani a Palermo quando fu mandato da militare), ha due fratelli: Cristian il più grande e Rachele, sua gemella. Il papà è un imprenditore boschivo, la mamma lo aiuta in ufficio e anche il figlio maggiore Cristian, Rachele frequenta il corso di Chimica biologica e lo aiuta nel governare gli animali.

L'Antonio allevatore nasce quando, un giorno, vedendo da un'amica della mamma (a Curiedi, località sopra Tolmezzo) delle caprette tibetane, esprime il desiderio di averne una. Una passione, quella per gli animali, trasmessagli dal nonno Pierino, che sin da piccolo lo portava con sé, prima per capire come si muoveva la selvaggina e poi a caccia. Sotto casa del nonno c'è sempre stato un grosso pezzo di sale che Pierino metteva per attirare la selvaggina (caprioli cervi) per fare in modo che Antonio imparasse ad amarli ma soprattutto il loro comportamento. Il ragazzino, attratto da quelli che per lui erano animali imponenti, ha iniziato a distinguergli: i maschi dalle femmine, quanti piccoli, e quante femmine componevano il



Antonio Di Piazza assieme alla sua vitella per le strade del borgo di Tualis, a Comeglians

branco. Così Antonio si è appassionato a questo mondo "antico" che è possibile vedere solo in luoghi un po' isolati come Tualis che da 600 anni negli anni '50 ora ne conta 60 scarse.

Nell'agosto 2023, il sogno si avvera e arrivano 3 caprette tibetane. Accorgendosi che ce la faceva a seguire gli animali e la scuola, chiede ai genitori di comprare un capretto e dopo qualche mese due caprette da latte «per vedere se riuscivo a guadagnare qualche cosina». «Le capre da latte – sottolinea Antonio – fa-

cevano produzione ma desideravo di più e così ho deciso di vendere il primo amore (le tibetane) e acquistare, sempre con l'aiuto dei miei genitori, 6 caprette da latte – racconta Antonio –. Nel 2024 ho fatto la mia prima stagione in malga Vinadia, sopra Prato Carnico, da solo con dei pastori più grandi di me che avevo conosciuto "commerciando" le pecore, ai quali ho chiesto se mi accettavano come pastorello. È stata un'esperienza dura, ma bellissima, vissuta seguendo il ritmo della natura, che mi ha riempito di

L'ESPERIENZA

La transumanza: un'esperienza molto formativa

L'esperienza della transumanza in malga è stata significativa per Antonio Di Piazza: lì ha imparato come trattare le capre e come trasformare il latte in prodotti. Significativa è stata per lui la vicinanza dei pastori, forse burberi, ma ricchi di esperienza, rappresentanti di un mondo che sta scomparendo, ma che con Antonio ha ancora speranze. (f.a.)

energia e di voglia di continuare a fare ciò che stavo facendo. Ho imparato molte cose in malga e una volta tornato a casa con le mie pecore ho cercato di seguire gli insegnamenti ricevuti, anche quando le mie capre hanno figliato».

Il giovane, dopo l'inverno e quell'esperienza, decide di cambiare specie comprandone ancora di più produttive: «Sono arrivato a 7 capre da latte e dalla primavera prossima, quando partoriranno, inizierò a fare il formaggio come ho imparato dopo la seconda stagione in malga Pogiof, sopra Ovaro».

Il papà, che lo ha sempre sostenuto, un giorno gli chiede se nel prato davanti a casa non sarebbe stata bene una vitella. Antonio gli risponde che «se me la compri ci proviamo. Poi, in realtà l'ho acquistata con i miei risparmi. Qualche giorno dopo incon-

Il ragazzino d'estate ha fatto anche il pastore: «Esperienza dura, ma bellissima»

tra il suo omonimo, l'avvocato Antonio Di Piazza, mentre camminava con la vitella per Tualis, che gli ha manifestato tutto il suo entusiasmo nel «rivedere dopo oltre quarant'anni una vitella, la mia Pavea, girare per il paese».

L'avvocato gli racconta di quando la nonna, oramai anziana e non più in grado di governare la stalla, in lacrime assistette all'uscita dalla corte dove viveva della sua ultima mucca: una gran sofferenza per una famiglia che possedeva in proprietà malga Taroudut. «Mi ha inorgoguito ancor di più comprendere che ero il primo a fare qualche cosa di diverso e di importante per la storia del paese – spiega il ragazzo –. Il mio desiderio è innanzitutto quello di diplomarmi e poi di aprirmi un'azienda da solo dove poter allevare i miei animali. Mi piace vivere così. Comprendo che è una scelta impopolare, ma più il tempo passa più ne sono convinto. Gli animali mi fanno sentire bene. A Tualis c'è anche mio cugino di 17 anni che ha le capre ed un ragazzo di anni 18 che le alleva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMPEZZO

Educazione familiare Una rassegna di incontri

AMPEZZO

I Comuni di Ampezzo (capofila), Preone e Socchieve (partner), con il Progetto Pnrr- Bando Borghi "Aghis Limpidis e Mons Di Pâs", avviano una rassegna di iniziative dedicata al supporto e alla formazione delle famiglie del territorio. Si parte domani 21 novembre alle 20.30, nella Sala dell'Asilo di Ampezzo (in via Poscjas) con una serata incentrata sulle sfide educative contemporanee, che vedrà la partecipazione del noto medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva Alberto Pellai. Autore di numerosi best-seller, presenterà al pubblico il suo ultimo libro "Allenare alla vita", approfondendo i temi chiave che toccano il complesso rapporto tra genitori e figli nell'era digitale. Modererà l'incontro l'educatrice professionale socio pedagogica Barbara Mongarli, che dialogherà con l'autore in un forum ricco di spunti pratici e riflessioni profonde. La serata, a ingresso libero, è aperta a tutta la cittadinanza e in particolare a genitori, insegnanti e operatori del settore e rappresenta un'occasione unica per acquisire conoscenze da professionisti di alto livello e confrontarsi con gli altri membri della comunità sulle sfide quotidiane dell'essere genitore oggi. Sarà l'occasione per presentare un'altra iniziativa della rassegna: la serie di workshop pratici, calendarizzati per i primi mesi del 2026, tenuti dalla psicologa psicoterapeuta specializzata in ambito familiare-relazionale Evita Budini, assieme a Mongarli. Gli incontri saranno focalizzati sulla comunicazione non verbale tra genitori e figli, intesa come chiave per decodificare i bisogni dei ragazzi e gestire i conflitti in modo più efficace.

T.A.

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

**Centro revisioni auto e moto IVECO
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZZICO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE RINNOVO-ESTENSIONE CQC

**SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA GENNAIO 2026**

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 -  328.3824024

nerionoleggio.com

**Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO**


**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**


NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

**PROMOZIONI
INVERNALI**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

CARS 99

**CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!**

**VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it •  cars99udine.it

www.cars99udine.it

**VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!**

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo



**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
dal 10 novembre serale - sede di Martignacco**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 15 novembre sabati - sede di Martignacco**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 24 novembre serale - sede di Nimis**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

**Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a:  0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it**

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

LE SCELTE DEI COMUNI IN VALCANALE

Turismo a Malborghetto e Pontebba Si pagherà l'imposta di soggiorno

I sindaci: «Potenzieremo i servizi per gli utenti». Chiusaforte: prima la verifica con gli operatori

Alessandra Ceschia
/MALBORGHETTO-VALBRUNA

Dopo Tarvisio, primo Comune in Val Canale ad applicare la tassa di soggiorno, anche Malborghetto-Valbruna e Pontebba scelgono di imporre il tributo locale a carico di chi soggiorna, o pernotta, in una struttura ricettiva che si trova sul territorio comunale. Un'opzione che anche l'amministrazione comunale di Chiusaforte sta ancora valutando.

Il primo a partire, a gennaio 2026, sarà il Comune di Pontebba che ha già approvato il regolamento in consiglio comunale. «Abbiamo definito un percorso condiviso attraverso gli incontri con i rappresentanti di Confcommercio e Federalberghi – ragguaglia il sindaco Ivan Buzzi –. Mercoledì incontreremo gli operatori delle attività ricettive e la società che abbiamo incaricato per la gestione del software adottato». Il costo giornaliero a persona sarà di



Boris Preschern

1 euro per B&B e campeggi e 2 euro per gli alberghi a 3 stelle attivi sul territorio.

«Con gli incassi – fa il punto Buzzi – intendiamo migliorare i servizi ai visitatori, garantendo anche una maggiore apertura dell'ufficio turistico di via Mazzini, arricchendo l'arredo urbano e le proposte culturali. Un impegno importante, inoltre, è quello legato al mantenimento della



Ivan Buzzi

sentieristica di fondovalle». Pontebba, che nel 2023 ha potuto contare su 20 mila presenze, dispone di circa 250 posti letto.

Ben più imponente l'offerta turistica di Malborghetto-Valbruna dove la tassa di soggiorno verrà applicata a partire dal primo aprile 2026. Quasi 900 posti letto e un ventaglio di proposte ricettive che vanta anche un 5



Fabrizio Fuccaro

stelle, Malborghetto-Valbruna si è attrezzato in vista di questa novità e mercoledì 26 è previsto un incontro in municipio con gli operatori del settore.

«Abbiamo lavorato per mettere a disposizione servizi e strutture – conferma il sindaco Boris Preschern – dalle piste ciclabili ai tracciati di pump track, fino alla fattoria didattica e poi lo snow park,

il percorso per le ciaspe, abbiamo aperto un ufficio turistico a palazzo Veneziano – elenca –. Possiamo contare su 100 km di sentieristica tabellata e su 20 km di piste da fondo, percorsi che prepariamo e battiamo. Abbiamo inoltre un rapporto 1:1 fra abitanti e posti letto, superiore a comuni ben più blasonati. Partiremo in aprile – ragiona – per dare tempo alle strutture ricettive per attrezzarsi, ma va detto che non è una tassa contro gli alberghi. Destineremo i proventi alla promozione e alla creazione di nuovi servizi, primo fra tutti il centro wellness che sorgerà a Bagni di Lusnizza».

Chiusaforte, con i suoi 500 posti letto, intanto, sta alla sinistra: «Ancora non abbiamo affrontato l'argomento nelle sedi istituzionali durante la stagione invernale; ci confronteremo con gli operatori prima di decidere se introdurre la tassa a meno» spiega il sindaco Fabrizio Fuccaro. —

L'APPUNTAMENTO

Un libro e un video Le celebrazioni ad Avilla di Buja

La presentazione di un libro, la proiezione di un video e le celebrazioni religiose. È il programma di iniziative organizzate a Buja dove questa sera alle 20.15 nel centro culturale di Avilla sarà presentato "Le Madonne Vestite del Friuli", il libro realizzato da Paola Treppo. L'evento è stato organizzato dall'associazione culturale "El Tomât" ed è inserito nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna della Salute, patrona dei fornaciai. Si tratta di una ricorrenza che è molto sentita nella località di Avilla, dove la statua è stata portata dalla Baviera dai fornaciai esattamente un secolo e mezzo anni fa.

Nel corso della serata è prevista la proiezione del video "Storie di Madonne vestite" di Marina Giovannelli e Maddalena Valerio, realizzato dalla Commissione Pari opportunità del Comune di Udine e presentato al Museo Etnografico del Friuli. Le celebrazioni si concluderanno domani quando alle 9.30 e alle 18.30 saranno celebrate le messe, mentre alle 14.30 la processione si snoderà per le vie del paese.

L.T.

COOPERATIVE A CHIUSAFORTE

La montagna che cresce Agriverde festeggia 25 anni

CHIUSAFORTE

Ventiquattro anni al servizio della montagna e delle comunità. Un quarto di secolo che ha visto trasformare una piccola cooperativa impegnata nei lavori manuali di tutela del paesaggio in una realtà che oggi conta oltre 40 dipendenti, una sessantina di mezzi e appalti strategici in tutto il Friuli Venezia Giulia. Un punto di riferimento per l'Alto Friuli nel settore della manutenzione del paesaggio, delle opere di ingegneria naturalistica e dei servizi in ambito ambientale e infrastrutturale.

La cooperativa Agriverde di Chiusaforte, in provincia di Udine, ha festeggiato ieri il suo anniversario con un evento per raccontare come sia possibile fare impresa in montagna senza perdere le proprie radici. Nel Teatro comunale "Pierluigi Cappello" dopo i saluti del sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, e del presidente della cooperativa Elio Piussi, e dopo il contributo di Mauro Pascolini, già professore di Geografia all'Università di Udine e membro di Rete Montagna, che ha inquadrato l'esperienza di Agriverde all'interno delle dinamiche più ampie delle aree interne e montane, si sono confrontati in una tavola rotonda dal titolo "Fare impresa in montagna", Mi-



L'assessore Zilli all'incontro per i 25 anni di Agriverde

chela Vogrig, presidente Legacoop Fvg, Ivan Buzzi, presidente della Comunità di Montagna, Barbara Martellon, direttrice di Open Leader, ed Elena Matiz, presidente della cooperativa La Chiusa. Le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli.

«Agriverde – ha commentato Zilli – è l'esempio di come un'impresa nata in montagna possa diventare parte attiva della comunità, creando lavoro, competenze e cura del territorio. Il lavoro svolto dalla cooperativa – ha evidenziato Zilli – racconta una

montagna capace di unire competenza, innovazione e responsabilità verso i luoghi. Ogni intervento è parte di un impegno più ampio che coinvolge la comunità».

«I 25 anni di Agriverde dimostrano che la cooperazione è uno strumento efficace per tenere viva la montagna – ha sottolineato Michela Vogrig, presidente Legacoop Fvg –. Quando impresa, territorio e comunità camminano insieme, nascono realtà capaci di creare lavoro di qualità, presidio ambientale e sviluppo locale, anche nei contesti più fragili». —

IN BREVE

Forgaria
"Libars. .. di scugnî lâ"
Si presenta il volume

L'associazione Memorie di Forgaria Odv, presieduta da Ivo Iogna Prat, ha organizzato per sabato 29 novembre – in collaborazione e con il patrocinio del Comune – la presentazione del primo volume edito dal sodalizio, "Libars. .. di scugnî lâ. L'emigrazione da Forgaria nel Friuli verso la Francia". «Un'occasione di alto interesse, che permetterà di scoprire i contenuti di un volume che ripercorre una pagina importante della nostra storia» commenta il sindaco Pierluigi Molinaro, invitando la popolazione all'evento, alle 17.45 nella sala del consiglio comunale. (l.a.)

San Daniele
Dante in Adriatico
Evento alla Guarneriana

S'intitola "Perché Dante in Adriatico?" l'appuntamento di sabato 22, alle 18.30, nella sede dell'antica Biblioteca Guarneriana. L'evento si aprirà con i saluti di Sabina Francescato, direttrice della Guarneriana, del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e del sindaco di San Daniele, Pietro Valent; seguirà la presentazione della riedizione del libro "Dante Adriaticus", a cura dell'editore Roberto Giurano, presidente della Fondazione Scriptorium Foroiulense, che dialogherà con le curatrici Donatella Schurzel, Maria Grazia Chiappori e Barbara Vinciguerra. (l.a.)

Fagagna
Sport in primo piano
serata con Pellegatti

Stasera, giovedì, alle 20,30 nella Sala Sot dal Morâr di Madrisio l'evento all'insegna dello sport: sul palco ci sarà Carlo Pellegatti, giornalista sportivo. Organizzato dal Milan Club Fagagna (che ha sede al Bar Albergo Baschera di Mattia Chiarvesio), l'incontro fornirà l'occasione di ascoltare il telecronista che da più di 40 anni segue il Milan. La serata, a ingresso libero, è dedicata non solo ai milanisti ma a tutti gli appassionati di calcio e sport in generale, vista la grande cultura sportiva e giornalistica dell'ospite Pellegatti. (r.s.)

L'OPERA INCOMPIUTA

Piscina di San Daniele Da luglio i lavori per smantellare il tetto

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Procede l'iter burocratico funzionale all'avvio delle opere di messa in sicurezza della copertura dell'edificio – di proprietà comunale – della piscina di San Daniele, opera incompiuta da quasi 20 anni: in vista degli interventi di completamento del complesso, per i quali l'amministrazione regionale ha erogato al Comune – a lu-

glio – l'importo di 6,5 milioni di euro, si smantellerà il tetto, che si presenta ormai ammalorato. «Vi si provvederà a breve», informa il sindaco Pietro Valent, confermando che le procedure tecniche sono in corso. Lo stesso vale per la progettazione dei lavori di ultimazione della piscina: il piano d'intervento sarà pronto – come annunciato dal primo cittadino, nel corso di un sopralluogo al-

la struttura svoltosi alla presenza dell'assessore Fvg alle Finanze Barbara Zilli – nel 2026; l'inizio lavori è atteso per il 2027 e la fine delle attività di cantiere è stimata per la primavera dell'anno successivo. Il centro natatorio si configurerà come una realtà polifunzionale a impronta ludico-sportivo-riabilitativa: comprenderà una piscina moderna, con spazi per lo sport, la salute e la riabilitazione; sarà un luogo ideale per le famiglie, le scuole, i giovani e gli anziani. La piscina avrà tre vasche: a una semi-olimpionica (da 25 metri) se ne affiancheranno una ludico-ricreativa e una terza destinata alla riabilitazione. Al livello superiore ci saranno 1.500 metri quadrati per ulteriori servizi alla collettività. —

**Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi**



Un territorio vocato al commercio e all'industria, ma con una forte tradizione rurale e contadina

LE NOSTRE INIZIATIVE

Il Viaggio nei paesi domani a Pavia L'appuntamento sarà alla Fattoria

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Un territorio vocato al commercio e all'industria, con una forte tradizione rurale e contadina. Si presenta così Pavia di Udine, che ospita buona parte della Ziu, ma anche attività del comparto agroalimentare che, in qualche caso, esportano le tipicità del territorio fuori dai confini regionali e nazionali. Di questo e delle problematiche che stanno preoccupando la comunità si parlerà domani, venerdì 21 alle 10 all'agriturismo La Fattoria, in via Lovaria 48c, a Pavia di Udine dove il Messaggero Veneto incontrerà il sindaco

Beppino Govetto con la sua Giunta, i cittadini e alcuni esponenti delle associazioni locali, per ascoltare i progetti, esigenze e idee che riguardano Pavia di Udine.

«Stiamo cercando di dare risposte ai cittadini di tutte le fasce di età. Un occhio di riguardo, naturalmente, lo rivolgiamo a tutte le imprese e le attività commerciali che operano sul nostro territorio».

Per quanto riguarda le famiglie, anticipa Govetto, «stiamo rafforzando da anni l'offerta scolastica in tutti i suoi gradi. Stiamo portando a compimento la nuova scuola dell'infanzia in via Bonaldo Stringher, vicino al poliambu-

latorio, una struttura anch'essa di recente realizzazione dove, accanto ai tradizionali servizi, è stato da poco aperto un centro diabetologico». Inoltre, continua il sindaco, «abbiamo migliorato l'offerta infrastrutturale negli impianti sportivi coprendo le esigenze di diverse discipline sportive».

Sul piano del commercio, spiega Govetto, «in questi anni abbiamo cercato di sfruttare positivamente gli strumenti messi a disposizione dalla Regione per dare un supporto agli imprenditori del settore che operano sul nostro territorio. Il principale strumento che stiamo mettendo a punto

con una buona partecipazione è il Distretto del commercio del Friuli Orientale, di cui Pavia è capofila e che sta coinvolgendo oltre 30 attività nel nostro territorio e più di 200 in totale».

Tra le principali criticità, Govetto rileva la «difficile situazione che stiamo affrontando sul fronte della produzione di energia da fonti rinnovabili. Un vasto territorio rurale è sotto assedio da parte di diverse società che stanno realizzando impianti di vario tipo (per produzione e accumulo di energia) che stanno cambiando i connotati di buona parte del territorio rurale».



BEPPINO GOVETTO
SINDACO
DI PAVIA DI UDINE

«Stiamo rafforzando da anni l'offerta scolastica in tutti i gradi e migliorato le strutture per lo sport»

VANDALI A MANZANO

Vetri rotti e graffiti sui teli Parco Sartori nel mirino

Diversi i casi registrati nell'area verde di proprietà della Fondazione riformismo. La segretaria locale del Pd, Capone: «Danni continui, atti pesanti da sopportare»

Timothy Dissegna / MANZANO

Ancora una notte di vandalismo al parco Sartori, denunciano i volontari. Ignoti hanno preso di mira l'area verde di proprietà della Fondazione per il riformismo nel Friuli Venezia Giulia, gestita da volontari del Partito democratico e non solo. Nella serata di venerdì, i vandali hanno tentato di forzare l'ingresso della casetta di legno, spaccando un vetro sul lato che dà verso la ferrovia del box degli attrezzi. Fortunatamente nulla è stato rubato. La scoperta è arrivata al mattino seguente, lasciando i volontari a fare i conti con l'ennesimo danno da riparare.

LA DENUNCIA

A formalizzare la denuncia contro ignoti ai carabinieri di Manzano è stata nei giorni scorsi la segretaria locale del Pd, Sabina Capone. «Ce ne siamo accorti la mattina dopo, vedendo il vetro rotto», racconta, sottolineando come, nonostante il tentativo di effrazione, «non hanno portato via nulla». Un particolare che non allevia però la frustrazione per un episodio che si inserisce in un contesto ben più ampio e preoccupante. Si tratta infatti dell'ultimo episodio, in ordine di tempo, di una serie che sta tormentando la zona.

DANNI E INCIVILTÀ

«È uno stillicidio», commenta amareggiata la dem, che nel suo primo anno di mandato ha già dovuto affrontare diverse situazioni analoghe. Il bilancio degli ultimi due me-



Il tendone che ospita gli eventi all'interno di parco Sartori, a Manzano, usato come "tela" dai vandali

si è particolarmente pesante. «Non è una questione solo di tentativi di furto, ma spesso sono semplici atti di vandali-

simo fine a se stessi», spiega. L'elenco dei danni è lungo e significativo: la bandiera della pace è stata strappata e get-

tata via già due volte; il tendone è stato imbrattato da scritte e scarabocchi; sono stati appiccati fuochi sotto lo stes-

LE CRITICHE A MANZANO

«Manutenzione assente in paese» L'opposizione incalza la giunta

Il capogruppo di opposizione a Manzano, Mauro Drusin, punta ancora una volta il dito contro «la scarsa manutenzione del verde pubblico, delle scuole e dell'illuminazione pubblica», chiedendo «un'immediata attenzione».

Per l'esponente di minoranza, in via Stazione e via della Roggia c'è «una situazione di degrado urbano e di abbandono. In via Sta-

zione le piante sui marciapiedi sono state recise e non sostituite, il marciapiede sconnesso diventa pericoloso in particolare la sera, quando l'illuminazione della via è scarsa». In via della Roggia, inoltre, «le piante sono state tagliate e sostituite con nuove piante che, durante il primo sfalcio, sono state anch'esse recise per errore». C'è poi la cura delle strutture scolastiche, definita «un problema grave: le aule del-

la scuola primaria di via Libertà presentano varie problematiche e le strutture igieniche richiedono manutenzione continua».

Drusin guarda anche all'illuminazione, rilevando che «la scarsa manutenzione dell'illuminazione pubblica ha portato ad una situazione di pericolo per i pedoni e per gli automobilisti. Le strade sono buie perché diversi lampioni sono spenti, come nel caso di via Dignano d'Istria o via San Giorgio o via Natisone». Chiede quindi che la giunta «prenda seriamente in considerazione le esigenze dei cittadini e adotti misure concrete per risolvere questi problemi».

so tendone; diverse sedie sono state rotte; il quadro elettrico è stato coperto di graffiti e scarabocchi con vernici che, come sottolinea la segretaria, «non vanno via semplicemente».

LA VULNERABILITÀ DEL PARCO

Nonostante gli sforzi per proteggere l'area, il parco rimane vulnerabile. «Il portone viene chiuso ogni sera con il lucchetto», tiene a precisare Capone, «ma il parco è grande e qualcuno scavalca o arriva da dietro, dal lato della ferrovia». Questo punto di accesso, difficile da controllare, sembra essere ben noto ai vandali. La ripetitività delle incursioni, tuttavia, sta finalmente spingendo i gestori a valutare contromisure più efficaci sul fronte della videosorveglianza.

L'AMAREZZA DEI VOLONTARI

L'impatto di questi gesti va ben oltre il danno materiale. «Noi ci impegniamo a fatica come volontari e questi atti sono pesanti da sopportare», confessa Sabina Capone. C'è la delusione di vedere violato uno spazio che la comunità cerca di tenere vivo e accogliente, e la fatica di dover continuamente ripristinare quanto danneggiato. Risorse preziose, sia in termini di tempo che economiche, che vengono sottratte alla manutenzione ordinaria per essere dirottate sulla riparazione di danni insensati.

IL MISTERO DELLE MOTIVAZIONI

Cercare una logica in questi episodi è un'impresa. «Sembra che qualcuno lo faccia apposta, non so il motivo», riflette l'esponente Pd, scartando l'ipotesi di una matrice politicamente motivata. «Purtroppo, ci sono alcune persone che non hanno nulla da fare». Una constatazione amara, che evidenzia un problema di inciviltà. In ogni caso, «non si possono accettare gesti simili». Intanto, il vetro rotto è l'ultimo, in ordine di tempo, dei segni da cancellare. La vicenda resta ora nelle mani delle forze dell'ordine, che indagano per risalire ai responsabili. —

GLI APPUNTAMENTI

Luminarie e mercatini Il programma a Cividale

CIVIDALE

Saranno accese sabato 22, a Cividale, le luminarie natalizie, che dalle 16 faranno brillare di stelle il centro cittadino e le frazioni. «L'albero in piazza Paolo Diacono – annuncia l'assessore al turismo e agli eventi Giuseppe Ruolo – si illuminerà invece alle 16.30 del 6 dicembre; in Foro Giulio Cesare sarà nuovamente allestito il villaggio di Babbo Natale. Oltre alle animazioni sono confermati i laboratori a tema per i bambini, la musica degli zampognari e le «incursioni» di folletti nelle vie; per la notte della vigilia è poi in programma l'inaugurazione del presepe subacqueo sul Natisone, sotto il Ponte del Diavolo: a predisporlo sarà l'Associazione Manta Sub». Ci sarà pure un mercatino di hobbisti in Corte Tenente Brosadola, allestito dall'associazione Arte Cuore e Passione e in calendario per le giornate del 6, 7, 8, 13, 14, 20, 21, 23 e 24 dicembre. «Verranno addobbati con discese di micro-lampade – informa Ruolo – sia la facciata del municipio che piazza Diacono, per creare atmosfera e accrescere ulteriormente la magia del periodo: ringrazio – conclude l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – la Regione e PromoTurismo, che sostengono le spese con un contributo, nonché la rete dei Borghi più Belli d'Italia Fvg, che collabora alla realizzazione degli eventi». Tutti gli appuntamenti del Natale nella città ducale saranno presto pubblicati e consultabili sul sito www.cividale.net e sui profili social dell'Ufficio turistico locale. —

Dopo gli arresti e i sequestri a Pradamano

Clan dei Bradic, una condanna e 5 a giudizio

Il gup ha inflitto un anno 6 mesi a uno degli imputati. Gli altri torneranno in Aula il 3 febbraio davanti al tribunale collegiale

Alessandro Cesare
/PRADAMANO

C'è la prima sentenza della maxi-inchiesta che ha coinvolto una ventina di persone legate al clan Braidic. Avviata dalla Procura di Udine a marzo per le ipotesi di reato di associazione a delinquere finalizzata al compimento di più reati contro il patrimonio (rapine, furti e truffe) e di tipo finanziario, per raggiri superiori al mezzo milione di euro, ieri, il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha condannato uno dei sei imputati, disponendo il rinvio a giudizio per gli altri cinque.

A finire davanti al gup sono stati Claudio Braidic, 53 anni, detenuto a Treviso, Tomas Braidic, 30 anni, detenuto a Pordenone, Caterina Kari, 33 anni, sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari, Manuel Braidic, 34 anni, detenuto a Belluno, Tatiana Braidic, 33 anni, anche lei ai domiciliari, Ales Breznikar, slove-

no di 43 anni, detenuto a Udine dopo il mancato rispetto degli arresti domiciliari.

Al termine di una camera di consiglio di oltre un'ora, il gup ha condannato con il rito abbreviato Breznikar a 1 anno e 6 mesi di reclusione per i reati di associazione a delinquere ed evasione. Il pm Andrea Gondolo aveva chiesto una pena di 4 anni e 4 mesi. Il difensore

Truffe

La Procura ha ricostruito raggiri superiori al mezzo milione di euro

dello sloveno, Andrea Castiglione, ha già annunciato l'intenzione di voler impugnare la sentenza di primo grado. Gli altri cinque imputati, invece, difesi dagli avvocati Guido Galletti, Pasquale Crea, Carlo Emilio Chiodi, Fabio Crea, Marco

Marcelli, Nicoletta Menosso, sono stati rinviati a giudizio. Torneranno in Aula il 3 febbraio 2026 davanti al tribunale in composizione collegiale. Se per alcuni di loro è caduta la contestazione di furto aggravato dopo il risarcimento del danno, resta valida per tutti la contestazione per associazione a delinquere.

Alla base di tutto, come ha ricostruito la Procura udinese, c'era una fitta rete di rapporti familiari e ruoli ben delineati. Così il clan che fa riferimento a Claudio Braidic riusciva a pianificare e a mettere a punto truffe e raggiri, che spesso sfociavano in minacce e intimidazioni. Se Claudio prendeva contatti con le vittime, fingendosi venditore o acquirente (prima di sparire con i soldi o con la merce), metteva direttamente in atto i raggiri e riciclava i profitti, Tomas, oltre ad attrarre le persone e a partecipare al riciclo dei profitti, distraeva le vittime e sorvegliava i luoghi in cui venivano effettua-



Villa Giuseppe, a Pradamano, messa sotto sequestro dalla procura. Un'ala era abitata da Claudio Braidic

te le truffe (soprattutto Villa Giuseppe di Pradamano, tutt'ora sotto sequestro), Caterina era sempre presente nell'accogliere le ignare vittime, sorvegliando le loro mosse. A Manuel, invece, la Procura ha contestato l'attività di allontanare le vitt-

me dai luoghi di commissione dei reati, oltre a quella di controllo delle zone limitrofe e al riciclaggio dei profitti, mentre a Tatiana è stato imputato di aver dato supporto ai famigliari per il buon esito dei raggiri. Per quanto riguarda lo sloveno

Breznikar, gli è stata contestata l'individuazione delle vittime, l'incontro con le stesse, l'accompagnamento nel luogo del reato a Pradamano e il contatto successivo alle truffe per tranquillizzarle.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro con Anzil a Campoformido Centro sportivo culturale nascerà a Basaldella In arrivo 700 mila euro

LA VISITA

Una serata di confronto, dialogo e soprattutto di notizie attese da tempo. All'Aperitivo con il sindaco, che ieri ha portato una trentina di cittadini alla storica osteria Cavičj, l'amministrazione di Campoformido ha annunciato tre importanti novità per il territorio: il finanziamento regionale da 700 mila euro per la nuova struttura polifunzio-



Da sinistra, Anzil e Petri

nale di Basaldella, la firma dell'accordo di programma per la tangenziale sud, prevista la prossima settimana, e nuovi stanziamenti dedicati alla scuola. «Da anni — ha spiegato il sindaco Massimiliano Petri — viviamo la mancanza di un vero polo di aggregazione. Ora la Regione ci permette di restituire alla comunità l'area dell'ex tendone, ripensata come spazio per sport, cultura, sagre e iniziative all'aperto. Un luogo che possa far rinascere lo spirito comunitario di Basaldella». Il progetto è in fase di definizione: sopralluoghi e incontri con gli architetti hanno delineato un intervento che sfrutterà la piattaforma esistente e l'area verde circostante per creare una struttura sempre utilizzabile.

Accanto al sindaco il vicegovernatore Mario Anzil, che ha sottolineato l'unicità dell'ini-

ziativa: «Questi incontri periodici tra amministratori e cittadini sono rari, forse unici in regione. La Regione ha creduto al progetto di Basaldella perché ambizioso e utile: una piazza contemporanea a metà tra cultura e sport».

La seconda notizia forte riguarda la tangenziale sud, tema storico per Basaldella, da anni alle prese con traffico intenso da ovest a est. «La prossima settimana — ha annunciato Petri — è prevista la firma dell'accordo di programma, passo decisivo per risolvere problemi quotidiani che tutti conosciamo». Sul fronte delle scuole è stato ricordato il contributo regionale di 5,3 milioni per la ristrutturazione della Marchetti a Campoformido. «Non abbiamo creato debiti — ha detto Petri —. Stiamo investendo per i nostri ragazzi». — S.P.

PRADAMANO

Si finge tecnico ed entra Donna derubata in casa

PRADAMANO

Ha suonato il campanello, presentandosi come tecnico dell'acqua, e ha detto all'anziana residente nell'appartamento che avrebbe dovuto controllare i tubi, dopo una presunta fuoriuscita di gas.

La donna, classe 1939, gli ha aperto e lo ha fatto entrare, nel primo pomeriggio di martedì: convinta dalle motivazioni del sedicente operatore tecnico, è andata a staccare tutte le prese elettriche per evitare pericoli

d'incendio e consentirgli di effettuare le verifiche necessarie per la sicurezza.

Lui, approfittando della distrazione dell'anziana, si è intascato un portagioie che conteneva un orologio prezioso e, nascosta la refurtiva nella divisa, se n'è andato dopo aver simulato il controllo. Soltanto quando il finto tecnico è uscito, la donna si è resa conta di essere stata vittima di un furto e si è presentata ai carabinieri di Pavia di Udine per denunciare l'accaduto. —

C.D.



promosso da

nord/est multimedia

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

il Nord Est

italypost

L'Economia

curato da

posteventi

partner

UMANA

supporter

COSMO



openfactory

opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera

28 novembre 2025
Evento di anteprima

— Carraro Group, Campodarsego (PD)
Il capitale umano come motore
dello sviluppo industriale e territoriale

29-30 novembre 2025
Opening diffuso

Visite guidate e laboratori,
dimostrazioni e workshop
nelle aziende



Scopri il programma dell'evento
di anteprima e delle visite guidate

IL TERMOVALORIZZATORE A SEDEGLIANO

Trattamento dei rifiuti Gesteco integra il piano

Depositata la documentazione sull'impianto di Pannellia
«Il progetto rispetta la presenza di colture di pregio»

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Prosegue l'iter del progetto per la realizzazione nella zona industriale di Pannellia di uno stabilimento per la valorizzazione energetica di rifiuti speciali non pericolosi, presentato alla Regione dalla Gesteco nella primavera scorsa in seguito ad una sentenza del Tar Fvg passata in giudicato che aveva annullato il primo diniego regionale. Il comune di Sedegliano che partecipa al procedimento autorizzatorio di Paur e tutti gli altri enti coinvolti allora avevano chiesto alla ditta proponente integrazioni e chiarimenti relativi al progetto. La risposta, è arrivata dalla ditta entro i 6 mesi prescritti. L'amministrazione comunale attende ora le osservazioni tecniche del professionista esterno indipendente incaricato a prendere in esame il corposo documento in cui sono evidenziate le informazioni necessarie per comprendere al meglio l'opera.



La mappa dell'impianto con le vie di accesso per i mezzi

Ora la Gesteco per ottenere il Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) deve attendere la prima Conferenza dei servizi che si terrà il 22 dicembre.

Tempo 15 giorni a partire dal 12 novembre, chiunque potrà presentare eventuali osservazioni che riguardano il progetto al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale dife-

sa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. Mentre gli enti interessati possono ancora consegnare ulteriori osservazioni entro il 18 dicembre. La Gesteco anche sulla base delle integrazioni da ultimo presentate, ritiene che le caratteristiche tecniche del progetto siano compatibili con la vigente normativa ambientale e che quindi «l'intervento possa essere autorizzato dalla Regio-

ne con il Paur». Particolare rilevanza tra i chiarimenti richiesti dagli enti, ai quali Gesteco ha dato riscontro, ha riguardato lo studio approfondito delle emissioni anche rispetto all'impatto cumulativo dei diversi impianti preesistenti nell'area di Pannellia che preoccupano non poco i cittadini. La richiesta del parere di Fvg Strade relativa alla fattibilità di manovra e di uscita dei mezzi pesanti dal previsto impianto sulla già trafficata Strada Regionale 463 è un altro punto di rilievo al quale viene risposto con una serie di elementi tecnici in merito alla fattibilità del transito dei mezzi in entrata e uscita dell'impianto. Il tratto percorso cade parzialmente sulla strada pubblica, è scritto nel documento per circa 165 metri e in parte all'interno di una terza proprietà per circa 100 metri transitabile grazie a servitù di passaggio. Rassicurazione infine che il progetto rispetta la presenza di colture di pregio come frutteti e vigneti, in quanto gli interventi previsti non riguardano tali aree. L'impianto previsto il cui progetto prevede un revamping, di una struttura di cui si è parlato ancora nel giugno 2007, contempla la generazione di energia termica ed elettrica ottenuta mediante termovalorizzazione di scarti di lavorazione e residui non più riutilizzabili, come carta e cartone, imballaggi in legno, rifiuti come la frazione "secca" derivante dalla selezione del rifiuto urbano. Gli intenti sono quelli di trattare i rifiuti prodotti nel territorio. —

A CODROIPO E POZZUOLO

Spaccate nei negozi Colpiti nella notte bar e supermercato

Chiara Dalmasso / CODROIPO

Non si arresta la trafila di furti ai danni degli esercizi commerciali friulani, che in questo periodo risultano duramente colpiti: nella notte tra martedì e ieri, si sono verificati altri due casi, molto simili, uno a Codroipo e uno a Pozzuolo del Friuli.

Nel primo, a essere preso di mira dai malviventi è stato il centro commerciale 1 + 1 Superstore di via Beano, a pochi passi dal cuore della città. La porta d'ingresso del negozio, un bazar che vende sia abiti sia oggetti per la casa, è stata sfondata con una mazza.

I ladri, che hanno agito di notte, favoriti dalle tenebre, si sono così introdotti nell'esercizio commerciale e hanno portato via la cassaforte con all'interno una somma ingente, ma non quantificata, di denaro contante.

Il danno, che consta non solo della refurtiva, ma anche della porta devastata dai colpi della mazza che ha divelto il vetro, non è ancora stato definito in termini numerici. Tardivo, purtroppo, l'intervento dei carabi-

nieri di Codroipo, giunti in via Beano quando ormai i malviventi erano fuggiti.

Nella stessa notte, a pochi chilometri di distanza, un altro furto, con dinamica analoga, è stato messo a segno pure a Pozzuolo del Friuli. Preso di mira dai malintenzionati, in questo caso, è stato il bar Happy, in frazione Cargnacco: i ladri, sicuramente più di uno, hanno forzato la porta d'ingresso del locale, chiuso da qualche ora, e sono riusciti a entrare.

Una volta penetrati nella stanza, hanno puntato al registratore di cassa: lo hanno aperto e si sono intascati il denaro contante presente all'interno, insieme con quello situato nel cambio monete, posto anch'esso all'interno del bar.

Il danno non è ancora stato quantificato: sull'avvenimento indagano i carabinieri di Rivignano, intervenuti durante la stessa notte, ma, anche in questo caso, come per il centro commerciale di Codroipo, quando i responsabili del colpo si erano già allontanati con la refurtiva in tasca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro domani in Sala Petris per creare una Conferenza regionale
Un momento di confronto con Antonella Favero ed Elton Kalica

Al Centro Balducci di Zugliano si parla di volontariato e giustizia

L'INIZIATIVA

La sala "Petris" del Centro "Balducci" di Zugliano ospiterà domani, venerdì, alle 18, un importante evento che segna la costituzione ufficiale della Conferenza regionale volontariato e giustizia del Friuli Venezia Giulia Odv, realtà che da anni opera attraverso la collaborazione di diverse realtà territoriali per dare concretezza ai percorsi di risocializzazione delle persone private della libertà, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche dell'esecuzione della pena, sull'importanza dell'ascolto delle vittime di reato.

La Crvg Fvg ha l'obiettivo di coordinare e sostenere le attività di volontariato nel settore giustizia della regione e di mantenere un confronto con la Conferenza nazionale per la condivisione di tematiche e la promozione di progetti comuni.

È il frutto di un'ampia collaborazione che da anni prosegue tra alcune delle più significative realtà del volontariato e dell'accoglienza in regione. Fra queste il Centro di Accoglienza e di Promozione culturale "Ernesto Balducci" di Zugliano, il Carcere e Comunità di Pordenone, la Comunità di San Martino al Campo di Trieste, Icaro - Associazione Volontariato Giustizia Odv di Udine, Movi - Movimento di volontariato italiano Fvg di

San Daniele del Friuli, Sisifo Odv di Tarcento e San Vincenzo de' Paoli - Consiglio Centrale di Trieste

L'incontro, intitolato "Conoscere per superare i pregiudizi e costruire rete sul territorio", rappresenta un momento cruciale per l'associazionismo regionale, unendo forze e competenze per promuovere una cultura della giustizia più inclusiva.

L'obiettivo è abbattere le barriere del pregiudizio e rafforzare le reti di sostegno sul territorio per una comunità più equa e solidale e garantire, così, maggior sicurezza e benessere sociale. Sarà l'occasione per parlare di giustizia e comunicazione in un contesto di volontariato attivo.

All'introduzione a cura di Paolo Iannaccone, presidente del Centro "Balducci", seguiranno - moderati da Elisabet-

PAOLO IANNAACONE
PRESIDENTE
DEL CENTRO "BALDUCCI"

L'obiettivo è abbattere le barriere del pregiudizio e rafforzare le reti di sostegno sul territorio

ta Burla, garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale del Comune di Trieste e precedente portavoce della Crvg Fvg, gli interventi di Ornella Favero, presidente della Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia (Cnvg), giornalista e direttrice della rivista "Ristretti Orizzonti", che affronterà il tema dell'affettività in carcere ed Elton Kalica, dottore di ricerca in Scienza sociali e redattore di "Ristretti Orizzonti", che affronterà il tema dell'esecuzione della condanna e umanità della pena.

L'evento si configura come un'opportunità di confronto e conoscenza reciproca tra le realtà del volontariato e la cittadinanza, essenziale per superare le distanze e lavorare insieme per un territorio più partecipe e coeso rispetto alle tematiche della giustizia. —

Oltre
le notizie,
dentro
il territorio

ilNordEst.

Il punto di riferimento autorevole per conoscere davvero il Nord Est. Ogni giorno storie di cronaca, cultura, economia e innovazione.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

L'EDIFICIO PALLADIANO ANTONINI BELGRADO A SACILETTO

La villa di Ruda resta in degrado Appello e docufilm per salvarla

Sabato la proiezione del video in ricordo della pittrice Ossi Czinner che l'abitò
L'associazione Cervignano Nostra: «Che fine hanno fatto i finanziamenti?»

Francesca Artico / RUDA

Dall'associazione Cervignano Nostra arriva un appello per salvare la villa palladiana Antonini Belgrado di Ruda, ultima dimora dell'artista Ossi Czinner. Che fine ha fatto il piano di ristrutturazione del prestigioso edificio di Sacileto di Ruda appartenuto alla pittrice e altamente bisognoso di opere di consolidamento strutturale e di restauro, finanziate da anni (si parla del 2021) ma mai partite?

Lo chiede con apprensione Cervignano Nostra, che proprio attorno al recupero e alla valorizzazione della storica residenza ha costruito un'importante progettualità sfociata, fra l'altro, nella produzione del docufilm "Il sogno grafico di Ossi Czinner", incentrato sulla figura della scultrice, pittrice e grafica: l'opera, realizzata nell'ambito del progetto "Una villa palladiana. Il sogno grafico di Ossi Czinner" - ideato e curato proprio



L'evidente stato di abbandono in cui versa la villa palladiana Antonini Belgrado a Ruda

da Cervignano Nostra, sostenuto dalla Regione Fvg e finalizzato a creare un laboratorio permanente di produzione di studi e ricerche sull'opera di Czinner, scomparsa nel 2014, e degli artisti che lavorarono attivamente negli ate-

lier grafici organizzati da Federico Righi e dalla stessa Ossi -, sarà proiettata sabato alle 18.30 nella sala municipale di Ruda. Il filmato è un espediente narrativo di fiction che immagina l'arrivo in Friuli di una nipote austriaca di

Ossi per raccogliere le testimonianze di persone che l'hanno conosciuta e frequentata. Il docufilm gode del partenariato del Comune di Ruda, dell'associazione Svab Aps, dell'Accademia musicale Città di Palmanova, di Icm

di Gorizia e Campp, con interventi di Francesca Agostinelli, Viviana Novak, Giuseppe Bergamini, Franco Lenarduzzi, del vicepresidente della Regione Mario Anzil, di Michele Tomaselli, Fabio Fornaciaci, Adriana Miceu, Francesca Tamburini Brunner.

«Chiediamo di sapere se e quando inizieranno i lavori in villa, finanziati con oltre 3 milioni di euro - attacca il presidente di Cervignano Nostra Tomaselli - : l'ottenimento dei fondi era stato annunciato con enfasi nel 2021, ma da allora nulla si è mosso e il degrado del complesso purtroppo si sta progressivamente e inevitabilmente aggravando. Finora si è assistito soltanto a limitati interventi, con la posa di alcuni puntelli per mettere in sicurezza l'orologio e qualche solaio. Il contributo c'è ancora o corre il rischio di essere revocato? La comunità chiede di sapere quando verrà approvato il progetto esecutivo dell'intervento e quando si potrà procedere all'appalto. Non possiamo sprecare ulteriore tempo: la villa continua a perdere pezzi a causa dell'incuria e della carenza di manutenzione».

«È necessario - concludono - agire in fretta, approvando le progettualità necessarie per dar corso all'appalto. Chiediamo alla Soprintendenza del Fvg e all'Agenzia del Demanio risposte certe: trascurare un bene così prezioso significa infliggere un duro colpo al territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA



La partenza dalla piazza

La viabilità modificata per lavori e maratona

PALMANOVA

Sarà un fine settimana con diverse modifiche alla viabilità quello che si appresta a vivere la città stellata dovuto a lavori e alla mezza maratona Città di Palmanova. Inizia oggi Fvg Strade che fino a martedì 25 novembre prevede la chiusura del passaggio a livello di viale Ontagnano (Sr 252) per lavori relativi alla realizzazione di un nuovo allacciamento derivazione d'utenza per conto di Italgas Reti spa. Pertanto per raggiungere le località di Grado/Cervignano, il traffico veicolare verrà deviato su via Mazzini, viale San Marco, viale della Stazione, via Santa Giustina, vicolo Ontagnano. Per raggiungere le località di Gonars/Codroipo il traffico veicolare potrà essere deviato su vicolo Ontagnano, via Santa Giustina, viale della Stazione, viale San Marco e via Mazzini. Previsti divieti di sosta con rimozione lungo viale della Stazione a partire dalle 7 di oggi alle 24 del 25 novembre.

Il secondo step di modifiche riguarderà domenica, giornata in cui si svolgerà la maratona, con partenza e arrivo in piazza Grande. La gara partirà alle 10 sviluppandosi lungo: piazza Grande, Borgo Udine, Porta Udine, via Risorgimento, via dei Boschi, via Marconi, per proseguire lungo Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa e rientrare in territorio di Palmanova lungo via Udine, via Strada Militare, via Ialmicco, via Marconi, via Milano, via Risorgimento, Porta Cividale, Borgo Cividale, Piazza Grande. Lungo tutto il percorso ci sarà la sospensione della circolazione dalle 9.30 circa fino a fine gara podistica prevista per le 14. In centro storico è prevista la chiusura di Borgo Cividale dalle 7.30 alle 14; Porta Cividale verrà invece chiusa dalle 9.30 alle 14; e Porta Udine e Borgo Udine lo saranno dalle 9.30 alle 10.15. Anche il Comune di Santa Maria la Longa ha emesso il divieto di transito e sosta per lo svolgimento della gara dalle 9 di domenica fino alle 14 con rimozione forzata sulle strade di via Casali Marcotti (da Clauiano), via Danielis e via Don Orione, piazza della Chiesa. —

F.A.



I coristi del neonato Resonantia Ensemble saranno in Vaticano

Si chiama Resonantia Ensemble
A Roma per il Giubileo dei cori e poi in piazza

Coristi da tre paesi creano un gruppo Saranno all'Angelus

L'ESPERIENZA

È nata dall'amicizia tra coristi dislocati tra Aquileia, Campoformido e Codroipo la Resonantia Ensemble, il gruppo corale co-diretto da Giacomo Bonutti e Nicola Rossi che sabato parteciperà a Roma alla manifestazione Giubileo dei cori. Sarà uno dei sette cori dell'Arcidiocesi di Udine (Coro Arrigo Tava-gnacco di Manzano e di Castions delle Mura, il Polifonico Claudio Monteverdi di Ruda, il Coro della parrocchia di

San Giovanni Bosco di Udine, e i due gruppi di Pueri Cantores di Fagagna Flambruzzo e della Parrocchie di San Gottardo e del Buon Pastore), che parteciperanno all'evento. La Resonantia Ensemble animerà sabato la messa nella chiesa di San Mauro Abate.

Domenica tutti i cori presenti, una novantina, parteciperanno all'Angelus in piazza San Pietro. Una manifestazione questa che non è solo una celebrazione musicale che valorizza il ruolo della coralità, ma un pellegrinaggio spirituale e culturale, nonché un momento per consolidare quei rapporti di amicizia che spes-

so vengono dimenticati. È una bella storia proprio di amicizia, quella che ci raccontano Giacomo e Nicola, il primo corista con il Coro Natissa di Aquileia con una lunga tradizione familiare di coristi, il secondo direttore del Coro San Canciano di Campoformido, uniti dalla passione per la musica e la coralità, che hanno coinvolto anche altri amici della compagine Sante Sabide di Codroipo, per quello che chiamano un «viaggio golliardico aggregativo a Roma».

Tutto nasce una sera di aprile in Slovenia, a una cena, dopo aver assistito a un'opera a Trieste, quando il gruppo di amici, età media 35 anni, uniti dalla passione per la musica vissuta ognuno in una propria realtà, propone di partecipare al Giubileo dei cori. Detto, fatto. Giacomo e Nicola lanciano l'idea tra altri amici e subito si forma un gruppo di quattordici persone, che a settembre iniziano a fare delle prove e capiscono che la cosa funziona: il coro del Giubileo e dell'amicizia è realtà. Il debutto l'8 novembre a Basaldella, tutti emozionati come fosse la prima esibizione in pubblico, ma soprattutto tutti ancora più legati da questa «avventura» di amicizia. La partenza domani con tappa in Umbria, al ristorante da Giorgione di Montefalco in Provincia di Perugia, perché loro sono anche buongustai, e poi via a Roma per essere pronti per l'esibizione del giorno dopo. Quando parlano i due amici tradiscono una forte emozione per una «esperienza di vita, ma soprattutto di amicizia vera legata dalla comune passione: musica e coro». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Con la cocaina nell'auto Ai domiciliari 2 giovani

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sono stati fermati sabato dalla guardia di finanza di San Giorgio di Nogaro e all'interno della loro auto sono stati trovati 100 grammi di cocaina. Per questo due giovani residenti nella Bassa Friulana sono stati arrestati. Si tratta di un 27enne di Porpetto e di un 23enne di origini straniere ma residente a Torviscosa.

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mariarosa Persico, ha convalidato

l'arresto disponendo nei confronti dei due giovani la misura cautelare degli arresti domiciliari. L'accusa nei loro confronti è di detenzione illecita di sostanza stupefacente. La cocaina trovata nelle disponibilità dei due ragazzi, se rivenduta, avrebbe potuto far ricavare tra i 5 mila e i 7 mila euro. Non è il primo controllo mirato che le forze dell'ordine compiono nella Bassa Friulana, dove il mercato della droga appare essere fiorente. —

A.C.

A SAN GIORGIO DI NOGARO

Riscatti ha avuto successo La mostra fino a gennaio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dopo un mese di apertura sono oltre 600 i visitatori intervenuti alla mostra Riscatti in corso a Villa Dora a San Giorgio di Nogaro. Come spiega Martina Monetti, guida per le scuole, visitare Riscatti è compiere tre viaggi in uno: andare indietro nella memoria, avvicinarsi al linguaggio della fotografia, esplorare la creatività. A seguito del grande interesse suscitato dall'e-

sposizione si è deciso di prolungarne l'apertura fino a sabato 10 gennaio, permettendo così di visitarla durante il periodo natalizio. Per l'occasione nelle iniziative collaterali, ci sarà un appuntamento speciale: Saluti da San Giorgio che celebra il finissaggio del progetto. Incontro sempre il 10 gennaio con Dario Ballestrero e la sua sterminata collezione di cartoline dedicate al paese. —

F.A.

La grande partita di Lignano

Il consigliere nazionale Sapienza lancia l'allarme e scrive al sindaco «Stabilimenti e hotel restano nel limbo, tra ricorsi, bandi e ritardi»

Il Sindacato balneari sul nodo concessioni «Sistema a rischio»

L'INTERVISTA

SARA DEL SAL

La situazione relativa alle concessioni demaniali è preoccupante e rischia di mandare in crisi il "sistema Lignano" nel 2026. Ne è convinto Salvatore Sapienza, consigliere nazionale del Sindacato italiano balneari (Sib) e uno dei concessionari uscenti di Sbabbiadoro: «Essendo già a novembre inizia a essere complicato prepararsi per la stagione prossima».

Solitamente cosa fa un concessionario in questo periodo dell'anno?

«Siamo già in un momento in cui si pianificano degli elementi fondamentali come la ricerca del personale, soprattutto quello specializzato come i bagnini del salvataggio. Noi a Lignano siamo un modello per tutta l'Italia su questo fronte, perché ormai da una ventina d'anni abbiamo creato un piano di sicurezza e salvamento valido su tutto il territorio comunale. Ci ha garantito una efficienza unica. Oggi dovremmo sederci a parlare con la cooperativa, ma chi può farlo? Nessuno».

C'è altro bloccato?

«Le aziende che ci forniscono i materiali per la spiaggia ci chiedono di ricevere gli ordini entro fine ottobre per ricevere



SALVATORE SAPIENZA
CONSIGLIERE NAZIONALE
DEL SINDACATO BALNEARI

«Visto che siamo già a novembre inizia a essere complicato prepararsi per la prossima stagione»

le consegne entro aprile. Oggi noi non siamo in grado di fare questi ordini per le cose nuove, ma nemmeno di pianificare riparazioni di quelle ancora utilizzabili».

Perché parla di "Sistema Lignano"?

«Perché se l'arenile non è a posto, pronto per il decollo prima di Pasquetta, tutta la città

rischia di fare una figuraccia. Nessuno di noi in questo momento può fare un contratto con gli hotel per garantire loro un numero di ombrelloni per i loro ospiti».

E le prenotazioni dei turisti? Gli stabilimenti della Società imprese Lignano a Riviera sono prenotabili dallo scorso agosto e lo sono anche quelli della Società Lignano Pineta, ma gli ultimi due di Pineta e il resto di Sbabbiadoro?

«Nessuno di noi può garantire nulla. E questo di per sé è un disservizio».

Avete avuto qualche notizia ufficiale sulle tempistiche delle assegnazioni delle concessioni?

«Nulla di ufficiale, anche se dall'ultimo consiglio comunale sembra che si potrebbe arrivare a conoscere i risultati dei bandi entro il 31 dicembre. Ammesso e non concesso che sia possibile, ci sono ancora i ricorsi in ballo e ce ne saranno altri in arrivo. E queste procedure amministrative possono anche prevedere un blocco del bene».

A quel punto chi potrebbe lavorare nel 2026?

«Gli uscenti, i nuovi o anche nessuno. È questo che rende preoccupante il futuro. Tutto nasce dalla fretta nell'emettere i bandi. Lo abbiamo fatto senza il Piano di utilizzo del demanio regionale e senza il pia-



L'organizzazione di spiagge e stabilimenti, secondo il Sib, è a rischio

no utilizzo arenile comunale. Si è fatta una gara per i prossimi 15 anni di sviluppo balneare senza però un adeguato piano urbanistico che definisca con chiarezza cosa si possa e cosa non si possa fare».

Chi entrerà come farà?

«Arriverà nel futuro già vecchio. Non si è colta l'importanza dell'evoluzione del sistema che questo bando poteva consentire».

Cosa vi aspettate dalla commissione giudicante?

«Che faccia il suo lavoro nei tempi necessari. Abbiamo fiducia nel loro operato e devono prendersi il tempo che serve anche perché sappiamo che il loro lavoro finirà sotto la lente d'ingrandimento dei ricorsi. Per questo temo che il 31 dicembre sia presto».

Avete espresso le vostre perplessità a qualcuno?

«Un mese fa ho mandato

una lettera al sindaco in cui spiegavo tutto questo. Ma per ora nessun cenno di risposta. Questo è molto grave, così come il fatto che nessuno della categoria è mai stato invitato nelle sedi di discussione del piano dell'arenile. Si pensa di rivoluzionare le concessioni balneari senza avere una linea e questo mette a rischio non il nostro comparto, ma il sistema Lignano che rischia di arrivare al 2026 in ritardo, non preparato: per questo lancio l'allarme, perché tra due mesi sarà troppo tardi».

Si attende il Tar a metà febbraio?

«È stato comunicato che la seduta sarà anticipata al 10 febbraio con la possibilità di presentare memorie dal 1 gennaio, ammesso che davvero per allora si sappia chi ha vinto i bandi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



L'assessore Martina Cicuto

Dalle fiabe per i bimbi alla marcia per le donne

LATISANA

Parte oggi il primo appuntamento organizzato dall'assessorato alla cultura e dalla biblioteca civica con la "Festa delle fiabe". Sarà Luca Zalateu con le lettrici volontarie del club "TiraccontoUnaStoria a intrattenere bambini dai 3 ai 6 anni al Centro polifunzionale dalle 17.

E domenica 23 torna "Passo dopo passo contro la violenza sulle donne". L'assessore Martina Cicuto rinnova l'appuntamento per con l'8ª edizione di una camminata di gruppo intercomunale che unisce 17 Comuni nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La camminata, aperta a tutti e lunga da 2 a 10 km, partirà da vari punti (per Latisana l'appuntamento è alle 8.45 in piazza Indipendenza). L'arrivo è previsto alle 12 a Villa Mocenigo di Alvisopoli (Fossalta di Portogruaro) per un momento di riflessione. Al termine si potrà partecipare a un pranzo solidale, previa prenotazione alla Biblioteca di San Michele al Tagliamento chiamando lo 0431 516100. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Eccolo, da Camporosso: in piazza è arrivato l'albero per il Natale

LATISANA

Un grande abete di 13 metri e mezzo è arrivato in piazza Indipendenza, in attesa di essere addobbato per donare un tocco di luce e colore alla città. Si tratta di un pino rosso che è stato donato dal Consorzio agrario Vicinia di Camporosso alla città di Latisana e che si appresta a diventare uno dei punti di riferimento per le festività ormai in arrivo. Per Latisana si tratta di una novità, un ritorno dopo alcuni anni in cui si sono fatte scelte diverse per quanto riguardava l'albero di natale.

«Negli anni scorsi abbiamo addobbato in centro degli abeti realizzati in ferro, acquistando solo alcuni alberi per le piazze dei centri delle frazioni —



L'albero arrivato a Latisana

spiega il consigliere agli eventi Claudio Serafini — ma la scorsa primavera abbiamo iniziato a discutere con il presidente del Consorzio Maurizio Lattisi della possibilità di ricevere una donazione da Camporosso».

Il pino che è arrivato a Latisana rientra tra gli alberi che il

Consorzio avrebbe comunque dovuto abbattere per questioni di sicurezza del territorio del tarvisiano e il consigliere latisanese, con il personale dei servizi esterni del Comune lo hanno portato in piazza e issato direttamente. «Nei prossimi giorni provvederemo a mettere tutti gli addobbi — conclude Serafini — così sarà pronto per sabato 29 novembre alle 16.30 quando verrà acceso in un pomeriggio speciale con tanti bambini che gli si raccoglieranno intorno».

Il sindaco Lanfranco Sette ha ricevuto i primi apprezzamenti per il nuovo abete. «Molti cittadini, ma anche i commercianti, si sono dimostrati entusiasti di questo nuovo pino rosso. Siamo felici di poter offrire l'occasione a quest'albero di rallegrare le festività dando lustro a Latisana in tutta la sua bellezza. Siamo inoltre orgogliosi — conclude il sindaco — di avere attivato questo nuovo rapporto con Camporosso che è quasi un nuovo gemellaggio tra le due città».

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA

L'assessore Amirante: «No ad altre rotonde, sì a percorsi alternativi»

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sarà una viabilità alternativa a risolvere le problematiche della statale 14. Ecco l'esito dell'incontro con la Regione dedicato alla messa in sicurezza della direttrice del territorio di Palazzolo dello Stella. Alla riunione hanno partecipato l'assessore regionale Cristina Amirante, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti, l'ingegnere Luca Vittori e il sindaco di Palazzolo Franco D'Altillia, accompagnato dal vicesindaco Roberto Ventre e dall'assessore Francesco Filippi.

L'assessore Amirante spiega che «la soluzione probabilmente non deriverà dalla mo-



L'incontro in Regione

difica delle geometrie urbane degli incroci con rotonde che rischiano di essere piccole e non in grado di smaltire il traffico pesante. Valuteremo una soluzione di sistema, riprendendo un progetto che fu della provincia di Udine che proponeva una viabilità alterna-

tiva di connessione tra i caselli di Latisana e quello di Porpetto al fine di allontanare il transito dei pesanti garantendo invece una viabilità con velocità ridotta e più sicura con delle rotonde più piccole. In questo modo — conclude Amirante — il territorio vedrà divisi i flussi di traffico tra quelli di transito locale e quelli alternativi che interessano pesanti e leggeri che snellirebbero anche il traffico sul casello di Latisana garantendo altresì una soluzione alternativa in caso di incidenti sul tratto autostradale. Il 26 a villa Dora, con il vicegovernatore Mario Anzil illustreremo le proposte per la Bassa friulana».

Il presidente Bordin ringrazia l'assessore e il presidente di Fvg Strade «che si sono presi carico di una valutazione puntuale della tematica segnalata dal sindaco». Soddisfazione anche per quest'ultimo, D'Altillia: «È l'avvio di un lavoro strutturato che vedrà una collaborazione costante tra Comune, Regione e Fvg Strade».

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari



VALENTINO BUZZI
di 61 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Vania, i figli Samuele e Davide, la sorella Emanuela, il cognato Dario e i suoceri Giuseppe e Miriam.
Lo saluteremo sabato 22 novembre alle ore 11:00 presso la casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.

Remanzacco, 20 novembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE - in via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Tutta la ditta Calore, Isabella, Angelo, Mario, Michele, Dino, Mirco, Nicola e la ditta Breda & Zucco con Marco e Andrea, salutano l'amico

VALENTINO

e mandano un abbraccio alla famiglia.
Sarai sempre nei nostri cuori, ciao Vale.

Udine, 20 novembre 2025

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto

Ha raggiunto
il suo caro Pinuccio



ROSANNA BULFON ved. MARCOCCIO
Maestra
di 82 anni

Lo annunciano le figlie Stefania con Rino, Daniela con Stefano e Federica, gli adorati nipoti Cecilia, Tommaso, Andrea, Filippo, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 22 novembre, alle ore 11, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte all'Airc.
Un ringraziamento di cuore a tutto il personale del reparto Dialisi e Rsa di Tolmezzo.

Moggio Udinese, 20 novembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel 0432 980973
www.benedettto.com*

Ci ha lasciati



NOEMI DI GIUSTO ved. DORIGO
di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli Guido e Antonella, la nuora Rosanna, i nipoti Andrea, Martina, Ilenia, Marco, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Ontagnano, partendo dall'abitazione.

Ontagnano, 20 novembre 2025

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari



SPERANZA MARTINELLO ved. PITTON
“Nina”
di 82 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco e Massimiliano con Elena.
I funerali avranno luogo venerdì 21 novembre alle ore 14:30 nella chiesa di Rivarotta giungendo dall'Ospedale civile di Latisana.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivarotta, 20 novembre 2025

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco - Pasian di Prato

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Ci ha lasciato



GIOVANNA TRANGONI ved. TUSINI
di 92 anni

Grazie per tutto l'amore che ci hai donato.
Tutti i tuoi famigliari.
I funerali avranno luogo sabato 22 novembre alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Non fiori ma eventuali donazioni al CRO di Aviano.
Un ringraziamento al dott. Celotto, alla dott.ssa De Fusco e a tutto il personale dell'Hospice di Udine.

Udine, 20 novembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Serenamente si è spento



GINO BARDUS
di anni 88

Tristemente lo annunciano la moglie Silvana, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 21 ore 12:00 presso la B.M.V. di Fatima.

Udine, 20 novembre 2025

*O.F. Comune di Udine Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

È mancato



BRUNO BENEDETTI (CIGNO)
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Carina, le figlie, i generi, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 novembre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di San Marco, partendo dal Cimitero di Basiliano.
Un grazie di cuore a tutti coloro che gli sono stati vicino.

San Marco di Mereto di Tomba, 20 novembre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

È mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO BERALDO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianluca, Stefano, Roberto e Paola, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 20 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Feletto Umberto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 20 novembre 2025

*of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

È mancata



DIRCE CALLIGARO
ved. De Monte

di anni 95

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 21 Novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa parrocchiale di Moruzzo, partendo dall'Ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un ringraziamento al reparto di medicina dell'Ospedale di San Daniele e alla Dott.ssa Fumo, per le cure prestate.

Moruzzo, 20 novembre 2025

*Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396*

Ci ha lasciati

LORENZO COLAUTTI
di 78 anni

Lo annuncia la sorella Mariarosa con il marito Stefano e la figlia Caterina.
Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 20 novembre 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Martedì 18 novembre si è spento serenamente



GIUSEPPE DITTADI
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Massimo e Cristina.
I funerali si svolgeranno venerdì 21 novembre presso la Chiesa di San Giuseppe a Udine alle ore 10:30

Udine, 20 novembre 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

È mancata all'affetto dei suoi cari



LIDIA DRESSO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Christian con Sabrina, Alex con Catia, il nipote David, il marito Edi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 novembre alle ore 11:00 nella chiesa di Pavia di Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19,30 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pavia di Udine, 20 novembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARKUS ERMACORA
di 57 anni

Lo annunciano la figlia Nadia con la nipote Ambra, la mamma, il papà, la sorella Tanja con Diego, Lucia, i nipoti Nicholas, Giulia e Susan, i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 22 novembre, alle ore 12, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Tarcento, 20 novembre 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

L'intervento

**LA RISOLUZIONE
DEGLI STATI UNITI
E LE MISURE
CONCRETE**

MARCO ORIOLES

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato, con le sole astensioni di Russia e Cina, la risoluzione presentata dagli Stati Uniti che conferisce legittimità internazionale al piano di pace per Gaza elaborato da Trump. Si tratta di un passaggio di notevole peso politico, raggiunto senza l'uso del veto da parte dei membri permanenti critici verso Washington e ottenuto grazie a un intenso lavoro di mediazione condotto dai Paesi arabi e musulmani, determinati a non lasciare che il testo naufragasse. Il testo autorizza l'invio di una Forza di Stabilizzazione Internazionale che dovrà gradualmente sostituire le truppe israeliane, istituisce un “Board of Peace” presieduto personalmente da Trump con funzioni di supervisione almeno fino al 2027 e affida la gestione quotidiana degli affari civili a un comitato tecnico palestinese rigorosamente apolitico.

La ricostruzione di Gaza sarà finanziata tramite un fondo speciale gestito dalla Banca Mondiale, con contributi che si presume arriveranno principalmente da Stati del Golfo e da donatori occidentali. Sul tema più sensibile – uno Stato palestinese – la risoluzione inserisce un riferimento estremamente cauto: la questione potrà essere affrontata solo dopo il completamento delle riforme dell'Autorità Palestinese, la piena smilitarizzazione della Striscia e un sostanziale avanzamento della ricostruzione. Le reazioni immediate dei due attori direttamente coinvolti sono state, prevedibilmente, molto critiche. Il governo Netanyahu, pur avendo dato in privato segnali di apertura nei colloqui con Washington, ha pubblicamente ribadito la propria opposizione netta a qualsiasi forma di Stato palestinese, anche limitato o demilitarizzato. Hamas ha respinto il piano in blocco, definendolo una “tutela internazionale imposta” e contestando con forza il mandato della forza multinazionale di procedere al disarmo della “resistenza” palestinese, anche con l'uso della forza se necessario. La composizione della forza di stabilizzazione dovrebbe privilegiare contingenti di Paesi musulmani – tra i nomi più frequentemente citati figurano Emirati Arabi Uniti, Egitto, Giordania e, in misura minore, Turchia, Indonesia e Azerbaïjan –, ma al momento nessuno Stato ha assunto impegni formali vincolanti. Resta il nodo politico più delicato: è difficile immaginare che soldati provenienti da nazioni musulmane accettino di confrontarsi militarmente con miliziani palestinesi, con il rischio di gravi ripercussioni interne e regionali. Numerosi interrogativi pratici restano senza risposta: non esiste ancora un calendario condiviso per il ritiro israeliano; la composizione esatta del Board presieduto da Trump e l'effettivo peso che avrà rispetto alle istituzioni ONU e palestinesi è avvolta nell'incertezza; le riforme richieste all'Autorità Palestinese sono definite in termini vaghi. Il voto rappresenta comunque un successo diplomatico per gli Stati Uniti e per lo stesso Trump, che lo ha immediatamente salutato come un passaggio storico. Resta però da verificare se il testo riuscirà effettivamente a tradursi in misure concrete sul terreno o se finirà per aggiungersi alla lunga lista di accordi di principio che, nella storia del conflitto israelo-palestinese, sono rimasti lettera morta per l'impossibilità di superare le resistenze delle parti coinvolte.

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Tal paîs dai laris a son ducj galantoms, juste apont!

Significât di galantom / galantomine tal vocabolari: persone di riuart, juste e leâl tai rapuarts sociâi, oneste soredut tal cidinôr de sô cussience. Une bieie descrizion che e va di cane par piturâ une raze in vie di estinzion, tant che e piês che il jaguâr o la foche muinie.

In ogni câs, par capî di ce pît che e va cûete la int baste sintî un cualseisei gazetin o lei qualche gnove sul giornâl: a àn fate la leç pal redit di citadinance e miârs di lôr a àn profitât par caparâsi chei bêçs ancje se no i

spietavin; a son stâts butâts fûr chei contribûts pai students plui puars e agjoldi di chê oportunitât là, a son stâts dibot un cuint di lôr che no vevin drit di vèle; il guvier si è indebitât di no crodi par dâ fûr chel contribût, clamât l'incentîf al 110%, par comedâ lis cjasis e fâlis come cu va par sparagnâ sul riscjaldament e cemût ise lade a finî? Che a àn profitât di chel jutori ancje e soredut chei che no vevin nissun titul par meretâsi chei jutoris. Chei siôrs a àn spindût e spandût par fâ lavôrs che pardabon no

Sinonims e contraris
che a mudin cul timp

simpri a coventavin, dome par vie che no vevin di tirâ fûr i sclincars de sachete lôr. Par un biel trop di lôr par vè chês agjevolazions, al è bastât fâ une autocertificazion, chese ancje false e leve ben compagn, zurant e sperzurant che, nancje discuti, lôr a vevin dut il drit di sei metûts dentri in chês liste di chei che a àn bisugne: dut chel purtrop a dam dai puarets vèrs.

Significât di galantom / galantomine in zornade di vuê: persone disoneste tant che e no piês di dutis chês altris, che

e je bravonone a vaî il muart par freolâ il vîf, che e je buine di fâlû e contâlû pardut. O timp o tart, cualchidun al scugnarà spiâ ancje a chei che a scrivin i dizionaris par visâju che e sarès ore di inzornâ chei volums.

Un amî di un amî che al stât intervistât a riuart di chei contribûts rivâts di rive jù, al à dit che al à miôr stâ cidin e no lâ a movi pucis par dibant. Dut câs, par vie di chel smaniamant di sei denant di une telecamare, nol è rivât a tasê fin insom e al à scugnût zontâ che lui, ancje se

al à profitât di comedâ la cjase in graciis di chei bêçs dal 110%, che al à gjoldût fintremai che jal àn dât dal redit di citadinance, che si è caparât chel sussidi pe scuele dal frut, chei francs no ju à straçâts. Si in sumis, se no propit un di chei siôrs di marche, almancul un pseudo galantom. Che po dopo nol vebi spiât che chei sclincars che i son rivâts no i spietavin propit dal dut, e je stade dome une dismentie dal moment. Però si è visât di marcâ che lui pal sigûr nol è un lari... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La sinistra americana
La politica che può diventare virtuosa

Gentile direttore, ho approfondito la figura del fariseo, superando la lingua corrente odierna che lo considera ipocrita, falso, e/o più legato alla forma che alla sostanza. I miei punti "Il fariseo ringraziava Dio pensando a sé stesso", "Dio non poteva entrare nel cuore del fariseo, perché colmo di ego spirituale". Non era umile, per me, però di natura e quindi in diversi comportamenti, forse non era nemmeno falso o ipocrita. Con dette opinioni, mi addentro nel tema del fariseismo nella politica, in generale. Con un fariseismo simpatico, qualche volta ha la capacità di trasformare un ritardo in un anticipo. Un politico di rango, che ha pronunciato il termine, "farisaico" è stato Mario Draghi, nel febbraio del 2021, in un discorso al Senato: «Parità di genere non significa un farisaico rispetto delle quote rosa». Aggiungo io che la parità passa, anche per altri contesti, di maggiore sostanza, come ad esempio carriera, competitività, occupazione femminile, parità salariale, maggiore disponibilità di asili nido, sicurezza personale. La politica può diventare virtuosa, con un cambio generazionale, e con una maggior presenza del pianeta donne, come negli Stati Uniti, in questi giorni, a New York, con la vittoria del trentaquattrenne, Zohran Mamdani democratico anti establishment, che ha parlato, mirando alla sostanza e poco alla forma, alla situazione materiale delle persone, non alla loro identità, con promesse coraggiose, forse non realizzabili, del tutto, come i negozi pubblici e trasporto pubblico gratuito. E poi c'è la vittoria di due donne democratiche moderate in Virginia e New Jersey. Una lezione della sinistra democratica statunitense, dove convivono l'anima radicale e moderata senza antagonismo, alla sinistra italiana,

qualche volta forse un pochino litigiosa, in particolare, su contesti di forma. La sinistra statunitense moderna ha invece saputo parlare alla gente, in termini radicali a New York, moderati in Virginia e New Jersey. Se un candidato sa parlare senza formalismi alla gente, della soluzione dei problemi materiali, anche l'assenteismo al voto si riduce e allo stesso modo conferma e aumenta il consenso se mantiene le promesse e ascolta il cittadino. In sintesi, con umiltà, è immune da tratti farisaici.

Ernesto Zanchetta
Cimpello di Fiume VenetoLa messa in latino
Unire il papa e Trump
è un salto mortale

Gentile direttore, la lettera a firma di Saverio Scalera, pubblicata sabato 8 novembre sul Messaggero Veneto, mi ha fatto veramente drizzare i capelli. Parla di «evento sconcertante» e interpreta in chiave politica la celebrazione in San Pietro di una messa in latino presieduta dal cardinale Burke e ciò gli dà il destro per un attacco a papa Leone XIV. Vorrei ricordargli che la messa in latino non è mai stata proibita. Se i tradizionalisti desiderano celebrarla secondo quel rito, perché impedirglielo (magari accrescendo il pericolo di uno scisma)? Fanno forse del male a qualcuno? E sulla fede di costoro come può ergersi a giudice? Dedurne, poi, che questo evento riveli che l'attuale Chiesa guidata da papa Leone rinneghi il vangelo e sposi la politica di Trump è semplicemente allucinante. Se Scalera avesse letto o ascoltato almeno qualcuno degli interventi di papa Leone avrebbe dovuto prendere atto della sua denuncia molto chiara dei mali della nostra società: gravi ingiustizie a livello internazionale che provocano miseria e fame, varie forme di emarginazione e raz-

zismo nei confronti dei migranti, violazione dei diritti dei lavoratori, corsa agli armamenti, follia della guerra, emergenza climatica, eccetera. Dedurre da una messa in latino consentita in San Pietro che papa Leone XIV sia sulla linea di Trump è, perciò, come fare un salto mortale. Pregiudizi, disinformazione, ostilità preconcetta e intolleranza verso chi osa avere idee diverse dalla propria, giocano brutti scherzi

Marco Modesto

I personaggi
Rino Della Negra
a Tarcento è ricordato

Gentile direttore, sul Messaggero Veneto del 7 novembre ho letto l'articolo di Andrea Zannini su Rino Della Negra, che inizia con le parole: «In Friuli si è persa la memoria del friulano Rino Della Negra, giovane promessa del calcio francese (...) fucilato dai tedeschi per la sua attività partigiana». Può darsi che in Friuli, ammesso che sia esistita, la memoria sia andata persa, ma non a Tarcento e dintorni fra i lettori de "Il Pignarûl", numero unico annuale della Pro loco, da molti anni diretto da Luigi Di Leonardo. Su quelle pagine la figura di Rino Della Negra è stata ampiamente illustrata da Luigi Raimondi Cominesi nel 2011 e da Gianfranco Ellero nel 2025.

Marino Vanon

Il passaporto
La richiesta online
che non riesco a fare

Gentile direttore, vi scrivo per chiedere un aiuto. Ho 73 anni e sono ignorante in informatica. Devo rinnovare il passaporto, ma in Questura accettano soltanto richieste di appuntamento, per la consegna della documentazione, per via informatica. Io non sono in grado di farlo e al telefono non rispondono. Ho trovato coetanei, e non soltanto, nella mia stessa situazione. Cosa faccio?

Luigino Micelli
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il primo torneo autunnale Sbronzifranchi

Al Tennis Garden di Pasian di Prato si è disputato il primo torneo autunnale Sbronzifranchi. «Quattro squadre di amici di lunga data si sono ritrovate in campo dopo tredici edizioni estive, dando vita a una giornata all'insegna del calcetto, del divertimento e dell'immane ironia. La manifestazione si è conclusa con una grigliata finale, simbolo di un'amicizia che continua a rafforzarsi anno dopo anno», scrive Emiliano Foramiti che ha inviato la foto.



La 5ª F dello Zanon cinquant'anni dopo il diploma

«Ricordi che il tempo non può cancellare. Si sono ritrovati a cinquant'anni dal diploma i compagni di classe della mitica 5ª F dello Zanon», scrive Bruno Mariutti che ha inviato al foto.



La banda dei Cjastinars di Muris a Ragogna

La banda dei "Cjastinars" di Muris alla cerimonia del 4 novembre, a Ragogna, per ricordare i caduti della Prima guerra mondiale, con i cori "Amici della montagna" e "Insolite note". La foto è stata inviata dall'affezionato lettore del Messaggero Veneto Sandro D'Agosto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE LETTERE

Marano Lagunare
L'esempio brillante
di un giovane medico

Gentile direttore, quando i giovani diventano esempio. I cittadini di Marano ringraziano il dottor Federico Lambiase. È arrivato dieci mesi fa, dopo il pensionamento della dottoressa Rosanna Filiputti ed abbiamo capito subito che non sarebbe rimasto a lungo, vista la sua passione per le neuroscienze ed il percorso che si apprestava a intraprendere per approdare in una struttura ospedaliera tramite un concorso.

Un ragazzo minuto, semplice, dai modi caldi e gentili, super attivo e preparato, che ha assunto fin dal primo giorno con grande coscienza e responsabilità un ruolo faticoso e delicato.

Tutti uscivano dal suo ambulatorio con espressione stupita, increduli e sollevati dal rapporto di dialogo che inaspettatamente instauravano con lui: sommerso dalla burocrazia, ma preparato a gestirla, trovava il tempo e la pazienza di ascoltare, spiegare le ragioni di una terapia, suggerire percorsi, visitare i pazienti anche a domicilio.

Appena preso servizio, il suo orario settimanale ha destato sollievo nella popolazione che subito ha constatato grande disponibilità non solo a parole ma anche nei fatti: medico a tempo pieno con ben 16 ore di ambulatorio per visite, ricettazione e consulti (su 5 giorni) solo a Marano, accesso libero al suo cellulare, visite a domicilio senza limitazioni, lavoro burocratico anche di sabato e domenica e certificati a costo zero!

Durante le prime settimane è riuscito ad aggiornare e implementare il data base sanitario con tutto lo storico dei pazienti, senza sosta e con puntigliosità cosicché il futuro medico potesse attingere con facilità e completezza alla storia sanitaria dei pazienti. Non si è concesso nemmeno il tempo di una passeggiata in in paese o di un caffè con qualcuno: ha conosciuto le nostre case e le nostre vie nel corso del suo incassante servizio.

Un medico che per noi resterà un esempio della miglior gioventù di questo Paese e al quale auguriamo di raggiungere i suoi obiettivi: siamo sicuri che si distinguerà ovunque vada e gli saremo sempre grati per la sua presenza. Grazie dottor Federico Lambiase, la aspettiamo a Marano per un caffè, una passeggiata o una gita in laguna!

Daniela Regeni
Marano Lagunare

Società
Non idealizzare
la perfezione

Gentile direttore, viviamo in un'epoca in cui la figura del "profeta" o di chiunque osi portare un messaggio di verità, viene idealizzata fino a diventare disumana. Abbiamo la tendenza a met-

tere una pressione enorme su ciò che un profeta dovrebbe essere, come se dovesse incarnare la perfezione assoluta: infallibile, superiore, senza macchia. Ma la verità è un'altra. I profeti, prima di tutto, sono esseri umani. E la perfezione, semplicemente, non esiste. Mi piace Gesù, e lo stimo profondamente. Ma lo considero perfetto? No. E sapete una cosa? È lui stesso a dimostrarlo.

Quando, in collera, rovesciò i banchi dei mercanti nel tempio, non mostrò debolezza, mostrò umanità. Quell'atto, che molti considerano un difetto, per me è la prova della sua autenticità.

Questo toglie qualcosa al suo ruolo? Assolutamente no. Anzi. Lo rende più vero, più vicino, più credibile. Perché il suo messaggio non proviene da un essere irraggiungibile, ma da un uomo in carne e ossa: con le sue forze, le sue paure, le sue emozioni. Eppure, da secoli, l'umanità continua a commettere lo stesso errore: dimentica che il messaggio è più grande del messaggero.

Abbiamo trasformato i portatori di luce in idoli, e nel farlo abbiamo oscurato la luce stessa. Abbiamo messo sul piedistallo il profeta e abbandonato il suo messaggio. Quante volte, infatti, respingiamo verità profonde solo perché chi le pronuncia non corrisponde all'immagine ideale che avevamo in mente?

È un riflesso umano: ci infastidisce la fragilità altrui perché ci ricorda la nostra.

E sapete una cosa? Vi capisco. Perché tutti noi cresciamo con l'idea che, per essere amati, rispettati o riconosciuti, dobbiamo essere perfetti. Così passiamo anni a inseguire un miraggio: ci giuriamo, ci confrontiamo, ci sforziamo di piacere a tutti. Ma più cerchiamo la perfezione, più ci allontaniamo da noi stessi.

Poi, un giorno, qualcosa cambia. Capisci che la perfezione è una prigione dorata: ti toglie la libertà di vivere, di sbagliare, di sentire. Ti impedisce di godere la bellezza dell'essere umano, fragile, contraddittorio, autentico. Solo quando impari ad abbracciare le tue imperfezioni, a farci pace, inizi davvero ad amarti. E solo allora diventi capace di amare gli altri.

Forse, dunque, la vera grandezza di un profeta, come di ogni essere umano, non sta nell'essere impeccabile, ma nell'avere il coraggio di osare: osare di assumere il proprio ruolo, osare di trasmettere, osare di amare, osare di sbagliare, osare di essere profondamente umano. Perché, alla fine, il messaggio è sempre più grande della persona che lo porta.

Abbiamo idealizzato il profeta e dimenticato il messaggio e i fatti lo dimostrano. Odio, rivalità, competizione, giudizio, violenza, guerra: ecco il frutto dell'idolatria.

Abbiamo perso il senso del messaggio universale che unisce, perché ci siamo inchinati davanti alla figura che divide.

Quando idolatriamo il profeta, tradiamo il messaggio. Idolatrare il profeta significa perdere di vista il messaggio. Un messaggio di amore, compassione, perdono, umiltà, non giudicare, rispetto, consapevolezza di essere se stessi e libertà, che è sempre più importante del profeta stesso.

Gian Elio de Marco Ezael

La storia
Lavoro e disabilità
La politica si impegni

Gentile direttore, le scrivo per "sensibilizzare" ulteriormente le istituzioni a tutelare e promuovere i diritti delle persone con disabilità, in quanto protagonista in prima persona di questa realtà.

Sono Francesca, una quarantenne che da inizio 2024 convive con una patologia cronica musco-scheletrica che ha cambiato radicalmente la mia vita impedendomi di svolgere le semplici attività quotidiane. La conciliazione tra vita professionale e personale è diventata una sfida significativa.

Non voglio cadere in una narrativa pietistica, non è nel mio Dna, cerco di puntare sulla determinazione volta a trasformare le mie fragilità in forza e la mia impotenza in resilienza. La mia condizione non mi permette né di scegliere tra diverse tipologie di lavoro (l'unica alternativa è l'attività d'ufficio senza spostamenti in diverse sedi) né di sostenere un orario di 40 ore settimanali. Il mio tentativo di ricollocarmi nel mercato del lavoro, sino ad oggi, si è scontrato con un sistema d'impresa che spesso fa fatica a comprendere le condizioni delle persone con disabilità. Non sempre le aziende sono in grado di rispondere alle difficoltà oggettive di noi lavoratori che soffriamo di patologie fisiche che ne minano in parte l'autonomia nella vita di tutti i giorni.

Mi sono domandata a quanti altri sia capitato di trovarsi nella mia stessa situazione.

Nonostante in Italia il quadro normativo prevede un sistema articolato di misure, che vanno dalla normativa sul collocamento mirato agli incentivi economici per le aziende, attualmente la richiesta di un orario part-time (con orario settimanale di 30 ore) preclude a priori ogni opportunità di effettuare un colloquio o di essere selezionati per quella posizione.

Sono una persona da sempre animata da uno "spirito di inclusività", di tutela dei diritti umani e sono fiduciosa che le istituzioni riusciranno ben presto a comprendere la nostra posizione di vulnerabilità e fragilità e magari questo sarà da impulso per compiere un ulteriore passo per assicurare una maggiore tutela e sostegno adeguato, garantendo ai lavoratori un più agevole accesso al part-time, tenendo conto così della grande varietà di situazioni.

Francesca D.

LE FOTO DEI LETTORI



La 5ª ragioneria del Linussio quarant'anni dopo

La festa per i quarant'anni dal diploma degli ex studenti della 5ª ragioneria al Linussio di Codroipo, con prof Malisan. La foto è stata inviata da Andrea Pagotto di Codroipo.



I diplomati nel 1972 della 5ª F del Mattiussi

Con simpatia e amicizia raccontandosi ricordi e aneddoti rivissuti e mai cancellati, si sono ritrovati al ristorante Turlonia a Fiume Veneto gli studenti della 5ª F dell'istituto Mattiussi, diplomatisi nel lontano 1972. La foto è stata inviata da Fabrizio Cuccagna.



I compagni di classe della media Venier di Aiello

I compagni di classe (diplomati nell'anno scolastico 1991-92, sezioni A e B) della scuola media statale Achille Venier di Aiello del Friuli, dopo oltre trent'anni, si sono dati appuntamento al bar Sport di Aiello per una rimpatriata. Una bella occasione per rivivere assieme emozioni e ricordi del passato.



I poeti e gli amici del lunari di Pre Toni Beline

Tradizionale ritrovo per il convivio dei poeti di "Ispirazioni d'autunno" e degli "Amici del Lunari di Pre Toni Beline". Lo scambio di versi e di progetti letterari ha vestito a festa l'occasione molto gradita di passare qualche ora insieme, gustando il menu tipico friulano. La foto è stata inviata dall'instancabile promotrice Alida Peverè.

CULTURA & SPETTACOLI

Il programma

Musei nazionali Fvg Ecco i bronzi di San Casciano

Al via la ricca stagione della rete del Mic in regione: apre la sede di Grado
Si espande Cividale e arriva a Miramare la collezione egizia di Massimiliano

LA PRESENTAZIONE

GIOVANNI TOMASIN

L'anno 2025 che si chiude e quello entrante 2026 segnano l'inizio di una grande stagione per il sistema dei Musei nazionali della regione. A dicembre arriveranno in mostra ad Aquileia i bronzi di San Casciano, una delle scoperte archeologiche italiane più incredibili degli ultimi anni e testimonianza del periodo antico in cui nella Tuscia gli etruschi cedevano il passo a Roma. Al parco e castello di Miramare, direttamente dal Kunsthistorisches Museum Wien, in marzo faranno ritorno le collezioni egizie dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo, per una grande mostra allestita nelle scuderie. A Grado aprirà finalmente le porte il nuovo museo dell'archeologia subacquea. A Cividale inizieranno i lavori per una nuova sezione del museo archeologico, che darà ai visitatori la possibilità di scoprire una fase della storia cittadina suc-

cessiva ai longobardi: l'età del patriarcato.

Sono alcune delle iniziative presentate ieri a palazzo Economo, sede della Soprintendenza regionale a Trieste, dal gruppo di lavoro dei musei nazionali del Fvg. A fare gli onori di casa la Marianna Bressan, direttrice delegata dal vertice dei musei nazionali Massimo Osanna, che ha preso le redini lasciate da Andreina Contessa in attesa della nomina del suo successore. «Il museo non è più un luogo polveroso e fermo – spiega Bressan –. Adesso i nostri musei sono dinamici, muovono, cambiano grazie a progetti che li modificano e attività che vi vengono svolte». Operando in rete tra loro e con le istituzioni del territorio, i tre poli nazionali di Miramare, Aquileia-Grado e Cividale si confermano «luoghi in cui si produce cultura».

Dopo l'intervento dell'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, la direttrice dei musei di Aquileia e del museo di Grado Marta Novello illustra le prossime iniziative. All'inizio di dicembre si terrà

l'inaugurazione al museo archeologico della mostra “Gli dei ritornano: i bronzi di San Casciano” (a cura di Massimo Osanna e Jacopo Tabolli). La mostra vedrà arrivare in regione gli straordinari bronzi scoperti nel 2022 nella località termale della provincia di Siena, «una testimonianza del passaggio dalle città etrusche alla piena romanizzazione» e “più grande deposito di statue in bronzo di età etrusca e romana mai scoperto nell'Italia antica». Dopo esser stata al Quirinale, Napoli, Reggio Calabria e Berlino, ad Aquileia arriverà arricchita di rinvenimenti delle ultime campagne di scavo.

Sempre in questi giorni partiranno anche i lavori di ristrutturazione delle gallerie lapidarie del museo, che dureranno fino al 2027: oltre al rinnovo del padiglione multiservizi, verrà riaperta al pubblico la sezione navale, dove il pubblico potrà una imbarcazione di età romana (ora in restauro) e un mosaico con delfini, proveniente dagli scavi degli '70 sulla Villa della punta a Monfalcone. Il mosa-

co è attualmente in esposizione a Roma, alla mostra “Restituzioni” di Intesa San Paolo, nel contesto della quale è stato restaurato e dalla quale tornerà per venir collocato nel nuovo contesto.

Il 18 dicembre, spiega ancora Novello, verrà infine inaugurato il Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico di Grado. Si tratta di un intervento fortemente voluto dalla direzione musei del ministero, che ha provveduto ai finanziamenti e lavorato a stretto contatto con il gruppo di lavoro dei musei Fvg. Al cuore dell'operazione il restauro della Iulia Felix, la nave scoperta al largo di Grado nel 1986 e recuperata fra il 1987 e il 1999. La nave, ripristinata, sarà presentata al pubblico all'interno di un percorso espositivo che racconta il sistema economico e commerciale dell'Alto Adriatico romano, con il suo epicentro ad Aquileia.

Angela Borzaccioni, direttrice del Museo archeologico nazionale di Cividale, parla delle prossime prospettive per l'antica sede longobarda:



In alto uno dei bronzi di San Casciano in arrivo ad Aquileia, in basso Miramare e l'ingresso del museo di Aquileia



“Concluderemo entro il 30 giugno, come impone il Pnrr, la riqualificazione degli spazi esterni”. Il giardino e il cortile finora erano sottoutilizzati, ora ospiteranno una aula didattica e grazie all'intervento si libererà un'area di circa mille metri quadrati. Un secondo progetto, finanziato dal Ministero, riguarda invece l'area archeologica dei sotterranei, che accoglierà anche buona parte del lapidario smantellato nel cortile esterno. Il percorso sarà dotato di apparati multimediali in grado di raccontare il palinsesto delle trasformazioni edilizie subite nel corso dei secoli: dalle testimonianze del IV secolo alla sede patriarcale costi-

tuitasi nella tarda età longobarda (VIII secolo) e mantenuta con diverse trasformazioni strutturali fino al Trecento.

Alice Cavinato, funzionaria storica dell'arte, illustra poi l'evento in arrivo sul golfo di Trieste: la mostra “Gli Egizi a Miramare, capolavori della collezione di Massimiliano da Vienna a Trieste” si terrà dal 26 marzo al 12 ottobre del 2026. La mostra si propone di illustrare la storia della collezione in relazione al suo contesto, le scelte e gli interessi di Massimiliano come collezionista di antichità e la trasformazione della collezione da esclusivamente privata, dedicata al godimento per-

IL LIBRO STORICO

Gli attentati al **duce** e il loro fallimento Manfellotto sui frastuoni di regime

FRANCESCO JORI

L'aveva trovato leggendo Nietzsche, il cavalier Benito, e ne aveva fatto il motto suo e del fascismo fin da un pubblico discorso dell'agosto 1924: «Vivere pericolosamente». A dargli una mano nell'inverarlo, ha contribuito una singolare serie di attentati contro la sua vita, peraltro tutti andati a vuoto: oggi ricostruiti con ampiezza di quadro e dovizia di dettagli da Bruno Manfellotto, giornalista e scrittore di lungo corso, nel suo “Voglio uccidere Mussolini – Vita e trame degli attentatori del Duce” (Laterza,

206 pagine). Ben quattro mesi in atto, e altri cinque solo progettati, tra il 1926 e il 1932; più quelli finti escogitati dall'Ovra, la polizia segreta fascista, per tener su la baracca.

Chissà cosa sarebbe stata la storia d'Italia, se anche uno solo di quei quattro fosse andato a segno, anziché fallire un po' per improvvisazione e un po' per oggettiva fortuna del “crapùn”. L'autore ricostrui-

sce in profondità l'identikit dei protagonisti, non fermanosi alla superficie dei personaggi ma scandagliandone in profondità la storia personale e il percorso politico. Figure di spessore: come Tito Zaniboni, ex parlamentare socialista, impegnato per mesi nel tentativo di organizzare il contrasto al Duce sul piano politico, poi risolutosi a progettarne l'eliminazione fisica, il 4 novembre 1925, da una fine-

stra di un albergo romano davanti a palazzo Chigi; ma tradito da un collega che aveva finto di essergli complice. O come un anarchico toscano, Gino Lucetti, appostatosi nel piazzale di Porta Pia l'11 settembre 1926, lanciando una bomba al passaggio dell'auto con Mussolini a bordo, ferendo otto persone ma lasciando lui illeso.

Del tutto atipici gli altri due attentatori, autentici signori

nessuno andati peraltro a un passo dal bersaglio. Perfino una donna, Violet Albina Gibson, irlandese, appostatasi davanti al Campidoglio per sparare un colpo che raggiunse il Duce solo di striscio al naso. E addirittura un ragazzino di appena 15 anni, Anteo Zamboni, che in piazza Maggiore a Bologna esplose un proiettile contro Mussolini, sfiorandogli solo il bavero della giacca, ma subito giustiziato dalla fol-



La copertina del libro

IL NUOVO
TOUR

Tommaso Paradiso inaugura il PalaBigot a Gorizia

Sarà Tommaso Paradiso a inaugurare il rinnovato PalaBigot di Gorizia: il cantautore romano porterà, mercoledì 15 aprile 2026, la data zero del nuovo tour nel palazzetto di via delle Grappa-

te, che per una settimana diventerà la base operativa per allestimento, prove e debutto dello spettacolo. L'evento è promosso da Fvg Music Live e Vigna-Pr, in collaborazione con Live Nation



Italia. «Questo primo grande appuntamento conferma che Go! 2025 proseguirà anche negli anni successivi: non sarà l'unico grande show del 2026», afferma il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna». Intanto Paradiso ha pubblicato il nuovo singolo Forse, che anticipa

l'album Casa Paradiso, in uscita il 28 novembre per Columbia/Sony Music. Il disco sarà al centro del tour nei palasport previsto per la primavera 2026. Biglietti disponibili dalle 10 di domani, venerdì 21, su Eilo, TicketOne e Ticketmaster.

IL PICCOLO FESTIVAL DELL'ANIMAZIONE

L'animatore da Guinness
Juan Pablo Zaramella:
324 premi per Luminaris

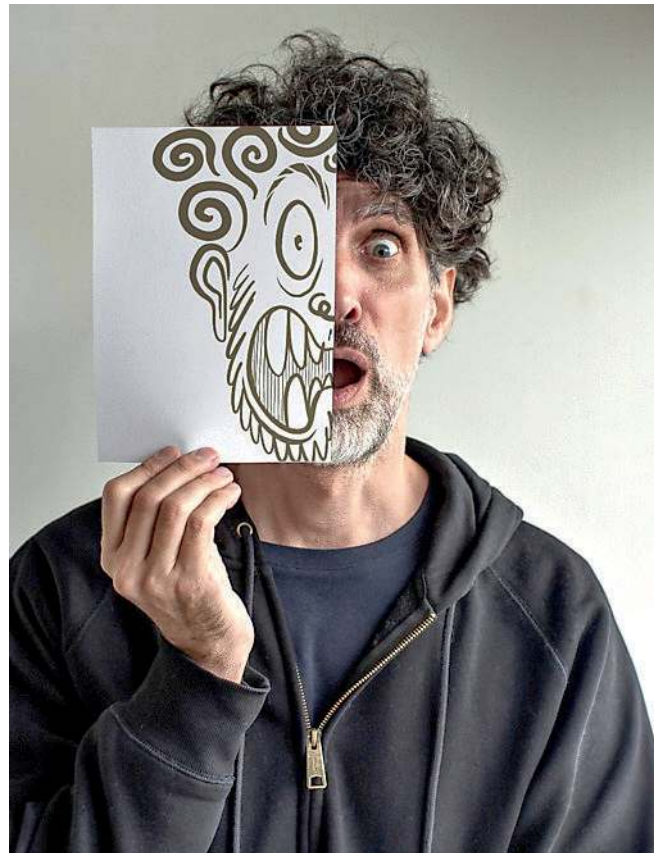
Il mago di stop motion e pixilation a Trieste e in Friuli
«Sto lavorando a un film che parla d'integrazione»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Juan Pablo Zaramella è un animatore da Guinness dei Primati: nel 2018 il suo corto "Luminaris", la storia visionaria e poetica di un uomo che produce lampadine letteralmente soffiando palte di vetro dalle sue labbra, è stato il film a vincere più premi al mondo, ben 324. Le sue opere combinano le tecniche della stop motion, usando pupazzi ma anche personaggi di carta, e della "pixilation", l'animazione ottenuta fotografando fotogramma per fotogramma persone reali: spesso le sue storie sono immerse in contesti ordinarie, è come se un lampo fantastico irrompesse all'improvviso nella nostra vita quotidiana.

A farci scoprire il suo straordinario lavoro è in questi giorni il Piccolo Festival dell'Animazione: oggi, alle 20.30 al Cinema Ariston di Trieste, vedremo insieme al regista "Luminaris", mentre sabato, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento alle 15, il festival propone una rassegna dei suoi cortometraggi. Zaramella è al PFA anche in qualità di giurato della sezione Main Competition e sabato e domenica mattina, sempre a San Vito al Tagliamento, terrà due speciali workshop di animazione. Il suo stile ha al centro una parola chiave imprescindibile, "creatività": «Amo esplorare l'animazione ai confini dei fattori tecnici che la



Juan Pablo Zaramella è un animatore da Guinness dei primati

condizionano», racconta al "Piccolo". «Come scultore e illustratore mi piace improvvisare, ma l'animazione di solito ci obbliga a eseguire freddamente quello che abbiamo pianificato in pre-produzione. La stop-motion mi pare dia più spazio alla creatività, e ancor di più la "pixilation" dove tutto sembra fuori controllo. Mi piace confrontarmi con queste situazioni rischiose: a volte può essere stressante ma permette di trovare nuove dimensioni creative».

Al festival vedremo anche il suo ultimo corto "Pasajero", che si concentra sull'animazione di figure di carta: cosa la affascina di questa tecnica?

«A volte pianifico i miei film basandomi su alcuni aspetti tecnici che voglio sperimentare, e in questi casi il processo creativo consiste nell'esplorare quella tecnica finché riesco a connetterla con un'idea narrativa. A volte invece parto da una semplice storia e decido com'è meglio

realizzarla. Nel caso di "Pasajero" il processo è stato indiretto: volevo riflettere sulla percezione superficiale che abbiamo delle altre persone in uno spazio pubblico, mi sono ricordato dell'esperienza fatta con la tecnica del "paper standing" nel mio film "Onion", del 2016, e ho pensato che era perfetta per "Pasajero"».

È vero ha scoperto delle origini italiane?

«La mia famiglia è arrivata in Argentina da San Donà di Piave, vicino a Venezia. Non ho molte informazioni su di loro perché hanno lasciato il Veneto intorno al 1890, ma mio nonno diceva che nella nostra famiglia c'era un eroe di nome Leopoldo Zaramella, e a quanto pare c'è una strada che porta il nostro cognome per il suo aiuto durante la guerra con l'Impero austro-ungarico».

Quali esperienze e tecniche esplorerà nei suoi workshop al Piccolo Festival dell'Animazione?

«Parlerò di quasi tutte le tecniche, ma sempre dal punto di vista creativo e narrativo. Ovviamente tratterò la stop motion e la pixilation. È un workshop che punta a collegare l'animazione con il fattore più importante: la creatività. L'ho sviluppato nel corso degli anni, ripensando al processo creativo dei miei diversi film e cercando di analizzare come sono nate le idee, per aiutare i giovani a trovare il proprio modo di esprimersi».

A quali nuovi film sta lavorando?

«Ho due progetti: il primo è "I am Nina", un lungometraggio in stop motion con pupazzi che parla dell'integrazione tra persone provenienti da contesti sociali diversi, dell'identità e della convivenza tra culture differenti. Il tema sembra difficile ma è un film per famiglie, delicato ma anche molto divertente e brillante. Il secondo è un cortometraggio, "Anamorfia": è un nuovo film in pixilation che stiamo sviluppando con una ballerina e coreografa argentina, Lucía Bargados, cercando un approccio narrativo diverso dalla pixilation di "Luminaris", più fisico e legato all'espressione del corpo».



sonale, a bene pubblico esposto in un grande museo nazionale. Saranno presenti in mostra circa 60 reperti dalla Collezione Egizia e del Vicino Oriente del Kunsthistorisches Museum Wien, disposti in un percorso tematico che alornerà diversi aspetti della cultura egizia: la rappresentazione della divinità, la regalità, la vita quotidiana, il complesso dei riti funerari e il culto dei morti. Saranno esposti inoltre circa 20 reperti provenienti dal Civico Museo d'Antichità J. J. Winckelmann di Trieste, che testimoniano come la passione per l'egittologia di Massimiliano riflettesse un gusto diffuso nel panorama del collezionismo ottocen-

La funzionaria architetto Giorgia Ottaviani illustra a chiudere il progetto, finanziato per due milioni di euro, che riqualificherà l'antica strada carrozzabile del parco di Miramare: un'area attualmente chiusa al pubblico da decenni, che tornerà finalmente a collegare l'area delle ex Scuderie a quelle collocate a Monte, chiudendo così il percorso ad anello presente dal principio nel disegno ottocentesco del parco. —



Il discorso di Mussolini in piazza Unità a Trieste

la stessa che ne perpetrò il linaggio. Esemplari pure le vicende degli attentati solo progettati, ma che in virtù delle leggi fasciste prevedevano la pena di morte con fucilazione alla schiena anche unicamente per l'intenzione di uccidere il dittatore. Come accadde a Michele Schirru, anarchico condannato a morte, sentenza eseguita il 30 maggio 1931 a Forte Braschi di Roma, per aver pensato di togliere di mezzo Mussolini.

Il libro di Manfellotto si fa apprezzare peraltro non solo per le dettagliatissime ricostruzioni delle singole vicende, ma anche per il quadro di contesto che traccia attraverso

le sue dense pagine. Ne esce, in parallelo al sorgere e all'affermazione del fascismo, un contorno che la dice lunga sul consenso indiscriminato ma pure sull'acquiescenza diffusa che spianarono la strada al Duce. Un coro in cui si inserirono voci emblematiche dopo i singoli attentati falliti, a partire da papa Pio IX ("un nuovo segno che l'onorevole Mussolini ha ogni protezione di Dio"); ben imitato da Giorgio V, re d'Inghilterra, non ancora ridotto a "perfida Albione" (il quale dopo il gesto di Violet Gibson gli invia auguri di pronta guarigione, deprecando il gesto della conazionale). Per non parlare

delle reazioni di sdegno oceanico dopo ogni singolo episodio, con centinaia di telegrammi, migliaia di attestati di solidarietà, e perfino cerimonie in chiesa a colpi di "Te Deum".

L'autore mette bene in luce come tutto questo imbaradàn, tra echi di colpi di pistola e frastuoni di peana, abbia contribuito per la sua parte a corroborare l'irresistibile marcia del regime, dando adito a strette normative, legislazioni repressive, delegittimazione degli avversari politici, perfino ondate di violenze. Un andazzo avallato dallo stesso Mussolini, che dopo uno degli attentati proclamò

pubblicamente: "Un paio di canaglie deluse o quattro imbecilli melanconici non costituiscono alcun serio pericolo per me e meno ancora per il governo fascista".

In questo senso, in una stagione di dilaganti populismi, il libro di Manfellotto mantiene una stringente attualità nel richiamo contro le derive del potere. E suggerisce anche una malinconica riflessione: il mito del Duce rimane duro a morire, se a un secolo di distanza centinaia e centinaia dei 7896 Comuni italiani continuano a mantenergli quella cittadinanza onoraria conferitagli, lui vivente, per pura piaggeria. —

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Udine
Delpiccolo e Fantini
in Le chiavi di barbabù

Oggi alle 20.30 al Centro di aggregazione giovanile a Lumignacco, appuntamento con Le chiavi di Barbabù. Dalla fiaba alla realtà, contro la violenza di genere”, live-Book di e con Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Buttrio
Raffaella Cargnelutti
presenta il romanzo

Oggi alle 20 in municipio a Buttrio Raffaella Cargnelutti, in dialogo con Valentina Viviani, presenta il suo romanzo “L'altra Guerra”.

Artegna
Veronica Pivetti
sul palco al Lavaroni

Veronica Pivetti sarà in scena oggi per quattro giorni nel Circuito Ert con L'inferiorità mentale della donna, testo di Giovanna Gra. Sul palco ci sarà anche Cristian Ruiz. Il primo appuntamento è per questa sera alle 20.50, al Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna.

Udine
Alla Galleria Copetti
espone Maxim Kantor

La galleria Copetti Antiquari inaugurerà oggi alle 19, nella propria sede in via del

la Prefettura a Udine, la mostra “Preghiera su un'isola” con oltre venti opere del pittore russo Maxim Kantor. A presentare la mostra sarà il professor Alessandro Del Puppo. Maxim Kantor è famoso anche per i suoi romanzi e saggi. La mostra è collegata al convegno “L'identità politica europea: quali futuri?”, organizzato dall'Università degli studi di Udine.

Tavagnacco
Le Nozze di Figaro
al Teatro Maurensig

La Fondazione Luigi Bon ospita una nuova commissione della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste: una riduzione in un

atto di un altro capolavoro del genio di Salisburgo, Le Nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart. Appuntamento oggi, giovedì 20, alle 20.30 al Teatro Paolo Maurensig di Felletto Umberto.

Udine
La Scuola dello sguardo
al Teatro Palamostre

Da oggi torna sesta edizione La Scuola dello sguardo, il ciclo di conversazioni, con sei appuntamenti, al Teatro Palamostre di Udine e a Villa Manin di Passarian, dedicati alle arti sceniche contemporanee ideate da Css e curate da Roberto Canziani. Primo appuntamento oggi alle 18 al Teatro Palamostre di Udine, intitolato Nuove mappe per nuovi spettatori.



Maurizio Mannoni ad Autori sotto tiro

Nuovo appuntamento oggi con Autori sotto tiro a Mortegliano: alle 20, alla Casa della gioventù, sarà ospite il giornalista Maurizio Mannoni che farà il suo esordio come scrittore presentando “Quella notte a Saxa Rubra” un romanzo che porta dietro le quinte della tv pubblica. Dirigerà il dibattito con l'autore la giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni.

UDINE

Da Israele in Nepal
per seppellire
il segreto del Conte
scomparso

Il romanzo del giornalista udinese Ido Cibischino
Oggi la presentazione alla Libreria Moderna

MARTINA DELPICCOLO

Oggi alle 18.30, a Udine alla Libreria Moderna, Ido Cibischino presenta “Il segreto sepolto. Un viaggio fisico e spirituale” (Gaspari Editore), in dialogo con Michele Meloni.

Una frase scolpita sul marmo, incastonata nella parete dell'abside della chiesa di San Pietro in Gallicantu, sul monte Sion, ci porta in Terra Santa. Comincia così il libro di Cibischino, scaturito dal vissuto, da un viaggio reale che si arricchisce di esperienze e persone incontrate nella vita, trasposte in un'originale finzione letteraria.

Le parole scolpite in latino restituiscono l'immagine di San Pietro che piange amara-

mente: «Et egressus foras, Petrus flevit amare». L'autore ci conduce così non solo nel cuore di Gerusalemme, ma anche nel cuore di ogni uomo, dove insieme alla fede e alla paura può celarsi il tradimento, impersonato dal discepolo che per ben tre volte rinnegò l'amico e maestro. Inizia con una sollecitazione morale, che ritornerà in altra veste nelle pagine finali, il viaggio che ha per protagonista Vico Tempesta, giornalista, quarantasettenne con «energie ancora fresche, da sommare a una natura irrequieta e curiosa».

Una vicenda che si colora di mistero attorno alla scomparsa di un pezzo grosso, il conte de Liberis, di cui le cronache si sono occupate senza trovare indizi e risposte or-



mai da tre anni. Bizzarra anche la sparizione della videocamera del giornalista protagonista. Tra un interrogativo e l'altro, il lettore ascolta la voce di Gerusalemme, che «brulicava tra silenzi minacciosi e improvvisi scoppi di grida e ululare di sirene». Tanto che «gli aveva fatto paura da subito, Gerusalemme. Pareva una belva acquattata». Un'atmosfera tesa, che recava in sé anche «una misteriosa potenza benefica», una richiesta di liberazione dalla

paura e dal pregiudizio, quasi una promessa divina. In fondo, lì «era nata la madre di tutte le rivoluzioni».

La vicenda si accende attorno a un particolare inquietante, colto dal giornalista Tempesta: la fisionomia di un frate assomiglia incredibilmente al conte de Liberis, inghiottito dal nulla. Da qui, il viaggio prosegue fino in Nepal, passando per il Friuli.

Il protagonista è testimone di un giornalismo virtuoso. Lavorava alle pagine fino al-

le due di notte per poi, magari, indugiare ancora su un libro o sull'agenda. «Il suo giornale usciva ancora in un formato all'antica, che però lo caratterizzava e lo rendeva inconfondibile, anziché in quello tabloid, la nuova moda che tutto uniformava e appiattiva».

Cibischino sceglie una scrittura coraggiosa, veicolando, attraverso la finzione letteraria, una riflessione sui mezzi di comunicazione e sulla loro trasformazione, che se da una parte deve stare al passo con i tempi, dall'altra non può tradire l'anima di chi scrive e di chi legge, della gente e del territorio.

C'è sempre la possibilità di scegliere, di svoltare, di cambiare vita, di correggere, di mutare ciò che sembra immutabile. Ci vuole coraggio. E forse, come dice il sottotitolo del libro, è necessario attraversare “un viaggio fisico e spirituale”, una propria Gerusalemme, una propria via Crucis, o una parte di essa, come il Cireneo.

Tra le figure, pare di riconoscere firme del giornalismo. Ad esempio, dietro Durandi, detto Dudi, potrebbe celarsi l'omaggio al talentuoso fuoriclasse Francesco Durante, amico troppo presto scomparso. Vita e scrittura si fondono. L'autore, Ido Cibischino, originario di Talmassons, giornalista professionista dal 1975, è stato caporedattore per ventiquattro anni al Messaggero Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Il Colloquium
retoromanistich
della Filologica
da oggi a Gorizia

Dopo le edizioni di San Daniele del Friuli (2005) e di Cormons (2014), il Colloquium retoromanistich torna in Friuli. Questa volta il ritrovo è a Gorizia, città che insieme a Nova Gorica è Capitale europea della cultura per il 2025 e dove nacque Graziadio Isaia Ascoli, autore dei celebri “Saggi ladini” nel 1873 e al quale la Società Filologica Friulana è intitolata. L'appuntamento è da oggi al 22 con un programma particolarmente ricco, che prevede 46 relazioni suddivise in 8 sessioni di lavoro distribuite su due sedi: il Grand Hotel Entourage che ha sede nel Palazzo Strassoldo di piazza Sant'Antonio, e Casa Ascoli in via Ascoli, luogo natale del linguista goriziano e sede della Società Filologica Friulana per il Friuli orientale.

È prevista anche la diretta streaming sul sito internet www.filologicafriulana.it, dove si può anche trovare anche il programma completo del convegno —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

Giovani madri

Giovani madri V.O.

Un Semplice Incidente

I colori del tempo

Un Semplice Incidente V.O.

Il maestro

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't V.O.

The Smashing Machine

La Camera di Consiglio

La vita va così

40 secondi

I Croods

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

Riposo

0432/504240

0432/227798

17.00-21.20

19.10

14.30

16.35-19.00

21.25

14.35-19.15

17.00

21.40

14.45-21.30

17.10

19.10

15.00-21.00

18.00

0431/370273

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5

La vita va così

Ethel

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef

Wicked - Parte II

The Smashing Machine

40 secondi

The Running Man

La vita va così

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

Il maestro

La Camera di Consiglio

348/8525373

18.15

20.45

0431/71120

0431/71120

16.00

16.55-17.35-17.50-19.00-20.20-21.00-21.30

17.10-19.35-21.50

16.00-20.05-22.15

20.45

16.30-19.20-22.10

16.00-18.45-21.15

16.10

19.05

PREDATOR - BADLANDS

Una famiglia sottosopra

Shelby Oaks - Il covo del male

Dracula: l'amore perduto VM14

Heidi - Una nuova avventura

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI

Via XXV Aprile

Riposo

DAVID

Piazza Centa, 1

Rassegna

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

40 secondi

Jay Kelly

The Running Man

16.15-18.30-21.40

16.00

18.15-22.30

16.35-18.50-21.00

16.20

0433/41659

0433/44553

15.00-20.30

199199991

15.30-18.00-20.30

15.15-18.00

20.45

LA VITA VA COSÌ

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

Predator - Badlands

Shelby Oaks - Il covo del male

The Smashing Machine

Wicked - Parte II

Dracula: l'amore perduto VM14

Heidi - Una nuova avventura

Il maestro

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

Wicked - Parte II

Il maestro

Giovani madri

Un Semplice Incidente

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

Wicked - Parte II

18.00-20.30

15.00-17.30-20.00-21.00

15.30-18.15-21.00

15.30-18.00-20.30

15.30-18.00-20.45

16.00-18.00

15.00-18.00-20.00-21.00

15.00-18.00-20.45

15.15-16.15

18.00

0481/530263

17.20-20.00

17.40-20.15

17.30

20.15

0481/712020

17.00-21.00

I COLORI DEL TEMPO

40 secondi

Il maestro

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

La vita va così

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranzù 2

The Smashing Machine V.O.

Wicked - Parte II V.O.

40 secondi

Wicked - Parte II

Shelby Oaks - Il covo del male

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

The Smashing Machine

PORDENONE

CINEMA ZERO

Pzza Maestri del Lavoro, 3

Un Semplice Incidente

La vita va così

Il maestro

Giovani madri

17.40-20.40

17.45-21.00

20.30

17.00-21.10

19.00

0434/520404 - 520527

16.30-19.15

18.30

17.00-21.15

16.15-21.00

QUEI BRAVI RAGAZZI

I colori del tempo

L'oro del Reno

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't

Wicked - Parte II

Wicked - Parte II V.O.

40 secondi

Una famiglia sottosopra

Dracula: l'amore perduto VM14

Predator - Badlands

Shelby Oaks - Il covo del male

The Smashing Machine

The Smashing Machine V.O.

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

Sala riservata

18.15-21.15

17.00

19.15

0434/383411

16.00

21.40

16.30-19.10

22.30

18.00-20.50

18.10

0427/701388

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il Premio strega Desiati e Malika Ayane al Verdi

CRISTINA SAVI

Teatro, libri, musica e cinema oggi, in agenda. Sui palcoscenici di Pordenone sono due gli spettacoli in programma: nel Teatro Verdi (anche domani) alle 20.30, va in scena **Brokeback Mountain. A play with music**. Dopo i successi londinesi, la storia nata dal racconto di Annie Proulx approda per la prima volta in

Italia nella versione firmata da Giancarlo Nicoletti. Non un musical, ma un'opera teatrale che intreccia parola e musica originale, grazie alla voce di Malika Ayane e a una live band capace di evocare i paesaggi sconfinati e il tumulto interiore dei protagonisti. Sul palco, nei ruoli di Ennis e Jack, ci saranno Edoardo Purghatori e Filippo Contri.

Il secondo appuntamento è dedicato all'universo fem-



Lo scrittore Mario Desiati e la cantante Malika Ayane



minile, atteso al Capitol, alle 20.45, per la 21ma edizione de "La scena delle donne - Matrici". In scena **Panorama maternage**, testo di Antonella Saccarola interpretato da

Meredith Airò Farulla con la regia di Bruna Braidotti. La maternità diventa un'avventura astrale, come la definisce l'autrice, una trasformazione totale che chiede di con-

ciliare tenerezza, fatica, ironia e responsabilità. Lo spettacolo racconta questo viaggio con sguardo diretto e partecipe.

Apertura autunnale, oggi, per la **Segovia Guitar Week**, che alle 20.45 porta al Castello dei Principi di Porcia una serata in cui la voce di Carla Manzoni incontra le chitarre dei Maestri Josué Gutierrez e Alberto Spada, ridando vita al manoscritto del Conte Jacopo da Porcia.

Si prosegue con la letteratura: a Sesto al Reghena, alle 18.30, l'Auditorium Burovich ospita **Mario Desiati** con il nuovo romanzo **Malbianco**, presentato all'interno di pordenonelegge Fuoricittà Autunno. Vincitore del Premio Strega 2022 con "Spa-

triatrì", Desiati si ripresenta ai suoi lettori con un romanzo che intreccia memoria familiare e rimosso collettivo, finalista del Premio Internazionale Flaiano 2025. Con lui dialogherà Alberto Garlini, uno dei curatori del festival pordenonelegge.

Il cinema porta invece sullo schermo, a Cinemazero alle 21, il film documentario **Vita di lassù** di Vincent Clarke, nell'ambito del centenario del Cai cittadino, dedicato alla vita dei malgari del Friuli Venezia Giulia.

Per la rassegna "Donne Protagoniste 2025" alle 18, a Porcia, nella Sala Diemoz, l'autrice **Lorenza Stroppa** presenta "La cassetta delle lettere per i cari estinti" in dialogo con Clementina Pace. —

LAMA E TRAMA

Maniago torna a tingersi di giallo Undici eventi tra mistero e noir

Oggi arrivano **Daniele Nicastro** e **Lorenzo Palloni**
Sabato **Carlotto** e **Pennacchi**, domenica **Bacilieri**

Maniago torna a tingersi di giallo da oggi con l'apertura ufficiale di "Lama e Trama - Incontri nel giallo", il festival che intreccia letteratura, fumetto, teatro e divulgazione trasformando la Città delle Coltellerie in un laboratorio vivo e partecipato del noir.

Come ogni anno, a tracciare il primo solco della trama sono i ragazzi: il festival si apre infatti al Teatro Verdi, dove alle 9 gli studenti della scuola secondaria "G. Marconi" incontrano lo scrittore **Daniele Nicastro** in un dialogo dedicato a creatività e mistero, mentre alle 11.30, sempre sul palco del Verdi, gli studenti del liceo "Torricelli" dialogano con il fumettista **Lorenzo Palloni** in un percorso che unisce la gram-

matica del fumetto a quella del giallo. È attorno a questi appuntamenti del giovedì che si costruisce il cuore educativo del festival, un vero laboratorio narrativo dove i più giovani non solo ascoltano, ma propongono idee e imparano a costruire trame, personaggi e snodi del racconto investigativo.

Da questa partenza dedicata ai ragazzi prende vita un programma di quattro giorni che anima Maniago con undici appuntamenti diffusi tra Teatro Verdi, Museo dell'Arte fabbri- le e delle coltellerie, Castello di Maniago e Biblioteca civica. Il festival prosegue coinvolgendo i più piccoli il venerdì alle 18.30 con "Mistero in biblioteca", il gioco interattivo fra libri e indizi ospitato nella Biblioteca civica e curato con Ortoea-



I primi ospiti, oggi, del Festival Lama e Trama a Maniago: il fumettista Lorenzo Palloni e lo scrittore Daniele Nicastro



Il festival offrirà giochi interattivi e passeggiate nei luoghi simbolo

tro. Il sabato mattina si apre alle 10 con la "Passeggiata con mistero", una camminata ludico-esplorativa nel centro storico e nei luoghi simbolo della città per scoprire antichi crimini maniaghesi ricostruiti da documenti autentici.

Nel pomeriggio, alle 15, il Museo dell'Arte fabbri- le e delle coltellerie diventa teatro dell'esperienza sensoriale "A fil di lama", la visita "diabolica" al buio realizzata con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, arricchita dall'intervento sonoro dell'Associazione Teatro Maniago e dal coordinamento dell'attore Luciano Ro-

man. Sempre sabato, alle 15.30 nel Ridotto del Teatro Verdi, **Domenico Wanderlingh** presenta il suo "L'ultima estate a Villa Domus", seguito alle 17.30 dall'incontro con **Massimo Carlotto**, moderato dal giornalista **Oscar d'Agostino**, che si racconta al pubblico tra parole affilate e trent'anni di carriera. La giornata culmina alle 21, ancora al Teatro Verdi, con "30 anni da Alligatore", lo spettacolo che riunisce **Carlotto**, **Andrea Pennacchi**, **Maurizio Camardi**, **Sergio Marchesini** e **Ricky Bizzarro** in un viaggio teatrale e musicale dedicato al celebre personaggio

dell'autore.

La domenica mattina alle 10.30 il Museo ospita "Noir a colazione", l'incontro con **Cecilia Scerbanenco** e il fumettista **Paolo Bacilieri**, che presentano la nuova graphic novel "Traditori di tutti" in dialogo con **Riccardo Pasqual**. Nel pomeriggio, alle 16 al Ridotto del Verdi, **Alice Bassoli** presenta il thriller "Le streghe non dormono mai", seguita alle 18 dal regista **Antonio Padovan** che chiude il festival con "Crimini sul set", conversazione dedicata al film **Finché c'è prosecco c'è speranza** e alla figura dell'ispettore **Stucky**. —

APPUNTAMENTO VENERDÌ 28 AL VISIONARIO

Animazioni, corti e documentari: film friulani sul grande schermo

MARCO STOLFO

Far conoscere ed apprezzare ancor di più la ricca e interessante produzione audiovisiva contemporanea in lingua friulana. È quanto si propone "In Cuietri Lûs", la rassegna realizzata dall'associazione culturale **Maié** con il sostegno del Consiglio regionale e del Comune di Udine, che si terrà venerdì 28 novembre nella sa-

la Eden del Visionario dalle 15 sino a fine serata. Il programma è organizzato in più sezioni, distinte per genere e target di riferimento, che permetterà al pubblico di godersi, su grande schermo, in una delle comode sale di Via Asquini a Udine, film, telefilm, documentari e cartoni animati di breve, media e lunga durata, nella loro completezza o quanto meno in forma di "assaggio".

Il cartellone di "In Cuietri

Lûs" è stato presentato ufficialmente ieri mattina nella sede udinese della Regione. Ne hanno illustrato contenuti e finalità il presidente di **Maié**, **Diego Compagnoni**, e il direttore del progetto, il regista e produttore **Giorgio Cantoni**, evidenziando come la nuova iniziativa riprenda il percorso aperto trentasette anni fa dalla "Mostre dal Cine Furlan", la rassegna inventata, promossa e curata per conto del Cec da parte

di **Fabiano Rosso**, che dal 1988 al 2005 ha rappresentato, prima al Ferroviario e poi al Visionario, un'importante occasione di incontro tra opere, autori e pubblico, in un periodo in cui gli spazi per i prodotti in lingua friulana erano pressoché inesistenti.

Alle connessioni con la storica "Mostre dal Cine Furlan", definita «una vera palestra per molti giovani che grazie ad essa si sono avvicinati alla produzione audiovisiva e alla lingua friulana», ha esplicitamente fatto riferimento la consigliera delegata per la lingua friulana e il plurilinguismo del Comune di Udine, **Stefania Garlati-Costa**: «La nostra amministrazione ha sottolineato - sostiene con convinzione questa iniziativa, con la consapevolezza

za che la produzione audiovisiva di qualità in friulano concorre sia alla promozione, alla diffusione e all'uso sociale della lingua stessa sia allo sviluppo culturale e socioeconomico della nostra comunità come già avviene altrove, per esempio in Galles o nel Paese Basco, dove il numero di coloro che usano la lingua propria è in crescita e si è creato un sistema di case di produzione che realizzano opere di qualità, distribuite in tutto il mondo e spesso insignite di riconoscimenti internazionali».

Il presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin**, si è invece soffermato sul legame tra promozione della lingua friulana e coesione sociale e ha ricordato che «nella presenza e nella tutela delle minoranze lin-

guistiche risiede il principale fondamento della specialità della Regione».

Spaziando tra memoria storica, attualità e proiezione futura, creatività, diritti linguistici e leggi di tutela ancora in cerca di attuazione, sono intervenuti altresì il presidente del Cec, **Thomas Bertacche**, il presidente dell'Arlef, **Eros Cisilino**, e il direttore della sede regionale Rai, **Guido Corso**, sottolineando da più punti di vista la rilevanza di "In Cuietri Lûs".

Tutte le proiezioni sono a ingresso gratuito. Per ciascuna sezione si entra in sala, rispettivamente, nei seguenti orari: 15, 17.15, 19.15 e 21.15. Ulteriori informazioni: www.facebook.com/associazione.maié e www.visionario.movie. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Mostrate
la vera faccia

Parla Maifredi: «I bianconeri a volte sono stati godibili, altre potevano fare di più»
«Il Bologna ha assenze importanti, verrà però a Udine convinto di fare risultato»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il Bologna ha assenze importanti, ma anche sostituiti all'altezza e verrà a Udine convinto di fare risultato». Il monito all'Udinese che sabato riaccenderà i motori in campionato per giocarsi i tre punti col Bologna davanti al proprio pubblico, nella sfida delle 15 al Friuli - Bluenergy Stadium, arriva da Gigi Maifredi, che del Bologna conosce vita, morte e miracoli.

Maifredi, il Bologna sarà convinto di vincere, ma l'Udinese resta sempre la sua bestia nera...

«I bianconeri mi stanno lasciando una doppia impressione. A volte sono godibili, anche con un gioco fluido e intenso, altre invece mi danno invece la netta sensazione che possano fare di più».

Quindi anche per lei l'Udinese è una bella incompiuta come l'ha definita il suo collega Gigi Delneri...

«Non scendo nei dettagli, non l'ho sempre seguita, ma mi pare che la squadra per fare bene ci sia. Inoltre ho sentito le parole con cui Zaniolo ha commentato il rapporto col suo allenatore, definendolo di amici-



L'ex tecnico Gigi Maifredi

Runjaic

«Non lo conosco ma Zaniolo racconta di un rapporto di amicizia è un'ottima base»

zia. Non conosco Runjaic, ma stabilire un rapporto umano con i giocatori mi sembra già un'ottima base di partenza, anche se poi serve altro».

A cosa si riferisce?

«In generale dico che dev'essere la competenza per capire che un allenatore è bravo al di là dei risultati guardando alla proposta di gioco, che invece sta latitando da noi. A Coverciano sono perfetti nell'esposizione e nell'applicazione, ma molti tecnici mancano di fantasia e stiamo assistendo a cam-

LA CARRIERA

Dal calcio champagne al 7° posto con la Juve

Classe 1947, Gigi Maifredi è stato definito l'allenatore del "calcio champagne" non solo per le bollicine del suo gioco veloce e dinamico, ma anche per l'aver fatto il rappresentante in una nota azienda di "bollicine". Nel 1987 arrivò a Bologna dove ottenne una promozione in A, una salvezza e la qualificazione in Uefa. Passò poi alla Juventus in cui non fu riconfermato dopo un 7° posto. Tra le altre, ha poi guidato Genoa, Brescia, Venezia e Albacete.

S.M.

pionati fisici e tattici senza sfornare grandi giocatori, ma solo grandi atleti. E poi ci attacchiamo alle giocate di Yildiz e Leao che però non sono fuoriclasse. Per me c'è il fuoriclasse che nasce dal grembo materno, come Messi o Alcaraz, pescando nel tennis, e uno costruito come Cristiano Ronaldo o Sinner».

Maifredi, Udinese e Bologna puntano invece sull'estro di Atta e Zaniolo da una parte e su quello di Orsolini e Bernardeschi dall'altra.

«Non credo che Orsolini e

Bernardeschi abbiano nell'estro la loro dote più importante, mentre direi che questo Bologna ha un fuoriclasse in Giovanni Sartori, dirigente che è un profondo conoscitore del calcio e che sa calarsi nella mentalità degli allenatori con cui lavora. Lo ha fatto con Thiago Motta e lo sta facendo ora con Italiano. Il Bologna è cresciuto proprio quando ha ingaggiato Sartori che ha apportato migliorie importanti per dare al club i requisiti per puntare alle prime sei posizioni».

E Italiano dove lo mette?

«È una componente importante al soldo del presidente Saputo assieme al ds Di Vaio e all'ad Fenucci. Una società è forte nella misura in cui tutte le componenti sono coese, e il Bologna lo è. Quanto al gioco, Italiano sta un po' seguendo le orme di Gasperini, basandosi sull'uno contro uno che cerca la superiorità, calandosi nel metodo che attualmente dà maggiori possibilità».

Italiano a Udine sarà privo di Skorupski, Cambiaghi, Holme e Rowe...

«Mi sembra che in rosa ci sia no sostituiti all'altezza».

Pronostico?

«La vittoria sul Napoli ha dato forza e convinzione al Bologna: verrà a Udine per fare risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Kosta Runjaic esce assieme a Maduka Okoye dall'Olimpico: contro la Roma l'Udinese non ha mostrato la vera faccia, dando vita a una partita di puro contenimento FOTO PETRUSSI

IL PUNTO SUI NAZIONALI

Slittato il rientro di Karlstrom, Lovric, Rui Modesto e Bravo

UDINE

I due centrocampisti Jesper Karlstrom e Sandi Lovric, l'attaccante Iker Bravo e l'esterno Rui Modesto. Sono i nazionali che devono ancora presentarsi al Bruseschi per unirsi al gruppo che ieri ha invece riabbracciato Vakoun Bayo e Alessandro Nunziante.

Eccoli qui i ritardi di cui ha preso atto Kosta Runjaic, il tecnico tedesco che almeno è stato confortato dal fatto che né Karlstrom e né Lovric si presenteranno stanchi o infortunati dopo la panchina da cui

hanno visto l'1-1 tra Svezia e Slovenia. Ha invece giocato solo nel finale Bravo nello 0-2 della U21 spagnola in Romania, mentre l'angolano Rui Modesto ha disputato 52' nel 3-2 sullo Zambia. Bayo e Nunziante si sono invece ripresentati col sorriso, visto che l'attaccante ivoriano ha smazzato gol e assist nel 2-0 sull'Oman, mentre il portiere dell'U19 ha raccolto il terzo clean sheet su tre impegni di fila con l'1-0 sulla Polonia.

Oggi il gruppo si ricompatterà per la seduta tattica. — S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bomber rientra dall'infortunio: in carriera è stato spesso decisivo

Immobile torna a disposizione
Porta in dote 11 gol all'Udinese

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

«Torno a Udine», ha garantito pochi giorni fa. I bianconeri alzano le antenne: ai Rizzi non sarà certo il miglior Ciro Immobile, ma a disposizione di Italiano si rivedrà un attac-

cante che, nel corso della sua carriera, ha segnato 201 gol in serie A, di cui 11 ai friulani (più uno in Coppa Italia).

Il campione d'Europa del 2021 è pronto per rimettere piede in campo dopo uno stop di tre mesi, dovuto a un infortunio alla coscia. Il 35enne attaccante del Bologna si era fatto male nel corso della prima giornata di campionato, disputata all'Olimpico con la Roma. Ab-

bandonò il terreno di gioco dopo trenta minuti, non potendo così dare più il suo contributo alla causa degli emiliani. Adesso una delle squadre più in salute del campionato (non perde dal 14 settembre scorso) riabbraccia un giocatore che vuole dire la sua già con l'Udinese, a cui segnò il suo primo gol nel lontano 15 dicembre 2012. Allora mise la firma nella vittoria per 2-0 del "suo" Torino, alle-

nato da Gian Piero Ventura. Immobile andò in rete anche nella sfida di ritorno, conclusasi sempre per 2-0. Chiuse la stagione 2012-'13 con 22 centri, bottino che gli spalancò le porte del Borussia Dortmund (e successivamente del Siviglia).

Il centravanti campano rientrò in Italia definitivamente nel 2016 e, dopo una parentesi nuovamente al Torino, sposò la causa della Lazio, di cui diventò una leggenda. Con i biancocelesti nove gol all'Udinese: i primi due al Friuli il 1° ottobre 2016, quando realizzò una doppietta nel 3-0 che costò la panchina a Beppe Iachini (in bianconero arrivò Gigi Delneri). Al ritorno la Lazio vinse con i friulani per 1-0 grazie a un rigore di Immobile. L'8 aprile 2018 l'attaccante entrò nel



Ciro Immobile si era infortunato nel corso della prima giornata

tabellino dei marcatori nel 2-1 di Udine, mentre il 1° dicembre 2019 realizzò la sua seconda doppietta ai bianconeri nel 3-0 dell'Olimpico. Fu la stagione in cui vinse il titolo di capocannoniere con 36 reti, bottino che gli consegnò la Scarpa d'oro (e con cui eguagliò il record di marcature di Gonzalo Higuain in Serie A). Immobile segnò poi all'Udinese nel 29 novembre 2020, nel pirotecnico 4-4 dell'Olimpico del 2 dicembre 2021 e, infine, nel successo biancoceleste ai Rizzi del 21 maggio 2023 per 1-0.

Da segnalare anche la marcatura decisiva in Coppa Italia del 18 gennaio 2022, quando al 106' la Lazio si guadagnò i quarti di finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Friuli - Bluenergy Stadium dirigerà Sacchi: l'ultima volta con lui arrivò una lezione dal Milan

Il pupillo Sozza per il derby della Madonnina, l'esperto Doveri per la rovente sfida di Firenze, Juan Luca Sacchi per Udinese-Bologna. Ecco tre scelte del designatore

Gianluca Rocchi in vista della 12ª giornata che sarà aperta proprio dalla sfida del Friuli - Bluenergy Stadium affidata al 41enne della sezione di Macerata che ha diretto

l'Udinese otto volte: per i bianconeri due vittorie, un pareggio e ben cinque sconfitte, l'ultima lo scorso 11 aprile, un 4-0 in casa contro il Milan. Due successi, tre "X" e al-

trettanti ko invece per il Bologna con Sacchi al fischietto che stavolta sarà assistito da Lo Cicero e Zezza con Chiffi quarto uomo, al Var Camplone e il vice Serra.

GLI ARBITRI 12ª giornata		
SABATO 22 novembre	DOMENICA 23 novembre	LUNEDÌ 24 novembre
Udinese-Bologna 15.00 Sacchi J. L. Cagliari-Genoa 15.00 La Penna Fiorentina-Juventus 18.00 Doveri Napoli-Atalanta 20.45 Di Biase	Verona-Parma 12.30 Pairetto Cremonese-Roma 12.00 Ayroldi Lazio-Lecce 18.00 Arena Inter-Milan 20.45 Sozza	Torino-Como 18.30 Bonacina Sassuolo-Pisa 20.45 Di Marco

Serie A



MERCATO

Il piano di Gino Pozzo per il gioiello Atta: a gennaio non si muove poi costerà 40 milioni

Pietro Oleotto / UDINE

Arthur Atta a gennaio non sarà ceduto e a giugno l'asta partirà da 40 milioni. Alto gradimento, avrebbe detto il papà dei disc jokey italiani, Gianni Boncompagni, raccontando il sorpasso del numero 14 bianconero nella hit parade dei gioielli nella cassaforte dei Pozzo, dove sveltava fino a qualche settimana fa l'altro francese dell'Udinese, il difensore centrale Oumar Solet che in Italia continua a piacere un sacco all'Inter. Il centrocampista pescato nel Metz,

tuttavia, ha bruciato le tappe in questo avvio di campionato, anche se a tratti appare ancora evidente che i margini di miglioramento non mancano e che a volte in campo si addormenti sugli allori, peccando in precisione, come è avvenuto nell'ultima gara prima della sosta, all'Olimpico contro la Roma, dove ha avuto sul piede due palle gol: un diagonale fuori di poco e un palo il risultato. Al di là della singola prestazione, tuttavia, il prospetto Atta è davvero di prima qualità, tanto che adesso appare esi-



Atta piace a Napoli e Milan in Italia, all'estero anche a City e Barcellona

gua sborsata tra agosto 2024 e lo scorso giugno, quando l'Udinese ha versato al club transalpino un milione per il prestito e quale ha fatto seguire ulteriori 8 per il definitivo riscatto. Non pochi per un classe 2003 che giocava nella seconda serie francese. Forse per questo il Napoli ha sondato il terreno non tentativo di contenere l'esborso, visto che

qui in Italia Arthur piace al Milan, mentre all'estero è finito sul taccuino anche di City e Barcellona, non esattamente l'ultime arrivate. La risposta bianconera è stata chiara. Atta non si vende a gennaio. Un messaggio neppure in codice. L'ha ribadito anche il dg Franco Collavino senza accennare alla quotazione del francese, per il qua-

le in Napoli avrebbe stanziato una ventina di milioni, proprio in virtù di una sua affermazione ancora parziale in Serie A. Gino Pozzo, invece, ritiene che Atta possa diventare un giocatore da 40 milioni ed è pronto ad aspettare la completa maturazione del suo numero 14, correndo il rischio anche in un down nella seconda parte di questa stagione, quando dovrebbe invece spiccare il volo. A quel punto Atta avrebbe un mercato internazionale, tra A e Premier. Non dovesse succedere resterà in bianconero, non somma gioia dei tifosi friulani che hanno già imparato ad apprezzarlo. Un piano agevolato dalla scadenza del contratto in essere con l'Udinese, fissata per il 30 giugno 2029. Un piano di cui è a perfetta conoscenza anche il diretto interessato che tuttavia sta cercando un procuratore dopo essersi fatto assistere finora dalla propria famiglia. Come dire: si aspetta che qualcosa di grosso bolla in pentola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA PROFESSIONAL

OGNI PROFESSIONE CONTA

DA **€ 16.300** + IVA

E FINO A **€ 1.000** DI SCONTO
PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

SCOPRILA DURANTE I TOYOTA PROFESSIONAL DAYS

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE CITY L1 Rotta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3.65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025, per vetture immatricolate entro il 30/11/2026, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, su tutta la gamma Toyota PROACE diesel e Toyota PROACE CITY benzina e diesel, ulteriore bonus pari a € 500. Su tutta la gamma Toyota PROACE MAX diesel, ulteriore bonus pari a € 1.000. Promozione valida solo in caso di acquisto di vetture in stock con contratto sottoscritto dal 01/11/2025 al 30/11/2025 e immatricolazione entro il 31/12/2025. L'offerta è valida fino al 30/11/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa ed è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota PROACE consumo combinato 7,7 l/100 km, emissioni CO₂ 203 g/km, emissioni NOx 0,10 g/km; gamma Toyota PROACE CITY consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km; gamma Toyota PROACE MAX consumo combinato 11,1 l/100 km, emissioni CO₂ 293 g/km, emissioni NOx 0,046 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.



I play-off per i Mondiali 2006

Senza paura

Oggi l'Italia conoscerà le avversarie di semifinale e finale De Biasi: «Nessun vero ostacolo, io vorrei la Macedonia»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Sarà il sorteggio fissato alle 13 di oggi nella sede svizzera della Fifa, a Zurigo, a stabilire le avversarie dell'Italia ai play-off per accedere al Mondiale 2026, a cominciare dal nome della semifinalista, nazionale inserita tra le quattro dell'ultima urna. Nazionali a cui l'esperto tecnico trevigiano Gianni De Biasi ha fatto le carte con dovizia di particolari, sulla scorta della conoscenza maturata da ct prima alla guida dell'Albania, portata all'Europeo 2016, e poi dell'Azerbaigian con cui, fino a un paio d'anni fa, ha sfidato gran parte delle possibili rivali dell'Italia.

De Biasi, si metta nei panni di Gattuso. Quale nazionale vorrebbe in semifinale tra Svezia, Macedonia, Irlanda del Nord e Romania?

«Premetto che nessuna di queste sarà d'ostacolo verso l'eventuale finale, perché l'Italia ha giocatori superiori alla concorrenza. Detto questo mi prenderebbe la Macedonia del Nord, e non solo perché ha subito sette gol in Galles nell'ultima partita. Non è la stessa squadra che nel 2022 fece fuo-



Il ct azzurro Gattuso, in basso Gianni De Biasi, ex Albania e Azerbaigian

Da evitare

«La Bosnia di Dzeko e Kolasinac e il Kosovo di Rrahmani, Asllani e Aliti pericolose»

ri l'Italia dal Mondiale a Palermo, quella che poi io riuscii a battere 3-1 con gli azeri. Il miglior giocatore è il "napoletano" Elmas. E mi fermo qui».

L'effetto déjà vu sarebbe un rischio pescando la Svezia che eliminò l'Italia ai



play-off di Russia 2018?

«Assolutamente no. Quell'eliminazione è acqua passata come quella Svezia che era superiore alla squadra di oggi che poi è grossomodo la stessa che due anni fa ho battuto 3-0 sempre con l'Azerbaigian. An-

IL SORTEGGIO			
Semifinali			
URNA 1	URNA 4		
ITALIA	Macedonia del Nord		
Danimarca	Romania		
Turchia	Svezia		
Ucraina	Irlanda del Nord		
URNA 2	URNA 3		
Polonia	Irlanda		
Galles	Albania		
Rep. Ceca	Bosnia		
Slovacchia	Kosovo		

IL MECCANISMO

Prima una rivale di quarta fascia poi una di 2ª o 3ª

Il sorteggio di oggi decreterà quattro distinti percorsi di spareggio (A, B, C e D) in cui le squadre si sfideranno in semifinale e finale, entrambe in gara secca. Le quattro vincitrici dei 4 "percorsi" parteciperanno al Mondiale. L'Italia, inserita nell'urna 1 una delle squadre della 4 e giocherà in casa. Se dovesse superare la semifinale in finale affronterà una squadra di seconda o terza fascia, quindi accanto alla partita: chi giocherà sul terreno amico in questo caso sarà stabilito tramite sorteggio.

che in quella partita c'erano gli spauracchi Isak e Gyokeres, attaccanti strapagati che però non segnano in nazionale. L'unica variante è il nuovo ct Potter che ha più esperienza di Tomasson».

E se toccasse l'Irlanda del

Nord?

«Squadra fisica composta per di più da giocatori militanti nelle serie inferiori in Inghilterra, fatta eccezione per l'ottimo terzino Bradley del Liverpool, il trequartista Devenny del Crystal Palace e Marshall, punta del West Ham. A parte la fisicità è affrontabilissima».

Può spaventare la Romania di Mircea Lucescu?

«A parte l'ex Parma Dennis Man non vedo grandi qualità tecniche e di certo non superiori a quelle azzurre».

Crede che Gattuso faccia bene a chiedere uno stage prima dei play-off?

«Sì, e da quello che leggo sta già facendo leva sull'orgoglio dei giocatori cercando di toccare le corde giuste. Con l'avvicinarsi delle due partite decisive a marzo l'ansia potrebbe crescere, e ritrovarsi prima servirà ad aumentare la convinzione nei propri mezzi. Forse il punto è proprio riuscire a fondere tutte le qualità tecniche e morali, in modo da far squadra quando servirà».

Per l'eventuale finale l'Italia potrebbe poi pescare una tra Albania, Polonia, Repubblica Ceca, Kosovo, Bosnia, Galles, Slovacchia e Irlanda.

«Anche in questo caso non vedo nazionali superiori alla nostra. Adesso prenderei l'Irlanda, che è solo molto fisica, e lascerei da parte la Bosnia di Dzeko e Kolasinac e il Kosovo. In particolare, i kosovari hanno fatto un buon girone e hanno giocatori di livello come il difensore del Napoli Rrahmani, l'attaccante dell'Hoffenheim Asllani e il difensore Aliti che gioca in Turchia. La Cecchia è molto abile in ripartenza, mentre la Polonia si aggrappa ancora a Lewandowski e ai suoi "italiani", Zalewski e Zelinski, che hanno imparato la tattica da noi».

El'Albania, dove le hanno anche conferito una laurea honoris causa?

«Ero a Tirana a vederla con l'Inghilterra, con cui ha fatto partita fino a venti dalla fine. Ha una discreta tecnica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Domani il Belgio: Bergs un anno fa stese il n°1 azzurro

Sono 6-4 i precedenti in Coppa Davis tra Italia e Belgio a favore degli azzurri. L'ultimo risale allo scorso anno nella fase a gironi quando i ragazzi di Volandri si imposero 2-1: Berrettini batté Blockx, Bergs pareggiò i conti superando l'attuale n° 1 azzurro Cobolli, poi Boelli e Vavassori portarono il punto decisivo contro Gille e Vliegen. I fiamminghi nei quarti hanno eliminato a sorpresa la Francia 2-0 senza ricorrere al doppio. La squadra è la stessa dello scorso anno: i singolaristi sono Zizou Bergs, Raphael Collignon ed Alexander Blockx, il doppio è composto da Sander Gille e Joran Vliegen. L'appuntamento è per domani alle 16.

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - COPPA DAVIS

L'Italia di Berrettini e Cobolli si sbarazza dell'Austria e guadagna la semifinale

Massimo Meroi

L'Italia del tennis vola anche senza le sue stelle più luminose. Matteo Berrettini e Flavio Cobolli vincono i due singolari contro l'Austria e timbrano il biglietto per la semifinale in programma domani contro il Belgio. Particolarmente convincente la prestazione di Cobolli che si è sbarazzato in poco più di un'ora del numero uno austriaco Milosic. È finita 6-1, 6-3 con l'azzurro che ha parlato addirittura di «giorno più bello della mia vita». Detto che potrebbero arrivare a breve giornate ancor più emozionanti, Cobolli ha giocato un



Matteo Berrettini

match molto solido: efficace al servizio, aggressivo in risposta, ha avuto un solo momento di difficoltà quando si è ritrovato sotto 0-40 sul suo servizio nel quarto gioco del primo set. Recuperato il game, ha chiuso 6-1. Misolic ha cercato di ral-

lentare il ritmo nel secondo set, ma soprattutto sulla diagonale del rovescio era troppa la differenza tra i due giocatori.

Nel match tra i numeri 2 Matteo Berrettini ha avuto ragione del numero 177 al mondo Jurij Rodionov per 6-3, 7-6. Il romano ha giocato un buon primo set, ha piazzato il break sul 3-2 e non si è fatto più riprendere. Matteo ha avuto un passaggio a vuoto a metà del secondo parziale subito dopo che la partita era stata interrotta un quarto d'ora per dei problemi all'impianto di illuminazione. Cinque dritti di fila sbagliati hanno permesso all'avversario di scappare sul

5-2, Berrettini ha recuperato il break ma poi sul 5-4 si è ritrovato a dover annullare tre set point consecutivi, operazione riuscita con un ace e due servizi vincenti. Al tie break l'azzurro ha fatto valere la maggiore esperienza portando a casa il primo punto. «Sono strasoddisfatto e orgoglioso dei ragazzi per come abbiamo risolto una sfida che nascondeva un sacco di insidie oltre alla responsabilità di giocare in Italia le parole del capitano Filippo Volandri». Di Berrettini mi è piaciuta la personalità, di Flaviol l'approccio. Ore restiamo concentrati perché la strada è ancora lunga».

Oggi sono in programma i due quarti di finale della parte bassa del tabellone. Alle 11 scenderanno in campo la Spagna (orfana di Alcaraz) e l'Argentina, dalle 17 in poi toccherà a Germania e Argentina. I tedeschi si affidano ad Alexander Zverev, numero 3 al mondo che cerca di riscattare con la vittoria della Coppa Davis una stagione per lui molto negativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

GIOVANNI ARMANINI

CALCIO IN CRISI MA LO SPORT SCOPPIA DI SALUTE

Quando nel 2018 per la prima volta dopo 60 anni l'Italia non andò ai mondiali venne annunciata l'Apocalisse. Sette anni dopo siamo allo stesso punto, abbiamo vinto pure un Europeo, ma la nazionale resta mediamente scarsa rispetto alla tradizione. Non è nemmeno questione di introiti: la Federazione ha tenuto i conti in ordine. Si naviga a vista – specialità nazionale –, non ci sono stati cataclismi.

La crisi è del calcio e non va generalizzata. Lo sport italiano non è mai stato così in salute. Le ultime due olimpiadi hanno fruttato 40 medaglie per edizione. Battuto il record (36) di Roma 1960. Nell'atletica ai mondiali di Tokio 2025 i 15 finalisti azzurri sono la seconda miglior prestazione di sempre e nelle ultime 3 edizioni (38 finalisti) abbiamo fatto tanto quanto nelle precedenti 6. Nella pallavolo siamo campioni mondiali con uomini e donne (ce la fece solo l'URSS nel 1960) e pure nella pallamano in cui abbiamo pochissimi praticanti torniamo a giocare Europei e mondiali dopo 20 anni.

Potremmo andare avanti così. Ma proviamo a riflettere. Si dice che non siamo bravi a programmare, strutturare, valorizzare i giovani. Davvero pensiamo che sia ad esempio questo il segreto di una Norvegia che non andava ai mondiali dal 1998 e non piuttosto una congiuntura generazionale? Le nostre recenti fortune nel tennis, con due italiani nella top ten, dicono anche questo, tra le altre cose. Nel calcio che cambia pure la Germania – che dal 1954 non è mai stata fuori dalle migliori 8 al mondo – è reduce da 2 eliminazioni ai gironi mondiali.

I fatti ci restituiscono l'immagine di un paese più sportivo ma meno calcio centrico. E gli sport di successo, lo si nota sempre più, sono premiati anche dagli ascolti televisivi. Non un dato secondario. Ed allora forse è bene ricordare innanzitutto che vincere è bellissimo, ma è l'eccezione, non la regola. In secondo luogo che le riforme si fanno perché servono, a prescindere dai risultati, e magari a chi sta ai piani alti della Figc non bisogna chiedere di togliere il disturbo perché gli attaccanti non fanno gol, ma perché a 7 anni dall'inizio del nuovo corso, delle promesse di riforma non c'è nemmeno l'ombra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Le carte di Jack

Galanda gioca in anticipo la sfida-salvezza tra Varese e Udine
«All'Apu serve fiducia, domenica la fame può darle la spinta»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Pazienza, tempo e fiducia. È questa, secondo Giacomo Jack Galanda, la ricetta di cui ha bisogno l'Apu Old Wild West per uscire dalla crisi di risultati attuale. L'ex giocatore azzurro, udinese doc, analizza per noi il difficile momento della squadra bianconera e getta uno sguardo anche su Varese, con cui vinse lo storico scudetto della stella nella stagione 1998/1999.

Galanda, l'Apu è ultima con due punti in classifica a braccetto con Treviso. Come si esce da questa situazione?

«Il momento è delicato, perché vincere aiuta a vincere, ma perdere ti mette insicurezza e insinua dubbi nella testa dei giocatori. La partenza è stata in salita, visto il calendario, con partite chiave in trasferta (il derby, Sassari, Cantù) e tante big in casa. Con un po' di fiducia ed esperienza in più si poteva fare qualche colpaccio. Credo che tutti a inizio stagione fossero coscienti dell'avvio difficile. Aver vinto a Sassari con una diretta concorrente è già una cosa buona, il vero campionato però inizia ora.



Jack Galanda, classe 1975

Scelte
«Coach Vertemati ha le idee chiare: secondo me meno si cambia e meglio è»

Senza guardare troppo lontano o fare calcoli, pensando solo alla prossima partita. E senza spaventarsi, perché bastano un paio di vittorie di fila per risalire».

A Udine si parla tanto di tagliare qualcuno dal roster. Lei come agirebbe?

«Per ciò che ho visto dico che secondo me l'amalgama non è ancora completo. Il ro-

LA TRASFERITA

Nei 4 mila Masnago ci saranno 40 tifosi udinesi

Prosegue la marcia d'avvicinamento dell'Apu verso il match di Varese. I bianconeri si sono allenati ieri al gran completo al palasport Carnera, la partenza per la Lombardia è prevista per sabato pomeriggio. La squadra udinese, che sarà seguita a Masnago da una quarantina di tifosi, troverà un ambiente caldissimo: attesi 4000 spettatori, dato che oltre ai 2500 abbonati Varese conta numerosi tifosi che hanno acquistato un pack di due gare, il derby con Cantù e il match con l'Apu.

G.P.

ster non mi sembra male, ci sono risorse ancora da tirare fuori. Credo che l'Apu debba giocare più coralmemente: i giocatori devono fidarsi della squadra, ma al giorno d'oggi trovare atleti che giocano così, specialmente in difesa. Quindi dico che servono pazienza, tempo e fiducia, i giocatori devono seguire il coach».

Vertemati andrebbe mes-



Dopo Cantù altra trasferta in Lombardia per Alibegovic&Co. FOTOPETRUSSI

so in discussione?

«Assolutamente no, perché ha le idee chiare. Per come ho vissuto io il basket da giocatore, bisogna cambiare meno possibile all'interno della stagione. Un tecnico ha bisogno di tempo, i gruppi vincenti si costruiscono in mesi, anzi anni. In situazioni particolari è chiaro che può servire una sveglia, ma io sono per il lungo periodo».

Varese invece sta rialzando la testa. Come la vede?

«È reduce dalla vittoria contro Cantù, ma il derby è una partita che fa storia a sé. Librizzi da varesino è quello che la sentiva di più, ha aiutato molto i nuovi in questo senso e credo che la componente territoriale in un match giunto alla sua 149ª edizione abbia dato qualcosa in più ai biancorossi».

Come giudica il nuovo as-

setto varesino?

«Hanno cambiato molto, per anni giocavano un basket "run and gun" mentre il coach attuale ha preso una direzione diversa. La metamorfosi è tuttora in corso d'opera, si sta seminando per raccogliere più avanti, anche se qualche frutto s'intravede già».

Ci fa un pronostico?

«Per me è difficile fare pronostici, perché dal punto di vista emotivo sono due squadre speciali. Non posso nemmeno dire di essere diviso 50/50, perché il mio cuore è 100/100. Da una parte c'è la mia Udine, la città più bella del mondo, dall'altra Varese, squadra con cui ho vissuto emozioni indimenticabili. Ecco, se devo indicare un fattore, dico che l'Apu probabilmente ha più fame di vittoria, e questo può darle una spinta decisiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COACH

**Kastritis rinnova fino al 2028
Pozzecco idea anche per Trento**



Gianni Kastritis

UDINE

La partita a scacchi fra Varese e Udine è già cominciata. Mentre l'Apu prepara il piano per una gara spartiacque, la società lombarda dà fiducia al proprio tecnico: ufficializzato ieri il prolungamento del contratto con il coach greco Giannis Kastritis fino al giugno 2028. Analogamente la Reggiana ha confermato la fiducia a Dimitris Priftis, anche lui greco, nonostante una lunga striscia di sconfitte.

Acque agitate, invece, a Trento. Il "fantasma" Pozzecco, dopo essere stato invocato a Udine e Trieste, ora aleggia sulla panchina di Massimo Cancellieri: una sconfitta nel delicato match casalingo di sabato contro Treviso potrebbe far precipitare la situazione. Secondo i media trentini, in caso di esonero il "Poz" sarebbe in pole position per l'avvicendamento, con De Raffaele prima alternativa. A Treviso, infine, c'è il caso-Ragland: pare che il play Usa voglia cambiare aria.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2. Trucchetti, play di Pesaro, ha vinto l'Europeo U20 coi gialloblù e domenica li ritrova

«Ferrari e Marangon due leader mi fa molto piacere affrontarli»

L'AVVERSARIO

GABRIELE FOSCHIATTI

Nel prossimo turno di campionato la Gesteco Cividale farà visita alla Vuelle Pesaro capolista, una gara di primo piano impreziosita da una sfida tra medaglie d'oro. Sul parquet ci saranno infatti ben tre rappresentanti della Nazione U20 campione d'Europa: Leonardo Marangon, Francesco Ferrari e Stefano Trucchetti. Il playmaker sardo classe 2006 in estate ha scelto il biancorosso, salutandolo la "sua" Dinamo Sassari con cui aveva esordito

in Serie A, e si è fatto trovare pronto quando l'infortunio di Kay Felder ha liberato minuti importanti nel reparto guardie di Spiro Leka, contribuendo così alla partenza da sogno della Vuelle. «Nemmeno io mi sarei aspettato un avvio del genere - ci ha raccontato - ma è merito della serietà della società e del nostro lavoro come squadra». La preseason, infatti, era stata complicata, tra infortuni e un roster completamente rinnovato. «In prestagione abbiamo lavorato a lungo in sei o sette, con i ragazzi del settore giovanile a darci una mano, era difficile che qualcuno scommettesse su di noi. Una volta recuperati al meglio De Laurentis e

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Redivo per convocato per le due gare con Cuba

Lucio Redivo è fra i preconvocati dell'Argentina per le due gare contro Cuba, valide per la qualificazione ai Mondiali di Qatar del 2027 che si giocheranno nella notte tra 27 e 28 novembre e 1° e 2 dicembre. Nel frattempo, Avelino ha ufficializzato l'esonero di Maurizio Buscaglia e annunciato Gennaro Di Carlo come suo successore, mentre Brindisi ha annunciato il prolungamento di Andrea Cinciarini: resterà alla Valtur fino a fine stagione.

G.F.



Stefano Trucchetti in azione

Felder però ci è bastato poco per ingranare, giusto il tempo di amalgamare anche loro. La coesione tra giovani e senatori è nostro punto di forza».

Nel reparto guardie c'è grande abbondanza e, di conseguenza, concorrenza, ma a sentire il classe 2006 non è affatto un problema, anzi. «Per me è un'opportunità - spiega - io seguo l'esempio dei veterani, da quando entrano in palestra a quando se ne vanno, a partire dalla cura del corpo, che per noi atleti è fondamentale. A livello tecnico poi cosa posso dire? Felder giocava con LeBron fino all'altro giorno... Vederlo in campo è una gioia. E Tambone era mio compagno a Sassari, ci conosciamo bene. Io mi adatto alle necessità della squadra; alcune volte gioco venti minuti, altre dieci, per me conta essere utile per i compagni e vincere le partite».

A questo proposito, la sfida di domenica è cerchiata in rosso. «Il prossimo mese dirà tanto su di noi, abbiamo molte sfide difficili, a cominciare dalla prossima. Sarà un piacere rivedere Leonardo e Francesco, li

conosco da anni e sono amici prima che compagni di Azzurro, ci sentiamo molto spesso. Se abbiamo già iniziato con il trashalking? Ammetto di non aver ancora scritto loro per parlare di domenica, ma io e Fra siamo tipi tranquilli. È Leo quello a cui piacciono queste cose (ride, ndr). In ogni caso per i 40 minuti in campo non ci sono amici, lo sai bene, poi a fine gara ci riabbraceremo come prima. Non sono affatto stupido di vederli fare così bene, so quanto valgono e lo stanno dimostrando ancor più dell'anno scorso: hanno vent'anni, ma giocano 30 minuti con grandi responsabilità, da leader della squadra». Nella sua voce si percepisce come la testa sia già a domenica. «Dovremmo difendere forte, cercare il contropiede per valorizzare il nostro nucleo giovane e giocare di squadra, sono questi i nostri punti di forza. La stagione è lunghissima e ci saranno alti e bassi, ma abbiamo fiducia nei nostri mezzi: possiamo giocarcela fino alla fine per la promozione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Snow Rugby

Primi al mondo

A gennaio quello di Tarvisio sarà il torneo con più iscritti
Il presidente Stentardo: «Per noi un risultato straordinario»

IL FOCUS**DAVIDE MACOR**

Tarvisio si prepara a diventare, ancora una volta, la capitale mondiale dello Snow Rugby. L'edizione 2026, in programma il 10 e 11 gennaio, segna infatti un traguardo storico: la manifestazione friulana è ufficialmente diventata il più grande torneo di rugby sulla neve al mondo, superando le celebri tappe internazionali che si giocano sui Pirenei francesi, nella Terra del Fuoco sudamericana e nelle fredde distese della Finlandia, a ridosso del Circolo Polare Artico.

Un riconoscimento che con-



Sono numerose anche le squadre femminili di snow rugby **FOTOBALARASIN**

ferma l'impatto e il prestigio di un evento ormai riferimento assoluto nel panorama internazionale. I numeri parlano chiaro. A una settimana dalla chiusura delle iscrizioni, tutti i tornei dedicati alle categorie old, maschile e femminile hanno

raggiunto il limite massimo di squadre, a dimostrazione di un entusiasmo che cresce di anno in anno. L'unico settore ancora aperto è quello giovanile, riservato agli Under 14. In totale saranno quasi 60 le squadre provenienti da 10 diversi Pae-



Una spettacolare immagine del torneo tenutosi nel 2025 a Tarvisio **FOTOBALARASIN**

si, per oltre 1.000 partecipanti complessivi: una vera e propria invasione rughistica che porterà a disputare ben 200 partite distribuite sulle due giornate di evento. Un flusso imponente che conferma la capacità organizzativa dello Snow Rugby Tarvisio e il richiamo turistico della località montana friulana.

L'edizione 2026 segna anche un importante cambiamento logistico. Dopo anni di gloriosa attività alla base della Di Prampero, la manifestazione si sposta in una nuova, scenografica collocazione: l'area in prossimità dei campi da golf del complesso "Golf Senza Confini", una location che offre spazi più ampi, una migliore fruibilità per pubblico e squa-

dre e un impatto visivo ancora più suggestivo, con il bianco della neve incorniciato dalle montagne tarvisiane. «Siamo orgogliosi di aver superato tutti i principali tornei internazionali e di poter affermare, con dati alla mano, che lo Snow Rugby Tarvisio è oggi la più grande manifestazione di rugby sulla neve al mondo», afferma Alberto Stentardo, presidente dello Snow Rugby Tarvisio. «Il lavoro di questi anni, il sostegno del territorio e la passione dei volontari hanno reso possibile un risultato straordinario, che premia Tarvisio e tutto il Friuli Venezia Giulia». Entusiasmo condiviso anche dal direttore del torneo, Cesare Zambelli, che guarda all'edizione 2026 come a una nuova

fase di crescita: «Il cambio di location ci permette di offrire un'esperienza ancora più completa e accogliente. I numeri di quest'anno sono impressionanti e dimostrano come il torneo sia ormai un appuntamento imperdibile per molte realtà internazionali. Ci aspettiamo due giornate di grande spettacolo, sport e divertimento».

Con il record di partecipazioni, la nuova ambientazione e il prestigio riconosciuto a livello globale, lo Snow Rugby di Tarvisio si prepara dunque a vivere un'edizione memorabile, confermandosi uno degli eventi sportivi invernali più originali e partecipati d'Europa. Tarvisio, ancora una volta, si veste di bianco — e di rugby. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SANDERO

SANDERO STEPWAY Expression Eco-G 100
IN PRONTA CONSEGNA

da 89€/rata mese*

con minitasso 3,99% TAEG 5,80% anticipo 4.760€ - 36 rate - rata finale 10.431€ o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 02/12/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva. Info e condizioni presso la Rete aderente.

Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 16.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.760, importo totale del credito € 11.840,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 29,60 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.394,31, Valore Futuro Garantito € 10.431 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.629,31 in 36 rate da € 88,84 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,8%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/12/2025.

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2025.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciasandero>

Uefa Region's Cup

Impresa sfiorata

L’Fvg Under 19 vince 1-0 e recupera il ko per 1-2 dell’andata
Si decide tutto ai rigori e a passare è il Piemonte-Val d’Aosta

PIEMONTE U19	4
FVG U19	3

(dopo i calci di rigore)

PIEMONTE-VAL D'AOSTA U19 Proietti, Villa, Delsanto, Silvestro (42' st Bonicco), Ubertino, Capogna, Valleriani (19' st Di Francesco), Bieller, Molon, Ardissonne (50' st El Hlimi), Bionaz (42' st Rizza). All. Russo.

FRIULI VENEZIA GIULIA Jagust, Albiero (25' st Sellan), D'Angelo (33' st Livon), Dedej (13' st Brunì), Dri, Orefice (35' st Innocente), Polvar, Sinigaglia, Toffolini, Venier (47' st Greco), Vrech. All. Bortolussi.

Arbitro Rastellino di Seregno.

Marcatore Nella ripresa, al 52' Sellan (rig.).

Simone Fornasiere / ORBASSANO

Impresa sfiorata. Nella gara di ritorno dello spareggio per l'accesso alla Uefa Region's Cup (la manifestazione riservata alle società dilettantistiche organizzata dal massimo organo calcistico europeo) la rappresentativa regionale Under 19 del Friuli Venezia Giulia ribalta la contesa nel punteggio al termine dei 90' di gara, riequilibrando la sfida persa 2-1 all'andata, ma è punita ai tiri di rigore complice i decisivi errori di Toffolini e Vrech. E così a passare è il Piemonte-Val d'Aosta.

E dire che proprio dal dischetto, all'ultima azione di gara, la formazione guidata da Roberto Bortolussi era riu-

scita a rimettere in discussione il discorso qualificazione al termine di una gara tutto sommato equilibrata e priva di clamorose occasioni, da una parte e dall'altra.

Non è nemmeno trascorso un minuto dal fischio di inizio per assistere alla prima conclusione, di marca regionale, con il destro di D'Angelo fuori di poco, imitato poco dopo da quello di Delsanto sul fondo. Ci prova ancora D'Angelo, a metà frazione, con il diagonale fuori, prima che serva un attento Jagust per respingere con i piedi la girata bassa di Ardissonne dal traversone di Bionaz.

Ripresa aperta dal tentativo, alto, in rovesciata di Toffolini e padroni di casa che al



Un'immagine della gara disputata ieri a Orbassano

16' si affacciano dalle parti di Jagust con la girata ravvicinata di Valleriani, in gol già all'andata, alta sopra la traversa. Equilibrio in campo, con quello numerico spezzato poco prima della mezz'ora, quando il già ammonito Molon atterra Vrech vedendosi sventolare il secondo cartellino giallo di giornata e guadagnando la via anticipata degli spogliatoi, ma Friuli Venezia Giulia che nonostante la superiorità numerica e l'ingresso di forze fresche anche nel reparto offensivo manca della giusta cattiveria per mettere paura alla difesa dicasa. È anzi il Piemonte Val d'Aosta a provarci per due volte, prima con il sinistro fuori di Bieller che si perde

sul fondo e poi direttamente con il calcio d'angolo battuto da Di Francesco e respinto con i pugni da Jagust a ridosso della linea di porta.

Gara che sembra potersi chiudere senza reti, ma all'ultima offensiva Villa atterra ingenuamente dentro l'area il neo entrato Greco, per la conseguente trasformazione dagli undici metri di Sellan che rinvia ogni verdetto per la qualificazione ai tiri di rigore. Parte il Friuli Venezia Giulia, ma Toffolini si fa respingere la conclusione mancina e Vrech centra il palo con il destro a mezza altezza: è invece infallibile il Piemonte Val d'Aosta che stacca il pass per l'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST PARTITA

Il ct Bortolussi: «Questa sfida ci serve di lezione»

Nulla da fare per il Friuli Venezia Giulia, con la formazione guidata da Roberto Bortolussi punita ai rigori dopo 90' equilibrati. «Non mi è piaciuto l'approccio iniziale – le parole del tecnico – sebbene poi i ragazzi siano stati bravi nel crederci fino alla fine andando a conquistarsi l'episodio che ha mandato la sfida ai rigori. Il risultato dei 90' credo sia giusto, poi i rigori possono andare da una parte o dall'altra, ma ci prendiamo questa doppia sfida come preparazione al prossimo torneo delle regioni: siamo già una squadra competitiva che potrà ben figurare». È mancata forse la giusta cattiveria in fase offensiva soprattutto nel periodo giocato in superiorità numerica. «Ci è mancata la giusta mentalità – conclude Bortolussi – e mi auguro che questo serva per migliorare anche da questo punto di vista. Dovremmo forse imparare dal Piemonte che esultava anche per l'assegnazione di una rimessa laterale: ci serva da esperienza».

S.F.

VOLLEY - SERIE B2 FEMMINILE

Blu Team Pavia al comando sorride anche la Sangiorgina



Valentina Mazza (Pavia)

Alessia Pittoni

Salgono le quotazioni del Blu Team Pavia di Udine nel campionato di B2 femminile. La sesta giornata di andata ha infatti registrato il sorpasso delle friulane che, dopo aver sconfitto in casa, per 3-1 (25-15, 24-26, 25-15, 25-15), il Panpiuma Terraglio Venezia nello scontro diretto, sono salite da sole in vetta alla classifica del girone D. «Abbiamo visto una squadra concreta – ha commentato il ds del club pavese Paolo Bearzi – che ha perso lucidità solo nel secondo set commettendo una serie di errori che hanno dato via libera alle avversarie. Gli altri parziali, chiusi in maniera netta, sono lì a dimostrare di aver meritato la vittoria. Giulia Visintini, con i suoi 27 punti, è stata la migliore in campo e con una difesa con percentuali sopra il 50% non poteva andare diversamente».

«Stiamo attraversando un buon momento – ha continua-

to – e il primo posto in classifica sarà di ulteriore stimolo per continuare a lavorare con impegno e affrontare le partite consapevoli della nostra forza che non è solo delle ragazze scese in campo ma di tutta la rosa. Coach Molinaro in ogni partita ha potuto infatti contare, con ottimi risultati, anche sull'apporto delle giocatrici partite dalla panchina».

La giornata di campionato ha sorriso anche alla Pallavolo Sangiorgina che ha centrato la seconda vittoria consecutiva, questa volta di fronte al proprio pubblico, contro il Vlc Dolo Rom Plastica. Si è trattato ancora una volta di un incontro equilibrato, terminato in quattro set (25-27, 25-21, 25-20, 25-22) ma le ragazze di coach Reganaz hanno saputo chiudere i punti decisivi a proprio favore salendo alcune posizioni in classifica e lasciando la zona rossa.

Giornata positiva anche per il Psg Domovip-Fb Tanks Porcia che ha fermato al quinto set (26-24, 25-21, 13-25, 23-25, 15-10) l'Usma Padova, uno dei top team della categoria. Niente da fare, invece, per il Cfv-Izc Costruzioni ChionsFiume, superato 3-0 (22-25, 17-25, 14-24) dal Bassano Volley e per il Pordenone Volley, fermato in quattro set (27-25, 13-25, 25-20, 25-8) dalla seconda in classifica Laguna Volley Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOOTGOLF

Fagagna festeggia un 2025 di vittorie e ora il Mondiale



Il team campione del Nord-Est

La SD Footgolf festeggia una stagione di successi e si prepara ai mondiali. La realtà nata a Fagagna nel 2021 è uno dei riferimenti dello sport emergente che unisce calcio e golf e partecipa ai campionati Aifg e Lnf, le massime serie italiane. Nella stagione sportiva 2025 la società friulana ha portato a casa risultati prestigiosi a livello individuale – con Luca Sartor, campione Lnf, e Samuel Civitella, primo nell'Open di Asolo e nell'interr. Aifg Nord-Est – ma anche di squadra, vincendo la classifica Challenge Lnf e chiudendo terzi nella Aifg. Traguardi che varranno la convocazione di 6 tesserati nella rappresentativa italiana per i Mondiali 2026 che si terranno ad Acapulco, in Messico. «Il 2025 ci ha riempito di orgoglio – chiosa il presidente Denis Birarda – e ci spinge a crescere. Ringrazio i tesserati e gli sponsor».

G.F.

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Il prossimo è un turno chiave: prove di fuga per le capolista

Stefano Martorano / UDINE

Bisogna scrutare l'orizzonte e portare subito lo sguardo alla nona giornata che si disputerà domenica per intuire l'indirizzo che possono prendere le lotte al vertice dei tre gironi di Prima categoria, là dove ci sono tre capolista che stanno preparando la fuga. Il programma, infatti, prevede l'Union Pasiano ospitare la Cordenonese 3S nel girone A, la Gemonese ricevere il Rivignano, nel B, e la Maranese chiamare al banchetto una Cordenonese ultima a quota uno.

C'è dunque il calendario pronto a dare una mano a chi vuole prendere i punti e... scappare, anche perché alle spalle le inseguatrici non avranno vita facile, a cominciare dal derby che metterà a confronto Risanese-Ancona Lumignacco, ovvero le due squadre a ridosso della Gemonese. «Sabato ci aspetta il derby con l'Ancona e siamo a pari punti, sarà sicuramente un'altra bella partita», afferma il tecnico della Risanese Manuel Noselli, sicuramente soddisfatto del blitz in casa della Sangiorgina. «Abbiamo fatto una grande prestazione contro un'avversaria che fa del palleggio la sua arma migliore e ci siamo difesi con un grosso pressing sulla mediana. Vorrei sottolineare la grande prestazione sotto l'a-

spetto del gioco e dell'organizzazione». Occhio alle parole del tecnico bianconero, perché è proprio con queste dichiarazioni che Noselli ha rivelato l'elasticità d'interpretazione che serve per fare risultato. La Risanese, infatti, è squadra ricca di ormoni in attacco, ma ha saputo adattarsi al tipo di partita per confezionare il successo sul campo di una big. Il sapersi adattare è una strada che può diventare sempre maestra per chiunque, e che insegna a sapersi anche sdoppiare dalle proprie caratteristiche peculiari.

Come dire che il lavoro paga e i risultati sono anche frutto della voglia di migliorarsi, come ammette Fabio Martignoni, tecnico dell'Ancona Lumignacco: «Stiamo migliorando di domenica in domenica e sono davvero molto contento. Contro la Serenissima è stata sicuramente una vittoria meritata». Ha invece un altro “segreto” Alberto Favero, l'allenatore dell'Union 91 che è tornato a vincere interrompendo la carestia col successo su misura colto a Rivignano. «Sono felicissimo della reazione che hanno avuto i ragazzi e speriamo di continuare come con lo stesso atteggiamento avuto. Dobbiamo “solo” continuare ad allenarci come stiamo facendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

8ª GIORNATA

Allenatore Noselli (Risanese)
Modulo 4-3-3



di Stefano Martorano
Punture di spillo

8 Come le vittorie consecutive dell'inarrestabile Maranese di Lorenzo Berlasso, che in carriera non aveva mai fatto otto su otto

1 E' arrivata la prima vittoria per il Valvasone, fanalino di coda del girone A che è riuscita pure a chiudere la porta dopo 20 gol subiti

87 E' la classe di Fabio Colosetti, centrocampista della Gemonese che si è particolarmente distinto nella vittoria sui Grigioneri

WITHUB

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
Con il nuovo anno scolastico, Dante e Simone lasciano la villa e si trasferiscono da nonna Virginia. Dopo la fine della storia con Anita, Dante resta sorpreso dall'inaspettata attrazione per la nuova preside Irene Alessi.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La Ruota Dei Campioni
CANALE 5, 21.20
Gerry Scotti torna in prima serata con una puntata speciale del suo celebre game show, dove i campioni più amati della stagione si sfideranno, e terranno ancora una volta i telespettatori con il fiato sospeso.

ECONOMY FVG

IL LAVORO DECLINATO IN ROSA

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Che tempo fa Attualità	
1.20 L'Eredità Spettacolo	
2.35 Una pallottola nel cuore Fiction	
4.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata	
6.50 Un ciclone in convento	
7.35 La Porta Magica	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
11.10 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ore 14 Sera Attualità	
0.30 Nella mente di Narciso Documentari	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Telegiornale Attualità	
15.25 Il Commissario Rex	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Spettacolo	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.05 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
8.35 My Home My Destiny	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Avviso aperto Film Western (73)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Dritto e rovescio Attualità	
0.55 Drive Up Attualità	
1.15 Harrow Serie Tv	
2.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.30 Grande Fratello - Pillole	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo.it Attualità	
20.40 La Ruota Dei Campioni Spettacolo	
23.45 Tg5 Notte Attualità	
0.20 Meteo.it Attualità	
0.25 Brilliant Minds (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
6.40 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.10 Grande Fratello Spettacolo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Codice Unlocked Film Azione (17)	
23.25 Codice Mercury Film Azione (98)	
1.35 Sport Mediaset Attualità	
1.45 Ciak News Attualità	
1.50 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 La Torre di Babele	
2.55 L'Aria che Tira Attualità	
4.40 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
15.30 Un Natale sorprendente (1ª Tv) Film Commedia (24)	
17.15 L'arte del Natale Film Commedia (23)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprema Lifestyle	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 L'uomo sul treno Film Azione (18)	
23.30 Anteprema Show	
NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Save the Dating - Amori in corso (1ª Tv) Spettacolo	
23.40 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	

20	20
14.30 Manifest Serie Tv	
15.25 Lethal Weapon Serie Tv	
17.15 The Flash Serie Tv	
19.00 Chicago Fire Serie Tv	
19.50 The Big Bang Theory Serie Tv	
20.45 Beast Film Thriller (22)	
22.40 Robin Hood Film Azione (10)	
1.05 Supergirl Serie Tv	
2.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.20 Show Reel Attualità	
4.10 Arrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Confessions - Confessioni di un assassino Film Azione (22)	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 Ritorno in Paradiso Serie Tv	
22.20 Oltre il Paradiso Serie Tv	
23.25 Il maestro giardiniere Film Drammatico (22)	

IRIS	IRIS
17.05 Forget Paris Film Commedia (95)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.20 Ancora vivo Film Drammatico (96)	
23.30 Arma letale 3 Film Azione (92)	
1.50 We Were Young - Destinazione Paradiso Film Commedia (15)	
3.25 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
18.25 Storie della TV	
19.15 Il giorno e la storia	
19.35 Rai News - Giorno	
19.40 Le creature più grandi del mondo Documentari	
20.30 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle	
21.20 Documentario - Dalla Georgia all'Elbrus Documentari	
22.15 Maps - Musica, Arte, Poesia, Spettacolo Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Due volte Giuda Film Western (68)	
15.40 Rio Lobo Film Western (70)	
17.40 I ponti di Toko Ri Film Drammatico (54)	
19.30 The Kid Film Western (19)	
21.10 La furia di un uomo - Wrath of Man Film Azione (21)	
23.10 The Hunted - La preda Film Thriller (03)	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Tutti pazzi per amore Fiction	
15.45 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv	
17.30 Una pallottola nel cuore Fiction	
19.15 Don Matteo Fiction	
21.20 Il killer della porta accanto Film Thriller (20)	
22.50 Il Principe che ho sempre sognato Film Commedia (20)	
0.25 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo	
20.10 Affari di famiglia	
21.20 A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione (09)	
23.15 Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità	
23.20 Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia (98)	
23.05 Poliziotto a quattro zampe Film Commedia (88)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Anche i ricchi piangono	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.30 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Sound of Freedom - Il canto della libertà Film Drammatico (23)	
23.25 Guerra e Pace Serie Tv	

LA7CINEMA	
15.40 One Day Film Drammatico (11)	
17.40 Tg La7 Attualità	
17.45 Bad Teacher - Una cattiva maestra Film Commedia (11)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 Quasi famosi Film Commedia (00)	
23.35 Deep water - La folle regata Film Documentario (06)	

LA 5	5
14.15 Amici di Maria	
14.50 Una mamma per amica	
17.30 Bitter Sweet	
18.30 Ingredienti d'amore Io Sono Farah	
19.25 Amici di Maria	
19.55 Uomini e donne	
21.15 All My Life Film Commedia (20)	
22.55 Uomini e donne Spettacolo	
0.10 Grande Fratello Live Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.30 ER: storie incredibili	
8.30 Il mio gatto è indemoniato Spettacolo	
10.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
16.50 È nato l'amore	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 S.O.S Acne (1ª Tv) Documentari	
22.40 La clinica della pelle Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.05 L'ispettore Barnaby	
13.05 Tatort Vienna Serie Tv	
15.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv	
16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Le indagini di Roy Grace	
19.10 L'ispettore Gently	
21.10 Omicidi a Sandhamn - Linnea (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Tatort Vienna Serie Tv	
3.10 Disappeared Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.40 Detective Monk Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 The Irrational (1ª Tv) Telefilm	
22.05 The Irrational (1ª Tv) Telefilm	
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.40 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Affari a tutti i costi	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 America Latina: le frontiere del crimine Documentari	
21.25 Metal Detecting: tesori sepolti (1ª Tv) Documentari	
23.15 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
16.25 Calcio. Serie C Sky Wifi: Foggia-Cavese - 14a g.ta	
18.25 Atletica. Garda Trentino Half Marathon Lago di Garda	
19.00 Radiocorsa	
20.00 Calcio Nazionale U21: Qualificazioni Euro 2027: Montenegro-Italia	
22.15 Tiro a Segno. Trofeo delle Regioni	
23.15 Reparto Corse	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Anteprema de La nota del giorno dopo	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Wolfgang Amadeus Mozart, La clemenza di Tito	14.00 Ilario
23.00 Il Teatro di Radio3	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 51; 14.45 Sclsis di Suns Europe 4; 15.30 Spin; 16.00 Ator Ator; 17.00 Argoment; 17.50 Ator Ator; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 51; 18.15 Sclsis di Suns Europe 4; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud!; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di I volontari Avulls, presenti a Udine e Gemona	
11.20 Cambio di rotta: GO2025: il "cammino goriziano"	
11.55 Finch'è food	
12.30 Gr FVG	
13.29 What a wonderful world	
14.10 Riverberi: Un'esibizione dal vivo di Ribaltavapori e Acqua Distillata	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Una grande mostra antologica a Codroipo dedicata al pittore Renzo Tubaro	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Emigranti - documentario
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Family salute e benessere
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.40 Meteo	14.15 Telegiornale FVG News
9.45 Sportello Pensionati	14.30 Elettroshock
10.45 Screenshot	16.30 Tg flash - diretta News
	16.45 Rugby magazine
	18.30 Bianconeri a canestro
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	6.05 A Tutto Campo Fvg
S.Leopoldo	6.35 Tg Regionale News
8.00 Star Trek Classic	7.00 Tg Udine News
10.00 Il13 Telegiornale	7.30 Santa Messa
11.00 Momenti Particolari	8.15 Sveglia Friuli
12.00 Aria Pulita (Live)	10.00 A Tutto Campo Fvg
12.45 Stanlio e Olio	10.30 Friuli Chiama Mondo
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.00 Case Da Sogno
15.00 Telefilm	11.30 Casa Pappagallo
	11.45 Anziani in Movimento
	12.00 Tg Friuli in Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in Diretta - R
	16.25 Ring - R Rubrica
	18.15 Anziani in Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.10 Ring Rubrica
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge sparse in genere deboli o al più moderate sulle zone orientali. Quota neve a partire da 700 metri.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo più instabile sui settori montuosi centro orientali con nevicate sotto i 700 metri. Parzialmente soleggiato altrove.
Centro: tempo in peggioramento su Lazio, Umbria e Marche, meno in Toscana. Cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: peggiorerà dalla Sardegna verso la Campania, qui con forte maltempo in serata.
DOMANI
Nord: tempo in peggioramento con precipitazioni sparse, neve in montagna al Nordovest.
Centro: cielo nuvoloso e assenza di precipitazioni fino al pomeriggio, poi inizierà a peggiorare.
Sud: precipitazioni più probabili e forti su Campania, Puglia centro settentrionale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti scopri più riflessivo del solito. Un'idea che ieri sembrava urgente oggi perde forza — o forse guadagna direzione. Non serve correre, serve capire dove vuoi arrivare davvero.

LEONE
23/7 - 23/8

Stai imparando a distinguere l'intensità dalla chiarezza. Oggi basta poco per farti notare: la tua autenticità è già presenza. Una parola detta con calma può risplendere più di cento discorsi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai bisogno di aria, di nuove idee, ma non di fuga. Il giorno ti offre spunti — libri, parole, volti — che aprono finestre interiori. È lì che si rinnova il tuo fuoco.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi il gesto più utile potrebbe essere quello più semplice: fare bene una sola cosa, ma con cura. L'armonia nasce quando la mente e le mani si muovono nello stesso ritmo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ogni cosa torna a posto, ma in modo diverso da come l'avevi immaginato. È una lezione sottile sull'adattamento: a volte l'armonia arriva da una leggera imperfezione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti accorgi che la forza non è nel resistere, ma nel sapere quando cambiare ritmo. Oggi un piccolo spostamento — anche solo mentale — può rendere tutto più fluido.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre, ma il cuore chiede tregua. Fermati a scegliere: non tutte le possibilità meritano la tua energia. Alcune idee sono solo rumore di fondo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ti muovi tra sensibilità e lucidità come su un filo: con eleganza, ma senza paura di oscillare. Oggi scegli ciò che ti somiglia, non ciò che appare giusto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Hai una visione chiara, ma il mondo intorno sembra distratto. Non preoccuparti: ciò che costruisci oggi, anche in silenzio, troverà ascolto al momento giusto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una conversazione mette ordine nei pensieri. Ti accorgi che spiegarti non serve a chi ti capisce già. È un giorno buono per lasciare parlare i gesti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

C'è un'intuizione forte che ti attraversa. Non analizzarla subito: lasciala decantare, come un vino che ha bisogno d'aria. Le risposte arriveranno da sole.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi senti più di ciò che pensi, ma non è confusione — è profondità. Segui l'emozione che resta anche quando tutto il resto scivola via: è la più vera.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con precipitazioni da deboli a moderate, più probabili di notte e al mattino. Quota neve in calo fino a 500 metri. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, anche forte a Trieste.

Tendenza. Cielo in genere nuvoloso con possibili precipitazioni deboli sulla fascia orientale. Quota neve in ulteriore diminuzione a 300-500 metri. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie a Trieste dove sarà sostenuta o anche forte.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bertiole Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

Campolongo Tapogliano Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347

Chiusaforte Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028

Civiale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163

Forni di Sopra Varmost Sas della Dr. Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

Gemona del Friuli Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

Marano Lagunare Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006

Martignacco Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

Palmanova Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292

Pavia di Udine Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

Pocenia Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112

Pozzuolo del Friuli Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

Ragogna Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269

Rigolato San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823

Tavagnacco Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

Tricesimo Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182

Vezegnig Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118

DAIKIN

Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Possamai

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 novembre 2025
è stata di 27.100 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

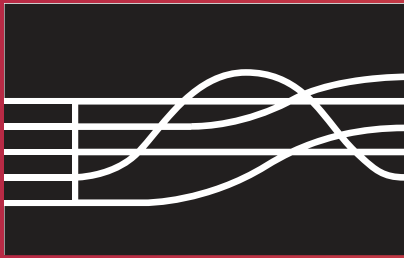
Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE



**CENTO
ANNI DEL
TOMADINI**

Premio nazionale delle Arti 2025

XIX edizione — Canto lirico e Musica vocale da camera

21 novembre ore 10.00/13.00 - 15.00/19.00

**Conservatorio Tomadini
Selezione dei concorrenti**

22 novembre ore 15.00

**Conservatorio Tomadini
Finali**

23 novembre ore 18.00

**Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Concerto e premiazione dei vincitori**

Ingresso gratuito su prenotazione:
online su vivaticket.it o presso la biglietteria del teatro.

**Ingresso libero
per info inquadra il QR code**

Informazioni

Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini
Piazza I Maggio, 29 Udine
+39 0432 502755

produzione@conservatorio.udine.it
www.conservatorio.udine.it



COMUNE
DI UDINE

